



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

PROGRAMMA ECONOMICO

2022

Luglio 2021

PREMESSA

La presentazione del documento “Programma Economico” rappresenta un importante momento di confronto annuale che impegna i membri della competente Commissione Consigliare sui principali programmi e obiettivi dell’esecutivo, in particolare *sulle principali linee di politica economica e finanziaria che il Governo intende perseguire nel breve e medio termine, fissando le priorità d’intervento* (articolo 13 della Legge 18 febbraio 1998 n.30).

Trattasi pertanto di un rilevante atto politico – programmatico, con scadenza annuale, per avviare un confronto ampio e articolato con le forze politiche e le categorie economico - sociali.

Il periodo che si sta attraversando, è caratterizzato dal perdurare di una crisi internazionale causata dalla pandemia da Covid-19 che ha colpito l’economia mondiale e reso tutti i Paesi più fragili dal punto di vista economico-finanziario e sociale. Pertanto il documento presentato assume, in tale contesto storico, un significato più considerevole.

Lo stesso Fondo Monetario Internazionale (“FMI”) ha ribadito a più riprese, nei propri atti e documenti, che è in corso una fase di recessione mondiale senza precedenti, causata da una forte pandemia sanitaria che ha reso l’attuale fase economica più complessa rispetto alla Grande Depressione del 1929, causando danni inestimabili all’economia mondiale. Ciò si riflette anche nei dati pubblicati in data 6 aprile 2021 dal FMI nel report *World Economic Outlook Database* e che, in merito al PIL dell’Eurozona del 2020 rispetto al 2019, segnano una sua contrazione del 6,6%, mentre nella vicina Italia la contrazione è dell’8,9%. Per la Repubblica di San Marino, la riduzione stimata del PIL 2020, rispetto al 2019, è dell’8,73%.

Come in ogni periodo di recessione economica globale, così come accaduto anche durante la iniziale fase post bellica, l’aumento dello stato di incertezza sulla durata o sull’intensità degli effetti dello “*shock*” economico causa ulteriori complessità nelle previsioni a medio-lungo termine. Le stesse previsioni del FMI sul post 2021, presentano stime molto prudenziali, per effetto dell’andamento pandemico e con prospettive poco rassicuranti qualora le misure per fermare il contagio, messe in atto dai governi, dovessero prolungarsi per molto tempo, perché in questo caso gli effetti economici negativi graverebbero ancor di più sulle imprese e sulle famiglie.

Ci sono ad ogni modo buone ragioni per mantenere un po’ di ottimismo e fiducia rispetto alle negative previsioni dei mesi passati perché la situazione in molti Paesi, grazie soprattutto alla campagna vaccinale, non è più quella del mese di marzo 2020.

Proprio in una recente dichiarazione, al termine della riunione dei 27 ministri della salute dell'Ue, Stella Kyriakidou (Commissario europeo per la salute e la sicurezza alimentare dal 1° dicembre 2019 nella Commissione Von der Leyen), ha dichiarato che la situazione causata dalla pandemia da Covid-19 migliora in tutta l'Unione, da metà aprile il numero di casi è diminuito del 39% e almeno il 40% della popolazione adulta dell'Ue ha ricevuto almeno una dose di vaccino ed il 17% è completamente immunizzato.

Tuttavia non è possibile abbassare la guardia perché stanno tuttora circolando nuove varianti del virus. Si può sostenere che oggi però siamo più preparati perché abbiamo acquisito molte più informazioni e soprattutto abbiamo farmaci più efficaci nella lotta alla pandemia.

In questo complicato scenario internazionale, il Governo della Repubblica di San Marino ha seguito le strategie e le linee adottate dai principali Paesi europei, con una politica tesa a contenere principalmente gli effetti della pandemia e con interventi straordinari di sostegno e ristoro alle famiglie e alle imprese.

È aumentata notevolmente la spesa a sostegno del sistema sanitario sammarinese, ed è stata promossa una rapida e significativa campagna vaccinale che dall'inizio della stessa, sino alla metà del mese di luglio c.a., ha registrato il dato di 45.074 dosi somministrate ai residenti (di cui 22.257 con la prima dose e 22.817 anche con la seconda dose o con dose unica) e altresì 1.347 turisti stranieri vaccinati (nello specifico si tratta di 744 prime dosi, 536 seconde dosi e 67 dosi uniche), dopo l'apertura ai non residenti, come previsto da apposito decreto.

Alla data del 5 luglio c.a., gli effetti di una veloce e diffusa campagna vaccinale hanno prodotto come primo importante risultato l'azzeramento delle persone positive al virus Sars-Cov-2 ricoverate presso l'Ospedale di Stato e nell'intero territorio sammarinese. Questi dati, che sono migliorati nel corso degli ultimi mesi, hanno generato un segnale positivo di speranza tra tutti i sammarinesi e favorito l'avvio della stagione turistica con la ripresa anche di importanti eventi sul territorio.

La rapida ed efficace campagna vaccinale messa in atto dalla Repubblica di San Marino, più veloce rispetto ad altri Paesi europei, riconosciuta anche da parte di autorevoli istituzioni internazionali come il FMI o l'Agenzia di Rating *Fitch* e importanti testate giornalistiche mondiali come il *New York Times* o il *Washington Post*, può favorire la ripresa economica del Paese.

Le misure adottate dal Governo, per mezzo di interventi di spesa e di rinuncia agli introiti fiscali, nonché con proroghe di scadenze tributarie e contributive, hanno permesso di rendere il nostro sistema economico maggiormente resiliente di fronte agli effetti negativi della crisi sanitaria, nonostante alcuni settori tradizionali della nostra economia, come il turismo e il commercio, abbiano indubbiamente subito un impatto più forte.

Certamente si sarebbe voluto fare di più, c'è chi sostiene che si poteva fare meglio, ma il Governo, sin dal suo insediamento ha dovuto confrontarsi con l'emergenza della crisi di liquidità ereditata dal precedente Esecutivo e, non potendo contare su strumenti di *recovery* internazionali, ci si è adoperati per calibrare con attenzione e parsimonia le risorse a disposizione per gli interventi a favore degli operatori economici e delle famiglie, garantendo il necessario equilibrio di bilancio. I primi dati del 2021 confermano che con gli interventi messi in campo si è garantita la tenuta economica della quasi totalità delle imprese che sono ripartite a pieno regime.

Le sfide ereditate dalle gestioni politiche precedenti, aggravate dai devastanti effetti pandemici, impongono al Governo di intervenire con urgenza nei prossimi mesi sulle riforme strutturali necessarie al settore finanziario, al controllo della spesa pubblica, alla ricerca dell'equità fiscale, all'equilibrio del fondo pensioni, alla riorganizzazione del mercato del lavoro e alla modernizzazione della pubblica amministrazione. Tali obiettivi, una volta raggiunti tramite un percorso ambizioso di ammodernamento della Repubblica di San Marino, rimuoveranno i principali ostacoli che hanno bloccato lo sviluppo del Paese negli ultimi decenni e prevederanno un impatto economico positivo sul Bilancio dello Stato. Non dobbiamo però nascondere che gli interventi straordinari a cui dovranno fare fronte i bilanci dello Stato dei prossimi esercizi finanziari, con particolare riferimento al sostegno finanziario per contenere le crisi bancarie, impongono alla politica e al Paese di adoperarsi celermente per incrementare le Entrate, anche con progetti straordinari che permettano l'implementazione graduale delle riforme.

Interventi significativi per affrontare in maniera concreta i problemi strutturali del settore bancario e finanziario in grande difficoltà, hanno impegnato l'Esecutivo nella definizione delle seguenti azioni, quali:

- per Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. ("CARISP"), convertire gli attivi infruttiferi ("5ter") con attivi fruttiferi e utilizzabili per il tramite di una emissione di una obbligazione perpetua fruttifera, ai sensi della Legge 23 dicembre 2020 n.223; nonché presentare un piano industriale improntato non solo sulla riduzione dei costi ma anche sulla ricerca di condizioni ottimali per una maggiore redditività;

- proposte normative, già presentate nel mese di febbraio c.a., per affrontare la problematica degli NPL, attraverso Progetti di Legge sulla cartolarizzazione e sulla procedura civile presentati dalla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio e prossimi alla loro approvazione nel Consiglio Grande e Generale;

- cessione di Banca Nazionale Sammarinese S.p.A. all'Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino ai sensi di quanto previsto dal Decreto - Legge 25 giugno 2021 n.118 - Misure urgenti sul sistema finanziario sammarinese.

Gli interventi sopra citati rappresentano una totale inversione di strategia e di soluzioni, per giungere alla risoluzione delle criticità del settore finanziario, aggravate da scelte poco sagge o sbagliate, poste in essere dal precedente Esecutivo, che hanno comportato effetti negativi anche sul piano reputazionale del nostro Paese.

Affrontare in maniera decisiva il grave problema della vulnerabilità del settore finanziario-bancario sammarinese rappresenta un primo significativo passo per aumentare l'efficienza e la redditività dell'intero sistema.

In un quadro complessivo di incertezza come quello attuale, uno dei segnali più positivi registrati negli ultimi mesi e che merita di essere riportato nel presente documento, riguarda il recupero di immagine e credibilità della Repubblica di San Marino sul piano internazionale. Questo importante obiettivo è testimoniato dai risultati conseguiti dal Governo nella diversificazione delle fonti di finanziamento.

Dopo il prestito a breve termine di 150 milioni di euro nel mese di dicembre 2020, concesso dall'investitore *Cargill*, che sarà rimborsato nel mese di dicembre c.a., un ulteriore successo è stato raggiunto con il collocamento della prima emissione internazionale sottoscritta da parte di investitori europei nel mese di febbraio 2021, per un importo di 340 milioni di euro al tasso del 3,25%, ai sensi del Decreto Delegato 19 febbraio 2021 n.23. La domanda di sottoscrizione del finanziamento internazionale da parte di molti e autorevoli operatori accreditati, ha superato di 5 volte l'offerta iniziale e aumentato la raccolta prevista di ulteriori 40 milioni, rappresentando di fatto un risultato rilevante e al di sopra delle aspettative, mostrando una rinnovata fiducia al Paese che, per la prima volta, si presenta sui mercati internazionali dei capitali.

Per affrontare le future sfide dobbiamo pensare a nuove politiche di sviluppo e nuove forme di relazione anche con gli organismi che operano a livello locale nel vicino territorio italiano, come la Regione Emilia Romagna e quella delle Marche, le provincie e i comuni limitrofi. In una nuova visione politica in cui la dimensione locale è posta costantemente in dialogo con quella globale, l'Esecutivo deve continuare a lavorare per rafforzare l'attuale livello di collaborazione con i referenti dei territori confinanti, nell'ottica di favorire investimenti infrastrutturali congiunti.

L'idea di definire con le autorità locali un Piano Strategico, inteso come un programma di azioni da realizzare, con una nuova visione in cui gli attori locali si possono riconoscere in un luogo dedicato allo scambio di informazioni e alla condivisione di proposte e di progettualità di forte impatto interterritoriale e intersettoriale, è la strada che si intende percorrere con impegno nei prossimi mesi.

Un Piano Strategico condiviso con le realtà confinanti deve essere per l'Esecutivo lo strumento per favorire una più efficace progettazione integrata di interventi di interesse comune ai due territori contigui

per temi importanti come le nuove infrastrutture, i trasporti, il turismo e la cultura, la transizione ecologica e lo sviluppo economico.

Un segnale dei positivi rapporti intrapresi e mantenuti tra l'attuale Esecutivo e le autorità italiane, si evidenzia che alla fine del mese di maggio 2021 si è svolto a Roma un programma di incontri bilaterali di portata storica, tra i nostri membri di Governo e quelli della Repubblica Italiana. Un significativo momento a conferma del fatto che l'azione del nostro Esecutivo ha recuperato credibilità nei rapporti con la vicina Repubblica Italiana attraverso un dialogo istituzionale ancor più importante in questa fase di crisi economica internazionale.

Il programma degli incontri bilaterali è stato reso ancor più prestigioso e significativo dall'incontro fra gli Eccellentissimi Capitani Reggenti e il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri italiano, Mario Draghi.

Tutti gli incontri hanno avuto un unico elemento di congiunzione, la determinata volontà da parte di entrambi i Paesi di ritrovare una rinnovata collaborazione, grazie soprattutto ad un nuovo metodo di lavoro che possa indicare le giuste soluzioni alle questioni da tempo aperte nel rapporto bilaterale.

Significativo da questo punto di vista l'Accordo per il Rafforzamento delle Relazioni Bilaterali sottoscritto dal nostro Segretario di Stato agli Affari Esteri, Luca Beccari e il Ministro degli Affari Esteri italiano, Luigi Di Maio.

Nell'accordo si richiama il comune impegno ad attuare nei prossimi mesi un confronto sulle tematiche di reciproco interesse, con una sistematicità di incontri tecnici e politico-istituzionali, grazie anche all'immediata riattivazione della Commissione Mista Italia-San Marino.

Quanto riportato a seguito degli incontri avuti, conferma il positivo percorso costruito dai due Paesi nel corso degli ultimi mesi, un clima di riscoperta fiducia in tema di relazioni bilaterali che non può che farci ben sperare per una efficace operatività su tutti i temi e le questioni di rilevanza che potranno emergere nei rapporti fra i due Stati.

Il Programma Economico mantiene i dubbi e le incertezze del quadro macroeconomico generale purtroppo già evidenziati anche nel precedente anno, seppur la rapida campagna vaccinale e i riscontri positivi, sia sulla diffusione pandemica nel Paese sia sui primi dati economici dell'esercizio in corso, permettano di esprimere un cauto ottimismo.

A nome del Governo si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito a riportare il Paese gradualmente sulla via della normalità, *in primis* il personale medico e paramedico dell'Ospedale di Stato della Repubblica di San Marino, le forze dell'ordine, i volontari e tutti coloro che in questi mesi hanno prestato a vario titolo il servizio con grande senso di responsabilità in svariati settori.

In questo documento “Programma Economico 2022”, dati i significativi effetti causati dalla pandemia da Covid-19, si è ritenuto utile inserire un apposito paragrafo, all’interno della Parte I, dedicato alle misure adottate dal Governo fin dalla primavera 2020 e alle rilevazioni statistiche su determinati settori economici, particolarmente colpite dalla pandemia stessa.

Gli interventi straordinari messi in campo dal Governo per fronteggiare gli effetti economici negativi causati dalla pandemia da Covid-19, hanno indubbiamente aiutato le imprese ad affrontare alcune difficoltà di questo particolare momento storico, ancorché gravando sui Bilanci dello Stato degli esercizi finanziari del 2020 e del 2021 e reso più difficile l’elaborazione statistica e macroeconomica dei dati richiesti da Organismi Internazionali, come il FMI.

Pertanto il Programma Economico 2022 riporta in alcune sezioni, in particolare quella riguardante il Bilancio Consuntivo dello Stato per l’esercizio 2020, dati non definitivi ma in parte stimati sulla base di quelli disponibili o tramite serie storica riferita agli ultimi anni.

Il documento di Programma Economico 2022 racchiude al proprio interno i principali progetti di sviluppo riguardanti le singole Segreterie di Stato per accrescere la competitività del sistema economico o più in generale per un ammodernamento dell’attuale assetto amministrativo sammarinese.

PARTE I

Analisi del quadro macroeconomico e dello stato della finanza pubblica

IL CONTESTO ECONOMICO

Lo scenario internazionale

La pandemia di Covid-19 ha avuto effetti estremamente gravi sul piano umano, sociale ed economico. Oltre 185 milioni di persone sono state contagiate e più di 4 milioni hanno perso la vita (luglio 2021). La diffusione del virus ha investito l'intera economia globale; con le successive ondate epidemiche gli effetti economici si sono manifestati in misura diversa tra settori e aree geografiche, riflettendo la severità della pandemia a livello locale e le risposte delle politiche economiche.

Le politiche monetarie hanno evitato che la crisi pandemica si tramutasse in una crisi finanziaria, garantendo la liquidità sui mercati e favorendo il credito attraverso diverse azioni, tra cui programmi di acquisto di titoli, adottati per la prima volta anche dalle banche centrali di alcune economie emergenti. Le politiche fiscali hanno svolto un ruolo chiave nel sostenere i redditi delle famiglie e delle imprese, soprattutto nei paesi avanzati, scongiurando che si innescasse un ampliamento della crisi.

Le condizioni sui mercati finanziari, dopo il repentino deterioramento osservato nella fase iniziale della pandemia, sono diventate progressivamente più distese. Da fine 2020 il rafforzamento delle prospettive di crescita, alimentato dalle notizie sulla disponibilità di vaccini, ha contribuito alla riduzione dell'avversione al rischio degli investitori e alla risalita dei tassi di interesse a lunga scadenza, in particolare negli Stati Uniti.

La crisi ha maggiormente colpito le fasce più deboli della popolazione e i paesi più vulnerabili, accrescendo i rischi di un aumento delle disuguaglianze. Secondo uno studio della Banca Mondiale, la pandemia ha arrestato per la prima volta da oltre due decenni la riduzione del numero di persone in povertà estrema.

Lo scenario internazionale nella prima parte del 2021 è stato caratterizzato da una ripresa economica che si è distribuita in maniera eterogenea fra paesi e settori produttivi. Il comparto industriale ha proseguito nel processo di recupero, sostenendo gli scambi mondiali di merci in volume, mentre le attività di servizi sono ancora influenzate dalle misure di contenimento sociale.

Le prospettive economiche mondiali restano contraddistinte da elevata incertezza rispetto al progresso delle campagne vaccinali e al timing ed efficacia delle misure di sostegno degli investimenti e dell'occupazione.

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), come riportato nel report sull'economica mondiale di aprile 2021¹ e sintetizzato nella tavola seguente, ha previsto una riduzione del prodotto interno lordo (PIL) mondiale nel 2020 pari al -3,3 per cento e un incremento del +6,0 per cento nell'anno in corso. Le previsioni della Commissione europea pubblicate a giugno indicano invece una contrazione del PIL pari al -3,4 per cento nel 2020 mentre una crescita del +5,6 per cento nel 2021. Gli andamenti sarebbero caratterizzati da una forte eterogeneità tra i paesi a favore di quelli emergenti e in via di sviluppo che registrerebbero un più accentuato dinamismo.

¹ Cfr. [World Economic Outlook, April 2021](#)

	Year over Year				Q4 over Q4 ⁸			
	2019	2020	Projections		2019	2020	Projections	
			2021	2022			2021	2022
World Output	2.8	-3.3	6.0	4.4	2.5	-0.8	4.5	4.0
Advanced Economies	1.6	-4.7	5.1	3.6	1.5	-3.1	4.9	2.3
United States	2.2	-3.5	6.4	3.5	2.3	-2.5	6.3	2.3
Euro Area	1.3	-6.6	4.4	3.8	1.0	-4.9	4.4	2.4
Germany	0.6	-4.9	3.6	3.4	0.4	-3.6	3.4	2.8
France	1.5	-8.2	5.8	4.2	0.8	-4.9	4.5	2.6
Italy	0.3	-8.9	4.2	3.6	-0.2	-6.6	4.1	2.1
Spain	2.0	-11.0	6.4	4.7	1.7	-9.1	7.2	1.5
Japan	0.3	-4.8	3.3	2.5	-1.0	-1.3	2.0	1.8
United Kingdom	1.4	-9.9	5.3	5.1	1.2	-7.8	6.5	2.0
Canada	1.9	-5.4	5.0	4.7	1.7	-3.2	4.1	3.8
Other Advanced Economies ²	1.8	-2.1	4.4	3.4	2.0	-0.8	3.7	2.3
Emerging Market and Developing Economies	3.6	-2.2	6.7	5.0	3.5	1.2	4.0	5.5
Emerging and Developing Asia	5.3	-1.0	8.6	6.0	4.5	3.1	4.6	6.9
China	5.8	2.3	8.4	5.6	5.1	6.3	4.4	6.2
India ³	4.0	-8.0	12.5	6.9	2.9	-0.7	4.2	9.6
ASEAN-5 ⁴	4.8	-3.4	4.9	6.1	4.5	-2.8	5.6	5.8
Emerging and Developing Europe	2.4	-2.0	4.4	3.9
Russia	2.0	-3.1	3.8	3.8	2.9	-3.0	4.6	2.6
Latin America and the Caribbean	0.2	-7.0	4.6	3.1	-0.3	-3.5	1.8	2.6
Brazil	1.4	-4.1	3.7	2.6	1.6	-1.2	0.9	2.6
Mexico	-0.1	-8.2	5.0	3.0	-0.8	-4.5	2.6	2.7
Middle East and Central Asia	1.4	-2.9	3.7	3.8
Saudi Arabia	0.3	-4.1	2.9	4.0	-0.3	-4.1	4.8	4.0
Sub-Saharan Africa	3.2	-1.9	3.4	4.0
Nigeria	2.2	-1.8	2.5	2.3	1.9	-0.7	3.2	1.6
South Africa	0.2	-7.0	3.1	2.0	-0.6	-4.2	1.1	2.0
<i>Memorandum</i>								
World Growth Based on Market Exchange Rates	2.4	-3.6	5.8	4.1	2.2	-1.4	4.6	3.4
European Union	1.7	-6.1	4.4	3.9	1.4	-4.7	4.7	2.4
Middle East and North Africa	0.8	-3.4	4.0	3.7
Emerging Market and Middle-Income Economies	3.5	-2.4	6.9	5.0	3.5	1.2	4.0	5.5
Low-Income Developing Countries	5.3	0.0	4.3	5.2
World Trade Volume (goods and services)	0.9	-8.5	8.4	6.5
Imports								
Advanced Economies	1.7	-9.1	9.1	6.4
Emerging Market and Developing Economies	-1.0	-8.6	9.0	7.4
Exports								
Advanced Economies	1.3	-9.5	7.9	6.4
Emerging Market and Developing Economies	0.5	-5.7	7.6	6.0
Commodity Prices (US dollars)								
Oil ⁵	-10.2	-32.7	41.7	-6.3	-6.1	-27.6	30.9	-6.0
Nonfuel (average based on world commodity import weights)	0.8	6.7	16.1	-1.9	5.0	15.3	4.8	-0.5
Consumer Prices								
Advanced Economies ⁶	1.4	0.7	1.6	1.7	1.4	0.4	1.9	1.7
Emerging Market and Developing Economies ⁷	5.1	5.1	4.9	4.4	5.1	3.2	4.4	3.8
London Interbank Offered Rate (percent)								
On US Dollar Deposits (six month)	2.3	0.7	0.3	0.4
On Euro Deposits (three month)	-0.4	-0.4	-0.5	-0.5
On Japanese Yen Deposits (six month)	0.0	0.0	-0.1	0.0

⁴Indonesia, Malaysia, Philippines, Thailand, Vietnam.

⁵Simple average of prices of UK Brent, Dubai Fateh, and West Texas Intermediate crude oil. The average price of oil in US dollars a barrel was \$41.29 in 2020; the assumed price, based on futures markets, is \$58.52 in 2021 and \$54.83 in 2022.

⁶The inflation rates for 2021 and 2022, respectively, are as follows: 1.4 percent and 1.2 percent for the euro area, 0.1 percent and 0.7 percent for Japan, and 2.3 percent and 2.4 percent for the United States.

⁷Excludes Venezuela. See country-specific note for Venezuela in the "Country Notes" section of the Statistical Appendix.

⁸For world output, the quarterly estimates and projections account for approximately 90 percent of annual world output at purchasing-power-parity weights. For emerging market and developing economies, the quarterly estimates and projections account for approximately 80 percent of annual emerging market and developing economies' output at purchasing-power-parity weights.

Nei primi mesi dell'anno, il ciclo economico si è rafforzato in Cina e negli Stati Uniti mentre nell'area dell'euro l'attività economica ha subito una flessione dovuta all'implementazione di ulteriori misure di contenimento, introdotte per contrastare una terza ondata di contagi da Covid-19.

L'inflazione, già al di sotto degli obiettivi delle banche centrali, ha segnato un'ulteriore diminuzione durante il 2020, tornando su valori negativi nell'area dell'euro; il calo generalizzato della domanda aggregata, assieme alla conseguente riduzione dei prezzi delle materie prime, ha più che compensato gli effetti inflattivi dovuti al restringimento dell'offerta.

Le condizioni del mercato del lavoro, deterioratesi bruscamente nella primavera del 2020, sono in seguito progressivamente migliorate, anche se l'occupazione rimane inferiore rispetto al periodo pre-Covid-19. Negli Stati Uniti la disoccupazione, dopo essere aumentata fino al 15 per cento in aprile 2020, è gradualmente scesa sul 6 per cento nel primo trimestre 2021; nel Regno Unito è salita di appena un punto percentuale. Questi andamenti risentono tuttavia della diminuzione del tasso di partecipazione al mercato del lavoro, nonché di criticità nelle rilevazioni statistiche dovute all'emergenza sanitaria.

Nel 2020 il commercio mondiale si è contratto del -8,5 per cento, secondo calo più marcato dal dopoguerra, dopo quello osservato nel 2009 (-10,8%) in concomitanza con la Grande Recessione scatenatasi dalla crisi dei *subprimes* e del mercato immobiliare statunitense, quando però la riduzione del prodotto globale era stata molto più contenuta (-0,1% a fronte del -3,3% nel 2020).

Lo shock pandemico ha interessato in maniera pressoché omogenea il commercio estero di tutte le principali aree geografiche, sebbene con tempi diversi dettati dalla diffusione del virus, ma ha colpito in maniera differenziata i settori di attività economica, anche in funzione delle misure di contenimento adottate dai governi. Dal terzo trimestre 2020 gli scambi globali sono tornati a crescere a un ritmo sostenuto: la ripresa per il comparto dei beni è stata più rapida di quando ci si potesse attendere sulla base della domanda aggregata, superando nel quarto trimestre il livello precedente la pandemia. Gli scambi di servizi rimangono invece fortemente al di sotto dei livelli della fine del 2019 e dovrebbero recuperare del tutto solo nel corso del 2024.

L'economia italiana

Lo scorso anno il Pil italiano ha registrato il calo più pesante dalla seconda guerra mondiale (-8,9%). Gli effetti della pandemia si sono trasmessi attraverso diversi canali, tra loro in parte connessi: la caduta dell'attività globale, delle esportazioni e degli afflussi turistici; la riduzione della mobilità e dei consumi, dovuta alle necessarie misure di contenimento introdotte a più riprese, sia ai timori di contagio che hanno

influenzato i comportamenti delle famiglie; le ripercussioni dell'incertezza sugli investimenti delle imprese, che sono stati di fatto interrotti.

La contrazione del prodotto è stata eterogenea, con un più rapido recupero nell'industria e un andamento nei servizi che si è nuovamente indebolito negli ultimi mesi dell'anno. Secondo l'ultimo report sulla Stima preliminare del Pil e dell'occupazione territoriale – anno 2020 – redatto dall'ISTAT e pubblicato il 2 luglio 2021, la crisi ha colpito più le aree del Nord-ovest e del Nord-est, dove il prodotto interno lordo è diminuito in volume del -9,1%. La contrazione è stata meno accentuata al Centro (-8,8%) mentre il Sud ha subito una perdita più contenuta (-8,4%). Il settore più penalizzato è stato quello del Commercio, pubblici esercizi, trasporti e telecomunicazioni che al Nord-est e nel Mezzogiorno ha perso il -14,5% del valore aggiunto. L'occupazione, misurata in termini di numero di occupati, è diminuita in modo più omogeneo a livello territoriale: -2,1% nel Nord-ovest e nel Mezzogiorno, -2% nel Nord-est e -1,9% nel Centro.

I consumi, scesi del -10,7 per cento, hanno risentito dei provvedimenti di restrizione all'attività economica: più stringenti in primavera, quando le attività “non essenziali” sospese rappresentavano attorno al 28 per cento del valore aggiunto, più mirati durante la seconda ondata in autunno, quando la quota è scesa a solo il 4 per cento. L'effetto della pandemia sulle esportazioni è stato forte, ma temporaneo: dopo un brusco calo nel primo semestre, hanno ripreso slancio, tornando nei mesi finali dell'anno sui livelli precedenti la diffusione del contagio; diversamente ad altri episodi di recessione globale, la quota dell'Italia sul commercio mondiale di beni è rimasta pressoché invariata.

Le nuove ondate di contagi nei primi mesi 2021 hanno mantenuto debole l'attività anche nel primo trimestre 2021; il prodotto è diminuito del -0,4 per cento, con una crescita nell'industria e una riduzione nel terziario. Le aspettative presagiscono una ripresa robusta nella seconda metà dell'anno, seppur soggette a rischi: dipenderanno infatti dal successo della campagna vaccinale nel contenere l'epidemia, dal mantenimento delle politiche espansive e dall'avvio del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Lo scenario sammarinese

Nel corso del 2019 l'economia sammarinese ha continuato a crescere ad un ritmo più sostenuto rispetto al precedente anno, registrando un aumento del Prodotto interno lordo (Pil) pari al +2,4 per cento. Purtroppo a mettere fine, almeno temporaneamente, a questa espansione ci ha pensato il dilagarsi della pandemia Covid-19 che, a partire da marzo 2020, ha portato le maggiori economie avanzate ad una riduzione marcata del loro prodotto.

Per San Marino le proiezioni di crescita elaborate dal Fmi e pubblicate nel *World economic outlook* di aprile 2021 indicano una contrazione del Pil pari al -9,7 per cento nel 2020 alla quale seguirà un rimbalzo positivo pari al +4,5 per cento nel 2021 e al +3,4 per cento nel 2022. Per l'Italia ci si attende invece una contrazione minore del prodotto nel 2020, pari al -8,9 per cento, per poi osservare anche qui un rimbalzo positivo nei due anni seguenti, pari al +4,2 e +3,6 per cento.

Nell'attesa che si possa elaborare più rigorosamente l'evoluzione dell'economia sammarinese nell'anno 2020 utilizzando i dati dei bilanci depositati delle attività economiche, l'analisi di variabili proxy collegate al ciclo economico più recenti delineano una riduzione del prodotto lievemente migliore della stima provvista dal Fmi, attestandosi su un valore prossimo al -8 per cento.

Il conto della produzione fornisce una sintesi macroeconomica su come il valore aggiunto (o Pil) del Paese è formato: esso infatti è dato, in estrema sintesi, dalla produzione totale creata nell'anno da soggetti residenti alla quale vengono sottratti i consumi intermedi utilizzati per la sua produzione: i valori sono riportati nella seguente tavola per il periodo 2015-2019.

Conto della Produzione (migliaia di euro)					
	2015	2016	2017	2018	2019
PIL a prezzi correnti	1.279.301	1.326.532	1.353.144	1.401.709	1.443.741
Produzione	3.831.422	3.970.404	4.023.908	4.263.260	4.404.777
Consumi intermedi	2.663.150	2.751.729	2.773.816	2.965.710	3.063.786
Investimenti fissi lordi	221.329	252.363	275.439	285.122	338.951
Imposte	111.029	107.857	103.053	104.159	102.750
PIL a prezzi costanti (2007)	1.156.917	1.184.040	1.187.098	1.205.436	1.234.061
Variazione PIL reale	0,6%	2,3%	0,3%	1,5%	2,4%

Il 2019 ha registrato un incremento di tutte le voci presenti nel conto della produzione, ad eccezione della voce imposte. In particolare la produzione è aumentata in ragione d'anno del +3,3 per cento; seguono lo stesso trend i consumi intermedi, aumentati anch'essi del +3,3 per cento, mentre gli investimenti fissi lordi risultano aumentati del +18,9 per cento. Soltanto le *imposte* hanno registrato una contrazione, diminuendo del -1,4 per cento.

Il conto della spesa mostra invece come il valore aggiunto prodotto nell'anno sia stato impiegato.

Nel 2019, i consumi finali hanno registrato un aumento pari al +1,5 per cento rispetto al precedente anno: +0,5 per cento quelli privati e +3,2 per cento quelli pubblici. La spesa per investimenti è aumentata significativamente, +18,9 per cento, mentre le esportazioni nette, ricavate come la differenza tra esportazioni e importazioni, si sono ridotte del -10,6 per cento. La variazione delle scorte, componente meno incisiva e con più variabilità di questo conto, si è mantenuta bassa, nonostante il valore monetario sia raddoppiato.

Conto della Spesa (migliaia di euro a prezzi costanti)					
	2015	2016	2017	2018	2019
PIL a prezzi costanti	1.156.917	1.184.040	1.187.098	1.205.436	1.234.061
Consumi finali	679.161	675.021	668.321	662.601	672.677
<i>di cui privati</i>	441.299	435.166	424.949	421.337	423.634
<i>di cui pubblici</i>	237.862	239.854	243.372	241.264	249.043
Investimenti	199.648	226.922	244.633	250.411	297.671
Variazione delle scorte	- 38.855	- 24.579	- 9.146	1.961	3.957
Esportazioni Nette	316.963	306.676	283.289	290.462	259.755
<i>Esportazioni</i>	2.007.710	2.042.147	2.016.836	2.041.174	2.054.982
<i>Importazioni</i>	1.690.747	1.735.470	1.733.546	1.750.712	1.795.226

La tavola che segue mostra in quale percentuale i settori economici hanno contribuito alla creazione di valore aggiunto. Il settore *Manifatturiero* rimane largamente quello di maggior rilievo, producendo quasi un terzo del valore aggiunto (32,94%), seguito dal settore dell'*Amministrazione pubblica* (14,51%) e dal *Commercio all'ingrosso e al dettaglio – riparazione di autoveicoli e motocicli* (12,49%).

Prodotto interno lordo, suddiviso per settori. Periodo 2015-2019, in % rispetto al totale dell'economia					
Settore di attività economica	2015	2016	2017	2018	2019
A <i>Agricoltura, Silvicultura e Pesca</i>	0,02%	0,01%	0,02%	0,02%	0,02%
C <i>Attività Manifatturiere</i>	31,19%	31,41%	31,01%	34,77%	32,94%
E <i>Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento</i>	0,07%	0,16%	0,15%	0,17%	0,23%
F <i>Costruzioni</i>	3,81%	4,03%	3,97%	4,18%	4,28%
G <i>Commercio all'ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli</i>	12,16%	12,71%	12,96%	12,41%	12,49%
H <i>Trasporto e Magazzinaggio</i>	1,60%	2,07%	2,08%	2,55%	2,46%
I <i>Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione</i>	1,76%	1,89%	2,01%	2,01%	2,14%
J <i>Servizi di Informazione e Comunicazione</i>	4,14%	4,42%	4,36%	4,39%	4,78%
K <i>Attività Finanziarie e Assicurative</i>	5,75%	4,64%	5,13%	5,38%	5,17%
L <i>Attività Immobiliari</i>	7,70%	7,63%	7,35%	6,77%	6,80%
M <i>Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche</i>	9,58%	9,24%	9,38%	6,38%	7,20%
N <i>Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese</i>	2,52%	2,74%	3,03%	2,22%	2,90%
O <i>Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria</i>	15,13%	14,74%	14,31%	14,72%	14,51%
P <i>Istruzione</i>	0,08%	0,08%	0,11%	0,09%	0,15%
Q <i>Sanità e Assistenza Sociale</i>	1,26%	1,17%	1,20%	1,19%	1,22%
R <i>Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento</i>	2,09%	2,06%	1,90%	1,63%	1,62%
S <i>Altre Attività di Servizi</i>	1,14%	0,98%	1,03%	1,12%	1,11%

Nel 2019 i settori che sono maggiormente cresciuti in fatto di contributo al Pil rispetto al precedente anno sono quelli delle *Attività professionali, scientifiche e tecniche* (+0,8%), *Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese* (+0,7%) e i *Servizi di informazione e comunicazione* (+0,4%). Contrariamente, il settore che ha maggiormente ridotto il suo contributo è stato quello *Manifatturiero* (-1,8%).

Il 2019 ha registrato un incremento di tutte le voci presenti nel conto della produzione, ad eccezione della voce imposte. In particolare la produzione è aumentata in ragione d'anno del +3,3 per cento; seguono lo stesso trend i consumi intermedi, aumentati anch'essi del +3,3 per cento, mentre gli investimenti fissi lordi risultano aumentati del +18,9 per cento. Soltanto le *imposte* hanno registrato una contrazione, diminuendo del -1,4 per cento.

Il conto della spesa mostra invece come il valore aggiunto prodotto nell'anno sia stato impiegato.

Nel 2019, i consumi finali hanno registrato un aumento pari al +1,5 per cento rispetto al precedente anno: +0,5 per cento quelli privati e +3,2 per cento quelli pubblici. La spesa per investimenti è aumentata significativamente, +18,9 per cento, mentre le esportazioni nette, ricavate come la differenza tra esportazioni e importazioni, si sono ridotte del -10,6 per cento. La variazione delle scorte, componente meno incisiva e con più variabilità di questo conto, si è mantenuta bassa, nonostante il valore monetario sia raddoppiato.

Conto della Spesa (migliaia di euro a prezzi costanti)					
	2015	2016	2017	2018	2019
PIL a prezzi costanti	1.156.917	1.184.040	1.187.098	1.205.436	1.234.061
Consumi finali	679.161	675.021	668.321	662.601	672.677
<i>di cui privati</i>	441.299	435.166	424.949	421.337	423.634
<i>di cui pubblici</i>	237.862	239.854	243.372	241.264	249.043
Investimenti	199.648	226.922	244.633	250.411	297.671
Variazione delle scorte	- 38.855	- 24.579	- 9.146	1.961	3.957
Esportazioni Nette	316.963	306.676	283.289	290.462	259.755
<i>Esportazioni</i>	2.007.710	2.042.147	2.016.836	2.041.174	2.054.982
<i>Importazioni</i>	1.690.747	1.735.470	1.733.546	1.750.712	1.795.226

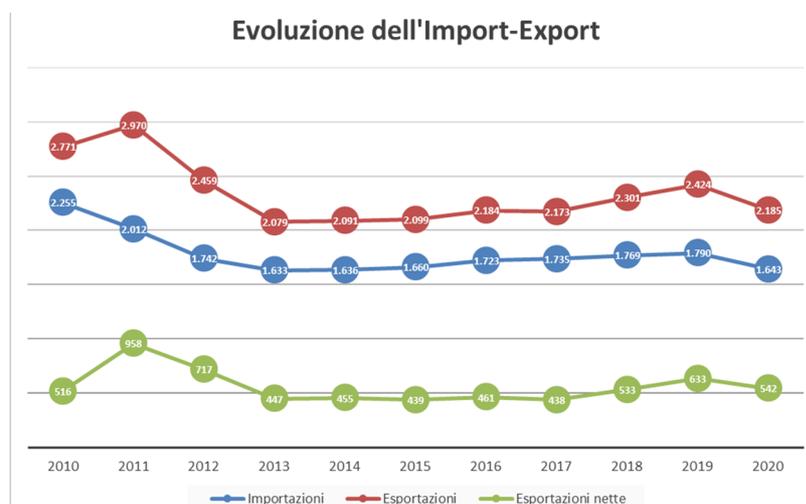
La tavola che segue mostra in quale percentuale i settori economici hanno contribuito alla creazione di valore aggiunto. Il settore *Manifatturiero* rimane largamente quello di maggior rilievo, producendo quasi un terzo del valore aggiunto (32,94%), seguito dal settore dell'*Amministrazione pubblica* (14,51%) e dal *Commercio all'ingrosso e al dettaglio – riparazione di autoveicoli e motocicli* (12,49%).

Prodotto interno lordo, suddiviso per settori. Periodo 2015-2019, in % rispetto al totale dell'economia					
Settore di attività economica	2015	2016	2017	2018	2019
A Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	0,02%	0,01%	0,02%	0,02%	0,02%
C Attività Manifatturiere	31,19%	31,41%	31,01%	34,77%	32,94%
E Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento	0,07%	0,16%	0,15%	0,17%	0,23%
F Costruzioni	3,81%	4,03%	3,97%	4,18%	4,28%
G Commercio all'ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli	12,16%	12,71%	12,96%	12,41%	12,49%
H Trasporto e Magazzinaggio	1,60%	2,07%	2,08%	2,55%	2,46%
I Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione	1,76%	1,89%	2,01%	2,01%	2,14%
J Servizi di Informazione e Comunicazione	4,14%	4,42%	4,36%	4,39%	4,78%
K Attività Finanziarie e Assicurative	5,75%	4,64%	5,13%	5,38%	5,17%
L Attività Immobiliari	7,70%	7,63%	7,35%	6,77%	6,80%
M Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	9,58%	9,24%	9,38%	6,38%	7,20%
N Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese	2,52%	2,74%	3,03%	2,22%	2,90%
O Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	15,13%	14,74%	14,31%	14,72%	14,51%
P Istruzione	0,08%	0,08%	0,11%	0,09%	0,15%
Q Sanità e Assistenza Sociale	1,26%	1,17%	1,20%	1,19%	1,22%
R Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento	2,09%	2,06%	1,90%	1,63%	1,62%
S Altre Attività di Servizi	1,14%	0,98%	1,03%	1,12%	1,11%

Nel 2019 i settori che sono maggiormente cresciuti annualmente in fatto di contributo al Pil rispetto al precedente anno sono quelli delle *Attività professionali, scientifiche e tecniche (+0,8%)*, *Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+0,7%)* e *Servizi di informazione e comunicazione (+0,4%)*. Contrariamente, il settore che ha maggiormente ridotto il suo contributo è stato quello *Manifatturiero (-1,8%)*.

Import-Export

Il grafico seguente mostra l'evoluzione dell'import-export dal 2010 e riporta i valori in milioni di euro a prezzi correnti.



La tabella denominata *interscambio commerciale* riporta i dati aggregati delle distinte in importazione ed esportazione lavorate dall'Ufficio Tributario relative agli ultimi cinque anni. I valori sono stati deflazionati in modo da poter essere direttamente confrontabili nel tempo. Nel 2020 le esportazioni sono diminuite del -9,66 per cento su base annua, mentre le importazioni sono diminuite del -8,07 per cento; la causa della riduzione dell'interscambio estero è da attribuirsi alla situazione di emergenza sanitaria innescatasi a marzo 2020 e che ha rallentato fortemente il commercio mondiale. I valori più recenti relativi al primo trimestre 2021 indicano una buona ripresa del commercio estero che sembra già essere tornato sui livelli del 2019.

Interscambio commerciale (migliaia di euro, a prezzi 2007)					
	2016	2017	2018	2019	2020
Esportazioni (E)	€ 1.942.218	€ 1.921.378	€ 2.017.920	€ 2.114.873	€ 1.910.504
<i>Var.% rispetto al periodo precedente</i>	2,88%	-1,07%	5,02%	4,80%	-9,66%
Importazioni (I)	€ 1.531.644	€ 1.534.392	€ 1.550.977	€ 1.562.292	€ 1.436.265
<i>Var.% rispetto al periodo precedente</i>	2,62%	0,18%	1,08%	0,73%	-8,07%
Interscambio commerciale (E+I)	€ 3.473.862	€ 3.455.770	€ 3.568.897	€ 3.677.164	€ 3.346.769
<i>Var.% rispetto al periodo precedente</i>	2,77%	-0,52%	3,27%	3,03%	-8,99%
Saldo commerciale (E-I)	€ 410.573	€ 386.986	€ 466.943	€ 552.581	€ 474.239
<i>Var.% rispetto al periodo precedente</i>	3,85%	-5,75%	20,66%	18,34%	-14,18%

Nelle due tabelle che seguono vengono riportate le esportazioni per settore economico di produzione e le importazioni per settore economico di utilizzo di attività economiche residenti.

Esportazioni per settore di produzione (valori in euro, prezzi correnti)					
<i>anno</i>	2016	2017	2018	2019	2020
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	786.109	547.124	713.606	730.413	697.360
Attività Manifatturiere	1.274.194.347	1.327.663.652	1.445.989.478	1.459.490.976	1.366.140.720
Fornitura di Energia Elettrica, Gas, Vapore e Aria Condizionata	0	0	0	224.777	144.711
Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento	1.274.653	1.766.681	2.193.880	2.556.050	2.746.536
Costruzioni	23.413.223	24.699.854	21.611.337	20.270.844	19.981.154
Commercio all'Ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli	449.882.454	411.199.048	412.234.533	421.555.397	412.283.059
Trasporto e Magazzinaggio	26.817.566	32.655.481	64.746.740	108.471.877	119.050.914
Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione	595.230	927.721	926.106	1.815.492	1.044.161
Servizi di Informazione e Comunicazione	66.717.512	67.993.987	65.003.288	74.414.268	72.368.704
Attività Finanziarie e Assicurative	108.742	3.646.420	2.873.539	5.215.611	2.498.352
Attività Immobiliari	2.647.410	1.133.711	982.155	1.300.731	2.422.138
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	110.681.275	108.308.849	73.336.265	85.928.276	79.901.881
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese	117.098.097	126.815.330	139.867.575	161.216.461	40.752.541
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	80.170.260	37.191.682	47.768.694	53.910.823	45.935.540
Istruzione	854.700	900.066	456.583	1.348.382	2.107.501
Sanità e Assistenza Sociale	4.170.489	4.629.489	5.328.767	5.174.642	3.988.958
Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento	17.175.097	14.298.392	8.600.111	9.314.163	5.742.474
Altre Attività di Servizi	7.142.836	7.907.363	8.338.948	8.334.032	6.080.987
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali	15.450	26.920	0	0	0
Non specificato	1.100.178	508.329	377.971	2.438.239	1.350.982
Totale	2.184.845.628	2.172.820.099	2.301.349.577	2.423.711.454	2.185.238.674

Importazioni per settore di utilizzo (valori in euro, prezzi correnti)					
anno	2016	2017	2018	2019	2020
Agricoltura, Silvicultura e Pesca	2.556.317	2.262.449	2.307.980	2.150.453	2.109.643
Attività Manifatturiere	831.045.611	874.593.194	941.582.636	955.806.892	862.299.928
Fornitura di Energia Elettrica, Gas, Vapore e Aria Condizionata	0	0	0	53.797	53.462
Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento	677.342	548.283	616.605	595.779	645.256
Costruzioni	20.495.958	23.974.587	25.439.197	29.552.333	27.960.616
Commercio all'Ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli	672.335.931	629.019.768	638.261.828	643.703.353	608.495.432
Trasporto e Magazzinaggio	3.743.236	4.206.161	4.524.050	4.738.439	4.906.832
Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione	11.615.894	12.356.804	13.955.000	13.979.917	9.861.486
Servizi di Informazione e Comunicazione	19.231.318	19.269.948	10.379.508	16.556.154	11.214.217
Attività Finanziarie e Assicurative	15.523.793	11.788.367	15.309.739	9.786.724	13.895.753
Attività Immobiliari	1.893.200	2.120.100	1.611.699	1.441.022	2.491.000
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	50.907.922	51.007.689	21.166.683	22.570.971	13.302.608
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese	8.647.294	7.972.079	5.444.019	5.994.299	4.527.206
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	51.552.134	62.432.779	53.903.448	52.053.985	51.505.607
Istruzione	311.861	261.399	397.075	628.438	984.213
Sanità e Assistenza Sociale	4.023.170	4.490.706	5.376.647	4.043.912	3.446.087
Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento	10.663.172	9.557.522	6.507.670	4.920.148	4.028.454
Altre Attività di Servizi	6.072.977	6.181.119	6.213.727	6.404.036	5.041.734
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali	5.219	2.608	21.379	2.725	90.523
Non specificato	11.679.971	13.145.682	15.896.172	15.452.415	15.943.006
Totale	1.722.982.320	1.735.191.244	1.768.915.061	1.790.435.791	1.642.803.062

Il settore *Manifatturiero* è quello che maggiormente contribuisce anche in tema di interscambio con l'estero, oltre che nella creazione del valore aggiunto: nel 2020 il 62,5% delle esportazioni e il 52,5% delle importazioni totali sono infatti ad esso attribuibili. Segue il *Commercio all'ingrosso e al dettaglio – riparazione di autoveicoli e motocicli* che conta per il 18,9% delle esportazioni e per il 37,0% delle importazioni.

In termini assoluti, l'anno 2020 ha visto contrarsi maggiormente le importazioni del settore *Manifatturiero* (-94 milioni di euro) e del *Commercio all'ingrosso e al dettaglio – riparazione di autoveicoli e motocicli* (-35 milioni di euro); mentre, sul lato delle esportazioni, i settori che hanno maggiormente sofferto sono stati quello del *Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese* (-120 milioni di euro rispetto al 2019) e il *Manifatturiero* (-93 milioni di euro).

Principali partner dell'interscambio estero - Anno 2020, % sul totale			
Importazioni		Esportazioni	
Italia	79,1%	Italia	83,1%
Cina	4,5%	Svizzera	1,9%
Germania	2,6%	Regno Unito	1,7%
Spagna	2,0%	Cina	1,4%
Polonia	1,5%	Stati Uniti d'America	0,8%
Francia	1,5%	Francia	0,8%
Belgio	1,0%	Emirati Arabi Uniti	0,7%
Paesi Bassi	0,7%	Polonia	0,7%
Romania	0,6%	Germania	0,7%
Slovenia	0,5%	Federazione Russa	0,6%

Il principale partner estero per San Marino è comprensibilmente l'Italia, che conta per il 79,1 per cento delle importazioni e per l'83,1 per cento delle esportazioni (anno 2020). Sul lato delle importazioni la Cina si colloca al secondo posto (4,5%), seguita da Germania (2,6%) e Spagna (2,0%). Per quanto riguarda le esportazioni i mercati di sbocco principali oltre a quello italiano sono quello svizzero (1,9%), britannico (1,7%) e cinese (1,4%). Rispetto al precedente anno si riscontra un rallentamento del commercio verso il Regno Unito (-0,5% sul totale delle esportazioni), mentre aumentano le esportazioni verso la Svizzera (+0,8%) e la Cina (+0,4%).

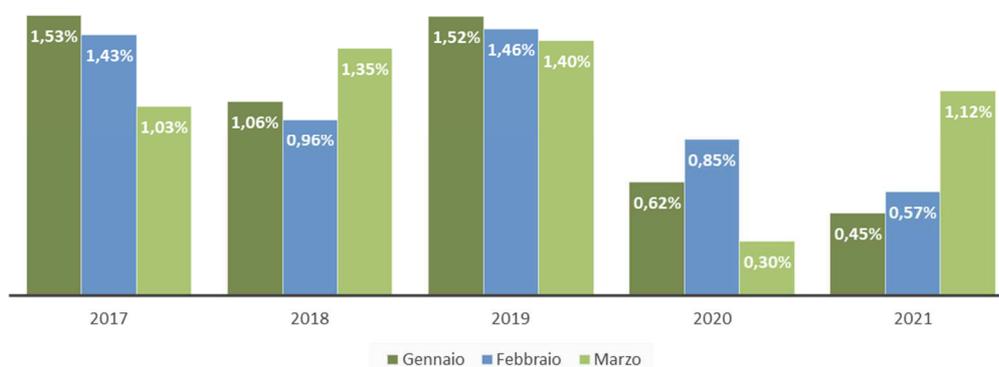
Prezzi al Consumo

La variazione dell'indice dei prezzi al consumo è una delle misure statistiche che cerca di quantificare l'inflazione: l'indice viene calcolato dalla media dei prezzi rilevati, ponderati per mezzo di un determinato paniere di beni e servizi. Nello specifico, viene calcolato l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI): tale indice si riferisce alle abitudini di consumo delle famiglie che hanno come capofamiglia un lavoratore dipendente.

Nel primo trimestre 2021 (T1-2021) si è registrato un aumento dell'indice generale dei prezzi pari al +0,86% rispetto al quarto trimestre 2020 (T4-2020), variazione in accelerazione se confrontata con quella registrata il precedente anno nello stesso periodo (+0,2%). La variazione tendenziale² in T1-2021 ha registrato un aumento pari al +0,71% a fronte del +0,59% registrato il precedente anno.

L'indice generale dei prezzi al consumo si è attestato per il mese di marzo 2021 ad un valore di 113,98 (base dicembre 2010=100), con una variazione tendenziale del +1,12%.

Variazione percentuale dell'Indice generale dei prezzi
(rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



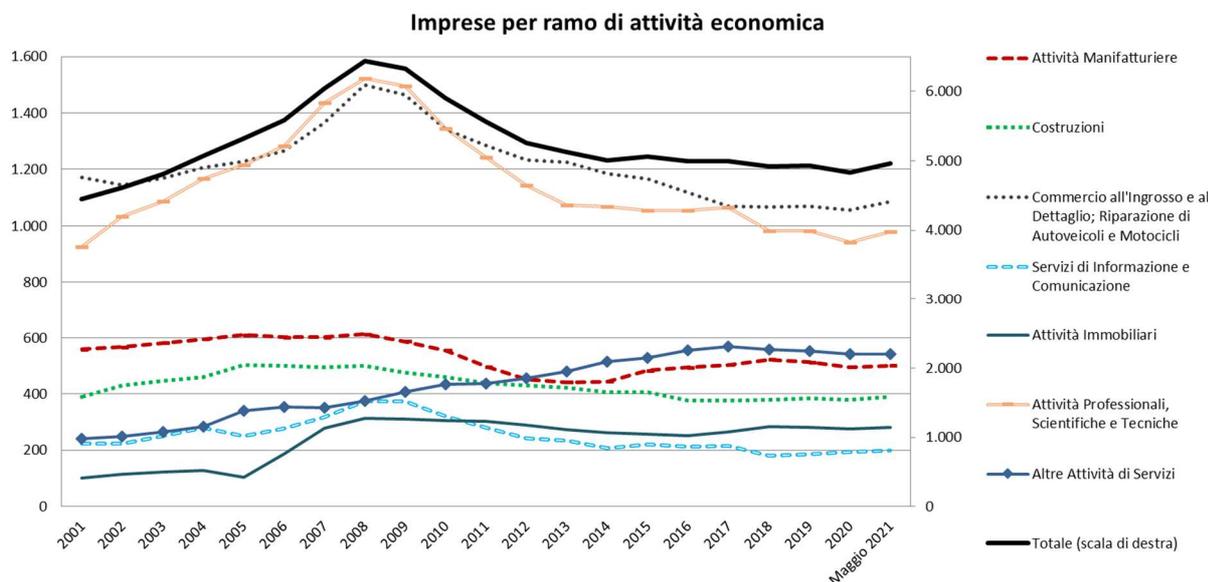
² Con il termine *variazione tendenziale* si intende la variazione (in termini percentuali) rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente. Con *variazione congiunturale* invece si intende la variazione di una grandezza rispetto al periodo di rilevazione precedente, solitamente mese o trimestre.

Numeri indici dei prezzi al consumo a San Marino per le famiglie di operai e impiegati (dicembre 2010=100)																				
	2019			2020									2021			Δ% T1 2020-2021				
	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		gen	feb	mar	
Generale	112,44	112,61	112,85	112,93	113,02	112,72	112,66	112,39	112,66	112,51	112,81	112,73	112,88	112,74	112,56	113,44	113,66	113,98	0,71%	
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	138,24	139,58	140,38	140,65	141,11	141,99	141,99	143,33	142,68	141,70	142,95	143,81	145,15	144,14	142,00	145,13	145,03	145,69	2,86%	
Bevande alcoliche e tabacchi	110,12	109,46	109,46	108,69	108,69	109,06	109,06	109,28	112,57	112,51	112,51	112,45	112,43	112,43	112,42	111,94	112,34	112,34	3,12%	
Abbigliamento e calzature	114,09	113,98	113,98	114,27	114,27	114,27	114,27	114,27	114,42	114,42	114,42	114,32	114,29	114,29	114,29	114,29	114,28	114,49	0,07%	
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	110,82	110,79	110,79	110,72	110,72	110,72	110,72	110,72	110,72	110,72	110,83	110,79	110,79	110,79	110,79	110,79	110,79	110,79	0,06%	
Mobili, articoli e servizi per la casa	112,75	112,89	112,89	113,08	113,08	113,08	113,08	113,30	113,31	113,19	113,18	113,33	113,33	113,32	113,32	113,34	113,34	114,42	0,56%	
Servizi sanitari e spese per la salute	110,98	110,97	110,97	111,10	111,08	111,08	111,08	111,09	110,94	110,78	110,78	110,78	110,78	110,78	110,78	110,78	110,73	110,73	-0,31%	
Trasporti	104,09	104,18	104,55	104,35	103,92	101,87	101,50	98,98	100,11	99,36	98,93	99,86	99,86	99,89	100,09	100,65	102,09	103,47	104,42	-0,05%
Comunicazioni	73,73	73,73	73,73	73,73	73,73	73,73	73,73	73,73	73,73	73,73	73,73	73,73	73,73	73,73	73,73	73,73	73,73	73,73	73,73	0,00%
Ricreazione, spettacoli e cultura	107,76	107,62	108,47	108,98	109,85	108,99	108,99	108,54	109,59	110,07	112,71	108,66	108,59	108,20	108,20	109,40	109,89	109,40	109,40	0,27%
Istruzione	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	108,00	0,00%
Servizi ricettivi e di ristorazione	110,60	110,60	110,60	110,60	110,60	110,60	110,60	110,60	110,67	111,29	111,03	111,03	110,67	110,67	110,67	111,38	111,17	111,17	111,17	0,58%
Altri beni e servizi	105,69	105,69	105,68	105,68	105,95	105,95	105,95	105,93	106,16	106,19	106,25	106,24	106,49	106,48	106,48	106,51	106,54	106,59	106,59	0,65%

Da un raffronto tra gli indici medi calcolati in T1-2021 e T1-2020, le categorie di prodotti che hanno registrato un maggiore aumento dei prezzi rispetto all'indice generale (+0,71%) sono: le *bevande alcoliche e tabacchi* (+3,12%) e i *prodotti alimentari e bevande analcoliche* (+2,86). L'unica categoria di prodotti che ha registrato una contrazione sono stati i *servizi sanitari e spese per la salute* (-0,31%) e, in minor misura, le spese per *trasporti* (-0,05%).

Imprese

Il grafico che segue mostra l'evoluzione del numero di attività economiche negli ultimi vent'anni (ultimo valore, maggio 2021) e riporta i settori più rilevanti in fatto di numerosità, oltre alla consistenza totale (scala di destra).



Numero di imprese presenti in territorio											
	2020					2021					Δ media sui primi 5 mesi 2019-2020
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	56	55	55	55	56	56	56	56	57	58	1
Attività Manifatturiere	511	516	516	517	517	498	498	499	499	501	-16
Fornitura di Energia Elettrica, Gas, Vapore e Aria Condizionata	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0
Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti	7	7	7	7	7	6	6	6	6	6	-1
Costruzioni	387	390	393	393	395	381	382	387	389	390	-6
Commercio all'ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli	1.075	1.068	1.070	1.069	1.069	1.066	1.072	1.079	1.084	1.085	7
Trasporto e Magazzinaggio	110	111	111	110	109	108	108	109	110	110	-1
Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione	198	199	199	198	197	198	198	196	195	193	-2
Servizi di Informazione e Comunicazione	191	193	193	192	192	195	195	195	197	199	4
Attività Finanziarie e Assicurative	69	70	70	70	70	74	74	74	73	75	4
Attività Immobiliari	283	282	282	281	281	279	279	280	282	281	-2
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	985	979	979	976	972	949	956	967	978	981	-12
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese	184	183	180	178	177	177	179	180	184	183	0
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	0
Istruzione	31	34	34	34	34	37	40	44	44	47	9
Sanità e Assistenza Sociale	143	143	140	139	139	135	136	139	140	140	-3
Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento	166	166	166	166	163	163	164	162	161	161	-3
Altre Attività di Servizi	551	552	552	551	551	543	542	542	543	543	-9
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali	3	3	3	3	3	2	2	2	2	2	-1
Totale	4.953	4.954	4.953	4.942	4.935	4.870	4.890	4.920	4.947	4.958	-30

Confrontando il numero di imprese medio per settore di attività economica (ATECO) nei primi cinque mesi 2021 con quello dello stesso periodo del precedente anno, si possono già notare i primi effetti negativi indotti dalla crisi in atto, anche se per avere un quadro più realistico delle conseguenze si dovranno attendere le consistenze dei prossimi mesi. Il totale diminuisce di -30 unità (-23 unità se si raffronta il solo mese di maggio). Il settore *Manifatturiero* si è contratto di -16 unità; quello delle *Attività professionali, scientifiche e tecniche* di -12 unità e le *Altre attività di servizi* di -9 unità. In aumento il settore dell'*Istruzione* (+9 unità), il *Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli* (+7 unità) e i *Servizi di informazione e comunicazione* e le *Attività finanziarie e assicurative* (entrambi +4 unità).

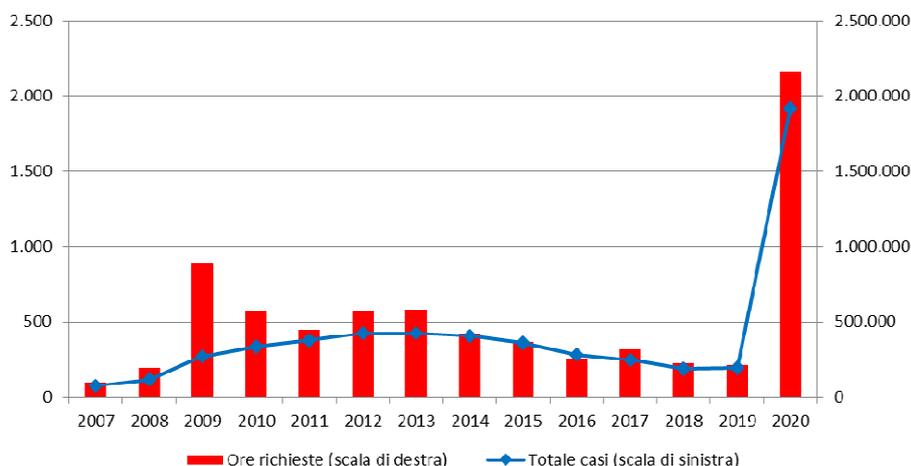
Cassa Integrazione Guadagni

Il 2020 è stato un anno anomalo in fatto di utilizzo della *Cassa integrazione guadagni* (CIG). A causa dell'esplosione pandemica il Governo ha introdotto una nuova causa *ad-hoc* denominata "Riduzione di attività per Covid-19" mirata a supportare quelle attività che più hanno sofferto sia per causa della congiuntura sfavorevole internazionale, sia per poter rispettare le stringenti norme sanitarie dettate dai decreti sammarinesi emanati in merito.

Il grafico sotto riportato mostra chiaramente come nell'ultimo anno il totale di ore richieste e il numero di casi di CIG sia esploso. Se si sommano le cause per "Situazioni temporanee di mercato" e di "Riduzione di attività per Covid-19" (quest'ultima non presente prima del 2020) si registra una variazione del +901% sui casi di richiesta (da 192 a 1.922) e del +938% nel numero di ore richieste (da 208.112 a 2.159.407). Di conseguenza, se si confrontano i valori totali degli importi CIG liquidati, comprensivi anche

delle cause di forza maggiore, crisi economica, ristrutturazioni e riconversioni aziendali, ed eventuali arretrati, oltre alle due già citate, gli importi passano da euro 2.666.620,00 del 2019 a euro 13.175.382,00 del 2020, con un aumento del +394%.

CIG liquidata per situazioni temporanee di mercato e riduzione di attività per Covid-19



Occupazione

Il mercato del lavoro sembra aver ben retto la congiuntura economica sfavorevole in corso, anche grazie alle misure emergenziali di supporto alle attività economiche introdotte dal Governo.

La consistenza del numero di lavoratori totali rilevati a dicembre 2020 diminuisce del -1,8%, pari a -396 unità, su base annua; i disoccupati decrescono del -3,5%, pari a -46 unità, mentre il totale della forza lavoro si riduce del -1,9%, ovvero di -442 unità.

Consistenze e variazioni % annue delle forze di lavoro (situazione a dicembre di ogni anno)										
	Lavoratori Indipendenti		Lavoratori Dipendenti		Totale Lavoratori		Disoccupati		Totale forze di lavoro	
		Var. %		Var. %		Var. %		Var. %		Var. %
2002	2.257	1,3%	16.992	0,6%	19.249	0,7%	710	38,1%	19.959	1,7%
2003	2.230	-1,2%	17.118	0,7%	19.348	0,5%	628	-11,5%	19.976	0,1%
2004	2.204	-1,2%	17.686	3,3%	19.890	2,8%	577	-8,1%	20.467	2,5%
2005	2.179	-1,1%	17.945	1,5%	20.124	1,2%	671	16,3%	20.795	1,6%
2006	2.081	-4,5%	18.614	3,7%	20.695	2,8%	595	-11,3%	21.290	2,4%
2007	2.056	-1,2%	19.427	4,4%	21.483	3,8%	573	-3,7%	22.056	3,6%
2008	2.030	-1,3%	19.965	2,8%	21.995	2,4%	713	24,4%	22.708	3,0%
2009	1.978	-2,6%	19.731	-1,2%	21.709	-1,3%	910	27,6%	22.619	-0,4%
2010	1.937	-2,1%	19.472	-1,3%	21.409	-1,4%	978	7,5%	22.387	-1,0%
2011	1.932	-0,3%	19.003	-2,4%	20.935	-2,2%	1.115	14,0%	22.050	-1,5%
2012	1.886	-2,4%	18.612	-2,1%	20.498	-2,1%	1.332	19,5%	21.830	-1,0%
2013	1.887	0,1%	18.392	-1,2%	20.279	-1,1%	1.493	12,1%	21.772	-0,3%
2014	1.849	-2,0%	17.998	-2,1%	19.847	-2,1%	1.596	6,9%	21.443	-1,5%
2015	1.823	-1,4%	18.082	0,5%	19.905	0,3%	1.611	0,9%	21.516	0,3%
2016	1.783	-2,2%	18.524	2,4%	20.307	2,0%	1.399	-13,2%	21.706	0,9%
2017	1.756	-1,5%	18.689	0,9%	20.445	0,7%	1.430	2,2%	21.875	0,8%
2018	1.698	-3,3%	19.292	3,2%	20.990	2,7%	1.415	-1,0%	22.405	2,4%
2019	1.672	-1,5%	19.962	3,5%	21.634	3,1%	1.333	-5,8%	22.967	2,5%
2020	1.607	-3,9%	19.631	-1,7%	21.238	-1,8%	1.287	-3,5%	22.525	-1,9%

La tavola che segue riporta le consistenze delle forze di lavoro nei primi 5 mesi del 2020 e 2021. Concentrando l'analisi sull'ultimo mese disponibile, ovvero maggio 2021 e confrontandolo con maggio 2020 il numero di lavoratori dipendenti è aumentato di +257 unità (+194 maschi e +63 femmine); i lavoratori indipendenti si sono ridotti di -39 unità (-29 maschi e -10 femmine). Si registra anche una forte decrescita del numero dei disoccupati pari a -249 unità (-153 maschi e -96 femmine).

		Forze di lavoro														
		2020					2021					Δ 2021-2020				
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag
Dipendenti	M	11.231	11.273	11.257	11.207	11.183	11.161	11.215	11.266	11.341	11.377	-70	-58	9	134	194
	F	8.715	8.773	8.728	8.673	8.644	8.514	8.548	8.580	8.665	8.707	-201	-225	-148	-8	63
	Totale	19.946	20.046	19.985	19.880	19.827	19.675	19.763	19.846	20.006	20.084	-271	-283	-139	126	257
Indipendenti	M	1.128	1.128	1.121	1.124	1.123	1.083	1.089	1.093	1.098	1.094	-45	-39	-28	-26	-29
	F	556	553	550	543	543	531	532	533	537	533	-25	-21	-17	-6	-10
	Totale	1.684	1.681	1.671	1.667	1.666	1.614	1.621	1.626	1.635	1.627	-70	-61	-45	-32	-39
Dipendenti + Indipendenti	M	12.359	12.401	12.378	12.331	12.306	12.244	12.304	12.359	12.439	12.471	-115	-97	-19	108	165
	F	9.271	9.326	9.278	9.216	9.187	9.045	9.080	9.113	9.202	9.240	-226	-246	-165	-14	53
	Totale	21.630	21.727	21.656	21.547	21.493	21.289	21.384	21.472	21.641	21.711	-341	-343	-184	94	218
Disoccupati	M	388	382	368	403	433	347	332	285	281	280	-41	-50	-83	-122	-153
	F	808	823	757	817	837	846	843	763	747	741	38	20	6	-70	-96
	Totale	1.196	1.205	1.125	1.220	1.270	1.193	1.175	1.048	1.028	1.021	-3	-30	-77	-192	-249
Totale generale	M	12.747	12.783	12.746	12.734	12.739	12.591	12.636	12.644	12.720	12.751	-156	-147	-102	-14	12
	F	10.079	10.149	10.035	10.033	10.024	9.891	9.923	9.876	9.949	9.981	-188	-226	-159	-84	-43
	Totale	22.826	22.932	22.781	22.767	22.763	22.482	22.559	22.520	22.669	22.732	-344	-373	-261	-98	-31

Per memoria:

Lavoratori frontalieri	M	4.533	4.561	4.586	4.565	4.547	4.420	4.446	4.454	4.502	4.530	-113	-115	-132	-63	-17
	F	1.687	1.724	1.729	1.713	1.695	1.575	1.574	1.581	1.608	1.627	-112	-150	-148	-105	-68
	Totale	6.220	6.285	6.315	6.278	6.242	5.995	6.020	6.035	6.110	6.157	-225	-265	-280	-168	-85

La tabella che segue riporta il numero di lavoratori dipendenti, sia privati che pubblici, ripartiti per fasce di età, nel mese di dicembre degli ultimi cinque anni. Rispetto al 2019, il 2020 registra una contrazione del -1,7% sul totale: i lavoratori che ricadono nelle classi di età più giovani sono quelli ad aver registrato una variazione negativa più consistente, mentre quelli oltre i 50 anni hanno visto un aumento nel numero di occupati.

Lavoratori dipendenti (privati e pubblici) suddivisi per fasce di età - valori a dicembre							
età	2016	2017	2018	2019	2020	Δ% 2019/2020	Δ% 2016/2020
fino a 19	80	90	87	102	82	-19,6%	2,5%
20 a 24	620	670	700	753	729	-3,2%	17,6%
25 a 29	1.265	1.248	1.339	1.396	1.343	-3,8%	6,2%
30 a 34	1.816	1.769	1.813	1.872	1.736	-7,3%	-4,4%
35 a 39	2.404	2.296	2.289	2.342	2.231	-4,7%	-7,2%
40 a 44	3.167	3.061	3.009	2.963	2.812	-5,1%	-11,2%
45 a 49	3.366	3.376	3.484	3.504	3.459	-1,3%	2,8%
50 a 54	3.054	3.189	3.303	3.428	3.459	0,9%	13,3%
55 a 59	2.126	2.280	2.492	2.695	2.814	4,4%	32,4%
60 a 64	566	628	689	794	838	5,5%	48,1%
oltre 64	60	82	87	113	128	13,3%	113,3%
Totale	18.524	18.689	19.292	19.962	19.631	-1,7%	6,0%

Il numero di lavoratori frontalieri ha visto una riduzione nel corso del 2020 pari al -4,5% (-2,8% il genere maschile e -8,9% quello femminile). L'ultimo dato disponibile relativo a maggio 2021 confrontato con maggio 2020 registra una minor flessione, pari al -1,4%.

Lavoratori frontalieri nella Repubblica di San Marino - valori a dicembre						
Anno	Maschi		Femmine		Totale	
	Frontalieri	Var. %	Frontalieri	Var. %	Frontalieri	Var. %
2010	4.557	-4,5%	1.602	-1,4%	6.159	-3,8%
2011	4.207	-7,7%	1.506	-6,0%	5.713	-7,2%
2012	4.008	-4,7%	1.452	-3,6%	5.460	-4,4%
2013	3.911	-2,4%	1.449	-0,2%	5.360	-1,8%
2014	3.780	-3,3%	1.392	-3,9%	5.172	-3,5%
2015	3.733	-1,2%	1.423	2,2%	5.156	-0,3%
2016	3.824	2,4%	1.432	0,6%	5.256	1,9%
2017	3.928	2,7%	1.454	1,5%	5.382	2,4%
2018	4.283	9,0%	1.620	11,4%	5.903	9,7%
2019	4.586	7,1%	1.769	9,2%	6.355	7,7%
2020	4.458	-2,8%	1.612	-8,9%	6.070	-4,5%
Maggio 2020	4.547	1,9%	1.695	-3,4%	6.242	0,4%
Maggio 2021	4.530	-0,4%	1.627	-4,0%	6.157	-1,4%

Il tasso di occupazione interna, che quantifica l'incidenza della popolazione che ha un'occupazione sul totale della popolazione presente in età lavorativa (15-64 anni), si è ridotto di 0,4 punti percentuali nel 2020 ed è rimasto in linea con la media dei 19 Paesi dell'area dell'euro.

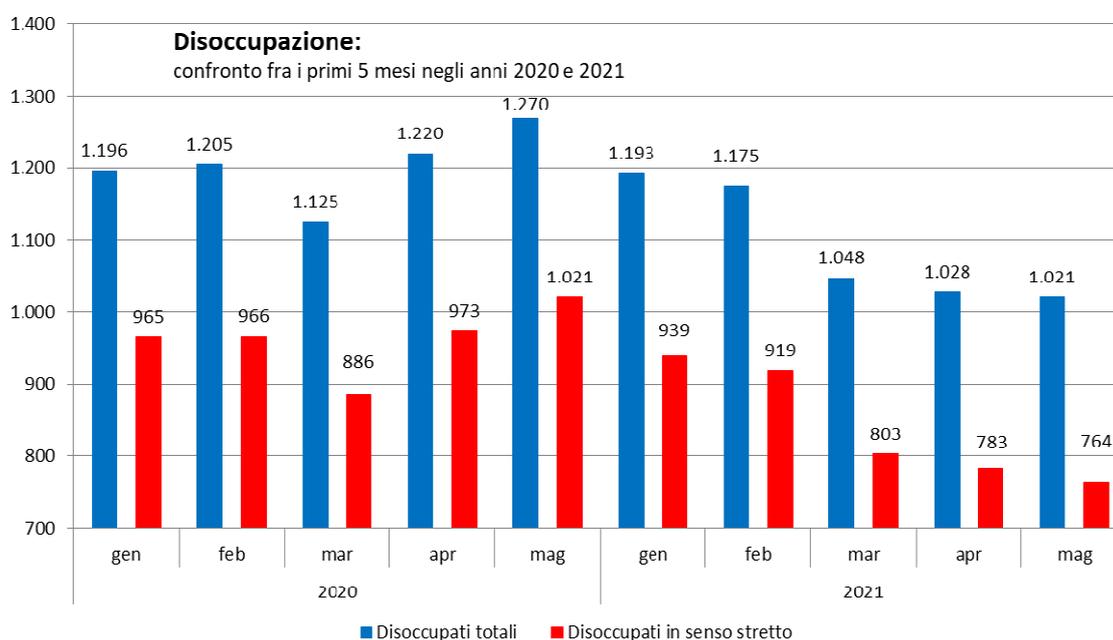
Tasso di occupazione interna: confronti (15-64 anni, valori %)					
	2016	2017	2018	2019	2020
San Marino	67,7	67,8	67,8	67,9	67,3
Italia	57,2	58,0	58,5	59,0	58,1
Francia	64,2	64,7	65,3	65,6	65,3
Germania	74,7	75,2	75,9	76,7	76,2
Spagna	59,5	61,1	62,4	63,3	60,9
Grecia	52,0	53,5	54,9	56,5	56,3
Area Euro (19 paesi)	65,5	66,5	67,4	68,1	67,2
Unione Europea (27 paesi)	65,6	66,8	67,7	68,5	67,7

Fonte: Eurostat; www.statistica.sm

Disoccupazione

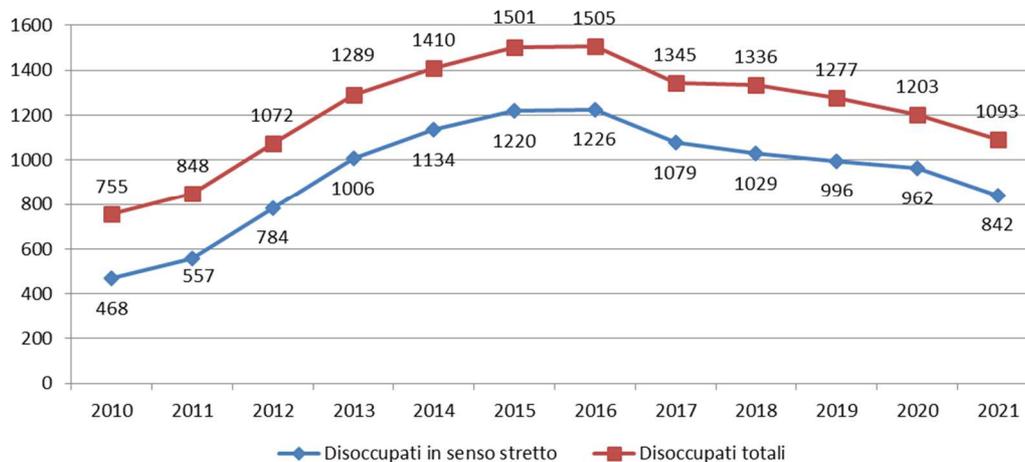
Nel 2020 il valore medio dei disoccupati totali, ossia delle persone in età lavorativa iscritte alle pubbliche graduatorie (incluse quelle per l'insegnamento) che sono in cerca di un impiego, comprese quelle che interpongono vincoli all'ingresso nel mondo lavorativo, si è attestato a 1.216 unità; quelle invece che non interpongono alcun vincolo (disoccupati in senso stretto) si sono attestati a 964. Rispetto al precedente anno i disoccupati totali sono diminuiti mediamente del -5,1% (ovvero di -66 unità), mentre quelli in senso stretto sono diminuiti del -3,7% (ovvero di -37 unità).

Andamento dei disoccupati - media annua			
Anno	Totale Disoccupati	Disoccupati senso stretto	Altri in cerca di occupazione
2010	808	516	292
2011	896	617	279
2012	1.145	861	284
2013	1.335	1.057	278
2014	1.441	1.178	263
2015	1.513	1.249	264
2016	1.425	1.157	268
2017	1.346	1.073	273
2018	1.336	1.041	295
2019	1.282	1.001	281
2020	1.216	964	252



Andamento del numero dei disoccupati

(media da gennaio a maggio di ogni anno)



Il tasso di disoccupazione totale medio annuo si è ridotto di -0,4 punti percentuali nel corso del 2020, attestandosi al 7,3% e si colloca tra la media dell'area dell'euro (7,8%) e quella dell'Unione europea (7,1%).

Tasso di disoccupazione totale a confronto (valori %)											
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
San Marino	4,9	5,5	7,0	8,1	8,7	9,2	8,6	8,1	8,0	7,7	7,3
Italia	8,3	8,4	10,7	12,1	12,6	11,9	11,7	11,2	10,6	10,0	9,2
Francia	9,3	9,2	9,8	10,3	10,3	10,4	10,1	9,4	9,0	8,4	8,0
Germania	7,0	5,8	5,4	5,2	5,0	4,6	4,1	3,8	3,4	3,1	3,8
Spagna	19,9	21,4	24,8	26,1	24,4	22,1	19,6	17,2	15,3	14,1	15,5
Regno Unito	7,9	8,0	7,9	7,5	6,1	5,3	4,8	4,3	4,0	3,8	4,5
USA	9,6	8,9	8,1	7,4	6,2	5,3	4,9	4,4	3,9	3,7	8,1
Giappone	5,0	4,6	4,3	4,0	3,6	3,4	3,1	2,8	2,4	2,4	2,8
Area Euro (19 paesi)	10,0	10,1	11,3	11,9	11,5	10,8	10,0	9,0	8,2	7,5	7,8
Unione Europea (27 paesi)	9,8	9,9	10,8	11,4	10,8	10,0	9,1	8,1	7,2	6,7	7,1

Fonte: stats.OECD.org; www.statistica.sm

Il tasso di disoccupazione giovanile, calcolato tra i 15 e 24 anni, si è contratto in media di -2,8 punti percentuali nel corso del 2020: variazione in controtendenza, ad eccezione della Grecia, se confrontata con le maggiori economie analizzate in tabella.

Tasso di disoccupazione giovanile: 15-24 anni (media annua, valori %)					
	2016	2017	2018	2019	2020
San Marino	29,5	27,0	26,8	25,0	22,2
Italia	37,8	34,7	32,2	29,2	29,4
Francia	24,5	22,1	20,8	19,5	20,2
Germania	7,1	6,8	6,2	5,8	7,4
Spagna	44,4	38,6	34,3	32,5	38,3
Grecia	47,3	43,6	39,9	35,2	35,0
USA	10,4	9,2	8,6	8,5	8,9
Area Euro (19 paesi)	20,8	18,6	16,8	15,6	17,3
Unione Europea (27 paesi)	20,0	17,9	16,0	15,0	16,8

Occorre comunque puntualizzare che tale tasso di disoccupazione giovanile non rappresenta coerentemente la realtà. Infatti, il tasso viene calcolato rapportando il numero dei disoccupati compresi tra i 15 e 24 anni e la forza di lavoro nella medesima fascia di età. La forza di lavoro comprende i lavoratori e i disoccupati della medesima fascia di età e quindi il tasso così calcolato non tiene conto di coloro che frequentano università, corsi di formazione o altri tipi di studi in quanto questi non vengono inclusi, visto che non lavorano e non sono in cerca di una occupazione. Pertanto, nel determinare il tasso di disoccupazione giovanile il numero dei disoccupati è diviso per un numero molto piccolo che riflette una ridotta forza di lavoro.

Una metodologia alternativa utilizzata da alcune organizzazioni internazionali, tra le quali l'Eurostat, mette a confronto il numero di giovani disoccupati con la popolazione totale nella stessa fascia

di età. Si ritiene che sia un indicatore più affidabile per la misurazione della disoccupazione giovanile. A San Marino il rapporto di disoccupazione giovanile per l'anno 2020 si è attestato al 6,0%, in diminuzione di -1,3 punti percentuali rispetto al 2019; questo rapporto si colloca al di sotto sia della media sia dell'area dell'euro, sia dell'Unione europea, rispettivamente del -0,7% e del -0,3%.

Rapporto di disoccupazione giovanile (media annua, valori %)					
	2016	2017	2018	2019	2020
San Marino	9,0	8,0	7,8	7,3	6,0
Italia	10	9,1	8,4	7,6	7,0
Francia	9,1	8,2	7,8	7,2	7,2
Germania	3,5	3,4	3,1	3,0	3,6
Spagna	14,7	12,9	11,3	10,7	11,4
Grecia	11,7	10,9	9,3	7,9	7,4
Area Euro (19 paesi)	8,3	7,5	6,8	6,3	6,7
Unione Europea (27 paesi)	7,8	7,0	6,3	5,9	6,3

fonte: Eurostat; www.statistica.sm

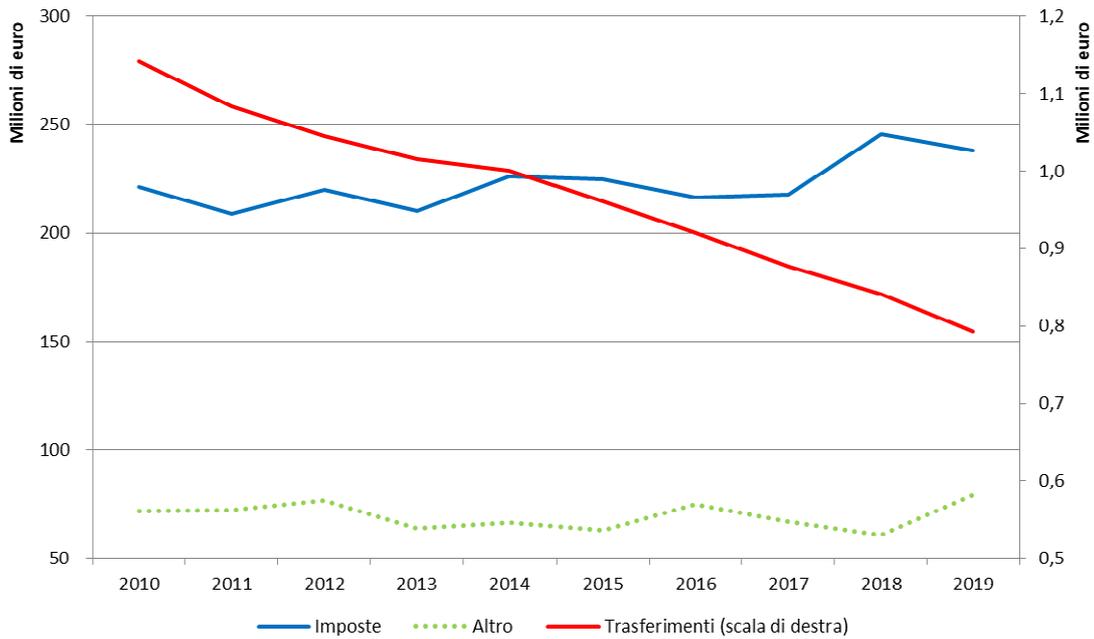
LA SITUAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA

Conti Pubblici

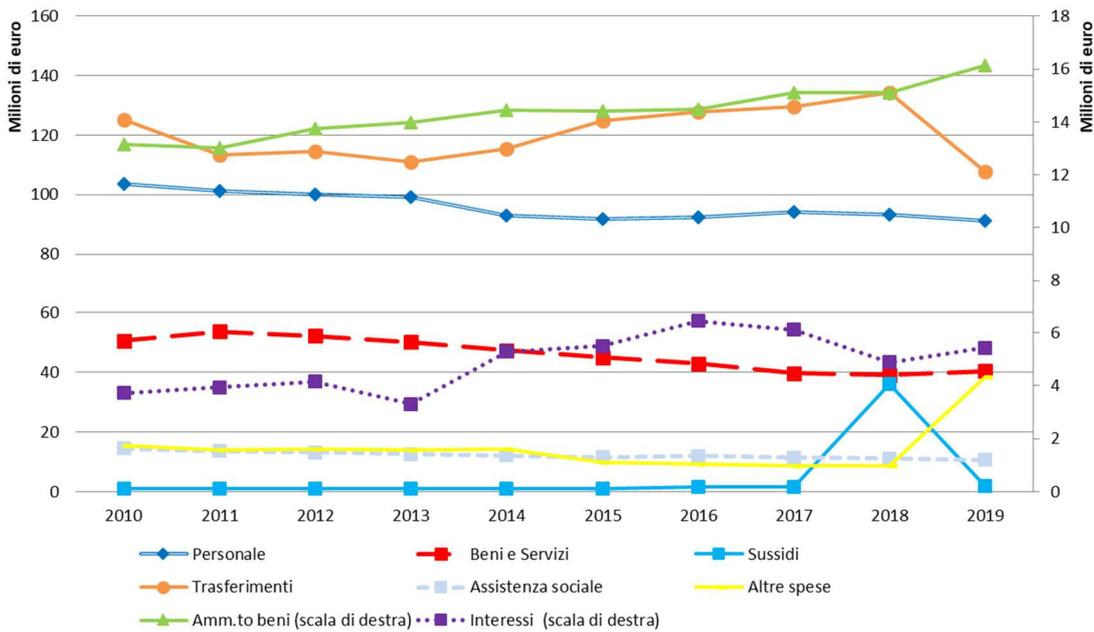
Con l'intento di monitorare lo stato dei conti pubblici, il Fondo Monetario Internazionale ha introdotto una metodologia statistica denominata *Government Finance Statistics* (GFS). La struttura, conforme agli standard internazionali sulla contabilità pubblica e armonizzata con il sistema di contabilità nazionale, permette il raffronto nel tempo e tra diverse economie delle statistiche fiscali; essa inoltre aumenta la trasparenza nei confronti dei cittadini che vogliono informarsi sulle scelte economiche delle amministrazioni pubbliche. Nel GFS sono contenute informazioni sulle entrate, sui costi e sulle transazioni di attività e passività del settore pubblico. In pratica si mettono in evidenza i risultati economici della politica fiscale attuata dal Governo anno per anno. Nella tabella che segue vengono riportati in sintesi i principali aggregati economici per gli anni 2016-2019, suddivisi tra *Stato*, *Istituto per la Sicurezza Sociale (ISS)* e altre aziende pubbliche sotto la voce *Aziende*. In quest'ultima voce sono quindi raggruppate e consolidate: l'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (AASS), l'Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici (AASLP), l'Università degli Studi, il Comitato Olimpico Nazionale Sammarinese (CONS), l'Autorità per l'Aviazione Civile e la Navigazione Marittima e l'Ente di Stato dei Giochi.

Conti Pubblici - Government Finance Statistics (valori in migliaia di euro correnti)							
2016				2017			
ENTRATE	Stato	Aziende	ISS	ENTRATE	Stato	Aziende	ISS
Imposte	216.541	4.892	-	Imposte	217.869	5.118	-
Contributi Sociali	-	-	175.621	Contributi Sociali	-	-	179.480
Trasferimenti	921	22.462	105.349	Trasferimenti	877	22.162	107.479
Altro	75.091	74.057	27.852	Altro	66.867	73.178	23.749
Totale	292.552	101.411	308.823	Totale	285.613	100.457	310.708
USCITE	Stato	Aziende	ISS	USCITE	Stato	Aziende	ISS
Personale	92.304	25.497	52.606	Personale	94.283	20.082	52.592
Beni e Servizi	42.989	57.871	42.819	Beni e Servizi	39.713	61.966	42.726
Amm.to Beni	14.484	5.908	1.706	Amm.to Beni	15.111	9.325	1.732
Interessi	6.448	163	511	Interessi	6.111	132	514
Contributi	1.677	8.025	19.654	Contributi	1.485	157	16.885
Trasferimenti	127.812	-	921	Trasferimenti	129.641	-	877
Assistenza Sociale	11.999	-	209.449	Assistenza Sociale	11.457	-	212.092
Altre Spese	9.376	2.409	1.518	Altre Spese	8.707	2.456	1.467
Totale	307.088	99.873	329.183	Totale	306.510	94.118	328.884
2018				2019			
ENTRATE	Stato	Aziende	ISS	ENTRATE	Stato	Aziende	ISS
Imposte	245.359	6.465	-	Imposte	238.081	6.095	-
Contributi Sociali	-	-	185.156	Contributi Sociali	-	-	190.568
Trasferimenti	841	23.365	110.702	Trasferimenti	792	15.477	92.263
Altro	60.728	64.740	24.670	Altro	79.311	66.812	31.650
Totale	306.927	94.570	320.528	Totale	318.185	88.384	314.481
USCITE	Stato	Aziende	ISS	USCITE	Stato	Aziende	ISS
Personale	93.380	20.563	53.726	Personale	91.328	19.990	58.886
Beni e Servizi	39.075	54.980	47.234	Beni e Servizi	40.410	61.002	49.189
Amm.to Beni	15.109	6.738	1.445	Amm.to Beni	16.149	6.690	1.531
Interessi	4.879	55	205	Interessi	5.436	-	-
Contributi	36.188	185	15.557	Contributi	1.800	82	15.869
Trasferimenti	134.312	-	595	Trasferimenti	107.739	-	792
Assistenza Sociale	11.149	-	218.360	Assistenza Sociale	10.607	-	227.049
Altre Spese	8.611	2.832	1.414	Altre Spese	38.438	2.748	1.475
Totale	342.703	85.353	338.537	Totale	311.908	90.511	354.792

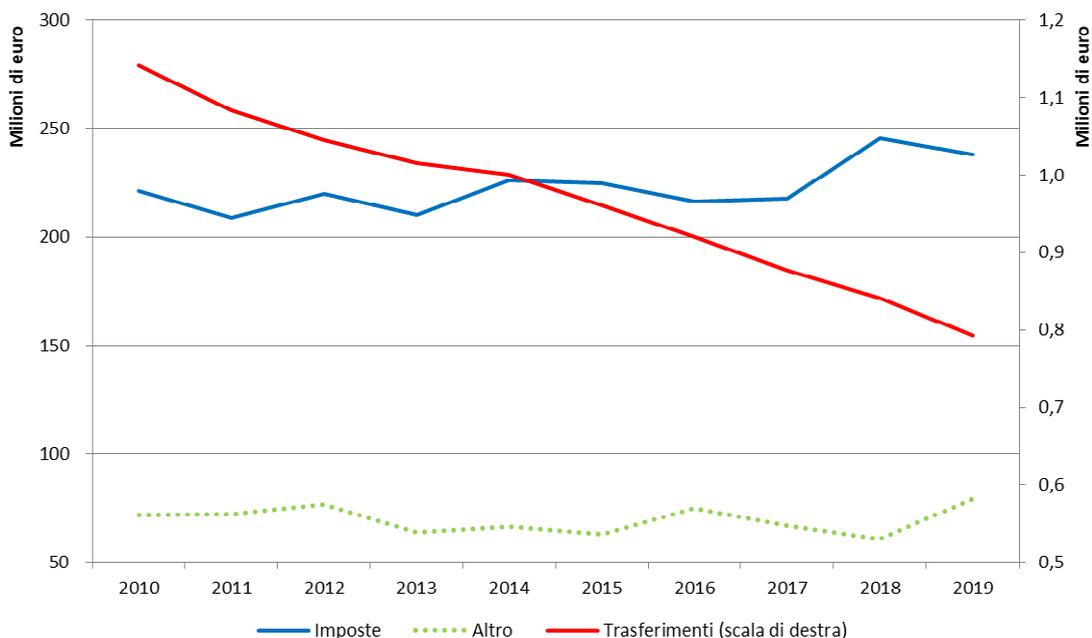
Entrate Stato



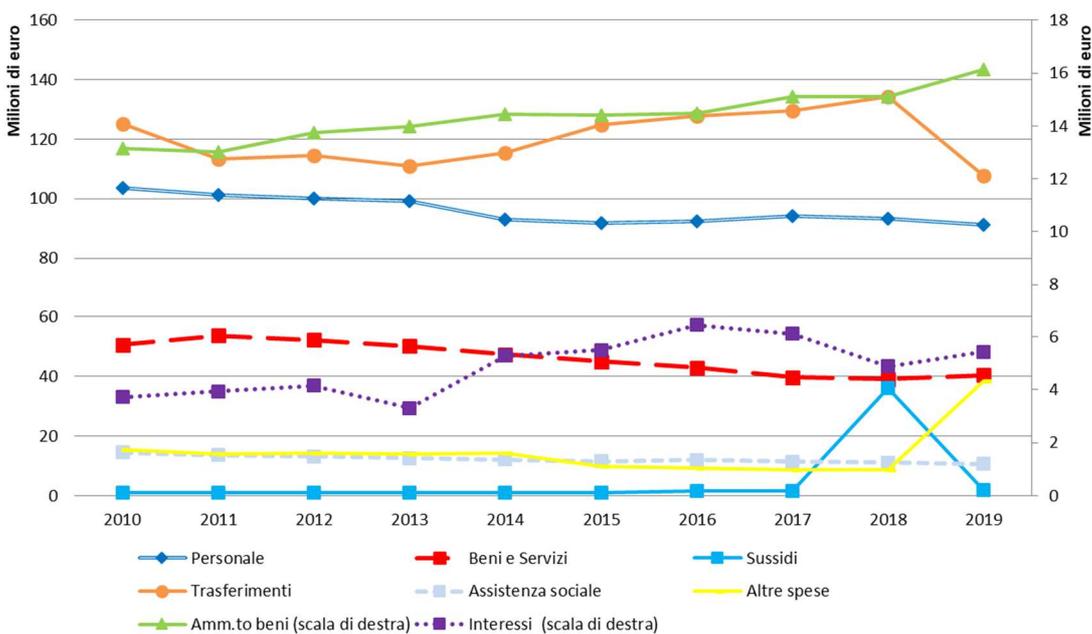
Uscite Stato



Entrate Stato



Uscite Stato



Dalla lettura della tabella *Conti pubblici consolidati*, si denota come nell'anno 2019 sia le entrate che le uscite siano continuate a crescere, rispettivamente di +24,5 milioni di euro (+4,3%) e di +15,6 milioni di euro (+2,5%).

Dal lato delle entrate la posta che ha inciso maggiormente sull'incremento del totale è quella relativa alla voce *altro* (che include tutte le entrate pubbliche che non siano *imposte* o *contributi sociali*) aumentata di 26,6 milioni di euro (+19,0%) e in minor misura dai *contributi sociali* che hanno registrato

un aumento pari a 5,4 milioni di euro (+2,9%). Dal lato delle uscite aumenta di 29,8 milioni di euro la voce *altre spese* (+232,2%), di 9,1 milioni di euro la spesa per *beni e servizi* (+6,9%) e di 2,5 milioni di euro la spesa per il *personale* (+1,5%).

Conti Pubblici Consolidati (valori in migliaia di euro correnti)					
ENTRATE	2015	2016	2017	2018	2019
Imposte	228.870	221.392	222.847	251.702	244.176
Contributi Sociali	171.907	175.621	179.480	185.156	190.568
Altro	149.953	165.319	150.238	139.935	166.576
Totale	550.730	562.333	552.564	576.794	601.321
USCITE	2015	2016	2017	2018	2019
Personale	168.875	170.406	166.958	167.670	170.204
Beni e Servizi	122.831	133.043	131.259	131.509	140.633
Ammortamento Beni	22.020	22.098	26.169	23.292	24.369
Interessi	6.293	7.122	6.758	5.139	4.243
Contributi	30.207	29.356	18.527	51.930	17.751
Assistenza Sociale	214.098	221.448	223.549	229.509	237.656
Altre Spese	14.402	13.302	12.630	12.831	42.625
Totale	578.727	596.776	585.849	621.879	637.482

Il consuntivo finanziario dello Stato: esercizio finanziario 2020

I dati relativi alla chiusura del Bilancio Consuntivo dello Stato 2020 sono ancora provvisori e in diversi casi, come specificato meglio nel prosieguo della presente relazione, stimati in quanto a seguito del protrarsi dell'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia da Covid-19 sono stati prorogati i termini e scadenze, fra l'altro per la predisposizione dei bilanci delle Società e per la presentazione della dichiarazione dei redditi, il cui conguaglio incide direttamente sul risultato di amministrazione. Inoltre non è stato ancora possibile definire tutta la parte relativa alla gestione dei residui, compreso in particolare il dato riguardante il Fondo Svalutazione Crediti, che ha normalmente una importante incidenza sul risultato di amministrazione.

Considerati i dati stimati per le voci provvisorie, il Consuntivo finanziario 2020 chiude con un avanzo di amministrazione di euro 59.586.738,06 di cui euro 3.439.479,42 provenienti dalla gestione dei residui, mentre l'ultima variazione di bilancio approvata dal Consiglio Grande e Generale con Legge 9 novembre 2020 n.196 prevedeva la chiusura di un bilancio in pareggio senza l'accensione del mutuo.

Tale risultato, a fronte di una riduzione delle entrate accertate rispetto alla previsione assestata al netto delle partite di giro di euro 357.383.653,73 derivanti principalmente dalla categoria "Emissione Titoli pubblici", dove a fronte della previsione di euro 510.000.000,00 sono stati accertati euro 160.000.000,00 di cui euro 150.000.000,00 riguardanti la sottoscrizione di un contratto di finanziamento di durata annuale ed euro 10.000.000,00 riguardanti un accordo sottoscritto con la CEB (*Council of Europe Development Bank*), si è ottenuto grazie ad una riduzione delle spese impegnate rispetto alla previsione

assestata, al netto delle partite di giro, di euro 413.530.912,37. Le minori spese impegnate derivano principalmente dalla categoria “Trasferimenti correnti”, dove l’importo di euro 100.000.000,00 stanziato sul capitolo 1-3-2390 “Fondo straordinario a sostegno del rilancio dell’economia” non è stato impegnato perché gli interventi sono stati posticipati all’anno 2021 e dalla categoria “Rimborso Titoli pubblici”, dove l’importo di euro 85.000.300,00, non è stato impegnato in quanto il rimborso dei Titoli denominati “Repubblica di San Marino zero coupon 29 dicembre 2023” previsto per il 2020 è stato posticipato al 2021, infine dalla categoria “Poste compensative dei finanziamenti”, dove l’importo di euro 201.558.824,24 stanziato quale posta contabile per equilibrare parzialmente la previsione in entrata nella categoria “Emissione Titoli pubblici”, non è stato impegnato.

Il consuntivo finanziario relativo alla sola competenza 2020, cioè depurato della gestione dei residui registra un avanzo d’amministrazione pari a euro 56.147.258,64, mentre se si considera anche la gestione dei residui, che ha inciso positivamente sul risultato per euro 3.439.479,42, l’avanzo consuntivo 2020 è pari ad euro 59.586.738,06, come indicato nel prospetto che segue.

Totale Accertato	684.652.951,79
Totale Impegnato	628.505.693,15
Avanzo di competenza 2020	56.147.258,64
Avanzo gestione residui	<u>3.439.479,42</u>
Avanzo consuntivo 2020	59.586.738,06
Anziché chiusura a pareggio prevista con Legge 9 novembre 2020 n.196	0,00

Il risultato consegue anche dall’applicazione di “Provvedimenti amministrativi contabili straordinari” riguardanti sia la gestione dei residui sia la gestione della competenza.

Per quanto riguarda la gestione dei residui in attuazione dell’Ordine del Giorno del Consiglio Grande e Generale del 5 maggio 2014 che prevede l’eliminazione dal bilancio finanziario dei residui attivi relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione iscritti in entrata, qualora risultino decorsi i termini previsti dall’articolo 65 della Legge 28 febbraio 1998 n.30, cioè non oggetto di riscossione entro il terzo esercizio successivo alla loro iscrizione e dei corrispondenti debiti iscritti nel Fondo Svalutazione Crediti sul capitolo 1-3-2695 “Fondo svalutazione crediti” per un importo che, in attesa del dato definitivo e viste le risultanze attuali, si stima in euro 15.711.235,92. Tali crediti sono stati iscritti in una apposita voce dello Stato Patrimoniale.

La eliminazione contabile dei residui attivi di cui sopra non comporta l’interruzione delle procedure di riscossione messe in atto dal Servizio di Esattoria della Banca Centrale della Repubblica di San Marino

e dagli Uffici competenti e in caso di riscossione l'entrata viene imputata sul capitolo di bilancio pertinente in conto competenza dell'anno in cui si verifica e viene registrata come plusvalenza attiva, inoltre viene adeguata la voce del bilancio patrimoniale.

Il fondo svalutazione crediti viene annualmente diminuito per:

- a) Residui attivi eliminati relativi ai crediti di difficile esazione decorsi i termini previsti dall'articolo 65 della Legge 18 febbraio 1998 n.30;
- b) Residui attivi eliminati perché divenuti definitivamente inesigibili, per la maggior parte a seguito di conclusione delle procedure concorsuali o perché l'ufficio competente, espletate tutte le procedure atte alla possibile riscossione del credito, li valuta definitivamente inesigibili;
- c) Residui attivi trasformati da "dubbi" a "certi" in seguito alla definizione con gli operatori economici di accordi per dilazioni di pagamento con il Servizio di Esattoria. I crediti saranno riscossi in base al piano di dilazione nell'esercizio in corso e negli esercizi successivi;
- d) Riscossioni e compensazioni.

Il fondo svalutazione crediti viene poi annualmente aumentato per i crediti ritenuti di difficile esazione relativi alla competenza ed al momento, in attesa del dato definitivo, viene stimato in euro 17.438.537,09.

La giacenza di cassa alla chiusura dell'esercizio 2020 è aumentata, passando da euro 32.449.621,88 alla chiusura dell'esercizio 2019 a euro 108.875.128,16, in conseguenza ai finanziamenti e prestiti ricevuti nel corso dell'anno.

Entrate

Le entrate al netto delle partite di giro sono state accertate per euro 647.666.067,77 a fronte di euro 551.294.266,15 del 2019 (+96.371.801,62) con un aumento del 17,48% (Tabelle n. 1 – 2).

Nell'anno 2020 rispetto al 2019 si sono riscontrati aumenti sulle entrate extra tributarie per euro 5.641.216,35 (+6,28%) e nelle entrate derivanti da accensione di mutui e prestiti per euro 157.500.000,00 (+3.937,50%) mentre si sono riscontrate delle riduzioni sulle entrate tributarie per euro 60.862.197,54 (-13,67%) e sull'alienazione, ammortamento di beni patrimoniali e rimborsi di crediti per euro 4.907.217,19 (-99,37%).

RIEPILOGO ENTRATE			
	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Variazione %
Entrate Tributarie	452.567.489,40	390.705.291,86	-13,67%
Entrate Extra Tributarie	89.788.302,02	95.429.518,37	6,28%
Alienazione, ammortamento di beni patrimoniali e rimborsi di crediti	4.938.474,73	31.257,54	-99,37%
Entrate derivanti da accensione di mutui prestati	4.000.000,00	161.500.000,00	3937,50%
Totale	551.294.266,15	647.666.067,77	17,48%
Accensione di mutuo a pareggio	0,00	0,00	
Totale con accensione Mutuo a pareggio	551.294.266,15	647.666.067,77	17,48%
Partite di giro	20.509.755,36	36.986.884,02	80,34%
Totale Generale	571.804.021,51	684.652.951,79	19,74%

Entrate tributarie

Le entrate tributarie dell'esercizio finanziario 2020 hanno registrato nel loro complesso una diminuzione pari al 13,67% rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 452.567.489,40 nel 2019 a euro 390.705.291,86 nel 2020.

Imposte dirette

Osservando l'andamento delle voci relative alle imposte dirette si nota che il gettito ha subito una diminuzione del 23,25% passando da euro 131.814.676,96 nel 2019 a euro 101.164.981,92 nel 2020.

Nel complesso le imposte dirette evidenziano minori accertamenti rispetto agli stanziamenti di competenza 2020 per euro 13.985.018,08 (-12,15%).

Tale dato, per quanto riguarda il capitolo 20 "Imposte generali sui redditi" tiene conto di un importo stimato relativo al conguaglio IGR del periodo d'imposta 2020 pari ad euro 15.000.000,00 in quanto il dato definitivo, vista la proroga della scadenza per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi al 31 luglio 2021, sarà disponibile solamente nel mese di agosto 2021.

Tasse e imposte indirette

Le entrate riferite a tasse e imposte indirette sono passate da euro 39.051.982,88 del 2019 a euro 35.513.311,80 nel 2020 con una diminuzione del 9,06%, evidenziando nel complesso maggiori accertamenti rispetto alla previsione 2020 per euro 2.784.211,80 (+8,51%).

Per le voci più rilevanti di questa categoria, vengono di seguito raffrontati i dati ed i relativi scostamenti delle entrate accertate rispetto al consuntivo 2019, inoltre vengono elencate le variazioni più

significative degli accertamenti rispetto alle previsioni 2020:

- Proventi ai sensi dell'articolo 10 della Legge 25 luglio 2000 n.67 (capitolo 85) da euro 6.167.167,89 nel 2019 a euro 4.519.090,39 nel 2020 (-26,72%), relativi all'imposta speciale dovuta sull'introito lordo dei giochi, concorsi a premi, lotterie, rispetto alla previsione assestata 2020 si evidenziano maggiori accertamenti per euro 119.090,39 (+2,71%); la riduzione rispetto all'anno precedente è dovuta alle restrizioni e sospensioni di eventi che comportavano l'affollamento di persone ed il divieto degli spostamenti in entrata ed uscita dal territorio della Repubblica nonché all'interno, messe in atto per contrastare e contenere il diffondersi della pandemia da Covid-19.
- Imposta complementare sui servizi (capitolo 88) da euro 2.134.253,62 nel 2019 a euro 2.007.681,52 nel 2020 (-5,93%), rispetto alla previsione 2020 si evidenziano maggiori accertamenti per euro 207.681,52 (+11,54%).
- Imposta straordinaria sugli immobili (capitolo 89) da euro 255.711,26 nel 2019 a euro 1.876.983,50 nel 2020 (+634,02%), rispetto alla previsione assestata si evidenziano maggiori accertamenti per euro 176.983,50 (+10,41%) che riguardano l'imposta straordinaria sul valore degli immobili situati nella Repubblica di San Marino istituita per il periodo d'imposta 2020 con Decreto Delegato 30 gennaio 2020 n.8, dovuta dalle società e dagli Enti di cui all'articolo 42, comma 1, lettera a) e b) della Legge 16 dicembre 2013 n.166 e successive modifiche, nonché dalle Società di persone a completamento dell'imposizione avvenuta in applicazione del Decreto Delegato 25 giugno 2018 n.71.
- Imposte di bollo (capitolo 90) da euro 1.361.699,75 nel 2019 a euro 1.210.438,39 nel 2020 (-11,11%), rispetto alla previsione 2020 si evidenziano maggiori accertamenti per euro 240.438,39 (+24,79%).
- Imposte giudiziali sui provvedimenti in materia societaria (capitolo 96) da euro 2.013.309,15 nel 2019 a euro 1.997.253,02 nel 2020 (-0,80%), rispetto alla previsione 2020 si evidenziano maggiori accertamenti per euro 447.253,02 (+28,86%).
- Imposte di registro (capitolo 100) da euro 6.723.420,66 nel 2019 a euro 5.246.329,02 nel 2020 (-21,97%), rispetto alla previsione 2020 si evidenziano minori accertamenti per euro 53.670,98 (-1,01%).
- Imposte ipotecarie (capitolo 110) da euro 1.753.257,21 nel 2019 a euro 2.128.903,62 nel 2020 (+21,43%), rispetto alla previsione 2020 si evidenziano maggiori accertamenti per euro 228.903,62 (+12,05%).
- Tassa sulle patenti di commercio e industria (capitolo 160) da euro 2.265.755,50 nel 2019 a euro 2.218.015,79 nel 2020 (-2,11%), rispetto alla previsione 2020 si evidenziano maggiori accertamenti per euro 218.015,79 (+10,90%).
- Imposta speciale di bollo sui servizi di agenzia, di rappresentanza, di commercio e similari (capitolo 176) da euro 2.828.686,33 nel 2019 a euro 2.889.141,66 nel 2020 (+2,14%), rispetto alla previsione 2020

si evidenziano maggiori accertamenti per euro 389.141,66 (+15,57%).

- Imposta sulle assicurazioni (capitolo 177) da euro 1.437.236,76 nel 2019 a euro 1.344.717,17 nel 2020 (-6,44%), rispetto alla previsione si evidenziano minori accertamenti per euro 5.282,83 (-0,39%).
- Tasse di circolazione veicoli (capitolo 190) da euro 4.876.904,49 nel 2019 a euro 4.687.249,56 nel 2020 (-3,89%), rispetto alla previsione si evidenziano maggiori accertamenti per euro 187.249,56 (+4,16%).
- Tasse Edilizie (capitolo 210) da euro 1.712.455,96 nel 2019 a euro 1.327.863,11 nel 2020 (-22,46%), rispetto alla previsione si evidenziano maggiori accertamenti per euro 427.863,11 (+47,54%).

Imposte diverse sulle merci importate

Nel complesso la categoria delle “Imposte diverse sulle merci importate” ha subito una diminuzione del 9,82% rispetto al 2019 passando da euro 281.700.829,56 nel 2019 a euro 254.026.998,14 nel 2020.

Complessivamente rispetto alla previsione 2020 si evidenziano maggiori accertamenti per euro 3.026.998,14 (+1,21%).

- L'imposta sulle merci importate (capitolo 260) accertata risulta pari a euro 217.111.159,59 nel 2020 a fronte di euro 235.839.343,51 nel 2019 (-7,94%), mentre rispetto alla previsione 2020 ha registrato maggiori accertamenti per euro 4.611.159,59 (+2,17%).

Il differenziale dell'imposta sulle merci importate al netto dei rimborsi pari a euro 173.000.000,00 – iscritti in apposito capitolo in uscita (capitolo 1-3-2890) – per il 2020 ammonta a euro 44.111.159,59 registrando una diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 7,39% (differenziale 2019 pari ad euro 47.633.343,51).

Occorre precisare che l'importo dei rimborsi, relativi all'anno in corso, viene stimato dall'Ufficio Tributario, in quanto solo dopo il 30 giugno dell'anno successivo, termine posticipato per il periodo d'imposta 2020 al 31 luglio 2021, l'Ufficio è in grado di disporre di dati certi e definitivi sul rimborso dell'imposta monofase a seguito della presentazione, da parte dell'operatore economico, di una dichiarazione annuale dalla quale emerge l'esatta situazione debitoria o creditoria.

- La voce rettifica rimborsi imposta sulle merci importate (capitolo 261) risulta accertata per euro 2.812.925,58 a fronte di euro 2.296.093,52 nel 2019 (+22,51%); rispetto alla previsione 2020 si evidenziano maggiori accertamenti per euro 312.925,58 (+12,52%). Tale voce è relativa alla contabilizzazione dei saldi attivi dei concordati, ai “Mod. Q” pervenuti in ritardo, alla revoca delle dichiarazioni di debito ed ai “Mod. T2 inappurati” e a crediti, accertati nel corso del 2020, derivanti da revoche di rimborsi all'esportazione su espressa richiesta dell'Ufficio di Collegamento, con conseguenti rettifiche delle dichiarazioni annuali per gli anni precedenti e delle dichiarazioni di debito per l'anno 2020.

- L'imposta speciale sui prodotti petroliferi (capitolo 280) ha registrato, rispetto al 2019, una diminuzione pari al 24,14%, passando da euro 39.684.425,05 nel 2019 a euro 30.105.963,05 nel 2020, anche i proventi da dazi doganali (capitolo 290) hanno subito una diminuzione del 17,16% passando da euro 2.633.141,36 nel 2019 a euro 2.181.414,15 nel 2020.

Entrate extra tributarie

Le entrate extra tributarie per l'esercizio 2020 ammontano complessivamente a euro 95.429.518,37 contro la previsione di euro 58.970.383,53, registrando un aumento del 61,83%.

Rispetto al 2019 sono aumentate del 6,28% passando da euro 89.788.302,02 del 2019 a euro 95.429.518,37 del 2020.

Le entrate accertate nel 2020 relative alla categoria "Proventi da generi di monopolio e beni mobili di consumo" sono pari a euro 19.026.247,96 a fronte di euro 19.930.381,10 nel 2019 (-4,54%), rispetto alla previsione evidenziano maggiori accertamenti per euro 1.614.247,96 (+9,27%).

I ricavi della vendita di tabacchi pari a euro 15.675.609,50 hanno avuto una diminuzione, rispetto al 2019, dell'8,60% con maggiori accertamenti rispetto allo stanziamento di previsione di euro 1.075.609,50 (+7,37%).

All'interno della stessa categoria i "Proventi per cessioni monete metalliche sfuse" (capitolo 350) registrano, rispetto al 2019, un aumento del 56,48% passando da euro 1.623.996,00 del 2019 a euro 2.541.176,00 del 2020.

La categoria "Proventi speciali" registra una diminuzione rispetto al 2019 (-36,61%) passando da euro 34.270.324,77 a euro 21.725.517,06, rispetto alla previsione si evidenziano maggiori accertamenti per euro 8.392.806,22 (+62,95%). La notevole diminuzione rispetto all'esercizio 2019 è dovuta principalmente al capitolo "Confisca beni, fondi e valori" (capitolo 412) passato da euro 21.204.794,52 nel 2019 a euro 9.499.859,19 nel 2020 (-55,20%). Tale capitolo in applicazione della Legge 29 luglio 2013 n.100 è utilizzato per incamerare il controvalore delle confische a seguito di apposito decreto del Commissario della Legge conseguente a sentenza che accerta la responsabilità dell'imputato. Tali fondi in caso di richiesta di assistenza giudiziaria avanzata da un altro Stato sono devoluti allo Stato richiedente se il loro valore è inferiore a euro 10.000,00; se il valore è superiore a tale importo, la metà del valore eccedente è trasferito allo Stato richiedente e si iscrive in uscita sul capitolo 2452 "Trasferimento quote di somme confiscate".

Una riduzione dovuta alla pandemia ed alla conseguente chiusura dei plessi scolastici si è avuta relativamente ai "Proventi derivanti dalla refezione scolastica e frequenza Scuola dell'Infanzia e Servizi Socio Educativi per la Prima Infanzia" (capitolo 505) ed ai "Proventi derivanti dalla refezione scolastica

Scuola Elementare” (capitolo 520) passati complessivamente da euro 2.697.523,37 del 2019 a euro 1.546.457,64 del 2020 (-42,67%).

La categoria “Proventi di altri Servizi Pubblici” ha registrato nel 2020 proventi pari a euro con una diminuzione, rispetto al 2019, del 16,66%; rispetto alla previsione si evidenziano maggiori accertamenti per euro 1.177.286,57 (+21,50%). Le voci più significative all’interno di questa categoria sono riconducibili ai capitoli sotto elencati:

- Le “Multe e sanzioni pecuniarie amministrative Polizia Civile” (capitolo 540) sono passate da euro 878.705,38 nel 2019 a euro 1.013.784,95 nel 2020 (+15,37%); evidenziano maggiori accertamenti rispetto alla previsione per euro 663.784,95 (+189,65%);
- Le “Sanzioni pecuniarie amministrative Sportello Unico per l’Edilizia” (capitolo 615) sono passate da euro 1.872.081,41 nel 2019 a euro 1.421.865,03 nel 2020 (-24,05%); evidenziando minori accertamenti rispetto alla previsione per euro 228.134,97 (-13,83%) che derivano principalmente dalle disposizioni riguardanti la sanatoria straordinaria in materia edilizia.
- I “Proventi servizio parcheggi” (capitolo 640) anch’essi influenzati dagli effetti della pandemia sono passati da euro 1.903.330,19 nel 2019 a euro 1.150.103,30 nel 2020 (-39,57%); evidenziano minori accertamenti rispetto alla previsione per euro 3.226,70 (-0,28%). Tale voce rappresenta un introito lordo al quale si contrappongono gli oneri per la gestione parcheggi (capitolo 4070) pari a euro 425.275,81 e gli oneri convenzionali gestione parcheggi (capitolo 4072) pari ad euro 1.600.000,00 che nel loro complesso ammontano a euro 2.025.275,81.

Le entrate della categoria “Proventi dei beni dello Stato” sono state pari a euro 30.082.096,81 rispetto a euro 7.407.898,77 del 2019 (+306,08%); rispetto alla previsione evidenziano maggiori accertamenti per euro 22.926.096,81 (+320,38%). Il notevolissimo aumento è dovuto al capitolo 880 “Proventi da Organismi Finanziari ed Internazionali” dove è stata accertata ed incassata la somma di euro 25.169.714,43 proveniente dal Fondo Monetario Internazionale in quanto la Repubblica di San Marino, anche per far fronte ai possibili problemi di liquidità derivanti dal rallentamento delle entrate a causa della pandemia, ha beneficiato di una parte delle risorse finanziarie già nella sua disponibilità in quanto detenute presso il Fondo medesimo come stato membro. In questa categoria vi sono state anche delle riduzioni, in particolare relativamente ai “Proventi da partecipazioni azionarie” (capitolo 870) dove gran parte dell’entrate riscontrate negli ultimi anni riguardavano il versamento dell’utile d’esercizio della Giochi del Titano S.p.A. e pur non avendo ancora un dato disponibile a causa della proroga dei termini per l’approvazione dei bilanci delle Società, è prevedibile una considerevole riduzione dovuta alla chiusura per buona parte dell’anno o comunque ad una notevole riduzione della clientela conseguente alle restrizioni imposte per contrastare il diffondersi dell’epidemia da Covid-19. Inoltre, continuano a verificarsi riduzioni dei proventi vendite valori filatelici e numismatici (capitoli 893 e 895), influenzati in

parte anche dagli effetti della pandemia, passati complessivamente da euro 4.937.613,83 del 2019 a euro 4.165.624,39 del 2020 (-15,63%).

Le entrate della categoria "Proventi di Attività", presentano nell'esercizio 2020 una notevole diminuzione rispetto all'esercizio 2019 del 34,06% passando da euro 8.440.465,23 a euro 5.565.665,34, con un aumento rispetto alla previsione di euro 2.307.745,95 (+70,83%). In questa categoria sono contenuti gli utili e i proventi di attività delle Aziende Autonome dello Stato e i valori più significativi sono riferiti:

- all'avanzo dell'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (capitolo 920), che è passato da euro 7.257.204,86 nel 2019 a euro 3.305.506,06 nel 2020 (-54,55%) con maggiori accertamenti rispetto alla previsione per euro 1.629.686,67 (+97,25%);

- ai "Proventi e disponibilità finanziarie derivanti da attività ed accantonamenti degli Enti Pubblici Autonomi e delle Società partecipate di pertinenza dello Stato" (capitolo 985) dove nel 2019 non vi erano stati accertamenti, mentre nel 2020 sono stati accertati ed incassati euro 925.000,00 relativi alle riserve accantonate dall'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici e trasferite allo Stato, ai sensi di quanto previsto dal terzo comma dell'articolo 28 della Legge 29 dicembre 2019 n.157;

- ai "Proventi derivanti dall'attività dell'Ente Autorità per l'Aviazione Civile e la Navigazione Marittima" (capitolo 986) passato da euro 1.077.991,58 del 2019 a euro 1.206.213,52 nel 2020 (+11,89%).

Le entrate della categoria "Interessi attivi sui crediti dello Stato e altre attività" nell'esercizio 2020 ammontano a euro 1.608.891,88 rispetto a euro 2.125.561,16 del 2019 (-24,31%). Rispetto alla previsione hanno registrato maggiori accertamenti per euro 108.891,88 (+7,26%). La diminuzione rispetto all'esercizio precedente deriva dalla chiusura del Finanziamento di euro 60.000.000,00 concesso alla Fondazione San Marino Cassa di Risparmio SUMS nel 2012 con l'atto di transazione autorizzato dalla delibera congressuale n. 10 del 24 settembre 2019.

I proventi della categoria "Rimborsi e recuperi" registrano un aumento rispetto all'anno 2019 (+22,82%) passando da euro 4.982.851,12 a euro 6.119.988,75 con minori accertamenti rispetto alla previsione per euro 67.940,55 (-1,10%). L'entrata di maggior rilievo di questa categoria riguarda il rimborso indennità economica a carico dell'I.S.S. (capitolo 1070) per euro 2.094.626,56 con un aumento rispetto al 2019 del 6,30% e con minori accertamenti rispetto alla previsione per euro 5.373,44 (-0,26%).

Un notevole aumento si è riscontrato sul contributo di solidarietà su pensioni regime Stato (capitolo 1085) passato da euro 248.139,10 del 2019 ed euro 1.581.391,08 nel 2020 (+537,30%). Tale aumento è dovuto per euro 1.353.579,25 all'applicazione dell'articolo 5, commi 1 e 2 del Decreto - Legge 27 maggio 2020 n.92 che ha previsto l'istituzione di una ritenuta fiscale straordinaria per solidarietà Covid-19 da applicare nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto sulle pensioni ordinarie di importo lordo superiore ad euro 1.500,00. Con delibera del Congresso di Stato n. 22 del 22 marzo 2021, visto che nel bilancio di

previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2020 non è stato previsto apposito capitolo per il versamento di tale ritenuta, è stata autorizzata l'imputazione in entrata sul capitolo 1085 e in virtù del comma 4 dello stesso articolo 5 è stata autorizzato l'aumento dello stanziamento e l'imputazione delle spese, così da compensare la maggiore entrata, sul capitolo 1-3-2390 "Fondo straordinario a sostegno del rilancio dell'economia".

ALIENAZIONE, AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSI DI CREDITI

Il totale delle entrate relative all'alienazione, ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti nel 2020 ammonta a euro 31.257,54 contro euro 4.938.474,73 del 2019 con una diminuzione del 99,37%.

In questo Titolo si è riscontrata una diminuzione sia nella categoria "Vendita beni immobili" passata da euro 23.991,52 nel 2019 a euro 20.755,54 nel 2020 (-13,49%) con minori accertamenti rispetto alla previsione per euro 379.244,46 (-94,81%), sia nella categoria "Vendita beni" mobili passata da euro 78.501,00 del 2019 a euro 10.502,00 nel 2020 (-86,62%) con maggiori accertamenti rispetto alla previsione per euro 4.402,00 (+72,16). Inoltre per quanto riguarda la categoria "Rimborso finanziamenti" mentre nel 2019 era stata accertata la somma di euro 4.835.982,21 relativa al capitolo 1145 "Rimborso finanziamento per interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese (Legge 18 luglio 2012 n. 85)" derivante dall'applicazione dell'articolo 26 della Legge 30 maggio 2019 n.88 e della delibera congressuale n.10 del 24 settembre 2019, in base alla quale è stata autorizzata la stipula di un atto di transazione tra l'Ecc.ma Camera e la Fondazione San Marino Cassa di Risparmio – SUMS, poi sottoscritta in data 27 novembre 2019, che prevedeva la chiusura del finanziamento di euro 60.000.000,00 concessi dall'Ecc.ma Camera alla Fondazione in base ad un contratto sottoscritto in data 27 agosto 2012. Con l'atto transattivo è stato previsto da parte della Fondazione il trasferimento all'Ecc.ma Camera dell'intera quota di partecipazione detenuta nella Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. del patrimonio librario della Fondazione e dell'intera raccolta di opere d'arte conservate presso CARISP, nonché della somma relativa alla disponibilità liquida della Fondazione al netto della somma accantonata al fine di procedere all'ultimazione delle spese di liquidazione; di contro l'Ecc.ma Camera ha dichiarato di nulla aver più a pretendere dalla Fondazione a qualsiasi Titolo per effetto del contratto precedentemente sottoscritto in data 27 agosto 2012. Ai fini contabili con la stessa delibera venivano autorizzate le registrazioni in entrata sul capitolo 1145 e capitolo 1010 "Interessi attivi" ed in uscita sui capitoli 2-3-6360 "Sottoscrizione quote partecipazioni azionarie" e 2-7-7744 "Acquisti e restauro opere d'arte, beni artistici, culturali e librari, pubblicazioni e materiale audiovisivo", nell'anno 2020 invece in questa categoria non sono stati previsti stanziamenti ed accertamenti.

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI

Le “Entrate derivanti da accensione di mutui e prestiti” sono passate da euro 4.000.000,00 dell’esercizio 2019 a euro 161.500.000,00 nell’esercizio 2020 (+3.937,50%) con una diminuzione rispetto agli stanziamenti di previsione di euro 385.294.137,97 (-70,46%).

Nella categoria “Emissione Titoli pubblici” sul capitolo 1222 “Sottoscrizione emissione Titoli del debito pubblico per interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese”, a fronte di uno stanziamento di euro 10.000.000,00 non sono stati registrati accertamenti in quanto anche per l’esercizio 2020, come già nel 2019, è stato valutato di non emettere Titoli del debito pubblico per la copertura delle perdite di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

Sul capitolo 1223 “Finanziamenti nazionali o internazionali o emissione di titoli del debito pubblico” a fronte di uno stanziamento di euro 500.000.000,00 così come previsto dall’articolo 8 della Legge 7 luglio 2020 n.113 sono stati accertati euro 160.000.000,00. Con delibera congressuale n. 1 del 7 dicembre 2020 modificata ed integrata dalla delibera n. 1 del 17 dicembre 2020, visto anche il parere della Commissione Consigliare Permanente competente in materia, è stata approvata ed autorizzata la sottoscrizione di un contratto di finanziamento di durata annuale, decorrente dal mese di dicembre 2020 e fino a dicembre 2021, per euro 150.000.000,00 da impiegare per l’attuazione di interventi a sostegno e rilancio del sistema economico e finanziario sammarinese, colpito dall’emergenza sanitaria prodotta dalla pandemia da Covid-19. Inoltre, con delibera congressuale n. 30 del 23 novembre 2020, è stato approvato l’accordo quadro di un finanziamento per la copertura delle spese sanitarie sostenute per l’emergenza Covid-19 con la CEB (*Council of Europe Development Bank*) per un importo complessivo di euro 10.000.000,00 di cui euro 7.000.000,00 da erogare entro il 31/12/2020 ed i restanti euro 3.000.000,00 entro il 30/06/2021.

Le entrate della categoria “Assunzione di prestiti”, presentano nell’esercizio 2020 una diminuzione rispetto all’esercizio 2019 del 62,50% passando da euro 4.000.000,00 nel 2019 a euro 1.500.000,00 nel 2020. Nella categoria si rileva quanto segue:

- il capitolo 1219 “Finanziamento A.A.S.S.” è rimasto invariato rispetto all’anno precedente con un importo stanziato ed accertato pari euro 1.500.000,00 in quanto vista la delibera congressuale n. 24 del 24 novembre 2015, con la quale è stata autorizzata la stipula di un contratto di finanziamento pari ad euro 15.000.000,00 in favore dell’Ecc.ma Camera, erogato dall’A.A.S.S. con la forma dell’anticipazione di cassa da registrarsi in partita di giro in entrata sul capitolo 9410 “Anticipazione di cassa” ed in uscita sul capitolo 4-9410 “Rimborso anticipazione di cassa” e la delibera congressuale n. 30 del 31 gennaio 2017 con la quale è stata autorizzata la stipula di un contratto di rimborso decennale con decorrenza 01 gennaio 2017 da liquidarsi in rate annuali posticipate al 31 dicembre di ogni anno con quota fissa ad euro 1.500.000,00 imputando la spesa sul capitolo 3-3-

7862 “Quota capitale ammortamento finanziamento A.A.S.S.”, con delibera congressuale n. 16 del 20 gennaio 2020 è stata autorizzata anche la regolarizzazione contabile e la parziale chiusura delle partite di giro in uscita della quota capitale dell’esercizio 2020 mediante emissione di liquidazione sul capitolo 4-9410 “Rimborso anticipazioni di cassa” (residuo 4033/2015) e la contestuale emissione di una reversale d’incasso pari ad euro 1.500.000,00 sul capitolo 1219 “Finanziamento A.A.S.S.”;

- il capitolo 1211 “Finanziamento per acquisto immobili per sedi istituzionali” visto l’articolo 25 della Legge 24 dicembre 2018 n.173, modificato dall’articolo 8 della Legge 30 maggio 2019 n.88 e la delibera del Congresso di Stato n. 14 del 22 luglio 2019, nell’anno 2019 era stata accertata ed incassata la somma di euro 2.500.000,00 quale finanziamento decennale per l’acquisto di un immobile presso il Word Trade Center destinato a sede dell’Università degli Studi, mentre nel 2020 non è stata accertata nessuna somma.

Per quanto riguarda la categoria “Accensione di mutui” si precisa che lo stanziamento previsto per il capitolo 1220 “Accensione di mutuo a pareggio di bilancio”, che sarà portato ad euro 35.294.137,97 dopo l’assestamento straordinario, non verrà accertato e pertanto rappresenta una voce rilevante delle minori entrate di competenza.

Tabella n. 1

MINORI E MAGGIORI ACCERTAMENTI ENTRATA BILANCIO DELLO STATO 2020						
	Previsione 2020	Previsione asestata 2020	Accertamenti in conto competenza	Minori accertamenti	Maggiori accertamenti	Variazioni %
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE						
01 - Imposte dirette	121.550.000,00	115.150.000,00	101.164.981,92	14.322.122,11	337.104,03	-12,15%
02 - Tasse e imposte indirette	39.781.400,00	32.729.100,00	35.513.311,80	265.644,91	3.049.856,71	8,51%
03 - Imposte diverse sulle merci importate	289.800.000,00	251.000.000,00	254.026.998,14	2.012.622,80	5.039.620,94	1,21%
Totale Titolo I	451.131.400,00	398.879.100,00	390.705.291,86	16.600.389,82	8.426.581,68	-2,05%
TITOLO II - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE						
04 - Canone Doganale	4.648.112,00	4.648.112,00	4.648.112,00	0,00	0,00	0,00%
05 - Proventi da generi di monopolio e beni mobili di consumo	20.812.000,00	17.412.000,00	19.026.247,96	8.800,50	1.623.048,46	9,27%
06 - Proventi speciali	10.615.584,02	13.332.710,84	21.725.517,06	1.731.484,29	10.124.290,51	62,95%
07 - Proventi di altri Servizi Pubblici	7.720.700,00	5.475.712,00	6.652.998,57	648.145,56	1.825.432,13	21,50%
08 - Proventi dei beni dello Stato	7.356.000,00	7.156.000,00	30.082.096,81	2.275.323,77	25.201.420,58	320,38%
09 - Proventi di attività	7.156.798,00	3.257.919,39	5.565.665,34	0,00	2.307.745,95	70,83%
10 - Interessi attivi su crediti dello Stato e altre attività	1.500.000,00	1.500.000,00	1.608.891,88	0,00	108.891,88	7,26%
11 - Rimborsi e recuperi	4.624.935,00	6.187.929,30	6.119.988,75	313.070,27	245.129,72	-1,10%
Totale Titolo II	64.434.129,02	58.970.383,53	95.429.518,37	4.976.824,39	41.435.959,23	61,83%
TITOLO III - ALIENAZIONE, AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSI DI CREDITI						
12 - Vendita beni immobili	400.000,00	400.000,00	20.755,54	379.244,46	0,00	-94,81%
14 - Rimborso Finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
17 - Vendita beni mobili	9.000,00	6.100,00	10.502,00	5.098,00	9.500,00	72,16%
18 - Avanzo di Amministrazione esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Titolo III	409.000,00	406.100,00	31.257,54	384.342,46	9.500,00	-92,30%
Totale Titoli I - II - III	515.974.529,02	458.255.583,53	486.166.067,77	21.961.556,67	49.872.040,91	6,09%
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI MUTUI E PRESTITI						
13 - Emissione Titoli Pubblici	15.000.000,00	510.000.000,00	160.000.000,00	350.000.000,00	0,00	-68,63%
15 - Assunzione di prestiti	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	
16 - Accensione di mutui	28.934.496,34	35.294.137,97	0,00	35.294.137,97	0,00	-100,00%
Totale Titolo IV	45.434.496,34	546.794.137,97	161.500.000,00	385.294.137,97	0,00	-70,46%
TOTALE TITOLI I - II - III - IV	561.409.025,36	1.005.049.721,50	647.666.067,77	407.255.694,64	49.872.040,91	-35,56%
TITOLO V - PARTITE DI GIRO	44.640.000,00	62.190.000,00	36.986.884,02	25.203.115,98	0,00	-40,53%
TOTALE GENERALE	606.049.025,36	1.067.239.721,50	684.652.951,79	432.458.810,62	49.872.040,91	-35,85%

EVOLUZIONE ENTRATA BILANCIO DELLO STATO NEGLI ANNI 2016/2017/2018/2019/2020									
	Entrata accertata Consuntivo 2016	Entrata accertata Consuntivo 2017	Entrata accertata Consuntivo 2018	Entrata accertata Consuntivo 2019	Entrata accertata Consuntivo 2020	Variazioni % 2017/2016	Variazioni % 2018/2017	Variazioni % 2019/2018	Variazioni % 2020/2019
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE									
01 - Imposte dirette	108.880.310,02	112.802.048,78	126.189.441,90	131.814.676,96	101.164.981,92	3,60%	11,87%	4,46%	-23,25%
02 - Tasse e imposte indirette	35.315.684,27	36.330.137,12	* 55.485.295,29	39.051.982,88	35.513.311,80	2,87%	52,73%	-29,62%	-9,06%
03 - Imposte diverse sulle merci importate	274.419.914,18	275.570.815,35	281.899.164,48	281.700.829,56	254.026.998,14	0,42%	2,30%	-0,07%	-9,82%
Totale Titolo I	418.615.908,47	424.703.001,25	463.573.901,67	452.567.489,40	390.705.291,86	1,45%	9,15%	-2,37%	-13,67%
TITOLO II - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE									
04 - Canone Doganale	4.648.112,00	4.648.112,00	4.648.112,00	4.648.112,00	4.648.112,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
05 - Proventi da generi di monopolio e beni mobili di consumo	21.931.182,81	20.547.287,71	20.330.098,62	19.930.381,10	19.026.247,96	-6,31%	-1,06%	-1,97%	-4,54%
06 - Proventi speciali	23.321.753,72	18.079.178,00	13.666.868,47	34.270.324,77	21.725.517,06	-22,48%	-24,41%	150,75%	-36,61%
07 - Proventi di altri Servizi Pubblici	7.238.268,80	8.014.010,99	* 8.860.281,85	7.982.707,87	6.652.998,57	10,72%	10,56%	-9,90%	-16,66%
08 - Proventi dei beni dello Stato	9.634.750,87	8.324.549,38	7.523.173,94	7.407.898,77	30.082.096,81	-13,60%	-9,63%	-1,53%	306,08%
09 - Proventi di attività	11.990.336,00	18.770.473,80	20.123.318,77	8.440.465,23	5.565.665,34	56,55%	7,21%	-58,06%	-34,06%
10 - Interessi attivi su crediti dello Stato e altre attività	6.717.881,13	3.544.911,53	3.022.007,92	2.125.561,16	1.608.891,88	-47,23%	-14,75%	-29,66%	-24,31%
11 - Rimborsi e recuperi	5.527.218,45	4.707.711,08	4.556.487,80	4.982.851,12	6.119.988,75	-14,83%	-3,21%	9,36%	22,82%
Totale Titolo II	91.009.503,78	86.636.234,49	82.730.349,37	89.788.302,02	95.429.518,37	-4,81%	-4,51%	8,53%	6,28%
TITOLO III - ALIENAZIONE, AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSI DI CREDITI									
12 - Vendita beni immobili	1.458.187,34	168.837,90	406.244,51	23.991,52	20.755,54	-88,42%	140,61%	-94,09%	-13,49%
14 - Rimborso finanziamenti				4.835.982,21	0,00				-100,00%
17 - Vendita beni mobili	109.858,03	40.452.365,83	35.206.831,00	78.501,00	10.502,00	36722,40%	-12,97%	-99,78%	-86,62%
18 - Avanzo di Amministrazione esercizi precedenti				0,00	0,00				
Totale Titolo III	1.568.045,37	40.621.203,73	35.613.075,51	4.938.474,73	31.257,54	2490,56%	-12,33%	-86,13%	-99,37%
Totale Titoli I - II - III	511.193.457,62	551.960.439,47	581.917.326,55	547.294.266,15	486.166.067,77	7,97%	5,43%	-5,95%	-11,17%
TITOLI IV - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI									
13 - Emissione Titoli Pubblici	10.000.000,00	0,00	34.000.000,00	0,00	160.000.000,00	-100,00%		-100,00%	
15 - Assunzione di prestiti	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	4.000.000,00	1.500.000,00			166,67%	-62,50%
Totale Titolo IV	10.000.000,00	1.500.000,00	35.500.000,00	4.000.000,00	161.500.000,00			-88,73%	3937,50%
TOTALE TITOLI I - II - III - IV	521.193.457,62	553.460.439,47	617.417.326,55	551.294.266,15	647.666.067,77	6,19%	11,56%	-10,71%	17,48%
ACCENSIONE DI MUTUO A PAREGGIO	0,00								
TOTALE CON ACCENSIONE DI MUTUO A PAREGGIO	521.193.457,62	553.460.439,47	617.417.326,55	551.294.266,15	647.666.067,77	6,19%	11,56%	-10,71%	17,48%
TITOLO V - PARTITE DI GIRO	22.500.761,17	47.486.155,89	52.548.480,89	20.509.755,36	36.986.884,02	111,04%	10,66%	-60,97%	80,34%
TOTALE GENERALE	543.694.218,79	600.946.595,36	669.965.807,44	571.804.021,51	684.652.951,79	10,53%	11,49%	-14,65%	19,74%

* Per consentire un raffronto con l'esercizio successivo il dato è stato rielaborato con la struttura del Bilancio 2019

Uscite

La spesa complessiva impegnata, al netto delle partite di giro, ammonta a euro 591.518.809,13 a fronte di euro 567.649.927,09 impegnata nell'esercizio finanziario 2019 con una variazione in aumento del 4,20%, come emerge dalla tabella allegata n.4.

RIEPILOGO USCITA			
	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Variazione %
Spesa corrente	477.320.627,29	513.124.804,77	7,50%
Spesa in conto capitale	63.272.886,95	52.905.144,84	-16,39%
Rimborsi di prestiti	27.056.412,85	25.488.859,52	-5,79%
Totale	567.649.927,09	591.518.809,13	4,20%
Partite di giro	20.509.755,36	36.986.884,02	80,34%
Totale Generale	588.159.682,45	628.505.693,15	6,86%

Rispetto alla previsione 2020 la spesa complessiva impegnata, al netto delle partite di giro, registra economie pari a euro 413.530.912,37 (-41,11%).

Tali economie sono attribuibili per euro 120.741.319,77 alle spese correnti di cui euro 100.000.000,00 relative al Fondo straordinario a sostegno del rilancio dell'economia (capitolo 1-3-2390) inserito nella categoria "Trasferimenti correnti", per euro 3.030.468,36 alle spese in conto capitale e per euro 289.759.124,24 ai rimborsi di prestiti di cui euro 85.000.300,00 relativi alla categoria "Rimborsi titoli pubblici" ed euro 201.558.824,24 relativi alla categoria "Poste compensative dei finanziamenti" (Tabella n.3).

SPESA CORRENTE

La spesa corrente impegnata ammonta a euro 513.124.804,77 a fronte di euro 477.320.627,29 impegnata nell'esercizio finanziario 2019, con un aumento del 7,50% e rappresenta l'86,75% della spesa totale, al netto delle partite di giro, mentre nell'anno 2019 rappresentava l'84,09%.

Le economie rispetto alla previsione 2020 pari a euro 120.741.319,77 riguardano principalmente il "Personale in attività" per euro 3.089.316,78, gli "Acquisti beni e servizi" per euro 3.576.555,63, gli interessi passivi per euro 7.924.697,74 i "Trasferimenti correnti settore Pubblico Allargato" per euro 2.925.185,09 e soprattutto i "Trasferimenti correnti" per euro 100.429.893,36 dove la somma di euro 100.000.000,00 stanziata sul capitolo "Fondo straordinario a sostegno del rilancio dell'economia"

(capitolo 2390) non è stata impegnata, in quanto le spese relative agli interventi previsti dall'articolo 18 del Decreto - Legge 26 maggio 2020 n.91 sono state posticipate al 2021.

Le spese vengono ripartite nelle categorie di seguito analizzate.

Una delle voci più consistenti di uscita, nella spesa corrente del Bilancio dello Stato è rappresentata dagli "Oneri retributivi del personale in attività" (composta dalle categorie oneri retributivi degli Organi Istituzionali, personale in attività e oneri retributivi) e dal Personale in congedo che complessivamente passano da euro 100.868.872,69 nel 2019 a euro 94.340.092,48 nel 2020.

Le risorse destinate al personale in attività e relative alle categorie: "Oneri Retributivi degli Organi Istituzionali", "Personale in attività" e "Oneri retributivi" hanno registrato complessivamente, rispetto alla previsione, economie pari a euro 4.082.119,27 e ammontano complessivamente a euro 85.600.220,68 rispetto a euro 91.481.057,12 dell'anno 2019, con una variazione in diminuzione del 6,43% illustrate nella "Tabella Oneri Retributivi Personale in Attività" che segue.

ONERI RETRIBUTIVI PERSONALE IN ATTIVITA'	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Var. % 2017/ 2016	Var. % 2018/ 2017	Var. % 2019/ 2018	Var. % 2020/ 2019
Stipendi, liquidazioni fine servizio e altri oneri retributivi Personale P.A., Segretari di Stato e Personale Politico	89.252.644,47	90.833.730,93	89.430.910,74	88.500.064,36	82.782.229,01	1,77%	-1,54%	-1,04%	-6,46%
Cap. 1842 indennità e rimborsi al personale diplomatico	589.035,87	553.497,98	522.495,07	553.550,52	552.895,56	-6,03%	-5,60%	5,94%	-0,12%
Cap. 1230 - 1260 Assegni alle LL.EE. Capitani Reggenti, Sindaci di Governo	175.160,13	173.034,83	180.424,93	184.759,53	166.556,93	-1,21%	4,27%	2,40%	-9,85%
Cap. 1280 - 1290 Indennità di funzione e gettone di presenza ai Consiglieri e Commissioni Consiliari e Congressuali	364.161,62	856.471,88	940.965,86	668.807,95	742.958,83	135,19%	9,87%	-28,92%	11,09%
Cap. 1285 Compenso agli ex membri del Consiglio Grande e Generale	138.840,79	136.673,88	137.561,35	133.528,88	133.887,96	-1,56%	0,65%	-2,93%	0,27%
Cap. 1245 Oneri retributivi Collegio Garante della Cost. delle Norme	201.111,15	204.496,23	203.285,05	162.945,37	202.183,90	1,68%	-0,59%	-19,84%	24,08%
Cap. 2135-2140-2150-2160-2180 Indenn. di serv. Guardia del Consiglio, Militi Artiglieri, Milizia Uniformata, ass. ai Concertisti, Com. Sup. delle Milizie	786.201,13	775.975,60	699.739,27	626.457,89	637.433,87	-1,30%	-9,82%	-10,47%	1,75%
Cap. 1246 Compensi Giudici della Corte per il Trust	63.455,08	85.912,08	56.072,08	37.672,08	77.692,08	35,39%	-34,73%	-32,81%	106,23%
Cap. vari trasferite in territorio e fuori territorio	411.190,39	446.074,06	427.181,49	394.230,54	115.562,54	8,48%	-4,24%	-7,71%	-70,69%
Cap. 4380 Assegni insegnanti C.F.P. a convenzione	274.775,00	232.220,00	214.125,00	219.040,00	188.820,00	-15,49%	-7,79%	2,30%	-13,80%
(1)	514.107,02	512.997,82	0,00	0,00	0,00	-0,22%	-100,00%		
Totale categorie 1 - 2 - 12	92.770.682,65	94.811.085,29	92.812.760,84	91.481.057,12	85.600.220,68	2,20%	-2,11%	-1,43%	-6,43%
Categoria 1 - Oneri Retributivi degli Organi Istituzionale	2.508.501,32	3.067.846,54	3.007.282,10	2.658.301,44	3.194.230,64	22,30%	-1,97%	-11,60%	20,16%
Categoria 2 - Personale in attività	84.705.190,56	86.366.634,31	84.704.104,84	83.804.984,48	77.572.773,17	1,96%	-1,92%	-1,06%	-7,44%
Categoria 12 - Oneri retributivi	5.556.990,77	5.376.604,44	5.101.373,90	5.017.771,20	4.833.216,87	-3,25%	-5,12%	-1,64%	-3,68%

N.B.: 1) il personale amministrativo è compreso nel totale degli stipendi P.A.

Dai dati si evince che gli stipendi della P.A. comprensivi delle liquidazioni di fine servizio e degli oneri retributivi Personale P.A., Segretari di Stato e Personale Politico sono passati da euro 88.500.064,36 del 2019 a euro 82.782.229,01 del 2020 con una diminuzione del 6,46% dovuta principalmente alle misure per contrastare e contenere la pandemia che hanno comportato la chiusura anche parziale degli Uffici e dei servizi pubblici con la sola eccezione di quelli essenziali e delle attività ritenute strategiche ed al conseguente trattamento retributivo ridotto di cui all'articolo 11 del Decreto Delegato 11 marzo 2020 n.51.

Le risorse destinate al personale in congedo e relative alla categoria "Personale in congedo" rispetto all'anno 2019 hanno registrato complessivamente una diminuzione del 6,90% come indicato nella sottostante Tabella denominata "Oneri retributivi personale in congedo".

All'interno della categoria si riscontrano diminuzioni sia sulle "Pensioni Regime Stato" (-7,08%), sia sui "Rimborsi Oneri Pensionati Statali Regime I.S.S." (-5,94%).

ONERI RETRIBUTIVI PERSONALE IN CONGEDO									
	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Variazione % 2017/2016	Variazione % 2018/2017	Variazione % 2019/2018	Variazione % 2020/2019
Pensioni Regime Stato	9.205.530,77	8.766.231,36	8.408.168,02	7.924.899,23	7.363.839,92	-4,77%	-4,08%	-5,75%	-7,08%
Rimborso oneri pensionati statali Regime I.S.S.	1.793.464,97	1.663.775,03	1.540.845,14	1.462.916,34	1.376.031,88	-7,23%	-7,39%	-5,06%	-5,94%
Totale complessivo	10.998.995,74	10.430.006,39	9.949.013,16	9.387.815,57	8.739.871,80	-5,17%	-4,61%	-5,64%	-6,90%

Gli oneri per "Acquisto Beni e Servizi" hanno subito consistenti economie gestionali di spesa nell'esercizio 2020 pari a euro 3.576.555,63 (-14,36%), mentre la spesa ammonta a euro 21.325.457,48 con una diminuzione, rispetto al 2019, dell'8,22%. La categoria comprende le spese di funzionamento della normale attività dello Stato.

In tale categoria gli oneri di maggiore rilevanza sono riconducibili alle seguenti voci:

- Spese per le Rappresentanze Diplomatiche e Consolari (capitolo 1980) da 848.551,51 nel 2019 a euro 791.262,55 nel 2020 (-6,75%); economie rispetto alla previsione per euro 58.737,45 (-6,91%);
- Oneri convenzionali R.T.V. per l'informazione (capitolo 2280) per euro 1.100.000,00 invariato rispetto al 2019;
- Oneri per servizi resi dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino (capitolo 2753) per euro 1.611.600,00 invariato rispetto al 2019;

- Spese per la gestione del piano informatico (capitolo 2810) da euro 1.776.021,30 nel 2019 a euro 1.764.780,29 nel 2020 (-0,63%); economie rispetto alla previsione per euro 258.219,71 (-12,76%);
- Oneri emissioni numismatiche (capitolo 3019) da euro 1.759.239,98 nel 2019 a euro 1.600.841,07 nel 2020 (-9,00%); economie rispetto alla previsione per euro 599.158,93 (-27,23%);
- Promozione turistica, marketing e comunicazione (capitolo 4040) da euro 1.018.900,86 nel 2019 a euro 709.659,16 nel 2020 (-30,35%) dovuto agli effetti della pandemia; economie rispetto alla previsione per euro 21.985,84 (-3,00%);
- Spese gestione parcheggi (capitolo 4070) e oneri convenzionali gestione parcheggi (capitolo 4072) da euro 2.186.145,49 nel 2019 a euro 2.025.275,81 nel 2020 (-7,36%); economie rispetto alla previsione per euro 86.724,19 (-4,11%);
- Spese per refezione scolastica, Servizi Socio Educativi per la prima Infanzia, Scuola d'Infanzia e Scuola Elementare (capitolo 4925) da euro 1.233.936,41 nel 2019 a euro 821.925,06 nel 2020 (-33,39%) dovuto alla chiusura dei plessi scolastici a seguito della pandemia; economie rispetto alla previsione per euro 69.024,94 (-7,75%);
- Inoltre vi è da segnalare per il 2020 il capitolo "Spese per la gestione delle emergenze" (capitolo 1353) sul quale sono state imputate le spese sostenute dal Dipartimento per la Funzione Pubblica allo scopo di contenere il contagio da Coronavirus (Covid-19) dove è stata impegnata la somma di euro 829.596,95.

Le spese relative ai "Trasferimenti correnti" che riguardano soprattutto i contributi in favore di Enti ed Associazioni sono passate da euro 11.922.220,24 nel 2019 a euro 15.267.893,05 nel 2020 (+28,06%) con economie pari a euro 100.429.893,36 (-86,80%) rispetto agli stanziamenti di previsione.

L'aumento è dovuto ai capitoli:

- 2390 "Fondo Straordinario a sostegno del rilancio dell'economia" dove sono stati impegnati euro 1.353.579,25 dovuti all'applicazione dell'articolo 5 del Decreto - Legge 27 maggio 2020 n.92, che ha previsto l'istituzione di una ritenuta fiscale straordinaria per solidarietà Covid-19 da applicare nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto sulle pensioni ordinarie di importo lordo superiore ad euro 1.500,00; la somma è destinata al finanziamento del fondo Straordinario a sostegno del rilancio dell'economia di cui all'articolo 18 del Decreto – Legge 21 aprile 2020 n. 63;

- 2412 "Fondo straordinario di tutela delle frodi finanziarie" dove sono stati stanziati ed impegnati euro 3.000.000,00 per il finanziamento degli interventi in favore di coloro che hanno subito perdite economiche a seguito di frodi o truffe compiute da soggetti autorizzati di cui alla Legge 17 novembre 2005 n. 165, così come previsto dall'articolo 43 della Legge 7 luglio 2020 n. 113 e della delibera congressuale n.17 del 21 dicembre 2020.

Altre voci significative della categoria sono riferite al Contributo dello Stato al finanziamento dei

Partiti e Movimenti Politici (capitolo 1450) di euro 1.198.067,31 (+5,52% rispetto al 2019), ai contributi agli Organismi Internazionali (capitolo 2040) di euro 870.000,00 (-5,85%); ai contributi di solidarietà articolo 6 della Legge 22 gennaio 1993 n. 9 (capitolo 2860) relativi al tre per mille destinato alle associazioni ed Enti in sede di dichiarazione dei redditi per un importo di euro 1.300.000,00 (+4,67% rispetto al 2019); al contributo Moto GP (capitolo 4097) di euro 1.450.000,00 (+39,46% rispetto al 2019) dovuto al fatto che nel 2020, vista la proposta dei gestori del campionato del Moto GP sono stati organizzati presso il circuito di Misano Adriatico due appuntamenti in relazione al fatto che alcune tappe internazionali sono state annullate a causa dell'emergenza Covid-19, la maggiore uscita è stata compensata in entrata sul capitolo 466 "Introiti convenzionali Moto GP" così come previsto dalla delibera congressuale n. 2 del 24 agosto 2020 e agli oneri per il Diritto allo Studio (capitolo 5120) di euro 2.279.821,46 (-0,04% rispetto al 2019).

Gli oneri relativi alla categoria degli "Interessi passivi" ammontano a euro 12.883.702,57 rispetto a euro 4.982.139,93 del 2019 con un aumento del 158,60% e registrano, rispetto agli stanziamenti di previsione, una minor spesa di euro 7.924.697,74 (-38,06%). L'aumento è dovuto principalmente al capitolo 2425 "Quote interessi emissione titoli del debito pubblico e quote interessi, oneri e spese legali per finanziamenti nazionali o internazionali" passato da euro 1.307.875,56 del 2019 ad euro 8.777.669,55 del 2020 (+571,14%), relativo alle spese impegnate nel 2020 per il supporto tecnico qualificato ricevuto per lo studio e la predisposizione dei necessari strumenti ai fini dell'acquisizione di risorse mediante finanziamenti internazionali o l'emissione internazionale di Titoli del debito pubblico nonché delle connesse spese legali e commissioni.

Le spese riferite alla categoria "Poste compensative delle entrate" sono state pari a euro 195.648.760,82 (-7,93% rispetto al 2019), con economie di spesa pari a euro 616.739,64 rispetto agli stanziamenti previsti del 2020. La riduzione delle poste compensative riscontrate nel 2020 è senz'altro dovuta alla riduzione delle entrate soprattutto tributarie conseguente agli effetti della pandemia. Una voce rilevante delle spese si riferisce ai rimborsi imposte Ufficio Tributario (capitolo 2870) pari ad euro 11.000.000,00 (-17,31% rispetto al 2019). La voce più rilevante di tale categoria è relativa ai rimborsi dell'imposta sulle importazioni (capitolo 2890) per euro 173.000.000,00 a fronte della corrispondente entrata dell'imposta sulle merci importate (capitolo 260) accertata per euro 217.111.159,59 con un differenziale netto dell'imposta pari a euro 44.111.159,59.

Nella categoria dei "Trasferimenti correnti al settore pubblico allargato" si registrano, per il 2020, economie di spesa rispetto agli stanziamenti di competenza per un importo di euro 2.925.185,09 (-1,88%) di cui euro 1.746.817,01 relativi ai trasferimenti all'Istituto per la Sicurezza Sociale, euro 1.041.932,82 relativi ai trasferimenti all'A.A.S.L.P., euro 93.935,26 relativi ai trasferimenti a Poste San Marino S.p.A. e euro 42.500,00 relativi ai trasferimenti all'Istituto Musicale Sammarinese.

In particolare le economie dell'I.S.S. hanno interessato, fra le altre, il disavanzo gestione residuale lavoratori autonomi (-6,00%), gli oneri a carico dello Stato per pensioni sociali ed assimilate (-8,03%) e l'assegno di accompagnamento (Legge 13 novembre 1991 n. 138) (-12,49%). Per quanto riguarda l'A.A.S.L.P. le economie riguardano le spese correnti legate alle infrastrutture pubbliche con una riduzione pari al 7,79% del fondo di dotazione per manodopera A.A.S.L.P. e una riduzione pari al 22,03% del fondo di dotazione all'A.A.S.L.P. per spese di manutenzione ordinaria. Per quanto riguarda Poste San Marino S.p.A. le economie riguardano l'aggio per spedizioni con francobolli (-18,54%) e il fondo di compensazione per agevolazione tariffe postali (-38,91%).

Le spese per trasferimenti correnti dello Stato al Settore Pubblico Allargato, per l'esercizio 2020, sono state complessivamente pari a euro 152.982.376,02 con una variazione in aumento del 35,14% rispetto al 2019. In particolare le risorse relative ai trasferimenti correnti sono state destinate per euro 130.780.969,87 a favore dell'I.S.S. con un aumento, rispetto al 2019, del 43,42%; per euro 8.349.067,18 a favore dell'A.A.S.L.P. (-5,63% rispetto al 2019); per euro 3.783.304,23 a favore dell'A.A.S.S. (+21,46% rispetto al 2019); per euro 4.238.280,00 a favore del C.O.N.S. (-14,26% rispetto al 2019); per euro 3.240.000,00 a favore dell'Università degli Studi (+10,39% rispetto al 2019); per euro 50.000,00 a favore dell'Ente di Stato dei Giochi (+28,21% rispetto al 2019); per euro 1.263.254,74 in favore di Poste San Marino S.p.A. (+40,55% rispetto al 2019); per euro 1.277.500,00 in favore dell'Istituto Musicale Sammarinese (-3,29% rispetto al 2019).

Il notevole aumento dei trasferimenti in favore dell'I.S.S. è dovuto in parte all'applicazione dell'articolo 41 della Legge 24 dicembre 2018 n. 173, parzialmente modificato dall'articolo 20 della Legge 19 novembre 2019 n. 157, in base al quale nelle more dell'adozione degli interventi relativi alla riforma del sistema pensionistico il contributo a carico dello Stato per la gestione del fondo pensioni lavoratori dipendenti (capitolo 4530) ed il contributo a carico dello Stato per la gestione del fondo pensioni lavoratori autonomi (capitolo 4545) per l'esercizio 2019 non è stato erogato, prevedendo la sottoscrizione con il Consiglio per la Previdenza di un piano di rientro di durata decennale e senza interessi per euro 26.000.000,00 ridotti ad euro 24.814.000,00 con articolo 15 della Legge 7 luglio 2020 n.113 per il contributo a carico dello Stato per la gestione del fondo pensioni lavoratori dipendenti. Nel 2020 invece per quanto riguarda gli oneri a carico dello Stato per la gestione fondo pensioni lavoratori dipendenti (capitolo 4530) sono stati impegnati euro 21.481.400,00 comprensivo della prima rata del piano di rientro, mentre per quanto riguarda gli oneri a carico dello Stato per la gestione del fondo pensioni lavoratori autonomi (capitolo 4545) è stata impegnata la somma di euro 3.366.773,67. La restante parte dell'aumento è dovuta al Fondo di dotazione per assistenza sanitaria e per finanziamento servizio socio sanitario (capitolo 4590) dove si è passati da euro 69.965.000,00 del 2019 ed euro 85.600.000,00 del 2020 (+22,35%).

Le spese della categoria "Generi di monopolio" ammontano a euro 3.030.000,00 con un aumento rispetto al 2019 del 6,22% e con economie rispetto alla previsione di euro 8.000,00 (-0,26%).

La categoria "Beni mobili di consumo destinati alla vendita" ha subito una diminuzione rispetto all'anno 2019 passando da euro 440.254,29 a euro 207.985,26 (-52,76%) e con economie rispetto alla previsione di euro 192.014,74 (-48,00%) anche questo dovuto agli effetti della pandemia.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale impegnate ammontano a euro 52.905.144,84 a fronte di euro 63.272.886,95 impegnate nell'esercizio finanziario 2019, con una diminuzione del 16,39% e rappresentano l'8,94% della spesa totale al netto delle partite di giro, mentre nell'anno 2019 rappresentavano l'11,14%.

Complessivamente sono state fatte economie, rispetto alle previsioni 2020, per euro 3.030.468,36 (-5,42%) e riguardano i beni e opere immobiliari per euro 184.333,54 (-7,39%), i beni e opere mobili per euro 459.801,50 (-17,56%), i trasferimenti in conto capitale settore pubblico allargato per euro 310.895,91 (-8,76%), i trasferimenti in conto capitale per euro 72.282,70 (-0,19%), i trasferimenti per lo sviluppo dei settori produttivi per euro 1.540.254,67 (-21,04%), i servizi per investimenti immobiliari per euro 111.933,00 (-67,84%), i trasferimenti per il settore immobiliare privato per euro 350.967,04 (-11,89%).

Le risorse destinate alla categoria relativa ai "Beni e opere immobiliari" ammontano a euro 2.308.904,13 a fronte di euro 7.439.956,54 impegnate nel 2019 (-68,97%).

La considerevole riduzione è dovuta al capitolo "Acquisto beni immobili" (6600) dove nell'anno 2019 sono stati impegnati euro 6.895.184,68 relativi principalmente per euro 467.833,11 alla convenzione con la Società SIT S.p.A. (delibera congressuale n. 32 del 29 dicembre 2018), per euro 2.520.000,00 all'acquisto di una porzione del fabbricato denominato *World Trade Center* da adibire a sede dell'Università degli Studi (delibera congressuale n. 21 del 5 giugno 2019), per euro 1.360.262,13 alla convenzione con la Società *Alutitan Spa* (delibera congressuale n. 20 del 22 luglio 2019) e per euro 2.150.000,00 all'assegnazione in favore dell'Ecc.ma Camera di beni immobili oggetto di pignoramento da parte del Dipartimento di Esattoria della Banca Centrale della Repubblica di San Marino (delibera congressuale n. 1 del 19 novembre 2019) mentre, nel 2020 sono stati impegnati euro 1.809.408,30 di cui euro 1.610.000,00 relativi all'acquisizione di terreni necessari alla realizzazione di un nuovo impianto sportivo a Serravalle al fine di incrementare l'attività calcistica, sia a livello nazionale che internazionale, anche grazie al sostegno di UEFA e FIFA, tale spesa, così come previsto dalla delibera congressuale n. 23 del 3 agosto 2020 è stata compensata in entrata sul capitolo 445 "Proventi derivanti da convenzioni per interventi sul territorio".

Le risorse destinate alla categoria relativa ai “Beni e opere mobili” ammontano ad euro 2.158.066,50 a fronte di euro 12.672.159,57 impegnate nel 2019 (-82,97%). La notevolissima riduzione è dovuta al capitolo “Sottoscrizione quote e partecipazioni azionarie” (capitolo 6360) dove nel 2019, così come previsto dall’articolo 26 della Legge 30 maggio 2019 n.88 con delibera congressuale n. 10 del 24 settembre 2019, vista l’impossibilità della Fondazione San Marino Cassa di Risparmio – SUMS di rimborsare all’Ecc.ma Camera il finanziamento ricevuto in virtù del contratto sottoscritto in data 27 agosto 2012 nonché degli interessi a debito nel frattempo maturati, è stata autorizzata la stipula di un atto di transazione che ha comportato fra l’altro l’acquisizione da parte dell’Ecc.ma Camera di n. 1.451.000 azioni ordinarie della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. per un valore complessivo di euro 8.709.600,00 imputato sul capitolo 6360, nell’ambito dell’atto transattivo con la Fondazione San Marino Cassa di risparmio – SUMS è stata anche stabilita l’acquisizione del patrimonio librario e dell’intera raccolta delle opere d’arte conservata presso CARISP per euro 1.235.214,00, imputata in uscita sempre in questa categoria sul capitolo 7744 “Acquisto e restauro opere d’arte, beni artistici, culturali e librari, pubblicazioni e materiali audiovisivi”; tali uscite erano compensate in entrata sul capitolo 1145 “Rimborso finanziamento per interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese (Legge 18 luglio 2012 n. 85)” e sul capitolo 1010 “Interessi attivi” in conto competenza, ma soprattutto in conto residui. Un'altra voce rilevante della categoria riguarda l’acquisto macchinari, attrezzature e procedure piano informatico (capitolo 6480) passato da euro 1.494.694,28 del 2019 a euro 1.190.348,00 del 2020 (-20,36%).

Le risorse destinate alla categoria relativa ai “Trasferimenti in conto capitale settore pubblico allargato” hanno avuto, rispetto al 2019 una diminuzione, passando da euro 5.110.892,21 a euro 3.238.104,09 (-36,64%) dovuta principalmente ai trasferimenti in favore dell’AASLP passati complessivamente da euro 4.721.227,29 a euro 2.853.486,36 (-39,56%). Le risorse sono state destinate come segue:

- euro 84.617,73 a favore dell’A.A.S.S. contro euro 79.664,92 del 2019 (+6,22%) relative agli oneri per ristrutturazione impianti tecnologici e di pubblica illuminazione dello Stato per euro 22.507,24 (-65,28% rispetto al 2019) ed euro 62.110,49 per oneri per impianti di pubblica illuminazione nei Castelli (+318,38% rispetto al 2019);
- euro 2.853.486,36 a favore dell’A.A.S.L.P. contro euro 4.721.227,29 del 2019 di cui euro 1.328.950,30 per fondo di dotazione A.A.S.L.P. per investimenti (-51,72% rispetto al 2019), euro 830.395,65 per fondo di dotazione per manodopera A.A.S.L.P. per interventi di natura straordinaria (-30,37% rispetto al 2019), euro 494.140,41 per fondo di dotazione A.A.S.L.P. per spese di manutenzione straordinaria (+3,70% rispetto al 2019), euro 200.000,00 per fondo di dotazione A.A.S.L.P. per interventi straordinari di bonifica fenomeni franosi ed interventi di somma urgenza a carattere pubblico (-33,28%

rispetto al 2019).

- euro 100.000,00 a favore del C.O.N.S. invariato rispetto al 2019.
- euro 200.000,00 a favore dell'Università degli Studi per investimenti contro euro 210.000,00 del 2019 con una diminuzione del 4,76%.

L'ammontare complessivo delle risorse (compresi i trasferimenti correnti) trasferite dallo Stato al Settore Pubblico Allargato per l'esercizio 2020 sono state pari a euro 156.220.480,11 con un aumento del 32,04% (118.316.306,98 nel 2019) di cui euro 152.982.376,02 per trasferimenti correnti ed euro 3.238.104,09 per trasferimenti in conto capitale.

La spesa della categoria dei "Trasferimenti in conto capitale" nel 2020 ammonta ad euro 37.190.579,34 a fronte di euro 30.154.307,70 impegnati nel 2019 (+23,33%). In questa categoria sul capitolo 6356 "Interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese" verrà impegnata la somma di euro 26.931.255,97 di cui euro 16.931.255,97 saranno autorizzati con provvedimento amministrativo-contabile straordinario in fase di predisposizione, utilizzata a copertura delle perdite della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. per l'esercizio 2020 mentre, nell'anno 2019 era stata impegnata la somma di euro 29.585.105,54 (-8,97%).

Sempre in questa categoria nell'esercizio 2020 è stato creato il capitolo 6354 "Conferimento in conto capitale al Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensione S.p.A." dove sono stati stanziati ed impegnati euro 9.743.906,07 relativi alla quota massima da trasferire per l'esercizio 2020 alla Società Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensione S.p.A. Tale Società di proprietà dell'Ecc.ma Camera è stata costituita in base all'articolo 2 della Legge 16 luglio 2019 n. 115. In applicazione del provvedimento di risoluzione di Banca Centrale della Repubblica di San Marino al Veicolo Pubblico vengono trasferite da Banca CIS, sottoposta a risoluzione, il totale delle passività riconducibili al Fondo di accantonamento Gestione Pensioni ed a FONDISS, unitamente ai rapporti giuridici attivi della medesima banca, così come identificati dal provvedimento di risoluzione stesso. Visti i memorandum d'intesa fra il Congresso di Stato e i Comitati Amministratori per i Fondi pensione del primo e secondo pilastro, l'Ecc.ma Camera al fine di garantire il rimborso nei termini pattuiti corrisponde al Veicolo Pubblico la differenza fra quanto dovrà essere versato all'ISS ed a FONDISS e quanto il Veicolo Pubblico è riuscito a recuperare dai rapporti giuridici attivi di Banca CIS a lui trasferiti.

La categoria "Trasferimenti per lo sviluppo dei settori produttivi" è passata da euro 5.481.525,82 del 2019 a euro 5.780.390,82 del 2020 (+5,45%). In questa categoria rientrano principalmente le spese per Finanziamento Legge 20 settembre 1989 n. 96 contributi e premi (capitolo 6735) per euro 1.166.774,83 (-2,18% rispetto al 2019), le spese per Fondo speciale per interventi sull'occupazione e contenimento costo del lavoro (capitolo 7460) per euro 2.280.412,67 (-9,12% rispetto al 2019) e dal 2019 le spese per formazione professionale Centro Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro

(capitolo 7475) per euro 1.146.045,49 a seguito di assestamento straordinario (+24,79%).

La categoria dei "Servizi per Investimenti Immobiliari" è passata da euro 39.300,00 del 2019 a euro 53.067,00 nel 2020 (+35,03%) e sono relativi agli oneri incrementativi di valore da progettazioni e studi per interventi urbanistici sul territorio e ambiente e di prevenzione del rischio sismico (capitolo 6605).

La categoria "Trasferimenti per il Settore Immobiliare privato" è passata da euro 2.374.745,11 del 2019 a euro 2.176.032,96 nel 2020 (-8,37%). La voce più rilevante di questa categoria riguarda il contributo a carico dello Stato sugli interessi per prestiti di edilizia ed eliminazione barriere architettoniche (capitolo 7435) pari ad euro 2.152.078,53 (-8,48% rispetto al 2019).

RIMBORSI DI PRESTITI

Le spese per "Rimborso di prestiti" impegnate ammontano a euro 25.488.859,52 a fronte di euro 27.056.412,85 dell'anno 2019, con una diminuzione del 5,79% e rappresentano il 4,31% della spesa totale al netto delle partite di giro, mentre nell'anno 2019 rappresentavano il 4,77% e sono relative alle quote capitale ammortamento dei mutui ed anticipazioni nonché, dall'esercizio 2018, agli accantonamenti.

Le economie rispetto alla previsione 2020 pari ad euro 289.759.124,24 riguardano principalmente il "Rimborso Titoli pubblici" per euro 85.000.300,00 in quanto il rimborso dei Titoli denominati "Repubblica di San Marino Zero Coupon, 29 dicembre 2023" previsto per il 2020 dall'articolo 8 comma 8 della Legge 7 luglio 2020 n.113 è stato posticipato al 2021 e per euro 201.558.824,24 la posta contabile prevista per equilibrare parzialmente nell'assestamento di bilancio la previsione in entrata nella categoria "Emissione titoli pubblici".

Gli oneri della categoria "Ammortamento mutui" ammontano ad euro 7.644.859,52 rispetto ad euro 7.212.412,85 del 2019 (+6,00%), la differenza è dovuta principalmente all'incremento riscontrato sui capitoli riguardanti la quota capitale ammortamento mutuo acquisto immobili per sedi istituzionali (capitolo 7825) e la quota capitale ammortamento mutuo acquisizione Casale la Fiorina (capitolo 7863).

Per quanto riguarda la categoria "Ammortamento debiti ed anticipazioni" la spesa del 2020 pari ad euro 10.000.000,00 è rimasta invariata rispetto al 2019 e riguarda per euro 5.000.000,00 la quota capitale rimborso all'Istituto Sicurezza Sociale per obbligazioni subordinate Cassa di Risparmio (capitolo 7836) e per euro 5.000.000,00 la quota capitale finanziamento per interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese (Legge 18 luglio 2012 n. 85) (capitolo 7838).

Gli oneri relativi alla categoria "Accantonamenti" sono passati da euro 9.844.000,00 del 2019 a euro 7.844.000,00 del 2020 (-20,32%) e riguardano il fondo annuale di accantonamento quota capitale Titoli del debito pubblico (capitolo 6375) relativi alle somme impegnate annualmente al fine della restituzione alla scadenza prefissata della quota capitale relativa all'emissione dei Titoli del debito pubblico.

Tabella n. 3

ECONOMIE E MINORI SPESE SU STANZIAMENTO COMPETENZA					
	Previsione 2020	Previsione asestata 2020	Impegni in conto competenza	Minori spese su stanziamento di competenza	Variazione %
TITOLO I - SPESE CORRENTI					
01 - Oneri retributivi degli organi istituzionali	3.156.000,00	3.580.250,00	3.194.230,64	-386.019,36	-10,78%
02 - Personale in attività	86.064.500,00	80.662.089,95	77.572.773,17	-3.089.316,78	-3,83%
03 - Personale in congedo	9.490.000,00	9.010.000,00	8.739.871,80	-270.128,20	-3,00%
04 - Acquisto beni e servizi	24.587.030,00	24.902.013,11	21.325.457,48	-3.576.555,63	-14,36%
05 - Trasferimenti correnti	11.619.380,36	115.697.786,41	15.267.893,05	-100.429.893,36	-86,80%
06 - Interessi passivi	6.748.400,31	20.808.400,31	12.883.702,57	-7.924.697,74	-38,08%
07 - Poste compensative delle entrate	203.745.500,00	196.265.500,46	195.648.760,82	-616.739,64	-0,31%
09 - Somme non attribuibili	900.000,00	715.986,10	0,00	-715.986,10	-100,00%
12 - Oneri retributivi	5.637.000,00	5.440.000,00	4.833.216,87	-606.783,13	-11,15%
13 - Trasferimenti correnti settore pubblico allargato	142.098.717,51	155.907.561,11	152.982.376,02	-2.925.185,09	-1,88%
17 - Generi di monopolio	2.858.000,00	3.038.000,00	3.030.000,00	-8.000,00	-0,26%
18 - Beni mobili di consumo destinati alla vendita	500.000,00	400.000,00	207.985,26	-192.014,74	-48,00%
21 - Rischi su crediti	0,00	17.438.537,09	17.438.537,09	0,00	0,00%
Totale Titolo I	497.404.528,18	633.866.124,54	513.124.804,77	-120.741.319,77	-19,05%
TITOLO II- SPESE IN CONTO CAPITALE					
10 - Beni e opere immobiliari	698.237,67	2.493.237,67	2.308.904,13	-184.333,54	-7,39%
11 - Beni e opere mobili	2.399.500,00	2.617.868,00	2.158.066,50	-459.801,50	-17,56%
14 - Trasferimenti conto capitale settore pubblico allargato	10.370.000,00	3.549.000,00	3.238.104,09	-310.895,91	-8,76%
15 - Trasferimenti conto capitale	10.687.700,00	37.262.862,04	37.190.579,34	-72.282,70	-0,19%
16 - Trasferimenti per lo sviluppo dei settori produttivi	7.838.200,00	7.320.645,49	5.780.390,82	-1.540.254,67	-21,04%
19 - Servizi per investimenti immobiliari	195.000,00	165.000,00	53.067,00	-111.933,00	-67,84%
20 - Trasferimenti per il settore immobiliare privato	2.627.000,00	2.527.000,00	2.176.032,96	-350.967,04	-13,89%
Totale Titolo II	34.815.637,67	55.935.613,20	52.905.144,84	-3.030.468,36	-5,42%
TITOLO III - RIMBORSI DI PRESTITI					
08 - Ammortamento mutui	7.844.859,51	7.844.859,52	7.644.859,52	-200.000,00	-2,55%
22 - Ammortamento debiti ed anticipazioni	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00%
23 - Rimborso Titoli Pubblici	0,00	85.000.300,00	0,00	-85.000.300,00	-100,00%
24 - Accantonamenti	11.344.000,00	10.844.000,00	7.844.000,00	-3.000.000,00	-27,67%
25 - Poste compensative dei finanziamenti	0,00	201.558.824,24	0,00	-201.558.824,24	-100,00%
Totale Titolo III	29.188.859,51	315.247.983,76	25.488.859,52	-289.759.124,24	-91,91%
Totale Titoli I- II- III	561.409.025,36	1.005.049.721,50	591.518.809,13	-413.530.912,37	-41,15%
Titolo IV - PARTITE DI GIRO	44.640.000,00	62.190.000,00	36.986.884,02	-25.203.115,98	-40,53%
Totale Titolo IV	44.640.000,00	62.190.000,00	36.986.884,02	-25.203.115,98	-40,53%
TOTALE GENERALE	606.049.025,36	1.067.239.721,50	628.505.693,15	-438.734.028,35	-41,11%

Tabella n. 4

EVOLUZIONE DELL'USCITA BILANCIO DELLO STATO NEGLI ANNI 2016/2017/2018/2019/2020									
	Spesa impegnata Consuntivo 2016	Spesa impegnata Consuntivo 2017	Spesa impegnata Consuntivo 2018	Spesa impegnata Consuntivo 2019	Spesa impegnata Consuntivo 2020	Variazioni % 2017/2016	Variazioni % 2018/2017	Variazioni % 2019/2018	Variazioni % 2020/2019
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01 - Oneri retributivi degli organi istituzionali	2.508.501,32	3.067.846,54	3.007.282,10	2.658.301,44	3.194.230,64	22,30%	-1,97%	-11,60%	20,16%
02 - Personale in attività	84.705.190,56	86.366.634,31	84.704.104,84	83.804.984,48	77.572.773,17	1,96%	-1,92%	-1,06%	-7,44%
03 - Personale in congedo	10.998.995,74	10.430.006,39	9.949.013,16	9.387.815,57	8.739.871,80	-5,17%	-4,61%	-5,64%	-6,90%
04 - Acquisto beni e servizi	28.213.770,70	26.026.424,83	** 22.777.908,06	23.234.626,72	21.325.457,48	-7,75%	-12,48%	2,01%	-8,22%
05 - Trasferimenti correnti	10.868.086,73	9.616.704,07	** 10.777.331,53	11.922.220,24	15.267.893,05	-11,51%	12,07%	10,62%	28,06%
06 - Interessi passivi	4.373.986,55	3.958.116,93	4.542.357,02	4.982.139,93	12.883.702,57	-9,51%	14,76%	9,68%	158,60%
07 - Poste compensative delle entrate	185.115.292,37	190.886.770,62	** 204.452.138,27	212.496.941,05	195.648.760,82	3,12%	7,11%	3,93%	-7,93%
09 - Somme non attribuibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
12 - Oneri retributivi	5.556.990,77	5.376.604,44	5.101.373,90	5.017.771,20	4.833.216,87	-3,25%	-5,12%	-1,64%	-3,68%
13 - Trasferimenti correnti settore pubblico allargato	132.141.769,75	133.720.709,42	138.737.487,47	113.205.414,77	152.982.376,02	1,19%	3,75%	-18,40%	35,14%
17 - Generi di monopolio	2.928.474,50	2.767.610,10	2.673.586,80	2.852.448,37	3.030.000,00	-5,49%	-3,40%	6,69%	6,22%
18 - Beni mobili di consumo destinati alla vendita	425.549,40	423.880,79	467.648,12	440.254,29	207.985,26	-0,39%	10,33%	-5,86%	-52,76%
21 - Rischi su crediti	16.352.061,30	21.681.474,21	20.644.094,46	7.317.709,23	17.438.537,09	32,59%	-4,78%	-64,55%	138,31%
Totale Titolo I	484.188.669,69	494.322.782,65	507.834.325,73	477.320.627,29	513.124.804,77	2,09%	2,73%	-6,01%	7,50%
TITOLO II- SPESE IN CONTO CAPITALE									
10 - Beni e opere immobiliari	977.510,90	537.984,27	856.953,31	7.439.956,54	2.308.904,13	-44,96%	59,29%	768,19%	-68,97%
11 - Beni e opere mobili	2.471.763,79	1.818.638,79	2.130.259,86	12.672.159,57	2.158.066,50	-26,42%	17,13%	494,86%	-82,97%
14 - Trasferimenti conto capitale settore pubblico allargato	16.599.328,51	2.855.192,89	6.240.176,76	5.110.892,21	3.238.104,09	-82,80%	118,56%	-18,10%	-36,64%
15 - Trasferimenti conto capitale	983.085,90	50.518.320,40	78.112.582,45	30.154.307,70	37.190.579,34	5038,75%	54,62%	-61,40%	23,33%
16 - Trasferimenti per lo sviluppo dei settori produttivi	5.687.795,13	5.766.359,96	5.351.436,44	5.481.525,82	5.780.390,82	1,38%	-7,20%	2,43%	5,45%
19 - Servizi per investimenti immobiliari	168.850,00	325.500,00	196.500,00	39.300,00	53.067,00	92,77%	-39,63%	-80,00%	35,03%
20 - Trasferimenti per il settore immobiliare privato	2.737.202,50	2.464.217,68	2.422.821,61	2.374.745,11	2.176.032,96	-9,97%	-1,68%	-1,98%	-8,37%
Totale Titolo II	29.625.536,73	64.286.213,99	95.310.730,43	63.272.886,95	52.905.144,84	117,00%	48,26%	-33,61%	-16,39%
TITOLO III - RIMBORSI DI PRESTITI									
08 - Ammortamento mutui	6.360.508,64	7.762.297,46	6.785.112,23	7.212.412,85	7.644.859,52	22,04%	-12,59%	6,30%	6,00%
22 - Ammortamento debiti ed anticipazioni	5.000.000,00	5.000.000,00	9.166.666,67	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00%	83,33%	9,09%	0,00%
24 - Accantonamenti *	1.000.000,00	1.000.000,00	5.444.000,00	9.844.000,00	7.844.000,00	0,00%	444,40%	80,82%	-20,32%
Totale Titolo III	12.360.508,64	13.762.297,46	21.395.778,90	27.056.412,85	25.488.859,52	11,34%	55,47%	26,46%	-5,79%
Totale Titoli I - II - III	526.174.715,06	572.371.294,10	624.540.835,06	567.649.927,09	591.518.809,13	8,78%	9,11%	-9,11%	4,20%
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO									
Totale Titolo IV	22.500.761,17	47.486.155,89	52.548.480,89	20.509.755,36	36.986.884,02	111,04%	10,66%	-60,97%	80,34%
TOTALE GENERALE	548.675.476,23	619.857.449,99	677.089.315,95	588.159.682,45	628.505.693,15	12,97%	9,23%	-13,13%	6,86%

* Dal esercizio 2018 la categoria 24 è stata inserita nel titolo 3 pertanto per consentire un raffronto il dato è stato rielaborato con la struttura del bilancio 2018

** Per consentire un raffronto con l'esercizio successivo il dato è stato riclassificato con la struttura del Bilancio 2019

La situazione debitoria dello Stato

Qui di seguito viene illustrata la composizione dei debiti per anticipazioni di cassa, mutui, finanziamenti ed emissioni di titoli pubblici contratti dallo Stato e in essere al 31 dicembre 2020, con l'indicazione delle principali caratteristiche del tipo di finanziamento e il relativo debito residuo ancora da rimborsare.

Anticipazioni di cassa, Mutui, Finanziamenti ed Emissioni di Titoli di Stato al 31 dicembre 2020

A) ANTICIPAZIONI DI CASSA A BREVE TERMINE

A.1) Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Finanziamento concesso ai sensi dell'articolo 16, comma 1 della Legge 21 dicembre 2016 n. 144 e autorizzato con delibera del Congresso di Stato n.1 dell'11 dicembre 2017 mediante anticipazione di cassa tramite apertura di credito per l'importo massimo di euro 35.000.000,00. Il contratto è stato sottoscritto in data 15 dicembre 2017. Con delibera del Congresso di Stato n. 15 del 5 dicembre 2018 la scadenza dell'anticipazione di cassa, originariamente prevista al 31 dicembre 2018, viene prorogata al 30 giugno 2019 con possibilità di convenire entro il 15 giugno 2019 ad un eventuale piano di rientro. Con delibera del Congresso di Stato n. 1 del 24 giugno 2019 la scadenza dell'anticipazione di cassa viene prorogata al 30 settembre 2019. Con delibera del Congresso di Stato n.3 del 19 settembre 2019 è stata prorogata la scadenza dell'anticipazione al 31 gennaio 2020. Con successiva delibera del Congresso di Stato n.2 del 29 gennaio 2020 è stata prorogata la scadenza dell'anticipazione al 31 luglio 2020. Con successiva delibera del Congresso di Stato n.19 del 23 luglio 2020 è stata prorogata la scadenza dell'anticipazione al 30 settembre 2020. Con successiva delibera del Congresso di Stato n.5 del 28 settembre 2020 è stata prorogata la scadenza dell'anticipazione al 31 dicembre 2020.

1^ erogazione il 18/12/2017 di € 25.000.000,00

Durata 18/12/2017 – 31/12/2020

2^ erogazione il 01/02/2018 di € 10.000.000,00

Durata 01/02/2018 – 31/12/2020

Tasso di interesse fino al 31 gennaio 2020: Euribor 6 mesi (360) rilevato trimestralmente maggiorato di 150 punti base – tassi minimo 1,5% con interessi trimestrali.

Tasso di interesse fino al 31 luglio 2020: Euribor 6 mesi (360) rilevato trimestralmente maggiorato di 150 punti base – tasso minimo 2,0% con interessi trimestrali.

Tasso di interesse fino al 30 settembre 2020: Euribor 6 mesi (360) rilevato trimestralmente maggiorato di 150 punti base – tasso minimo 2,0% con interessi trimestrali.

Tasso di interesse fino al 31 dicembre 2020: Euribor 6 mesi (360) rilevato trimestralmente maggiorato di 150 punti base – tasso minimo 2,0% con interessi trimestrali.

Quote interessi trimestrali: 31/03 – 30/06 – 30/09 – 31/12;

Anno 2020 tasso: 31/03 (1,50%-2,00%); 30/06 (2,00%); 30/09 (2,00%);31/12 (2,00%);

Anno 2020 quote interessi: € 696.111,11 (€ 161.388,89 al 31/03; € 176.944,44 al 30/06; € 178.888,89 al 30/09; € 178.888,89 al 31/12;)

Capitale da rimborsare al 31/12/2020: € 35.000.000,00

A.2) Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Finanziamento ai sensi dell'articolo 16, comma 1 della Legge 21 dicembre 2017 n. 147, autorizzato con delibera del Congresso di Stato n.21 del 5 dicembre 2018 mediante anticipazione di cassa tramite apertura di credito per l'importo massimo di euro 20.000.000,00. Il contratto è stato sottoscritto in data 12 dicembre 2018 e prevede la possibilità di convenire entro il 15 giugno 2019 un eventuale piano di rientro. Con delibera del Congresso di Stato n. 1 del 24 giugno 2019 la scadenza dell'anticipazione di cassa viene prorogata al 30 settembre 2019. Con delibera del Congresso di Stato n.3 del 19 settembre 2019 è stata prorogata la scadenza dell'anticipazione al 31 gennaio 2020. Con successiva delibera del Congresso di Stato n.2 del 29 gennaio 2020 è stata prorogata la scadenza dell'anticipazione al 31 luglio 2020. Con successiva delibera del Congresso di Stato n.19 del 23 luglio 2020 è stata prorogata la scadenza dell'anticipazione al 30 settembre 2020. Con successiva delibera del Congresso di Stato n.5 del 28 settembre 2020 è stata prorogata la scadenza dell'anticipazione al 31 dicembre 2020.

Erogazione 21/12/2018

Importo € 20.000.000,00

Durata: 21/12/2018 – 31/12/2020

Tasso di interesse fino al 31 gennaio 2020: Euribor 6 mesi (360) rilevato trimestralmente maggiorato di 150 punti base – tasso minimo 1,5% con interessi trimestrali.

Tasso di interesse fino al 31 luglio 2020: Euribor 6 mesi (360) rilevato trimestralmente maggiorato di 150 punti base – tasso minimo 2,0% con interessi trimestrali.

Tasso di interesse fino al 30 settembre 2020: Euribor 6 mesi (360) rilevato trimestralmente maggiorato di 150 punti base – tasso minimo 2,0% con interessi trimestrali.

Interessi trimestrali: 31/03 – 30/06– 30/09 – 31/12;

Anno 2020 tasso: al 31/03 (1,50%-2,00%); al 30/06 (2,00%); 30/09 (2,00%);31/12 (2,00%);

Anno 2020 quote interessi: € 397.777,78 (€ 92.222,23 al 31/03; € 101.111,11 al 30/06; € 102.222,22 al 30/09; € 102.222,22 al 31/12)

Capitale da rimborsare al 31/12/2020: € 20.000.000,00

B) MUTUI A BEVE TERMINE ESTERI

B.1) CARGILL FINANCIAL SERVICES INTERNATIONAL INC.

Ai sensi dell'articolo 8, della Legge 7 luglio 2020 n. 113, è stato autorizzato con delibera del Congresso di Stato la sottoscrizione di un contratto di mutuo a breve termine con la CARGILL FINANCIAL SERVICES INTERNATIONAL INC.

Erogazione 28/12/2020

Importo: € 150.000.000,00

Durata: 28/12/2020 – 28/12/2021

Tasso di interesse trimestrale fisso: 2,95%

Capitale da rimborsare al 31/12/2020: € 150.000.000,00

C) MUTUI A MEDIO/LUNGO TERMINE NAZIONALI

C.1) Banca Agricola Commerciale – IBS

Finanziamento per la realizzazione di una nuova viabilità denominata Strada di Fondovalle di euro 14.500.000,00 ai sensi della Legge 22 febbraio 2006 n. 42.

Erogazione 31/10/2013

Importo: € 14.500.000,00

Forma tecnica: apertura di credito in conto corrente dal 31/10/2013 al 31/12/2014

Mutuo chirografario dall'1/01/2015 al 31/12/2024

Tasso: Euribor 3m/365gg + spread 3,50% - Tasso minimo 4,25%.

Quota interessi semestrali: 30/06 - 31/12.

Quote capitale semestrali: 30/06 - 31/12.

Interessi semestrali:

- Anno 2020 tasso: (4,25%) al 30/06; (4,25%) al 30/06;

- Anno 2020 quota interessi: € 292.728,75 (€ 154.062,50 al 30/06; € 138.656,25 al 31/12)

Quote capitali semestrali al 30/06 e al 31/12:

- Anno 2020 quota capitale: € 1.450.000,00 (€ 725.000,00 al 30/06; € 725.000,00 al 31/12)

Debito residuo al 31/12/2020: € 5.800.000,00

C.2) Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Finanziamento per interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese ai sensi della Legge 18 luglio 2012 n.85 per un importo complessivo di euro 60.000.000,00.

Fase 1 - apertura di credito:

€ 30.000.000,00 dall'1/12/2012

€ 30.000.000,00 dall'1/01/2013

Durata: 1/12/2012 - 31/05/2014

Fase 2 - piano di rientro in linea capitale € 60.000.000,00

Durata: 01/06/2014 - 30/06/2026

Quote interessi trimestrali: 31/3 - 30/6 - 30/9 - 31/12.

Quote capitale semestrali: 30/06 - 31/12.

Interessi trimestrali:

Anno 2020 tasso: al 31/03 (0,075% – 0,160%); al 30/06 (0,160% - 0,237%); al 30/09 (0,237% - 0,195%); al 31/12 (0,00 %);

Anno 2020 quota interessi: € 46.932,50 (€12.923,27 al 31/03; € 19.186,73 al 30/06; € 14.660,00 al 30/09; € 162,50 al 31/12)

Quote capitali semestrali al 30/06 e al 31/12:

Anno 2020 quota capitale: € 5.000.000,00 (€ 2.500.000,00 al 30/06; € 2.500.000,00 al 31/12)

Debito residuo al 31/12/2020: € 27.500.000,00

C.3) Istituti di credito sammarinesi

Finanziamento ai sensi degli articoli 20 e 21 Legge 20 dicembre 2013 n.174, dell'articolo 7 della Legge 31 ottobre 2013 n.153, modificato dall'articolo 8 della Legge 19 settembre 2014 n.146 e dell'articolo 20 della Legge 23 dicembre 2014 n.219 sottoscritto con: CASSA DI RISPARMIO, BSM, BAC-IBS, BSI, BCSM per subentro Asset e BSM, BSI e BAC per subentro BNS (ex Banca Cis).

Fase 1 - apertura di credito € 31.998.000,00:

Durata: 29/12/2014 - 31/12/2015

Erogato il 29/12/2014: € 17.100.000,00

Erogato il 01/12/2015: € 14.898.000,00

Tasso trimestrale: 3% annuo fisso

Fase 2 - mutuo chirografario:

Durata: 01/01/2016 - 31/12/2025

Tasso Euribor 12 m/365 + spread 2,5%

Tasso minimo 2,5%

Durata: 10 anni

Quote interessi semestrale al 30/06 - 31/12

Quota capitale annuale fissa al 31/12

Interessi semestrali:

- Anno 2020 tasso: 30/06 (2,50%); 31/12 (2,50%).
- Anno 2020 quote interessi: € 479.970,00 (€ 238.673,57 al 30/06; € 241.296,43 al 31/12)

Quota capitale annuale fissa al 31/12 € 3.199.800,01.

Debito residuo al 31/12/2020: € 15.998.999,99

C.4) Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici

Finanziamento ai sensi dell'articolo 20, comma 4 della Legge 23 dicembre 2014 n.219, autorizzato con delibera del Congresso di Stato n.24 del 24 novembre 2015.

Fase 1 – Anticipazione di cassa € 15.000.000,00

Erogato il 28/12/2015 € 15.000.000,00

Durata: 28/12/2015-31/12/2016

Tasso fisso 1,80% per la sola anticipazione di cassa

Quota interessi al 31/12/2015 € 3.000,00

Quota interessi al 31/12/2016 € 270.000,00

Fase 2 – Rimborso anticipazione di cassa ai sensi dell'articolo 18, comma 4, Legge 22 dicembre 2015 n.189.

Contratto di rimborso di finanziamento A.A.S.S. sottoscritto in data 17 febbraio 2017, ai sensi dell'articolo 18, comma 4 della Legge 22 dicembre 2015 n. 189, autorizzato con delibera del Congresso di Stato n. 30 del 31 gennaio 2017.

Durata dall'1/01/2017 al 31/12/2026

Quota capitale annuale fissa al 31/12: € 1.500.000,00

Contratto di rimborso del capitale senza interessi

Debito residuo al 31/12/2020: € 9.000.000,00

C.5) Piano Pluriennale di rimborso I.S.S.

Acquisto dall'Istituto per la Sicurezza Sociale di n. 35.000 titoli obbligazionari denominati "Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino 28/12/2022 TF 5%, Subordinato XLIX Emissione riservata a clienti professionali", ai sensi dell'articolo 40 della Legge 21 dicembre 2017 n.147 e autorizzato con delibera del Congresso di Stato n. 139 del 29 dicembre 2017, per un controvalore di euro 35.000.000,00. Il rimborso del controvalore all'Istituto per la Sicurezza Sociale avviene secondo un Piano Pluriennale di rimborso, sottoscritto in data 15 febbraio 2018, alle condizioni di seguito descritte.

Durata: 01/01/2018 – 31/10/2024 (7 anni)

Decorrenza: 01/01/2018

Rate: n.14 semestrali costanti dal 2018: 30/04 – 31/10

Quota capitale semestrale costante: € 2.500.000,00 (prima quota € 1.666.666,67 ultima quota € 3.333.333,33)

Tasso d'interesse: 1° anno 2,00%; 2° - 3° anno 2,50%; 4° e 5° anno 3,00%; 6° anno 3,50%; 7° anno 4,00%.

Interessi semestrali al 30/04 e 31/10:

- Anno 2020 tasso: al 30/04 (2,50%); al 31/10 (2,50%);
- Anno 2020 quota interessi: € 614.412,56 (€ 321.152,09 al 30/04; € 293.260,47 al 31/10);

Quota capitale semestrale al 30/04 e 31/10:

- Anno 2020 quota capitale: € 5.000.000,00 (€ 2.500.000,00 al 30/04; € 2.500.000,00 al 31/10)

Debito residuo al 31/12/2020: € 20.833.333,33

C.6) Acquisto Azioni Carisp detenute da SUMS

Acquisto azioni della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino detenute dalla Società Unione Mutuo Soccorso (SUMS) ai sensi dell'articolo 39 comma 2, della Legge 21 dicembre 2017 n.147 – autorizzata con delibera del Congresso di Stato n. 11 del 21 maggio 2018 per un importo complessivo di euro 3.200.000,00, alle condizioni di seguito riportate.

Durata: 31/10/2018 – 31/01/2042 (25 anni)

Decorrenza: 31/10/2018

Rate annuali: n. 25 da versarsi entro il 31 gennaio di ogni anno (relativamente all'anno 2018 la quota è stata versata entro il 31 ottobre 2018)

Quota capitale annuale fissa: € 128.000,00

Quota interessi: non dovuti. Fermo restando l'importo del rateo previsto per il 2018, sui successivi ratei verrà corrisposta la sola rivalutazione monetaria come risultante dagli indici di svalutazione ISTAT, tenendo quale base di calcolo il capitale originario della rata, ovvero € 128.000,00.

Quota capitale annuale al 31/01: € 128.000,00

Debito residuo al 31/12/2020: € 2.816.000,00

C.7) Acquisto immobile Casale La Fiorina

Acquisizione della piena proprietà del complesso immobiliare denominato “Casale La Fiorina” sito in Domagnano, per complessivi euro 7.330.941,63 mediante pagamento in favore della Fondazione Casale la Fiorina di una rata annuale pari ad euro 293.237,67 per 25 anni decorrente dal 2019 ai sensi dell’articolo 39 comma 1, della Legge 21 dicembre 2017 n.147, così come modificato dall’articolo 5 della Legge 8 agosto 2018 n.104 – Delibera del Congresso di Stato n. 26 del 1° luglio 2019.

Durata: 01/07/2019 – 01/07/2044 (25 anni)

Decorrenza: 01/07/2019

Rate annuali: n. 25 da versarsi entro il 01 luglio di ogni anno

Quota capitale annuale fissa: € 293.237,67

Debito residuo al 31/12/2020: € 6.744.466,29

C.8) Accollo mutui Carisp per Acquisizione Casale La Fiorina

Acquisizione della piena proprietà del complesso immobiliare denominato “Casale La Fiorina” sito in Domagnano, mediante accollo ad opera dell’Ecc.ma Camera dei debiti residui derivanti dai mutui chirografari concessi da Carisp alla “Fondazione Casale La Fiorina” con liberazione della medesima ai sensi dell’articolo 39 comma 1, della Legge 21 dicembre 2017 n.147, così come modificato dall’articolo 5 della Legge 8 agosto 2018 n.104 – Delibera del Congresso di Stato n. 26 del 1° luglio 2019 (di complessivi euro 1.201.225,24).

Mutuo chirografario n.08/51/83361

Debito residuo al 17 giugno 2019 € 1.104.978,61

Durata: 17/07/2019 – 17/06/2024 (5 anni)

Decorrenza: 11/07/2019

60 rate da versarsi entro il 17 di ogni mese

Tasso Euribor 3m + spread 2,00% - Tasso massimo 3,00%

Quota interessi: il giorno 17 di ogni mese

Quota capitale mensile costante: € 18.416,31

Interessi mensili:

- Anno 2020 tasso: (1,604% al 17/01; 1,604% al 17/02; 1,604% al 17/03; 1,577% al 17/04; 1,577% al 17/05; 1,577% al 17/06; 1,635% al 17/07; 1,635% al 17/08; 1,635% al 17/09; 1,510% al 17/10; 1,510% al 17/11; 1,510% al 17/12);

- Anno 2020 quote interessi: € 14.141,29 (€ 1.329,29 al 17/01; € 1.304,67 al 17/02; € 1.280,06 al 17/03; € 1.234,31 al 17/04; € 1.210,11 al 17/05; € 1.185,90 al 17/06; € 1.204,43 al 17/07; € 1.179,33 al 17/08; € 1.154,24 al 17/09; € 1.042,82 al 17/10; € 1.019,65 al 17/11; € 996,48 al 17/12);

Quote capitale mensili:

- Anno 2020: € 220.995,72 (€ 18.416,31 al 17/01, 17/02, 17/03, 17/04, 17/05; 17/06; 17/07; 17/08; 17/09; 17/10; 17/11; 17/12;)

Debito residuo al 31/12/2020: € 773.485,03

Mutuo chirografario n.08/51/83454

Debito residuo al 15 giugno 2019 € 96.246,63

Durata: 15/07/2019 – 15/06/2024 (5 anni)

Decorrenza: 11/07/2019

60 rate da versarsi entro il 15 di ogni mese

Tasso Euribor 6m + spread 3,00% - Tasso minimo/massimo 3,00%

Quota interessi: il giorno 15 di ogni mese

Quota capitale mensile costante: € 1.604,11

Interessi mensili:

- Anno 2020 quote interessi: € 2.333,94 (€ 216,55 al 15/01; € 212,54 al 15/02; € 208,53 al 15/03; € 204,52 al 15/04; € 200,51 al 15/05; € 196,50 al 15/06; € 192,49 al 15/07; € 188,48 al 15/08; € 184,47 al 15/09; 180,46 al 15/10; 176,45 al 15/11; 172,44 al 15/12);

Quote capitale mensili:

- Anno 2020: € 19.249,32 (€1.604,11 al 15/01, 15/02, 15/03, 15/04, 15/05, 15/06, 15/07, 15/08, 15/09, 15/10, 15/11, 15/12)

Debito residuo al 31/12/2020: € 67.372,65

C.9) Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino

Finanziamento concesso ai sensi dell'articolo 25 della legge 24 dicembre 2018 n.173, modificato dall'articolo 8 della Legge 30 maggio 2019 n.88 per acquisto Fabbricato denominato WTC e autorizzato con delibera del Congresso di Stato n. 14 del 22 luglio 2019. Il contratto è stato sottoscritto in data 25 settembre 2019.

Erogazione 28/10/2019

Importo: € 2.500.000,00

Forma tecnica: apertura di credito in conto corrente dal 28/10/2019 al 30/06/2024

Mutuo chirografario dall'28/10/2019 al 30/06/2024

Tasso: Euribor 6m/360gg + spread 4,00% - Tasso minimo 4,00%.

Quota interessi semestrali: 30/06 - 31/12.

Quote capitale annuale: 31/12 500.000,00 (prima ed ultima quota € 250.000,00)

Interessi semestrali:

- Anno 2020: 30/06 - 31/12 (4,00%).
- Anno 2020 quote interessi: € 90.000,00 (€ 45.000,00 al 30/06; € 45.000,00 al 31/12)

Quote capitale annuale al 31/12:

- Anno 2020: quota capitale al 31/12 € 500.000,00

Debito residuo al 31/12/2020: € 1.750.000,00

D) MUTUI A MEDIO/LUNGO TERMINE ESTERI

D.1) Cassa Depositi e Prestiti

Fondo dotazione I.C.S. L.20.000.000.000 (€ 10.329.137,98)

Tasso: 9%

Durata:1988-2022

Annualità: n.35

Scadenza: 31/12

Quota interessi 2020: € 180.598,57

Quota capitale 2020: € 754.814,47

Debito residuo al 31/12/2020: € 1.719.541,90

D.2) Finanziamento CEB

Finanziamento ai sensi dell'articolo 8 della Legge 7 luglio 2020 n.113 per la copertura costi delle spese sostenute per l'emergenza Covid-19, dal Council of Europe Development Bank per complessivi euro 10.000.000,00 (il 70% entro il 31 dicembre 2020 e la restante quota del 30% entro il 30 giugno 2021), autorizzato con delibera del Congresso di Stato n.30 del 23 novembre 2020. Il contratto è stato sottoscritto in data 10 dicembre 2020.

Forma tecnica: finanziamento;

Durata: 15 anni dalla data di erogazione della singola tranche (31/12/2020 – 30/06/2036);

Rate annuali: quota capitale e quota interessi al 21 dicembre di ogni anno;

1^ Erogazione il 21/12/2020

Importo: € 7.000.000,00

Quota capitale annua fissa: € 466.666,67

Tasso d'interesse fisso: 0,19%

Debito residuo al 31/12/2020: € 7.000.000,00

E) TITOLI PUBBLICI

E.1) Emissione di Obbligazioni Zero Coupon di euro 98.000.000,00 (Decreto Delegato 18 dicembre 2013 n.173)

Valore nominale di emissione: € 98.000.000,00

Durata: 10 anni dall'emissione 30/12/2013 – 29/12/2023

Tasso di rendimento annuo lordo: 1,433%

Prezzo di rimborso alla scadenza: 100% del valore nominale unitario

Rendimento al 31/12/2020: € 1.330.276,74 (*)

(*) Senza corresponsione di interessi sotto forma di cedole periodiche, il rendimento è unicamente costituito dalla differenza fra il valore di rimborso e il valore di emissione.

Capitale da rimborsare al 31/12/2020: € 93.912.483,57

E.2) Emissione di titoli del debito pubblico € 40.000.000,00 "Interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese" (Decreto Delegato 23 febbraio 2016 n.17)

Valore nominale di emissione: € 40.000.000,00

Durata: 10 anni dal 23 marzo 2016 al 23 marzo 2026

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino

Agenti collocatori: Istituti di credito sammarinesi

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Data di pagamento cedola: 23 marzo e 23 settembre di ogni anno

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- Tasso fisso del 2% per le prime quattro cedole (2 anni);
- Tasso variabile per le successive cedole semestrali pari al tasso Euribor 6 mesi (base 360) aumentato di uno spread positivo dell'1,50% su base annua (tasso non inferiore allo 0% e non superiore al 4,5%).

Quote semestrali cedole:

- Anno 2020 tasso: 23/03 (1,132%); 23/09 (1,155%);
- Anno 2020 quota interessi: € 457.400,00 (€ 226.400,00 al 23/03; € 231.000,00 al 23/09)

Capitale da rimborsare al 31/12/2020: € 40.000.000,00

E.3) Emissione di titoli del debito pubblico di euro 10.000.000,00 “Finanziamento legge di spesa n.67/2015 per realizzazione di infrastrutture ed opere pubbliche” (Decreto Delegato 4 maggio 2016 n.55)

Valore nominale di emissione: € 10.000.000,00

Durata: 10 anni dal 31 maggio 2016 al 31 maggio 2026

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agenti collocatori: Istituti di credito sammarinesi

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Data di pagamento cedola: 31 maggio e 30 novembre di ogni anno

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- tasso fisso del 2% per le prime quattro cedole (2 anni);
- tasso variabile per le successive cedole semestrali pari al tasso Euribor 6 mesi (base 360) aumentato di uno spread positivo dell'1,50% su base annua (tasso non inferiore allo 0,00% e non superiore al 4,5%).

Quote semestrali cedole:

- Anno 2020 tasso: 31/05 (1,153%); 30/11 (1,358%);
- Anno 2020 quota interessi: € 125.550,00 (€ 57.650,00 al 31/05; € 67.900,00 al 30/11)

Capitale da rimborsare al 31/12/2020: € 10.000.000,00

E.4) Emissione di titoli del debito pubblico € 34.000.000,00 “Interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese” (Decreto Delegato 30 settembre 2019 n.153)

Valore nominale di emissione: € 34.000.000,00

Durata: 10 anni dal 29 novembre 2019 al 29 novembre 2029

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agente collocatore: Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Data di pagamento cedola: 29 maggio e 29 novembre di ogni anno.

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- tasso fisso pari al 2,00%.

Quote semestrali cedole:

- Anno 2020 quota interessi: € 680.000,000 (€ 340.000,00 al 31/05; € 340.000,00 al 30/11)

Capitale da rimborsare al 31/12/2020: € 34.000.000,00

F) TITOLI IRREDIMIBILI DEL DEBITO PUBBLICO

F.1) Emissione di titoli irredimibili del debito pubblico di euro 455.000.000,00 (articoli 2 e 3 della Legge 23 dicembre 2020 n.223)

Valore nominale di emissione: € 455.000.000,00

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Data di pagamento cedola: 31 dicembre di ogni anno.

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- tasso fisso pari al 1,75%.

RIEPILOGO SITUAZIONE DEBITORIA DELLO STATO AL 31/12/2020	
A) Apertura di cassa a breve termine	€ 55.000.000,00
B) Mutui a breve termine esteri	€ 150.000.000,00
C) Mutui a medio/lungo termine nazionali	€ 91.283.657,29
D) Mutui a medio/lungo termine esteri	€ 8.719.541,90
E) Titoli Pubblici	€ 177.912.483,57
TOTALE	<u>€ 482.915.682,76</u>
F) Titoli irredimibili del debito pubblico	€ 455.000.000,00

Al riepilogo della Situazione debitoria dello Stato al 31 dicembre 2020, di cui sopra, si deve aggiungere il debito derivante dalla differenza tra debiti e crediti risultanti alla chiusura del Rendiconto finanziario dello Stato, che ad oggi non è ancora definitivo e pertanto è stato stimato in euro 97.739.189,90 sulla base della media degli ultimi anni.

La tabella sottostante riporta l'evoluzione del debito pubblico prima senza e poi con il Fondo Rischi di Gestione CARISP e si titoli irredimibili dal 2016 al 2023, contenendo le proiezioni del debito per gli anni 2021, 2022 e 2023 sulla base del Bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio 2021 e del Bilancio

pluriennale per gli esercizi 2021/2023, approvati con la Legge 23 dicembre 2020 n. 223, del Decreto Delegato 19 febbraio 2021 n.23 e del Decreto – Legge 25 giugno 2021 n.118.

Nella elaborazione delle proiezioni per gli esercizi 2021/2023 sono state considerate le operazioni poste in essere nei primi mesi dell'esercizio 2021, quali: l'emissione di titoli del debito pubblico sul mercato internazionale per un ammontare complessivo di euro 340 milioni; il rimborso delle anticipazioni di cassa erogate dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino e il rimborso dei Titoli del debito pubblico di cui al Decreto Delegato 18 dicembre 2013 n. 173, così come previsto dal comma 8 dell'articolo 5 della Legge 23 dicembre 2020 n. 223; la restituzione del finanziamento di euro 150 milioni alla scadenza prevista al 28 dicembre 2021 erogato dalla società *Cargill Financial Services International Inc.*; l'acquisizione del pacchetto azionario di Banca Nazionale Sammarinese mediante l'emissione di Titoli irredimibili del debito pubblico per l'importo di euro 19 milioni, ai sensi del Decreto – Legge 25 giugno 2021 n. 118.

Nella tabella è inoltre riportato il PIL prodotto dalla Repubblica di San Marino per il 2016/2019 e la stima del PIL così come elaborata dal Fondo Monetario Internazionale per gli anni 2020/2023 e il rapporto debito/PIL in termini percentuali.

DEBITO PUBBLICO SENZA IL FONDO RISCHI DI GESTIONE CARISPE E SENZA I TITOLI IRREDIMIBILI

	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	Proiezione 31/12/2021	Proiezione 31/12/2022	Proiezione 31/12/2023
Anticipazioni a breve termine	15.000.000,00	25.000.000,00	55.000.000,00	55.000.000,00	55.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Debiti a breve termine Esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Debiti a lungo termine Nazionali	88.927.842,20	91.748.400,00	114.503.933,33	108.594.940,01	91.283.637,29	73.972.374,59	56.661.091,88	39.349.809,17
Debiti a lungo termine Esteri	4.385.014,19	3.802.158,93	3.166.846,70	2.474.356,37	8.719.541,90	7.430.128,48	6.066.666,66	5.599.999,99
Titoli Pubblici	138.713.746,80	139.984.931,59	141.274.331,27	176.582.206,83	177.912.483,57	84.000.000,00	84.000.000,00	84.000.000,00
Titoli Pubblici internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	340.000.000,00	340.000.000,00	340.000.000,00
Totale debiti senza la differenza fra crediti e debiti	247.026.603,19	260.535.490,52	313.945.111,30	342.651.503,21	482.915.682,76	505.402.503,07	486.727.758,54	468.949.809,16
Differenza fra crediti e debiti* <small>(totale debito pubblico senza il fondo rischi di gestione CARISP e senza i titoli</small>	71.222.244,87	88.927.986,22	111.636.094,40	119.170.434,10	97.739.189,90	97.739.189,90	97.739.189,90	97.739.189,90
rischi di gestione CARISP e senza i titoli	318.248.848,06	349.463.476,74	425.581.205,70	461.821.937,31	580.654.872,66	603.141.692,97	584.466.948,44	566.688.999,06
PIL valore nominale**	1.326.500.000,00	1.353.100.000,00	1.401.700.000,00	1.443.700.000,00	1.318.000.000,00	1.385.000.000,00	1.447.000.000,00	1.485.000.000,00
Debito pubblico/PIL	23,99%	25,83%	30,36%	31,99%	44,06%	43,55%	40,39%	38,16%

DEBITO PUBBLICO CON IL FONDO RISCHI DI GESTIONE CARISPE CON I TITOLI IRREDIMIBILI

Totale debito pubblico senza il fondo rischi di gestione CARISP e senza i titoli	318.248.848,06	349.463.476,74	425.581.205,70	461.821.937,31	580.654.872,66	603.141.692,97	584.466.948,44	566.688.999,06
Fondo rischi di gestione CARISP (5-ter)	0,00	475.118.990,00	465.118.990,00	455.118.990,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli irredimibili del debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	455.000.000,00	474.000.000,00	474.000.000,00	474.000.000,00
Totale debito pubblico	318.248.848,06	824.582.466,74	890.700.195,70	916.940.927,31	1.035.654.872,66	1.077.141.692,97	1.058.466.948,44	1.040.688.999,06
PIL valore nominale**	1.326.500.000,00	1.353.100.000,00	1.401.700.000,00	1.443.700.000,00	1.318.000.000,00	1.385.000.000,00	1.447.000.000,00	1.485.000.000,00
Debito pubblico/PIL	23,99%	60,94%	63,54%	63,51%	78,58%	77,77%	73,15%	70,08%

* Per gli anni dal 2020 al 2023 questa voce è stimata sulla media dei 4 anni precedenti.

** Il PIL 2020 e anni successivi è aggiornato alle ultime proiezioni del FMI (FONTE: World economic outlook database, aprile 2021).

Il Bilancio di previsione dell'esercizio 2021

A differenza dello scorso anno, dove il primo anno di emergenza Covid-19 aveva inciso fortemente sulle poste di bilancio rendendo necessari più interventi di riequilibrio finanziario sui vari capitoli di bilancio, per l'anno in corso, malgrado l'ulteriore ondata pandemica che ha comunque gravato in maniera significativa sullo stesso Bilancio dello Stato, a seguito delle prime proiezioni sui dati in entrata e uscita dei vari capitoli di bilancio, l'esecutivo ha deciso di intervenire con un solo intervento normativo di variazione, già presentato in prima lettura al Consiglio Grande e Generale nel mese di luglio, con la seconda lettura prevista per il mese di settembre 2021.

Al momento della redazione della relazione del presente Programma Economico 2022, i dati pervenuti (siamo ancora in attesa di ricevere i dati da parte delle U.O. della Pubblica Amministrazione e di alcuni Enti Pubblici che devono completare alcuni passaggi negli organismi interni) non evidenziano scostamenti finanziari rilevanti rispetto a quelli contenuti nella legge di previsione di bilancio di alcuni mesi fa e pertanto si ritiene non significativa la rappresentazione di dati numerici, tabelle e grafici. Ad ogni modo si può già evidenziare che i dati dei primi mesi del corrente anno registrano un significativo miglioramento generale dell'economia. In particolare, i dati relativi alle principali imposte quali l'imposta sulle importazioni e l'imposta speciale sui prodotti energetici presentano un andamento molto positivo rispetto al 2020 e il dato sull'imposta sulle importazioni - che è il principale indicatore dei volumi e dell'operatività dei nostri operatori economici - è addirittura migliorativo rispetto al 2019, periodo ante pandemia.

Questa situazione è stata rappresentata nell'ultimo incontro tenutosi alla fine dello scorso mese di giugno sulla variazione di bilancio di previsione dello Stato e degli Enti del settore Pubblico Allargato per il 2021, ai rappresentanti delle associazioni di categoria datoriale e sindacale, nonché alle associazioni rappresentative dei consumatori.

Nell'incontro è stata valutata la possibilità di definire insieme alcune linee di intervento utili a dare impulso al nostro sistema economico-finanziario in vista di un scenario internazionale purtroppo ancora del tutto incerto, essendo legato ancora allo sviluppo delle varianti pandemiche del Covid-19.

I prossimi mesi saranno pertanto utili a definire una proposta complessiva di variazione di bilancio rispondente alle finalità richieste, che avrà il suo atto conclusivo in Consiglio Grande e Generale dove ogni rappresentante politico avrà modo di offrire contributi o esprimere utili considerazioni.

La liquidità dello Stato e del Settore pubblico allargato

Nella tabella che segue, si illustra l'andamento dei depositi relativi allo Stato e agli Enti ed Aziende del Settore Pubblico Allargato negli ultimi sei anni, con rilevazione al mese di maggio di ogni anno.

LIQUIDITÀ DI CASSA DELLO STATO E DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO DAL 2016 AL 2021

	AL 31/05/2016	AL 31/05/2017	AL 31/05/2018	AL 31/05/2019	AL 31/05/2020	AL 31/05/2021
STATO	€ 63.782.891,13	€ 33.990.335,33	€ 23.996.752,00	€ 44.127.495,88	€ 44.239.524,41	€ 265.886.348,45
A.A.S.S. (*)	€ 60.906.594,66	€ 43.056.842,81	€ 63.155.770,62	€ 49.092.026,17	€ 28.046.877,55	€ 37.070.298,20
A.A.S.L.P.	€ 1.129.925,20	€ 1.071.806,49	€ 1.104.026,91	€ 1.574.185,34	€ 979.597,92	€ 1.129.584,65
I.S.S.	€ 4.288.397,94	€ 3.088.727,32	€ 7.629.857,40	€ 8.827.390,63	€ 10.093.172,48	€ 7.364.564,41
C.O.N.S. (**)	€ 331.691,71	€ 616.965,66	€ 983.151,77	€ 930.563,39	€ 288.891,82	€ 304.415,24
UNIVERSITA' DEGLI STUDI (***)	€ 161.166,63	€ 539.094,05	€ 80.002,24	€ 982.610,23	€ 555.206,08	€ 1.146.867,87
AUTORITA' PER L'AVIAZIONE CIVILE	€ 677.053,91	€ 988.714,29	€ 1.226.630,50	€ 1.604.487,30	€ 1.864.263,66	€ 2.704.410,37
ISTITUTO MUSICALE	€ 143.634,34	€ 39.022,46	€ 122.654,07	€ 74.313,12	€ 108.487,45	€ 111.111,01
ENTE DI STATO DEI GIOCHI	€ 79.757,06	€ 81.541,77	€ 57.511,72	€ 68.790,47	€ 47.996,51	€ 48.624,98
TOTALE	€ 131.501.112,58	€ 83.473.050,18	€ 98.356.357,23	€ 107.281.862,53	€ 86.224.017,88	€ 315.766.225,18

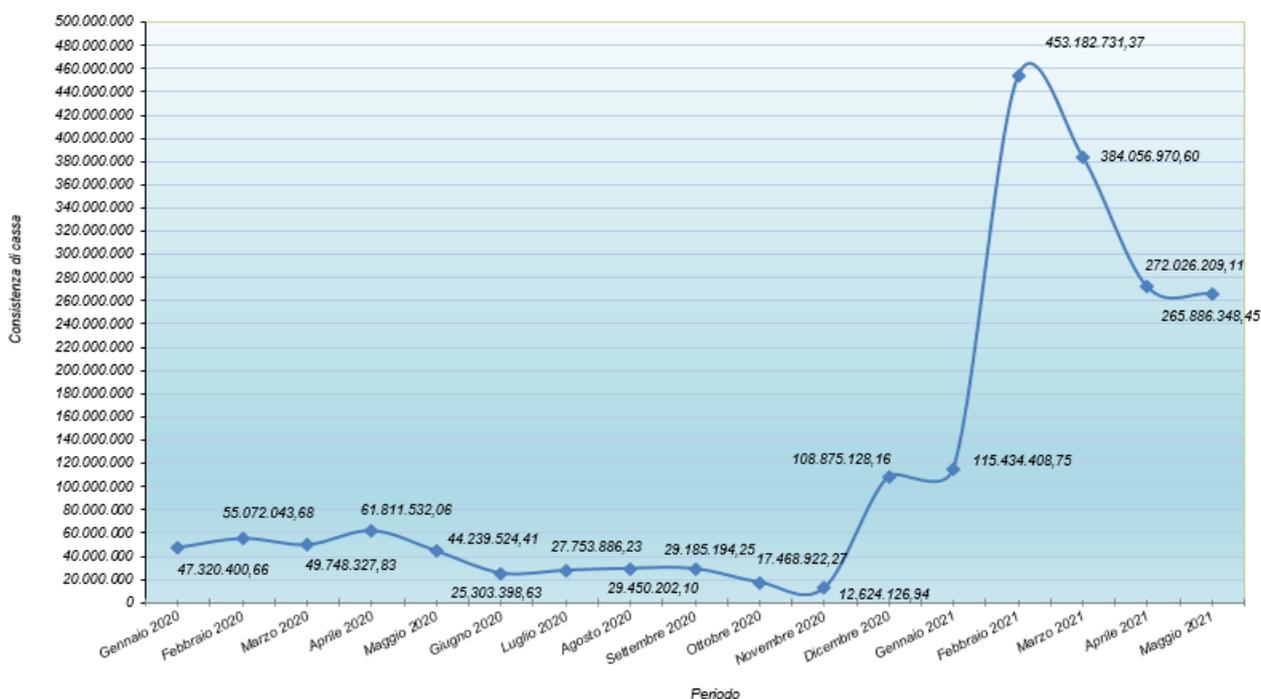
(*) I dati comprendono le somme depositate dall'AASS presso BCSM e presso gli altri Istituti di credito

(**) I dati al 31/05/2017 del CONS comprendono anche le disponibilità sul conto corrente acceso presso BCSM per i Giochi di Piccoli Stati.

(***) I dati comprendono le somme depositate dall'Università presso BCSM e presso gli altri Istituti di credito

Il seguente grafico delinea l'andamento dei flussi di cassa dello Stato per il periodo gennaio 2020 – maggio 2021. Dall'analisi dei dati emerge che il saldo di cassa dello Stato, riferito al mese di gennaio 2021 è pari a euro 115.434.408,75, a fronte di euro 47.320.400,66 dello stesso mese di gennaio 2020, registrando un forte incremento del 143,94%.

FLUSSI DI CASSA 2020-2021



In particolare, come già illustrato precedentemente, l'incremento della liquidità è riferito principalmente a tre indispensabili operazioni di finanziamento avvenute nel periodo tra dicembre 2020 e giugno 2021:

- 1) nel mese di dicembre 2020 è stato erogato dalla società americana *Cargill Financial Services International Inc.* il finanziamento di euro 150.000.000,00;
- 2) nel mese di febbraio 2021 sono stati emessi i Titoli del debito pubblico sui mercati internazionali per un importo di euro 340.000.000,00;
- 3) nei mesi di dicembre 2020 e giugno 2021 sono state erogate dal *Council of Europe Development Bank (CEB)* le due *tranches* del finanziamento di euro 10.000.000,00.

Le operazioni sono state fondamentali per reperire le risorse finanziarie necessarie per la gestione della liquidità dello Stato e per il sostegno e sviluppo dell'economia del Paese.

AGGIORNAMENTO SUGLI EFFETTI ECONOMICI PRODOTTI DAL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19

Interventi adottati dal Governo per affrontare il periodo di emergenza sanitaria da Covid-19, che presentano effetti anche nel 2021

La diffusione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ha segnato fortemente, a partire dal mese di marzo 2020, il sistema economico del Paese.

Fin dall'inizio della pandemia, il Governo ha introdotto misure a sostegno dei nuclei familiari e delle imprese per affrontare le difficoltà derivanti dall'emergenza sanitaria, attraverso diversi strumenti fra i quali si evidenziano i più significativi, come:

- i finanziamenti garantiti dallo Stato per il sostegno alla liquidità;
- l'estensione a tutte le categorie di lavoratori pubblici e privati della cassa integrazione e guadagni
- il reddito minimo mensile per i nuclei familiari in difficoltà economiche;
- la proroga delle scadenze dei pagamenti di imposte, tasse e contributi previdenziali;
- le dilazioni di pagamento per le utenze e le cartelle esattoriali;
- l'eliminazione dell'imposta speciale sul reddito;
- l'abbattimento del reddito minimo contributivo;
- la riduzione del versamento del primo e secondo acconto IGR del periodo d'imposta 2020;
- la dilazione del pagamento dei contributi previdenziali.

Tra gli interventi sopra elencati (che si ribadisce sono solo una parte), alcuni sono stati prorogati fino al 2021 ed altri nuovi sono stati adottati con il perdurare della situazione pandemica nel 2021, di conseguenza si riportano a seguire, con maggiore dettaglio, i principali interventi straordinari normativi impiegati dal Governo per affrontare economicamente il periodo di emergenza sanitaria.

Il Decreto - Legge 26 maggio 2020 n.91, che ha ratificato il Decreto – Legge 21 aprile 2020 n.63, è quello che maggiormente è intervenuto in aiuto per sostenere le famiglie, le imprese, i lavoratori autonomi e i liberi professionisti nel corso dell'emergenza Covid-19.

All'articolo 1, tra le misure adottate per sostenere i nuclei familiari, è stato previsto un reddito minimo familiare di euro 580,00 mensili, maggiorato sulla base della composizione del nucleo familiare e ulteriormente maggiorato del 50% del canone mensile di affitto dell'unità abitativa di residenza, a partire dal 1° marzo 2020 e fino alla fine dell'emergenza sanitaria.

Nel 2020 si è provveduto a liquidare alle famiglie in difficoltà, causa emergenza Covid-19, un importo di circa 312 mila euro a fronte di più di 570 pratiche evase positivamente. Nei primi mesi del 2021 si registra un calo di richieste di accesso allo strumento del reddito minimo, sono state infatti poco più di trenta le domande di accesso mensilmente consegnate presso la Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio, indice di un miglioramento delle condizioni finanziarie delle famiglie sammarinesi.

Alla luce dell'esperienza acquisita dall'introduzione dello strumento avvenuto a marzo 2020, e al fine di garantire maggiore sostegno ed equità alle misure di aiuto previste, il Congresso di Stato ha deciso di apportare delle modifiche allo stesso, prevedendo, con il Decreto Delegato 25 maggio 2021 n.95, quanto segue:

- l'aumento del reddito minimo da euro 580,00 ad euro 650,00;
- l'aumento dell'importo spettante ad ogni convivente familiare da euro 50,00 ad euro 100,00;
- l'introduzione del canone di affitto fino ad un tetto mensile di euro 400,00;
- l'introduzione dell'iscrizione alle liste di avviamento al lavoro dei componenti del nucleo familiare;
- l'aumento ad euro 12.000,00 dell'importo massimo delle somme di denaro e/o strumenti finanziari che possono essere detenuti dal nucleo familiare, come requisito.

Per sostenere la liquidità dei nuclei familiari è stata inoltre prevista la possibilità di rilasciare garanzia sui finanziamenti concessi dalle istituzioni finanziarie e da altri soggetti abilitati all'esercizio del credito, per coloro che non detengono disponibilità liquide superiori a euro 10.000,00.

Al 30 giugno 2021 il Congresso di Stato ha deliberato garanzie a favore degli istituti finanziari sammarinesi indicati dai richiedenti per circa 536 mila euro, a fronte di circa 70 pratiche evase positivamente dalla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio.

Inoltre, nello stesso decreto, tra le misure a sostegno delle imprese, lavoratori autonomi e liberi professionisti, sono state adottate misure straordinarie che prevedono la proroga dei termini di pagamento dell'imposta generale sui redditi al 31 agosto 2020. Inoltre è stata prevista la dilazione dei debiti iscritti a ruolo nel periodo 01/03/2020 - 31/12/2020, per la durata minima di 36 mesi e massima di 120, a seconda che sia assistita da garanzie. Infine sono stati previsti crediti d'imposta sul pagamento di affitti passivi di immobili adibiti all'esercizio dell'attività economica e deroghe ai termini di pagamento dei

contributi previdenziali per lavoratori autonomi e lavoro dipendente, detrazioni fiscali per aumento capitale sociale e compensazione crediti e debiti nei confronti dello Stato.

Altro intervento significativo è la costituzione di un Fondo Straordinario a sostegno del rilancio dell'economia della Repubblica di San Marino alimentato da stanziamenti del bilancio pubblico, enti o istituzioni anche estere e donazioni di persone fisiche e giuridiche sammarinesi o estere.

Significative anche le misure temporanee adottate per il sostegno alla liquidità degli operatori economici previste all'articolo 20 del medesimo decreto, tramite il rilascio di una garanzia da parte dell'Ecc.ma Camera sui finanziamenti concessi da parte di istituzioni finanziarie e da altri soggetti abilitati all'esercizio del credito entro il 31 dicembre 2020, termini poi prorogati al 30 giugno 2021 dall'articolo 11 della Legge 23 dicembre 2020 n.223. Gli operatori economici, che soddisfano particolari condizioni previste dal medesimo articolo, possono accedere al finanziamento fino ad un importo massimo erogabile di euro 500.000,00, determinato nella misura del 50% del costo sostenuto per il personale nell'esercizio precedente, maggiorato della media dell'imposta generale sui redditi versata sull'utile di esercizio nell'ultimo triennio. Al 30 giugno 2021 il Congresso di Stato ha deliberato garanzie a favore degli istituti finanziari sammarinesi per più di euro 19.000.000,00, a fronte di circa 360 pratiche evase positivamente dalla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio e i singoli istituti bancari indicati dai richiedenti.

Le misure previste agli articoli 19 e 20 del Decreto - Legge 26 maggio 2020 n.91 hanno trovato applicazione nel Regolamento attuativo emesso dal Congresso di Stato 11 maggio 2020 n.3, e sue successive modifiche.

Con il perdurare della situazione pandemica nel 2021, a seguito di ampio e costruttivo confronto con tutte le associazioni di categoria, il Governo con il Decreto Delegato 26 marzo 2021 n. 60 e sue successive modifiche, al fine di dare ulteriori sostegni al rilancio dell'economia, ha introdotto interventi straordinari specifici destinati agli operatori economici che hanno subito una riduzione del fatturato e dei corrispettivi, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, nonché prorogato e ampliato interventi in favore dei nuclei familiari. Nello specifico sono stati istituiti i seguenti interventi straordinari:

- a. sospensione del pagamento della quota capitale afferente a mutui ipotecari o chirografari ovvero altre tipologie di finanziamenti bancari; questo intervento è stato riconosciuto sia agli operatori economici sia alle famiglie;
- b. contributo a fondo perduto sull'importo della tassa di occupazione del suolo pubblico dovuta per l'esercizio 2021; l'intervento è stato riconosciuto a tutti gli operatori economici anche senza riduzione di fatturato e corrispettivi;

- c. rilascio garanzia da parte dell'Ecc.ma Camera fino ad un massimo di euro 20.000,00 su finanziamenti bancari vincolati al pagamento degli affitti passivi di competenza dell'esercizio 2021 non ancora pagati al locatore;
- d. contributo a fondo perduto sull'importo della tassa annuale di licenza dovuta per l'anno 2021;
- e. contributo a fondo perduto sulla quota fissa e sulla quota variabile fatturata dall'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (AASS) per le utenze intestate all'operatore economico riferite all'energia elettrica, servizio idrico integrato, gas naturale, rifiuti e reflui di competenza dell'esercizio 2021;
- f. contributo a fondo perduto sull'aliquota contributiva del reddito minimo, dovuta per l'esercizio 2021, in favore degli operatori economici sotto forma di imprese individuali o lavoratori autonomi, non cumulabile con l'intervento straordinario di cui all'articolo 14 del Decreto – Legge 26 gennaio 2021 n. 6 e comunque non cumulabile con gli altri incentivi e agevolazioni in materia previsti dalle normative vigenti;
- g. intervento a fondo perduto sui contributi ISS e FONDISS a carico del datore di lavoro per i dipendenti in attività nell'esercizio 2021, non cumulabile con gli altri incentivi e agevolazioni in materia previsti dalle normative vigenti;
- h. contributo a fondo perduto sotto forma di erogazione di una somma di denaro, con vincolo di destinazione ed utilizzo nell'attività economica.

Dagli interventi sono stati esclusi gli Enti pubblici e le società partecipate dallo Stato, gli intermediari bancari, finanziari e assicurativi e le relative società partecipate, le società di partecipazione non finanziaria e infine le imprese esercenti attività immobiliare. Inoltre, per accedere agli interventi gli operatori economici dovevano essere in possesso dei requisiti previsti dal decreto delegato precitato.

L'ampio ventaglio di interventi previsti hanno consentito di supportare gli operatori economici, da un lato nei costi fissi strutturali delle attività come le utenze dell'AASS, la tassa di licenza e i contributi ISS e dall'altro hanno previsto, per coloro che hanno subito perdite di fatturato e corrispettivi del 2020 rispetto al 2019 superiori al 50%, anche interventi sotto forma di una somma di denaro per supportare la gestione e la continuazione dell'attività dell'impresa.

Le condizioni e le misure degli interventi, di cui alle lettere dalla d) alla h) sopracitate sono state modulate in sette scaglioni in base alla riduzione percentuale del fatturato e dei corrispettivi 2020 rispetto all'anno 2019, con il fine di sostenere in maniera crescente gli operatori che hanno subito maggiori perdite percentuali in termini di ricavi. Le disposizioni di questo intervento non sono state applicate agli operatori economici esercenti attività alberghiera e di servizio di alloggio, nei confronti dei quali sono state applicate

esclusivamente specifiche disposizioni che prevedono quale parametro di calcolo dei ristori la percentuale di riduzione dei pernottamenti del 2020 rispetto al 2019.

La norma prevede inoltre la disciplina dei controlli e delle sanzioni da parte delle U.O. competenti, sia sul fatturato e sui corrispettivi dichiarati dall'operatore economico nella richiesta di benefici, sia sul mantenimento dei requisiti dell'operatore economico richiedente.

La spesa complessiva degli interventi di sostegno e di ristoro di cui al Decreto Delegato 26 marzo 2021 n.60 e sue successive modifiche è stata stimata in complessivi euro 18 milioni, di cui euro 3 milioni per l'accantonamento prudenziale in caso di escussione della garanzia concessa dallo Stato per i finanziamenti vincolati al pagamento delle rate di affitti passivi per l'esercizio 2021, fino all'ammontare massimo di euro 20.000,00 per ogni singolo operatore economico.

Infine si evidenzia che il totale degli operatori economici che hanno presentato domanda degli interventi di sostegno e ristoro sono 522 alla data del termine previsto dalla norma, di cui 508 sono state positivamente evase.

Al fine di acquisire risorse mediante finanziamenti internazionali o emissioni di titoli del debito pubblico, con l'articolo 8 della Legge 7 luglio 2020 n.113, poi modificato dall'articolo 5 della Legge 23 dicembre 2020 n.223, ha autorizzato il Congresso di Stato a stipulare contratti di finanziamento o ad emettere, entro il 31 dicembre 2021, Titoli del debito pubblico, sino ad un ammontare complessivo di euro 500.000.000,00, al fine di acquisire risorse finanziarie per gli interventi a sostegno e rilancio del sistema economico e finanziario sammarinese e per il reperimento della liquidità, anche a seguito dell'emergenza sanitaria.

Il Governo, in applicazione di quanto previsto dalla normativa sopra citata, ha ottenuto un finanziamento di euro 10 milioni dal Consiglio Amministrativo della *Council of Europe Development Bank* ("CEB") che ha autorizzato l'erogazione in data 3 luglio 2020, a sostegno della fornitura di servizi medici alle persone colpite dalla pandemia Covid-19, cofinanziando le spese mediche straordinarie sostenute dall'Istituto per la Sicurezza Sociale per gestire la crisi attuale e aumentare il livello di preparazione per una potenziale seconda ondata di contagi nei mesi successivi. Il finanziamento è stato erogato in due *tranches*: la prima, in data 21 dicembre 2020, comprendeva il 70% del totale per euro 7 milioni; la seconda, in data 29 giugno 2021, per il restante 30 % del totale di euro 3 milioni.

Inoltre, in data 28 dicembre 2020 si è perfezionata l'operazione per il finanziamento di euro 150 milioni con la società americana *Cargill Financial Services International Inc.*, secondo le modalità previste contrattualmente. Il finanziamento è risultato essere di estrema importanza al fine di acquisire liquidità per le finanze pubbliche. L'operazione ha consentito allo Stato di sostenere l'economia del Paese, rilanciandone il tessuto socio economico, nonché supportare quelle attività che risultano essere state

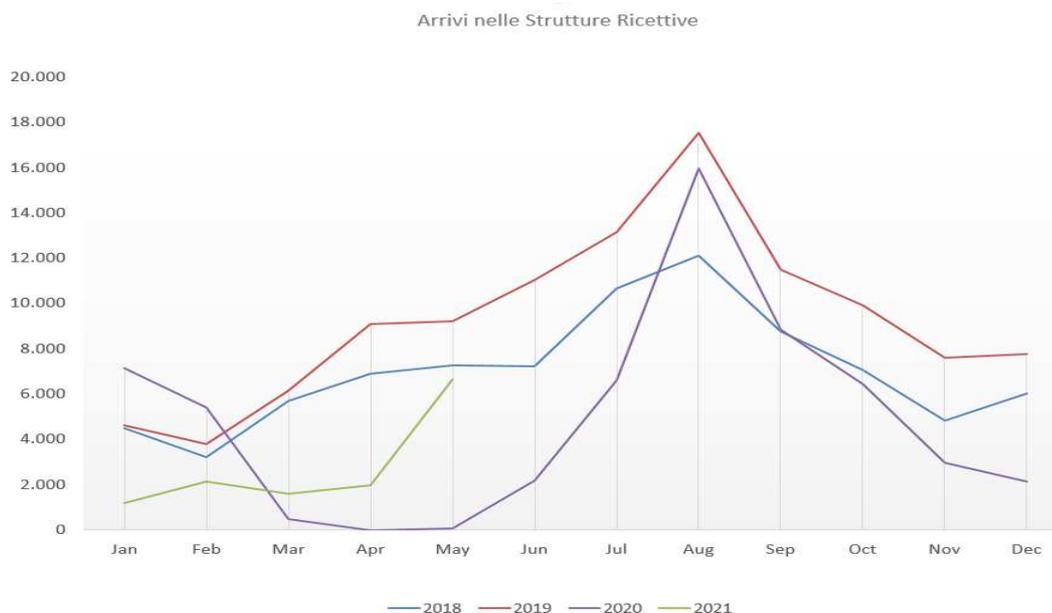
maggiormente colpite dalle misure restrittive adottate per contenere e mitigare gli impatti negativi prodotti dalla pandemia.

Infine, il 16 febbraio 2021 rimarrà una data storica per la Repubblica di San Marino, in quanto il nostro Paese per la prima volta ha emesso un titolo di debito pubblico sul mercato finanziario internazionale. I parametri iniziali vedevano una collocazione di titoli per un importo complessivo pari a euro 300 milioni, ma stante la grande richiesta e le numerose offerte arrivate già dalle prime ore, si è ritenuto di allargare l'offerta iniziale ad euro 340 milioni. A fine giornata si contavano offerte per quasi 1,4 miliardi di euro provenienti da circa 180 investitori istituzionali diversi, questo fa sì che il bond sia stato perciò polverizzato su un larghissimo numero di investitori. L'emissione così conclusa, oltre ai benefici diretti sulla liquidità dello Stato, ha consentito di onorare parte dei debiti interni, reimmettendo liquidità nel sistema bancario sammarinese, il quale potrà così sostenere la ripresa del tessuto economico sammarinese fortemente penalizzato dal Covid-19. Oltre a questo, la liquidità raccolta sosterrà i progetti di riforma strutturale che la Repubblica di San Marino necessita da anni.

Rilevazioni statistiche sul comparto turistico e dei consumi interni in riferimento agli effetti causati dalla pandemia da Covid-19

Consapevoli che la pandemia globale ha avuto effetti negativi sull'economia e sulle prospettive di crescita nazionale, soprattutto nei settori del turismo e del commercio, si intende fornire le opportune statistiche di riferimento per riportare il relativo impatto.

Per quanto riguarda il Turismo, un dato interessante da rilevare riguarda gli arrivi nelle strutture ricettive del Paese e, sulla base dei dati a disposizione, è stato possibile costruirne l'andamento in riferimento all'ultimo triennio, con particolare evidenza degli effetti creati dal Covid-19, fino ad arrivare ai primi 5 mesi del 2021. Il trend del 2021 (linea verde nel grafico sottostante), è stato costruito su dati reali aggiornati al mese di maggio c.a., considerando anche gli effetti prodotti dalle restrizioni del settore causate dall'emergenza sanitaria Covid-19. Il dato che emerge dall'analisi dei mesi del 2020 (linea viola) e del 2021 che sono stati colpiti dagli effetti della pandemia, presenta un iniziale brusco crollo nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020, rispetto allo stesso periodo del biennio precedente, ed evidenzia segnali positivi di ripresa nei mesi estivi successivi, avvicinandosi agli ottimali valori registrati nel 2019. In particolare, il mese di agosto ha registrato un picco di presenza per l'anno 2020, nonostante l'emergenza sanitaria che stava ancora colpendo i Paesi limitrofi.



Per quanto riguarda il settore commerciale, si mettono in evidenza i dati riguardanti le spese totali dei residenti, rilevati dal circuito San Marino Card durante i primi 5 mesi del 2021. Nella tabella successiva si mostrano quindi i valori della spesa interna in milioni di euro, suddivisi per settore merceologico, oltre alle variazioni percentuali del 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020.

Transazioni totali SMAc suddivisi per settore merceologico, in milioni di Euro - anno 2021

	Gen	Var. %	Feb	Var. %	Mar	Var. %	Apr	Var. %	Mag	Var. %
Abbigliamento, calzature, pelletteria, valigeria	1,82	-31,96%	1,45	-16,44%	1,52	203,91%	1,84	732,84%	2,38	92,68%
Alimentari	8,89	11,67%	8,13	-4,06%	10,16	3,82%	9,28	-6,96%	8,78	-8,35%
Bar, ristoranti, pizzerie, alberghi	2,28	-43,13%	2,48	-27,20%	2,65	139,25%	3,14	541,60%	4,51	258,90%
Carburanti	3,17	-39,21%	3,72	-21,98%	3,41	93,07%	3,89	475,73%	4,83	95,43%
Elettronica e fotografia	1,79	-0,69%	1,60	5,19%	1,58	109,42%	1,43	187,88%	1,62	-0,19%
Fotovoltaico	0,03	-69,87%	0,02	-70,20%	0,08	10,69%	0,06	62,78%	0,08	127,67%
Veicoli e motoveicoli	4,24	-23,68%	5,38	4,09%	5,99	86,09%	6,77	2352,85%	6,45	43,01%
Estetisti, parrucchieri	0,68	-1,69%	0,70	-2,35%	0,84	423,76%	0,89	2209,37%	0,97	95,38%
Articoli sanitari, omeopatici, erboristeria e servizi sanitari	2,73	9,91%	3,08	11,38%	3,79	87,90%	3,51	141,69%	3,58	83,69%
Arrendamento e apparecchi per la casa	1,11	11,14%	1,60	53,94%	1,33	80,68%	1,52	247,70%	1,61	82,59%
Gioiellerie	0,88	56,23%	1,29	42,05%	0,82	0,98%	0,73	225,18%	1,25	80,22%
Profumerie	0,30	-47,45%	0,35	-20,61%	0,36	260,43%	0,37	782,36%	0,58	121,88%
Ferramenta, casalinghi e articoli per l'agricoltura	2,63	61,61%	2,10	3,99%	2,79	82,99%	2,54	0,69%	2,38	-28,99%
Pubblica amministrazione	0,38	-11,76%	0,36	-11,39%	0,43	15,94%	0,37	1,64%	0,38	-0,70%
Altro	33,40	10,88%	33,14	-46,56%	32,78	87,06%	33,75	57,40%	29,59	-6,93%
Totale	64,33	-0,73%	65,41	16,67%	68,54	69,41%	70,11	81,15%	68,98	13,98%

Le variazioni percentuali si riferiscono alla variazione rispetto allo stesso mese del precedente anno (variazioni tendenziali).

Elaborazione: Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica
Data: 7 luglio 2021

La lettura di questa tabella ci permette di rilevare che, nonostante una minima riduzione registrata nel mese di gennaio della spesa dei residenti in diversi settori, ad eccezione degli esercizi sanitari, alimentari e del settore arredamento articoli casalinghi e delle gioiellerie, dal mese di febbraio e in particolare dal mese di marzo 2021, mese in cui si è dato avvio alla campagna vaccinale che ha permesso l'attenuazione delle limitazioni imposte dalla pandemia globale, i consumi interni hanno registrato un aumento esponenziale fino al mese di aprile, se confrontiamo i dati con i rispettivi mesi di *lockdown* del 2020. Superata l'emergenza sanitaria, si rileva che nel mese di maggio 2021 i valori di consumo interno iniziano ad allinearsi con le aperture delle attività registrate nel medesimo mese del 2020, seppure rimane rilevante segnalare che l'intero settore commerciale ha comunque registrato valori in aumento pari al 13,98%.

In uno scenario in cui il flusso di turisti e la spesa dei residenti proseguirà sul medesimo trend, e senza ulteriori misure restrittive legate alla pandemia globale, grazie all'immunità che la campagna vaccinale sta permettendo alla Repubblica di San Marino di raggiungere, le previsioni in riferimento al secondo semestre 2021 permettono al Governo di fare riferimento a prospettive positive e sostenere la crescita dell'economia con forza del Paese.

PARTE II

Le Priorità delle Segreterie Di Stato

LA SEGRETERIA DI STATO PER LE FINANZE E IL BILANCIO E I TRASPORTI

Come riportato anche nel precedente Programma Economico la volontà dell'Esecutivo è di attuare tutti gli obiettivi inseriti nel programma di governo, nella piena consapevolezza che l'emergenza Covid-19 ha generato sviluppi e conseguenze negative sul settore economico e sull'attività di governo con un rallentamento sulla prevista tabella di marcia.

Uno dei settori più complessi nel quale intervenire è quello fiscale perché necessita di un grande equilibrio, pur dovendo mantenere prerogative, appetibilità e concorrenzialità in un confronto continuo con i nuovi contesti internazionali e soprattutto con il processo di Associazione con l'Unione europea in atto.

L'Esecutivo riconferma anche per il 2022 il precedente programma delle riforme fiscali da realizzare nel breve /medio periodo:

IMPOSTE INDIRETTE:

- 1) Introduzione della fatturazione elettronica;
- 2) Introduzione dell'IVA in luogo dell'attuale imposta sulle merci importate.

IMPOSTE DIRETTE:

- 1) Revisione della normativa vigente;
- 2) Revisione degli incentivi fiscali.

La riforma delle imposte indirette

In merito all'introduzione della fatturazione elettronica, si evidenzia che lo scorso 26 maggio con uno scambio di lettere con il Ministro delle Finanze Italiano è stato definito il nuovo Accordo d'interscambio di beni Italia-San Marino (il precedente scambio di lettere risale al 1993) che introduce nei due Paesi la modalità della fatturazione elettronica nelle operazioni di interscambio commerciale. Questo importante risultato è stato il frutto di un proficuo lavoro di confronto e condivisione tra le due amministrazioni finanziarie.

A seguito dello scambio di note che introduce la nuova modalità prevista dall'accordo sottoscritto, il 1° ottobre 2021 partirà il periodo transitorio, che terminerà il 30 giugno 2022, durante il quale gli operatori sammarinesi e quelli italiani potranno optare per la fatturazione elettronica in luogo di quella

cartacea. In particolare, gli operatori dei due Paesi potranno emettere fatture elettroniche su un unico sistema transfrontaliero.

Il nuovo sistema di fatturazione elettronica rappresenta uno strumento propedeutico e funzionale all'introduzioni dell'IVA e all'incremento del gettito delle imposte indirette.

In merito al tema dell'introduzione dell'IVA a San Marino, l'Esecutivo ha da tempo avviato l'introduttiva fase di ricognizione necessaria alla presentazione di un apposito progetto normativo.

La volontà rimane quella di impostare un sistema strutturale e un impianto normativo semplice, che tenga conto delle dimensioni delle nostre attività economiche, caratterizzate principalmente da imprese di piccola e media dimensione, ipotizzando anche un idoneo regime dei minimi.

Il progetto normativo dell'introduzione dell'IVA avrà necessariamente una fase di confronto con le parti sociali ed economiche oltre che i necessari passaggi politici e istituzionali.

Gli obiettivi della riforma sono quelli di garantire una uniformità impositiva con gli altri Paesi che faciliti l'ingresso di investitori esteri in particolare con i paesi dell'Ue, di essere in sinergia con il processo di Associazione all'Ue da parte della Repubblica di San Marino, nonché di creare un ampliamento della base imponibile, considerato che l'attuale sistema non prevede l'applicazione dell'imposta monofase sui servizi.

La tempistica del Governo sulla riforma Iva prevede di avviare il confronto preliminare sulle linee portanti ed indicative del progetto entro la fine dell'anno 2021, con presentazione del progetto di legge in prima lettura in Consiglio Grande e Generale nei primi mesi del 2022.

Il ritardo rispetto alla tempistica riferita nel precedente documento di Programma Economico è dovuto alla maggiore complessità e conseguenti ritardi del progetto fatturazione elettronica e alle ricadute negative sull'attività dell'amministrazione pubblica a seguito del perdurare dell'emergenza pandemica anche nel corrente anno.

La riforma delle imposte dirette

Con riferimento alle imposte dirette, si conferma da parte dell'Esecutivo la seguente volontà di:

- 1) revisionare le disposizioni in materia di imposte dirette con particolare riguardo alle:
 - passività deducibili;
 - detrazioni fiscali;
 - valutazione delle aliquote;

- iter procedurale dei controlli.

2) revisionare gli incentivi fiscali per gli operatori economici attuando una razionalizzazione e migliore organicità, un raccordo e una semplificazione applicativa degli incentivi, previa valutazione dell'impatto e rilevanza sul gettito.

Si prevede di effettuare gli interventi normativi sulle imposte dirette entro il mese di dicembre 2021: il ritardo rispetto alla scadenza prevista nel precedente Programma Economico sono dettati dalle stesse motivazioni riportate al precedente punto sulle riforme delle imposte indirette.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa del gettito IGR a partire dal periodo d'imposta 2013 (ultimo anno ante riforma di cui alla Legge 16 dicembre 2013 n.166) fino al 2019, suddiviso per le principali categorie di contribuenti: persone giuridiche; lavoratori autonomi (A); dipendenti (D); titolari di reddito d'impresa (I) e pensionati (P).

RIPARTIZIONE GETTITO IGR PER CATEGORIA
ANNI FISCALI 2013 – 2014 – 2015 – 2016 – 2017 – 2018 - 2019

REDDITI IMPONIBILI				
Anno	Tipo Reddito	Nr. Soggetti	Imponibile	Imposta Netta
2013	Soggetti Giuridici	3.472	172.561.043,76	23.711.255,12
	A	567	19.152.960,78	2.285.286,94
	D	21.237	457.563.101,41	29.887.199,05
	I	1.091	25.277.350,55	2.326.358,94
	P	8.262	169.747.022,93	4.904.365,23
			34.629	844.301.479,43
2014	Soggetti Giuridici	3.346	186.956.136,51	26.729.239,25
	A	634	25.875.300,08	3.506.652,81
	D	21.660	558.129.119,12	37.570.946,68
	I	1.140	26.327.495,78	2.866.309,69

	P	8.498	167.108.175,16	9.475.318,41
		35.278	964.396.226,65	80.148.466,84
2015	Soggetti Giuridici	3.367	202.059.790,87	27.413.816,20
	A	675	27.077.295,34	3.411.019,40
	D	21.719	560.047.273,38	38.328.176,81
	I	1.008	26.132.959,85	2.989.344,54
	P	8.793	180.758.349,34	10.090.528,29
		35.562	996.075.668,78	82.232.885,24
2016	Soggetti Giuridici	3.338	212.676.153,79	26.968.838,53
	A	670	28.059.135,28	3.647.674,97
	D	21.857	560.799.407,63	37.387.784,60
	I	1.000	26.614.219,75	3.057.622,67
	P	9.155	185.450.516,07	10.578.419,32
		36.020	1.013.599.432,52	81.640.340,09
2017	Soggetti Giuridici	3.323	240.296.099,36	29.688.173,32
	A	668	27.916.276,61	3.521.905,17
	D	22.348	588.572.222,60	39.296.289,26
	I	978	25.928.027,90	3.023.181,33
	P	9.423	192.927.451,24	10.774.592,19
		36.740	1.075.640.077,71	86.304.141,27
2018	Soggetti Giuridici	3.292	254.386.014,10	30.645.701,85
	A	688	28.085.442,36	3.490.961,61
	D	23.040	597.649.169,91	40.820.848,38

	I	926	23.849.396,53	2.782.127,17
	P	9.800	201.142.664,07	11.425.347,30
		37.746	1.105.112.686,97	89.164.986,31
2019	Soggetti Giuridici	3.349	327.263.736,44	34.135.734,30
	A	682	30.718.579,28	3.832.271,42
	D	23.605	630.558.915,61	42.491.777,68
	I	943	34.936.701,32	3.581.510,44
	P	10.274	374.973.994,51	15.527.609,30
		38.853	1.398.451.927,16	99.568.903,14

La riforma dell'ordinamento contabile

La riforma dell'ordinamento contabile, richiesta anche da certi Organismi Internazionali come il Fondo Monetario Internazionale e prevista ormai da diversi anni, si rende oggi ancor più necessaria alla luce dei cambiamenti intervenuti nell'Amministrazione Pubblica, alle nuove esigenze emerse in ambito interno e internazionale.

L'Esecutivo intende rivedere l'attuale impianto normativo risalente a circa 22 anni fa. A tale riguardo, lo scorso 25 gennaio 2021 è stata adottata con delibera n.14 del Congresso di Stato, avente ad oggetto: "Progetto di legge per la riforma dell'Ordinamento Contabile dello Stato e degli Enti del settore Pubblico Allargato, ai sensi dell'articolo 12 della Legge 21 dicembre 2017 n.147" che ha dato mandato "al Direttore della Funzione Pubblica, di concerto con il Direttore del Dipartimento Finanze e Bilancio, congiuntamente al gruppo tecnico sopra citato, di fissare un calendario di incontri con i Direttori dei Dipartimenti della Pubblica Amministrazione e i Direttori degli Enti del Settore Pubblico Allargato, per raccogliere ogni eventuale osservazione o suggerimento utile alla definizione di una proposta definitiva di Riforma dell'Ordinamento Contabile dello Stato e degli Enti del Settore Pubblico Allargato [...]".

In considerazione di quanto sopra gli obiettivi principali che la riforma del sistema contabile sammarinese si prefigge di raggiungere sono i seguenti:

- Realizzare un'azione amministrativa più efficiente ed efficace nel rispetto degli equilibri economici, tale comunque da consentire una continua *spending review*, finalizzata ad ottenere il massimo dei risultati a parità di risorse impiegate, favorendo nel contempo lo sviluppo sostenibile del Paese.
- Uniformità nell'applicazione delle norme in materia amministrativo-contabile per una rappresentazione unitaria degli obiettivi e dei risultati dell'Amministrazione Pubblica, da perseguirsi con l'applicazione di regole comuni, con la finalità di rispondere all'esigenza di realizzare una maggiore trasparenza nella gestione e controllo della spesa pubblica e, in particolare, a quella di fornire con maggiore tempestività i dati e le informazioni agli Organismi Internazionali, al fine di migliorare i rapporti con gli organismi stessi.
- Adozione della contabilità economica e introduzione di una nuova strumentazione contabile in linea con i principi contabili internazionali; questo sistema contabile è certamente apprezzato dagli Operatori Economici ed in generale dagli Organismi Internazionali. L'adozione della contabilità economica in sostituzione di quella finanziaria completa la trasparenza e l'efficacia del nuovo sistema informativo contabile. Le regole che concretamente dovranno essere applicate dall'Amministrazione Pubblica saranno progressivamente introdotte adattando i principi contabili internazionali e, fra questi, quelli che saranno statuiti dall'Unione europea, gli IPSAS (*International Public Sector Accounting Standards*) e gli EPSAS (*European Public Sector Accounting Standards*), alla realtà e dunque all'ambiente operativo della Repubblica di San Marino.
- Concreta realizzazione della separazione tra politica e gestione amministrativo-contabile con la conseguente valorizzazione e responsabilizzazione della struttura tecnico-amministrativa. Ciò dovrà essere accompagnata dalla revisione dei sistemi di controllo e della responsabilità, quest'ultima associata ad una semplificazione gestionale e a una maggiore autonomia dei Dirigenti attraverso la sostituzione della quasi totalità degli attuali controlli preventivi di legittimità, attualmente posti in capo alla Commissione di Controllo della Finanza Pubblica, con controlli preventivi di legalità e di regolarità contabile, in linea con le esigenze di una gestione più snella e più responsabile.
- Maggiore trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche ed elaborazione di un'informazione economico, patrimoniale e finanziaria che sia utile per i processi decisionali di tutti gli *stakeholders*, sempre in linea con le indicazioni fornite dagli Organismi Internazionali.
- Ridefinizione e valorizzazione del ruolo della Commissione di Controllo della Finanza Pubblica come organo che sviluppa un'attività di collaborazione nei confronti del Consiglio Grande Generale e degli organi esecutivi dello Stato e degli Enti ed Aziende del Settore Pubblico Allargato, finalizzata a fornire una valutazione che contribuisca alla realizzazione della "sana gestione" dell'intero comparto dell'Amministrazione Pubblica, riportando al Consiglio Grande e Generale medesimo le conclusioni della propria attività di controllo.

È evidente che l'implementazione della riforma dovrà essere agevolata anche da un processo di comunicazione e formazione interna ed esterna che dovrà essere avviato in concomitanza con l'approvazione della riforma stessa e comunque il progetto dovrà essere preliminarmente sottoposto all'attenzione degli Ordini professionali.

Programmi futuri del settore dei giochi

Il settore dei giochi autorizzati disciplinati dall'impianto normativo e successivamente autorizzati dall'Ente di Stato dei Giochi, ha visto, in questi anni, seppur graduale, un crescente e significativo aumento delle attività per opera della Giochi del Titano S.p.A., società a prevalente capitale pubblico che ha consolidato i suoi risultati economici e che ha presentato ai soci il proprio piano di impresa e di sviluppo formalmente approvato nell'Assemblea dei soci in data 2 aprile 2019, nonché confermato nelle successive adunanze.

Il piano stesso già conteneva gli elementi economici a suo tempo utili, durante il periodo di redazione del medesimo, riferiti all'esercizio 2017, che davano già la misura della rilevante positività economica rappresentata dai dati consuntivi in termini di ricaduta sul territorio nazionale.

Puntualmente, da quell'analisi, emergeva che in quell'esercizio per i soli stakeholders sammarinesi, la società aveva prodotto euro 14,4 milioni così suddivisi: 8,8 milioni costituiti da utili ed imposte pagate dalla società a favore dello Stato; 3 milioni costituiti da stipendi e compensi corrisposti ai collaboratori cittadini sammarinesi e residenti; 2,6 milioni costituiti da acquisti di beni e servizi all'interno del territorio domestico.

Dai risultati pertanto conseguiti, il Governo ha confermato il piano d'impresa e di sviluppo che, pur scontando il ritardo nella sua esecuzione, elemento ineluttabile alla luce dei 2 anni di pandemia, si caratterizza per lo sviluppo di un nuovo modello di *business* rispetto ai più conosciuti modelli tradizionali relativi al medesimo settore.

Il progetto, fa emergere una chiara identità indicata dalle "emozioni di gioco reali", coniugato ad un "gioco sostenibile"; un mix tra il mercato fisico e la prorompente offerta di giochi sul mercato virtuale.

La realizzazione di tale *business*, richiede la necessità di un alto efficientamento in quanto il mercato del gioco oggi risulta tra i mercati a più alta competizione, soprattutto data dalla massiccia presenza della rete distributiva *on-line*.

Il Piano di sviluppo, con i ritardi anzidetti, è in fase di avvio.

Il Consiglio Grande e Generale nella seduta del 1° Dicembre 2020, con Delibera n.4, ha approvato l'aumento del capitale sociale della società mediante conferimento, ad oggi in fase di formalizzazione, della porzione di immobile meglio conosciuta come "ex Museo Maranello Rosso", azione propedeutica al

rafforzamento della società, affinché la stessa sia nelle condizioni ottimali per realizzare il Piano mediante l'acquisto dell'intero immobile e la sua ristrutturazione finalizzata ad ottenere lo sviluppo economico stimato nel piano stesso.

Il progetto prevede, tra l'altro, la realizzazione di un'area dedicata agli spettacoli, all'intrattenimento, agli eventi culturali nonché tornei di gioco e/o sportivi.

La completa realizzazione dell'opera rappresenterà in sé un valore aggiunto in termini di risultati economici diretti nonché per offerte significative in termini di occupazione, inoltre si avrà una struttura che andrà a sostenere il complessivo valore turistico e ricettivo di San Marino.

San Marino Outlet Experience (Polo della Moda), un tema rilevante per lo sviluppo economico

Nel precedente Programma Economico 2021, nel capitolo dedicato agli "Investimenti per lo Sviluppo", grande rilievo era stato dato alla possibile futura apertura del Polo della Moda, posizionato nella zona di confine con la provincia di Rimini.

In tale ambito si era data rilevanza a questa importante struttura commerciale per le consistenti ricadute sulla nostra economia, in particolare per il settore commerciale e anche fiscale per il bilancio pubblico (la previsione è di circa 10-12 milioni di euro nel primo anno a pieno regime e successivamente di circa 20 milioni di entrate annue).

Anche se con un ritardo di alcuni mesi sui previsti tempi di apertura (la prima data di apertura era stata programmata per Dicembre 2020) e seppur al momento siano stati utilizzati solo 17.000 mq rispetto ai 25.000 mq di superfice totale e solo 70 negozi aperti su un totale di 135, lo scorso 24 giugno è stato inaugurato il "San Marino Outlet Experience", l'innovativo centro per lo shopping della Repubblica di San Marino, un importante progetto realizzato con un investimento totale di oltre 150 milioni di euro, sostenuto principalmente da un nutrito pool di sviluppatori-investitori.

Questo modello di outlet di nuova generazione, con la presenza di importanti marchi internazionali e un'ampia proposta di ristorazione (*Food Terrace* di oltre 1.000 mq), potrà rappresentare per il contesto della Repubblica di San Marino un valore aggiunto che sicuramente vedrà la presenza di tanti clienti e turisti provenienti da svariati stati esteri e si auspica che possa rappresentare uno stimolo positivo al fine di attrarre ulteriori importanti investimenti sul nostro territorio.

L'attenzione del Governo sull'iniziativa imprenditoriale e sulle possibili ricadute, anche dal punto di vista occupazionale, saranno seguite con grande attenzione a partire dagli ultimi mesi 2021.

Ultimo Rapporto Moneyval

Nell'ottobre 2020 si è svolta la missione *onsite* del Comitato MONEYVAL per il quinto round di valutazione. Nel corso della missione, gli esperti del Comitato MONEYVAL hanno valutato l'efficacia delle misure adottate dalla Repubblica di San Marino per prevenire e contrastare il riciclaggio ed il finanziamento del terrorismo. Gli esperti hanno incontrato i rappresentanti delle principali autorità, uffici dell'Amministrazione Pubblica e alcuni rappresentanti delle categorie sottoposte agli obblighi in materia.

A seguito della missione *onsite*, i valutatori del MONEYVAL hanno predisposto un rapporto su San Marino che è stato discusso e quindi adottato nel corso della Plenaria MONEYVAL di fine aprile 2021.

Il risultato della valutazione è stato decisamente favorevole per San Marino. La Repubblica si è collocata tra i pochi Paesi, ad oggi valutati dagli Organismi Internazionali (inclusi il GAFI/FATF), con il più alto *rating* nella collaborazione internazionale. Nel complesso, San Marino è risultato tra i paesi MONEYVAL più virtuosi, ossia con le migliori valutazioni.

Tale risultato rafforza la reputazione internazionale del nostro sistema economico e dimostra come San Marino si sia dotata di un quadro antiriciclaggio maturo e completo.

Il Governo è intenzionato a dare seguito alle raccomandazioni del Comitato MONEYVAL indicate alla Repubblica, così come a continuare ad allinearsi agli standard internazionali in materia.

In particolare, nel corso della fine del 2021 e per il 2022, sono in programma interventi normativi finalizzati a recepire il contenuto delle disposizioni previste nelle direttive e nei regolamenti dell'Unione europea in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e finanziamento del terrorismo, così come convenuto tra San Marino e la Commissione europea nell'ambito dell'Accordo Monetario.

San Marino sarà anche impegnato a dare conto delle misure richieste dal MONEYVAL, informando periodicamente il suddetto Comitato sulle iniziative tempo per tempo intraprese.

Tali interventi necessitano non solo del coinvolgimento delle autorità e degli uffici ma anche di un chiaro indirizzo politico al fine di individuare il percorso più adatto da seguire.

È opportuno procedere con gli interventi normativi nel breve periodo, così che gli effetti di tali interventi possano tramutarsi in azioni da parte delle autorità ed uffici dell'Amministrazione e in risultati tangibili da produrre al Comitato MONEYVAL, così da mantenere alta la reputazione della Repubblica in materia.

La fiscalità internazionale

Tra gli impegni intrapresi negli ultimi anni dalla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio emergono quelli di allineamento agli *standard* di fiscalità internazionale, impegni che hanno permesso a San Marino, sin dal 2008, di innalzare il proprio livello reputazionale all'interno di un percorso incentrato sulla trasparenza e sulla cooperazione internazionale.

Azioni e misure nel campo dello scambio di informazioni in materia fiscale sono state intraprese difatti, a partire dal mese di aprile 2009, per permettere alla Repubblica di San Marino la sottoscrizione di un numero significativo di accordi sullo Scambio di Informazioni (TIEA) e sull'Eliminazione della Doppia Imposizione Fiscale (DTA), secondo i nuovi *standard* dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) con numerosi paesi e giurisdizioni, DTA che continuano ad essere negoziati e siglati anche nell'ultimo biennio, con strumenti atti ad ovviare le difficoltà create nel corso dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Il proseguimento di questo lungo percorso sta permettendo il mantenimento di una soddisfacente posizione di San Marino tra i paesi virtuosi che si sono adeguati ai più elevati *standard* internazionali, sin dal 23 settembre 2009, data in cui l'OCSE ha aggiunto il Paese nella sua *white list*.

Con l'OCSE si è proseguita la collaborazione grazie anche all'adesione al progetto BEPS (*Base erosion and profit shifting*), che forma un "Quadro Inclusivo" composto da 139 giurisdizioni aderenti, in base ad un aggiornamento dato dall'OCSE al mese di febbraio 2021, per contrastare i fenomeni di abuso del diritto fiscale che creano operazioni di elusione fiscale, messe in atto principalmente da gruppi multinazionali che riescono ad erodere la base imponibile e a trasferire i propri utili da giurisdizioni con una imposizione fiscale elevata a giurisdizioni con fiscalità bassa o nulla.

A partire dalla Delibera del Congresso di Stato n. 14 del 12 luglio 2016, con la quale si è istituito un Gruppo Tecnico di Lavoro finalizzato all'implementazione del "pacchetto BEPS", si mantiene tuttora confermata l'adesione di San Marino ad un piano minimo di azioni, definite *minimum standard (m.s.)*, al fine di permettere alle autorità sammarinesi consapevoli scelte di fiscalità internazionale.

Riguardo ai passi compiuti nell'ambito delle azioni minime OCSE a cui allinearsi, si evidenzia quanto segue:

- con l'adozione del *m.s.* Azione 5 BEPS, si sono introdotti a San Marino sia dei criteri di attività sostanziale per assegnare i regimi fiscali³, sia l'adozione di un quadro di trasparenza atto a garantire il

³ Gli interventi normativi intervenuti in tal senso ad oggi sono il Decreto-Legge 25 settembre 2018 n.123 "Disciplina del regime per la detassazione dei redditi derivanti da beni immateriali" e relativa circolare applicativa, unitamente all'articolo 36-bis (Norme di allineamento agli standard internazionali e di raccordo) del Decreto Delegato 13 giugno 2019 n.101 "Norme per le imprese ad alto contenuto tecnologico".

tempestivo scambio di informazioni richiesto dallo *standard*⁴. Il biennio 2020 e 2021 sta rappresentando di fatto i primi anni operativi effettivi dell'introduzione di questi nuovi principi, coinvolgendo *in primis* l'Ufficio Tributario, con il supporto del Dipartimento Finanze e Bilancio;

- con l'adozione del *m.s.* Azione 6 BEPS, San Marino ha adeguato i propri DTA già firmati ai principi BEPS. Per velocizzare il processo, riducendo quindi il numero di consultazioni bilaterali, si è siglato uno strumento multilaterale (MLI) in data 7 giugno 2017, che ha permesso la simultanea modifica degli esistenti accordi per evitare le doppie imposizioni fiscali al fine di adeguarli ai principi BEPS. In questo modo San Marino ha adottato indirettamente anche l'Azione 15 del progetto BEPS. La ratifica della Convenzione Multilaterale è avvenuta durante la presente legislatura, in data 20 febbraio 2020, con conseguente entrata in vigore per San Marino il 1° luglio 2020 e le diverse valutazioni fra pari avvenute in sede OCSE riferibili al *minimum standard* Azione 6 non hanno ad oggi evidenziato *raccomandazioni*;

- con l'adozione del *m.s.* Azione 13 BEPS, si sono introdotti a San Marino gli obblighi⁵ a cui devono sottostare le imprese multinazionali che operano anche nel territorio sammarinese e che rientrano nei requisiti definiti dall'OCSE⁶ relativamente alla predisposizione e trasmissione annuale della c.d. *rendicontazione Paese per Paese* al fine di permettere lo scambio di informazioni relativamente all'ammontare dei ricavi e gli utili lordi, le imposte pagate e maturate, congiuntamente ad altri elementi indicatori di un'attività economica effettiva secondo i modelli condivisi a livello internazionale. L'ultimo intervento, che ha permesso a San Marino di raggiungere un *rating* positivo nella valutazione fra pari è stata l'adozione di una circolare applicativa con indicazioni operative rivolte agli operatori economici, nel mese di novembre 2020;

- con l'adozione del *m.s.* Azione 14 BEPS, si sono introdotti a San Marino i principi in merito alla gestione delle controversie fiscali oggetto di procedure amichevoli ("*MAP*"), disciplinate dall'articolo 25 del Modello OCSE di convenzione per evitare le doppie imposizioni sul reddito e sul patrimonio ("*Modello OCSE*") che coinvolgono i contribuenti residenti e non residenti nel territorio della Repubblica di San Marino. Nonostante la Repubblica di San Marino non sia stata, ad oggi, coinvolta in contenziosi internazionali connessi con le procedure amichevoli instaurate per rimediare a fenomeni di doppia imposizione, nondimeno al fine di definire la posizione di parte sammarinese rispetto alle controparti estere, viene confermato l'impegno dell'Ufficio Tributario in relazione all'attività di consulenza tecnica

⁴ L'adozione da parte della Repubblica di San Marino del Quadro di Trasparenza con i principi BEPS, valutata positivamente in sede OCSE, è avvenuta grazie all'emissione di una circolare interna trasmessa dal Dipartimento Finanze e Bilancio nel mese di febbraio 2020.

⁵ Gli interventi normativi intervenuti in tal senso ad oggi sono il Decreto Delegato 25 aprile 2019 e relativa circolare applicativa Prot. N.112435 del 13 novembre 2020, unitamente alle linee guida pubblicate nel mese di aprile 2019.

⁶ Per determinare se il gruppo multinazionale a cui la società sammarinese appartiene rientri o meno in tali obblighi, ci si riferisce ai ricavi complessivi risultanti dal bilancio consolidato relativo al periodo d'imposta precedente. Tali ricavi complessivi devono essere pari o superiori a 750 milioni di euro.

esplicata nei confronti del Dipartimento delle Finanze – referente istituzionale per la gestione politico-negoziabile delle procedure amichevoli – ai fini della definizione della posizione sammarinese rispetto alle controparti estere. Per garantire un ambiente favorevole agli investimenti delle imprese che operano a livello transfrontaliero e assicurare un’adeguata coerenza della prassi amministrativa con i principi declinati dalle fonti internazionali di riferimento, in data 3 dicembre 2020 sono state emanate le linee guida per illustrare le caratteristiche dell’istituto della MAP, con specifico riferimento ai requisiti soggettivi e oggettivi, alle modalità di accesso, alle diverse fasi della procedura e i rispettivi nessi con il diritto interno.

L’attuazione degli standard minimi del BEPS e le conseguenti valutazioni positive rispetto al recepimento degli *standard* delle varie azioni stanno consentendo alla Repubblica di San Marino di poter esibire alla comunità internazionale una giurisdizione trasparente e allineata, distinguendosi da quei Paesi che, in quanto etichettati quali “non collaborativi ai fini fiscali”, non risultano appetibili per investitori interessati a sviluppare con serietà il proprio *business*. Si conferma difatti l’impegno di mantenere il Paese fuori dalla “*grey list*” dei paradisi fiscali dell’Ue⁷, da cui il Paese è stato rimosso in data 20 dicembre 2018.

Si prosegue dunque con la promozione e il coordinamento delle proprie azioni sul fronte della fiscalità internazionale, al fine di orientare gli investimenti internazionali che presentino caratteristiche più solide verso settori strategici della Repubblica di San Marino, premiando i comportamenti virtuosi delle imprese in tema di ricerca, occupazione, sviluppo e reinvestimento degli utili.

La tassazione digitale

In riferimento al tema della tassazione digitale con l’ultimo meeting OCSE dell’Inclusive Framework si è approvata una “dichiarazione di consenso”, con l’obiettivo di finalizzare un documento condiviso entro la fine del 2021.

Si premette che dopo diversi anni in cui l’OCSE ha tentato di raggiungere dei criteri chiari al fine di permettere ad ogni giurisdizione coinvolta da una transazione digitale di poter individuare quali parti dell’extra profitto (quota residuale degli utili di un’impresa multinazionale) possa essere a sé allocabile o attribuibile (in considerazione del “luogo” dove sono allocati gli *users* dei servizi digitali, a prescindere da una presenza fisica in tale giurisdizione), nel 2021, con la nuova amministrazione Biden degli Stati Uniti, il processo ha ripreso con maggiore determinazione, riaprendo di fatto tutte le relative contrattazioni. Tali contrattazioni riferiscono quindi ad un nuovo futuro *minimum standard*, il c.d. *Pillar One*, con azioni da adottare da parte delle singole giurisdizioni coinvolte, membri dell’*Inclusive Framework*, e che riguardano

⁷ Tale lista è contenuta nell’Allegato 2 (Fair Taxation - 2.1 Esistenza di regimi dannosi) pubblicato dal Gruppo Codice di condotta dell’Ue.

le operazioni digitali messe in campo da aziende che appartengono a gruppi multinazionali con specifiche caratteristiche da definire in sede OCSE, entro l'autunno 2021.

L'OCSE ha inoltre negli ultimi anni portato avanti l'obiettivo di sviluppare una serie di regole per assicurare un livello minimo di tassazione globale in capo alle imprese multinazionali, tramite l'imposizione di una *minimum tax*, attraverso lo strumento del c.d. *Pillar Two*. A tal riguardo, si ricorda che, dopo un primo passaggio al G7, dove in data 5 giugno 2021 è stata definita la percentuale minima del 15%, si è passati al G20 che ha dato mandato all'*Inclusive Framework* di definire le linee di azioni effettive. Questo non è un *minimum standard*, ma una *common rule*, da adottare cioè a discrezione di ogni singola giurisdizione, andando a coinvolgere imprese che appartengono ai medesimi gruppi multinazionali già sottoposti all'obbligo della *Country-by-Country Reporting* (già definite in riferimento all'Azione 13 BEPS).

San Marino quindi, è tra i 130 Paesi che, in data 1° luglio 2021 durante il meeting dell'*Inclusive Framework* coordinato dall'OCSE, hanno aderito al documento di consenso "*Statement on a Two-Pillar Solution to Address the Tax Challenges Arising from the Digitalisation of the Economy*" con cui si concorda per adottare, congiuntamente e a livello internazionale, una soluzione a due pilastri per affrontare le sfide fiscali derivanti dalla digitalizzazione dell'economia.

Assieme all'OCSE verrà definito e finalizzato un piano di adozione dettagliato entro ottobre 2021, al fine di iniziare una effettiva adozione dello stesso negli imminenti anni a venire.

Si è consapevoli che tale adesione si tradurrà in un insieme di conseguenti azioni che impegneranno la nostra Amministrazione, attraverso interventi normativi ed elaborazione di opportune linee-guida.

Sistema bancario, finanziario e assicurativo

Il sistema bancario sammarinese è attualmente composto da 5 banche, di cui una presenta un azionariato composto, in maggioranza, da soggetti non residenti, in prevalenza società fiduciarie ovvero *holding* di partecipazioni (Banca Agricola Commerciale Istituto Bancario Sammarinese S.p.A.), due sono possedute per la maggioranza o interamente da soggetti residenti, persone fisiche e/o giuridiche (Banca di San Marino S.p.A., Banca Sammarinese di Investimento S.p.A.), una (Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.) è di proprietà dello Stato e una (Banca Nazionale Sammarinese S.p.A.) che è stata oggetto di risoluzione, in origine detenuta da Banca Centrale della Repubblica di San Marino (BCSM) e oggetto di passaggio di proprietà allo Stato con conseguente rinuncia della licenza bancaria, nel mese di giugno 2021.

Non esistono filiali di banche estere, né istituti bancari esteri o uffici di rappresentanza di istituti bancari non soggetti alla supervisione e regolamentazione di BCSM.

Il sistema finanziario comprende, oltre alle banche, anche altre tipologie di intermediari autorizzati da BCSM, la cui evoluzione complessiva negli ultimi anni è riportata nella tabella sottostante.

Soggetti autorizzati	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	30/06/2020
Banche	10*****	9***	9***	7**	7**	5*	5*	5*
Finanziarie/fiduciarie	10****	9****	7****	5	3	2	1	1
Imprese di investimento	1	1	0	0	0	0	0	0
Società di gestione	2	2	2	2	3	3	3	3
Imprese di assicurazione	2	2	2	2	2	2	2	2
Istituti di pagamento	0	0	1	1	1	1	1	1
Totale	25	23	21	17	16	13	12	12

Note:

* Una banca è sottoposta a procedura di risoluzione avviata il 22 luglio 2019 ai sensi dell'articolo 4 della Legge 14 giugno 2019 n. 102.

** Il numero comprende una banca non operativa.

*** Il numero comprende due banche non operative.

**** Il numero comprende una finanziaria non operativa.

***** Il numero comprende tre banche non operative.

Fonte dati: BCSM.

BCSM è l'unica autorità di vigilanza nazionale del settore bancario, finanziario e assicurativo ed è garante della tutela degli investitori.

A fine maggio 2021 BCSM disponeva di liquidità per circa 822 milioni di euro, costituita da valori in cassa per 18 milioni di euro, titoli prontamente liquidabili per 480 milioni di euro e da depositi bancari a vista per 324 milioni di euro. Dal lato del passivo, BCSM ha depositi a vista di banche sammarinesi per 279 milioni di euro, riserva obbligatoria per 138 milioni di euro e depositi a vista, prevalentemente della Pubblica Amministrazione ed enti pubblici, per 387 milioni di euro. Inoltre, dal lato dell'attivo, BCSM registra 30 milioni di euro di finanziamenti alla Pubblica Amministrazione.

Fondo di Garanzia dei Depositanti

Il Fondo di Garanzia dei Depositanti (FGD) è stato istituito nel 2016, con la Legge 22 dicembre 2015 n.189, che a sua volta ha dato attuazione a precedenti disposizioni (Decreto Delegato 22 luglio 2011 n.111). La normativa secondaria di BCSM (Regolamento n. 2016-01 e Circolare n. 2017-01), emanata sulla base di quanto previsto dalla legislazione di rango primario, recependo al contempo le disposizioni comunitarie in materia, ha previsto una garanzia dei depositi fino a 100.000,00 euro per depositante, in linea con il livello europeo. Il FGD ha una autonomia patrimoniale perfetta rispetto a BCSM. La dotazione del FGD ha beneficiato di un contributo iniziale di 5 milioni di euro da parte dello Stato, previsto dalla normativa vigente. Tutte le banche sammarinesi che detengono depositi della clientela sono obbligate a

partecipare al FGD attraverso il versamento della quota di contribuzione annuale, fino al raggiungimento della dotazione finanziaria minima del FGD, fissata allo 0,8% del totale dei depositi protetti dei soggetti aderenti.

Il Settore Bancario

La tabella seguente riporta i principali aggregati patrimoniali, economici e prudenziali del sistema bancario per i periodi indicati⁸:

Milioni di euro

Indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale attivo	5.692	5.280	4.764	4.576	4.219	4.165
Impieghi lordi verso la clientela*	3.726	3.310	3.143	2.829	2.609	2.472
Impieghi netti verso la clientela**	3.154	2.382	2.168	1.910	1.591	1.458
Raccolta diretta	4.858	4.577	4.079	3.929	3.631	3.643
Utile (perdita) d'esercizio	-40	-92	-48	-79	-194***	-44
Coefficiente di solvibilità	12,7%	11,5%	13,7%	12,3%	9,5%	10,7%
Crediti dubbi lordi	1.959	1.654	1.699	1.500	1.599	1.560
Crediti dubbi netti	1.396	747	747	601	589	553

Note:

* La voce include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario ed è rappresentata al lordo delle rettifiche di valore operate sui crediti.

** La voce include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario ed è rappresentata al netto delle rettifiche di valore operate sui crediti.

*** Il dato è condizionato dalla perdita d'esercizio registrata al termine del periodo di Amministrazione Straordinaria di Banca CIS, oggetto di risoluzione, ai sensi della Legge 14 giugno 2019 n.102 e dalla Legge 16 luglio 2019 n.115.

Fonte dati: BCSM.

Il totale degli attivi del sistema bancario a fine 2020 ammonta a 4,2 miliardi di euro, da 5,7 miliardi di euro nel 2015 (-26,8%), sul quale ha inciso, tra l'altro, anche la riduzione del numero di banche avvenuta negli ultimi anni.

La raccolta diretta ammonta a 3,6 miliardi di euro a fine 2020, dai 4,9 miliardi di euro di fine 2015 (-25%), con una significativa variazione della composizione a vantaggio della componente a vista, mentre la raccolta indiretta ammonta a 1,7 miliardi di euro, dai 2 miliardi di euro del 2015 (-14,6%). Si evidenzia che la raccolta diretta ha ripreso un andamento positivo, registrando un aumento nel 2020 di euro 12 milioni rispetto al 2019. In particolare l'ammontare della raccolta del risparmio (essenzialmente depositi

⁸ Alla data del 31.12.2019 permaneva nel bilancio della Banca Nazionale Sammarinese, istituto riveniente dalla risoluzione di Banca CIS in amministrazione straordinaria, una parte del deficit patrimoniale di quest'ultima ancora da rimuovere ai sensi del programma di risoluzione e in conformità a quanto previsto dalla Legge 14 giugno 2019 n.102 e dalla Legge 16 luglio 2019 n.115. Tale porzione di deficit patrimoniale, pari a 27,2 milioni, era composto da 15,8 milioni riferiti alla riduzione del valore nominale delle passività previste ai sensi dell'articolo 10 della Legge 14 giugno 2019 n.102 (c.d. "falcidie") e da 11,4 milioni relativi al deficit patrimoniale da trasferire al veicolo pubblico post beneficio falcidie. I dati riferiti al 2019 contenuti nel presente documento incorporano gli effetti della rimozione della predetta porzione di deficit patrimoniale che è intervenuta contabilmente nel secondo semestre 2020. I dati a fine 2020, così come quelli a fine 2019, incorporano il trasferimento dei crediti al Veicolo Pubblico di Segregazione dei Fondi Pensione per 27,4 milioni lordi e 1,3 milioni netti, ancorché non ancora intervenuto.

della clientela e strumenti finanziari emessi) è aumentata a 3.628 milioni di euro a fine 2020 rispetto ai 3.611 milioni di euro del dicembre 2019.

Il totale dei crediti lordi verso la clientela, comprensivi dei *leasing* al 31 dicembre 2020, è pari a 2.472 milioni di euro (al lordo delle svalutazioni), in calo di 136 milioni rispetto alla fine del 2019.

Profilo reddituale

Le banche sono impegnate a rivedere i propri modelli di *business*, così come definiti nei rispettivi piani industriali, al fine di rimuovere le debolezze pregresse. Le misure previste sono orientate all'accrescere la diversificazione dei ricavi, incidere sugli elevati costi operativi e all'invertire la tendenza al ribasso degli impieghi, influenzata dalla sfavorevole congiuntura economica.

A tal proposito, il sistema bancario si trova ad affrontare un percorso di riconversione operativa verso nuovi modelli di business ad alto valore aggiunto e a ridotto rischio sistemico, quali: asset management, private banking, servizi di investimento e consulenza finanziaria, nuovi servizi bancari, finanziari e di pagamento indotti dallo sviluppo dell'innovazione tecnologica e dagli sviluppi normativi.

Le debolezze sistemiche del sistema bancario e le relative operazioni di ristrutturazione e recupero possono essere adeguatamente gestite e superate solo in un contesto di apertura verso l'estero e di integrazione con il sistema bancario e finanziario dell'Ue e con i mercati internazionali.

Strategia del sistema finanziario (SSF)

Per quanto attiene allo sviluppo del sistema bancario sammarinese, il Governo prosegue nel processo intrapreso da diversi anni di implementazione nell'ordinamento sammarinese delle normative e delle migliori pratiche internazionali in materia di prevenzione e lotta al riciclaggio e al terrorismo internazionale (AML/CTF), in materia di trasparenza e cooperazione fiscale internazionale, nonché nelle attività di recepimento dell'*acquis* comunitario in materia bancaria e finanziaria, in considerazione degli impegni assunti dalla Repubblica di San Marino, al tale ultimo riguardo, con la sottoscrizione nel 2012 della Convenzione Monetaria con l'Unione europea.

Il Governo ritiene infatti che l'implementazione degli standard normativi internazionali, specie nel settore finanziario, possa certamente rappresentare un elemento utile per l'attuazione di una efficace strategia finalizzata al rilancio complessivo del Sistema Finanziario (SSF), a cui dovrebbe aggiungersi, quale ulteriore significativo tassello complementare, una nuova configurazione degli assetti della vigilanza sul sistema finanziario locale, attuabile anche mediante un riposizionamento di BCSM, quale Autorità di Vigilanza unica.

La definizione e l'attuazione di una efficace strategia per il rilancio del sistema finanziario locale, non può comunque prescindere dall'individuazione di specifiche aree di intervento su tematiche di significativa rilevanza, che presuppongono in taluni casi anche il coinvolgimento diretto delle parti sociali e degli operatori di settore interessati.

Fra gli ambiti di intervento che il Governo ha positivamente concluso o che comunque ha intenzione di concretizzare nel breve periodo, vi rientrano le seguenti tematiche:

- **Emissione di Titoli Irredimibili del Debito Pubblico per rendere fruttifera la posta contabile conseguente al c.d. "5-ter", di cui al Decreto Legge 7 agosto 2017 n.93:** la recente emissione, in linea con quanto previsto agli artt. 2 e 3 della Legge 23 dicembre 2020 n. 223, di titoli irredimibili del debito pubblico, finalizzata a valorizzare gli attivi patrimoniali iscritti nel bilancio della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino, ai sensi dell'articolo 5-ter del Decreto Legge 7 agosto 2017 n.93, rappresenta un intervento di fondamentale importanza per superare le criticità esistenti e consolidare il percorso di risanamento e sviluppo della banca stessa. La conversione di tale posta risponde, peraltro, alle sollecitazioni effettuate sul medesimo tema dal Fondo Monetario Internazionale nei relativi rapporti formali, a conclusione delle missioni annuali ex "Article IV" del relativo Statuto, in quanto tale soluzione permette di eliminare una delle principali criticità presenti nel sistema finanziario sammarinese, segnalate anche da osservatori esterni ed agenzie di *rating* nell'ambito delle loro attività su San Marino.
- **Emissione obbligazionaria della Repubblica di San Marino sul mercato internazionale dei capitali:** nel mese di febbraio 2021, il Governo ha emesso un Titolo di Stato di durata triennale sul mercato internazionale dei capitali, al fine di reperire le necessarie risorse finanziarie per sostenere gli operatori del settore, per generare nuove economie e rendere altresì possibili i progetti di riforma strutturale che il Paese necessita da anni. Parte dei proventi del citato Titolo di Stato sono stati infatti utilizzati, per quanto attiene agli interventi nell'ambito del comparto finanziario, per il rimborso anticipato dei Titoli di Stato denominati "zero coupon" (inclusi i relativi interessi) detenuti da Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino, nonché per il rimborso del debito verso BCSM, al fine di aumentare la liquidità del sistema bancario sammarinese e della medesima BCSM.
- **Maggiore integrazione del comparto bancario e finanziario sammarinese in quello italiano ed europeo:** la prospettiva di sottoscrizione dell'Accordo di Associazione alla Ue, gli impegni di recepimento derivanti dalla vigente Convenzione Monetaria e l'attesa integrazione del comparto bancario e finanziario sammarinese in quello italiano ed europeo, richiedono una profonda revisione degli attuali assetti di vigilanza di BCSM. A tal riguardo, il Governo sta individuando alcune possibili soluzioni che presuppongono un rapporto privilegiato di collaborazione con la Banca

d'Italia, la cui articolazione e graduazione dipenderà anche dalla disponibilità delle parti istituzionali e governative della Repubblica di San Marino e della Repubblica Italiana.

- **Nuova mission Banca Nazionale Sammarinese:** dopo un'attenta analisi dello stato e dei rischi, il Governo ha conferito una nuova *mission* a Banca Nazionale Sammarinese (BNS), prevedendo tramite il Decreto Delegato 27 luglio 2020 n.126 la sua trasformazione non più in una prospettiva di continuità aziendale bensì nell'ottica di garantire una migliore gestione dei propri attivi, al fine di poter assicurare il puntuale pagamento delle obbligazioni emesse dalla medesima banca, che sono interamente garantite dallo Stato. In considerazione di ciò, è stato, pertanto, previsto nel citato decreto che, a seguito dell'acquisizione di BNS da parte dello Stato, quest'ultima venga trasformata in una società di servizi per la gestione di attivi, denominata "Società di Gestione Attivi ex BNS S.p.A.", per la cui operatività risulta ora sufficiente una struttura molto più snella con conseguente notevole abbattimento dei relativi costi operativi, non essendo più tenuta la stessa a soddisfare i requisiti prudenziali previsti dall'attuale regolamentazione finanziaria per i soggetti vigilati. A tale ultimo riguardo, si significa che la cessione di BNS si è perfezionata in data 30 giugno 2021, con modalità operative in conformità a quanto previsto dal Decreto - Legge 25 giugno 2021 n.118, e che nel mese di luglio 2021 si è altresì perfezionata la relativa trasformazione societaria, con conseguente modifica dell'oggetto sociale e nomina dei nuovi organi amministrativi e di controllo.
- **Gestione dei crediti deteriorati (NPL):** sul tema della gestione degli NPL il Governo ha avviato, nel mese di febbraio 2021, l'iter legislativo per l'approvazione di un apposito Progetto di Legge in materia di cartolarizzazione dei crediti, finalizzato a introdurre nell'ordinamento sammarinese una disciplina sufficientemente esaustiva dell'istituto della "cartolarizzazione" sul piano civilistico, capace quindi di disciplinarne il "meccanismo" ed il ruolo assunto da ciascun attore nel corso di tale procedimento. Contestualmente, è stato altresì avviato l'iter legislativo di un ulteriore Progetto di Legge, recante disposizioni sulla procedura e il diritto civile, che funge da corollario necessario alla normativa sulla cartolarizzazione, in quanto introduce strumenti di diritto processuale e sostanziale per agevolare e per semplificare l'attività di riscossione dei crediti.

Unione europea - Accordo monetario sammarinese

Come noto, a seguito della stipula in data 27 marzo 2012 della Convenzione Monetaria fra l'Unione europea e la Repubblica di San Marino, quest'ultima ha acquisito non solo il diritto di utilizzare l'euro come moneta ufficiale, ma anche l'impegno di attuare nel proprio ordinamento giuridico una serie di atti giuridici dell'Ue relativi alle 5 macro aree, di seguito riportate:

- prevenzione del riciclaggio di denaro sporco;

- prevenzione delle frodi e della contraffazione di valuta;
- disposizioni relative alle banconote e alle monete in euro;
- legislazione bancaria e finanziaria;
- legislazione sulla raccolta di dati statistici.

Il processo di adozione da parte di San Marino degli atti giuridici dell'Ue previsti dalla Convenzione Monetaria è stato avviato nel 2013, ed è tuttora in corso.

A seguito dell'adozione nel 2018 e nel 2019, a livello di legislazione primaria, di alcuni decreti delegati finalizzati al recepimento degli atti normativi comunitari, BCSM ha avviato un'ampia attività di produzione regolamentare, al fine di dare attuazione a quanto previsto da tali atti primari e di aggiornare conseguentemente il quadro normativo vigente in materia finanziaria.

In tale contesto, nel primo trimestre del 2020, la BCSM ha emanato il Regolamento n. 2020-01 con il quale, con anticipo rispetto ad altri ordinamenti e a seguito di apposito *self assessment*, ha allineato i requisiti per gli esponenti degli intermediari bancari ai più elevati standard internazionali conosciuti sotto il nome di *"Fit and proper"*. Tale intervento rappresenta un importante tassello della strategia per il sistema finanziario, oggetto di apposita *disclosure* sul sito di BCSM nel 2019 e prospettata agli organismi internazionali quale percorso per la stabilizzazione e sviluppo, in particolare, del sistema bancario.

Per quanto concerne il terzo trimestre 2020, a livello di normativa primaria è stato adottato il Decreto Delegato 29 settembre 2020 n.164 (aggiornamento delle disposizioni sulle banconote in recepimento della decisione Ue 2019/669 della BCE), che in ottemperanza agli impegni assunti da San Marino nella citata Convenzione Monetaria, apporta delle modifiche alla legge 29 luglio 2013 n. 101 principalmente per dare conto delle caratteristiche tecniche delle banconote in euro della seconda serie (scevra del taglio da 500). A livello di normativa secondaria, BCSM ha emanato il Regolamento n. 2020-03 sui consulenti finanziari indipendenti, in attuazione dell'articolo 25-bis della Legge 17 novembre 2005 n.165 ("LISF"), introdotto dal Decreto Delegato 29 marzo 2019 n.61 in recepimento della Direttiva 2014/65/UE ("*MIFID-II*").

Nel quarto trimestre sono stati emanati altri due Regolamenti da parte di BCSM, il Regolamento n.2020-04 (in attuazione della Direttiva n. 2015/2366/UE "*PSD2*") e il Regolamento n. 2020-05, che ad integrazione di quanto già previsto dall'articolo 68 della LISF, così come modificato dal Decreto Delegato 29 marzo 2019 n.61 di recepimento degli standard europei della *MIFID-II*, disciplina una nuova tipologia di segnalazioni a BCSM che va sotto il nome di *whistleblowing*, e che va a ad aggiungersi ad un'altra tipologia, qualificata ora come segnalazioni-esposto.

Anche tali ultimi regolamenti rappresentano quindi altrettanti passi nel percorso di allineamento alle *best practice* internazionali in materia di regolamentazione finanziaria, percorso rafforzato anche dall'intensificarsi delle relazioni intrattenute dalla stessa BCSM con le altre Autorità di Vigilanza estere e con la Banca Centrale Europea ("BCE"), per rafforzare i presidi a tutela della stabilità finanziaria.

Settore Trasporti – Autorità per l'Aviazione e la Navigazione Marittima

La Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio conferma il trend positivo degli anni precedenti dell'Autorità per l'Aviazione Civile la Navigazione Marittima e l'Omologazione con un risultato di gestione netto pari a euro 1.206.213,52 rispetto al valore di euro 1.077.991,58 registrato nel 2019.

Le voci di entrata più significative derivano dal settore aeronautico, con un aumento del 13,76% rispetto alle entrate dell'anno precedente, registrando quindi una crescita nonostante l'emergenza sanitaria mondiale dovuta alla pandemia da Covid-19. Il settore delle omologazioni, introdotto nell'ambito delle attività di questa Autorità a partire dal 2016, ha registrato una lieve flessione delle entrate, attribuibile alle difficoltà legate alla pandemia, che passano da euro 111.490,00 del 2019 a euro 83.270,00 nel 2020. I proventi derivanti dal settore navale passano da un totale pari a euro 10.810,00 nel 2019 a euro 13.332,54 nel 2020.

È importante ricordare che l'Autorità per l'Aviazione Civile sta sottoponendosi ad *audit* da parte della *Federal Aviation Administration* per determinare la conformità della stessa agli standard e alle prassi dell'Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale (ICAO), con risultati incoraggianti che possono far sperare in un ulteriore sviluppo del settore.

L'Autorità per la Navigazione Marittima intende svolgere un ruolo *leader* anche nel settore della navigazione commerciale ed ambisce a diventare una giurisdizione attraente offrendo vantaggi agli armatori e agli operatori, un servizio di registrazione disponibile 7 giorni su 7, una buona qualità, un servizio clienti personalizzato, innovazione grazie a tecnologia all'avanguardia; intende favorire la registrazione delle navi/unità da diporto e lo sviluppo generale del settore navale e marittimo sammarinese, promuovendo un sistema competitivo e internazionale in linea con le più avanzate norme in materia di sicurezza e protezione dell'ambiente, in conformità alle convenzioni marittime internazionali e delle migliori prassi raccomandate dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO).

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, della Legge 2 agosto 2019 n.120 "Riforma in materia di Navigazione Marittima" ed in esecuzione del Regolamento 22 maggio 2020 n.4, è stata individuata una "società partner" che assisterà l'Autorità nelle funzioni relative alla gestione ed alla promozione del Registro Navale.

La ratifica delle Convenzioni Internazionali, previste dall'articolo 80 della Legge 2 agosto 2019 n.120, rappresenta un elemento profondamente attrattivo nell'ambito dello sviluppo del settore al fine di meglio cautelare gli interessi soggettivi, finanziari, assicurativi e legali della clientela internazionale del registro sammarinese.

Anche per il settore marittimo, quindi, si attendono entrate positive e crescita, grazie allo sviluppo ed implementazione continua del registro.

Consolidamento Progetto promozionale SMaC e sviluppo Carta Servizi

In data 16 giugno 2021, presso la Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio, ha avuto luogo il primo di una serie di incontri congiunti del Comitato di Indirizzo e della Commissione di Verifica, previsti dal Decreto Delegato 30 settembre 2008 n.129. Comitato e Commissione sono successivamente state nominate dal Congresso di Stato con delibera n. 14 del 29 marzo 2021.

I compiti dei nuovi organismi sono la revisione delle attuali funzionalità del Progetto Promozionale San Marino Card e la definizione della card che sostituirà l'attuale in scadenza a fine 2022.

Sebbene il perdurare dell'emergenza Covid-19 abbia rallentato le attività programmate per l'anno 2021, il Progetto San Marino Card ha sempre potuto contare sulla collaborazione operativa di tutti gli istituti di credito sammarinesi e della Banca Centrale della Repubblica di San Marino e, con il rinnovo degli organismi di verifica e controllo, delle associazioni di categoria datoriali e di tutela dei consumatori.

Entro il mese di agosto 2021 sarà completato lo sviluppo di una nuova funzione gestionale per consentire la ricarica della SMaC presso gli ATM di Cassa di Risparmio, Banca Agricola Commerciale e Banca di San Marino. Entro il 31 dicembre 2021 sarà completato lo sviluppo del nuovo software SMaC card per POS Pax, cardine del progetto di sviluppo delle funzionalità della nuova SMaC card in quanto ne consentirà la digitalizzazione. Nei primi mesi del 2022 si stima di poter attivare le procedure per la sostituzione delle attuali SMaC Card con quelle nuove a termine della prima parte dei lavori del Comitato di Indirizzo e della Commissione di Verifica.

La digitalizzazione della card impone l'accelerazione dei processi di gestione dell'identità digitale che apriranno la strada a nuove modalità di fruizione dei servizi in territorio sammarinese per il cittadino, l'impresa e la Pubblica Amministrazione.

Con il consolidamento delle attività di revisione delle funzionalità della card si potranno rivedere le funzioni gestionali, le condizioni della scontistica SMaC e i pagamenti da SMaC card a favore di operatori economici non aderenti allo sconto.

Infine con il progressivo ampliamento delle funzionalità riferibili al Progetto Promozionale San Marino Card sarà necessario avviare la verifica degli aspetti normativi e gestionali riferiti alla certificazione telematica dei ricavi ed ai sistemi di pagamento.

Incontri bilaterali fra rappresentanti del Governo della Repubblica di San Marino e la Repubblica Italiana

Alla fine del mese di maggio 2021 si sono svolti a Roma una serie di incontri bilaterali meglio descritti nella Premessa del presente Programma Economico 2022.

Nell'incontro che si è tenuto tra il Segretario di Stato per le Finanze e il Bilancio, Marco Gatti, e il Ministro dell'economia e delle finanze (MEF) italiano, Daniele Franco, è stato sottoscritto in data 26 maggio c.a., con scambio di lettere, il nuovo Accordo d'interscambio di beni Italia-San Marino che troverà applicazione con l'emanazione di un apposito decreto delegato. Il predetto accordo modifica il precedente sottoscritto nel lontano 1993 ed introduce la fatturazione elettronica nell'interscambio di beni fra le due economie.

Inoltre sono stati affrontati alcuni temi cruciali, come quello della libera circolazione dei servizi finanziari che comporta per il nostro Paese la necessità di adottare un sistema di vigilanza bancaria conforme agli *standard* internazionali.

Altro tema affrontato durante gli incontri, riguarda la gestione diretta delle dogane per i rapporti extra Ue, realizzabile con la collaborazione della stessa Repubblica Italiana per quelle funzioni che al momento non siamo in grado di poter garantire.

Infine, è stata affermata una comune volontà tra i rappresentanti istituzionali dei due Paesi di creare tavoli tecnici con rappresentanti del MEF e dell'Agenzia delle Entrate italiana per tenere vivo e costante il confronto sulla tematica delle doppie imposizioni.

LA SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI, PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE E LE TELECOMUNICAZIONI

Affari Esteri

La politica estera svolge un ruolo di primaria importanza in ogni Paese: per un piccolo Stato, poi, le relazioni esterne sono vitali. L'attività si articola in molteplici settori, in ambito bilaterale e in ambito multilaterale, mantenendo sempre alta l'attenzione all'assistenza ai cittadini sammarinesi nei loro rapporti con l'estero. Durante tutte le fasi dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica causata dalla pandemia da Covid-19, l'assistenza ai concittadini, nelle diverse forme di volta in volta necessarie, ha visto particolarmente impegnati il Dipartimento Affari Esteri e le sedi diplomatiche e consolari sammarinesi, i cui interventi hanno facilitato la risoluzione di situazioni talvolta molto pesanti per gli interessati.

Coerentemente con il programma di Governo, la Segreteria di Stato per gli Affari Esteri pone tra le priorità del 2021 il riavvio dell'iter legislativo della nuova legge sul servizio diplomatico, il cui testo è quasi ultimato. La nuova legge ha lo scopo di aggiornare ed espandere l'attuale norma, che risale al 1993, per agevolare la gestione del corpo diplomatico e consolare e delle sedi estere, nonché articolare e meglio definire lo status, i gradi e il percorso di avanzamento della carriera diplomatica.

Nella consapevolezza dell'importanza, per la Segreteria di Stato per gli Affari Esteri e per tutte le Istituzioni della Repubblica, di poter contare su un'adeguata struttura diplomatica di carriera, si è già proceduto ad un suo primo potenziamento con l'immissione in carriera diplomatica, a seguito di concorso pubblico, di quattro nuovi agenti diplomatici, che hanno preso servizio presso il Dipartimento Affari Esteri.

Nell'ambito delle relazioni bilaterali riguardanti il periodo 2022-2024, riveste tuttora e assumerà carattere prioritario la firma dell'Accordo di Associazione della Repubblica di San Marino con l'Unione europea, negoziato avviato con il Principato di Monaco e il Principato di Andorra, funzionale al completamento del percorso di integrazione della Repubblica nel Mercato Unico Europeo, proprio per consentire l'effettivo rilancio di settori nevralgici per il sistema Paese. Segreteria di Stato e Dipartimento continueranno a coordinare e coadiuvare i Dipartimenti della Pubblica Amministrazione sammarinese nello studio tecnico-giuridico e nella predisposizione delle posizioni negoziali, per giungere alla definizione di un testo negoziale pienamente soddisfacente per il Paese. Si rinnova per il triennio l'impegno politico a programmare incontri istituzionali ai più alti livelli e riunioni tecniche con i partecipanti al negoziato per imprimere forte impulso al processo, e l'intenzione a proseguire nell'attività di aggiornamento alla cittadinanza, parti sociali-sindacali, associazioni di categoria e compagine imprenditoriale circa il contesto negoziale in divenire.

Tale lavoro di capillare attenzione alle esigenze della politica interna e dei sistemi amministrativi che ne permettono l'espressione, si completa attraverso le strategie di politica estera che San Marino persegue non solo a livello regionale, come il focus sull'Unione europea dimostra, ma altresì coniugando la propria dimensione internazionale all'interno di uno scenario maggiormente complesso.

Nessun Paese più di San Marino riconosce, nella consapevolezza della diversità e specificità, la sovrana uguaglianza di tutti gli Stati, indipendentemente dalle dimensioni, dalla popolazione, dalla forza economica e militare, dal livello di benessere. La politica estera sammarinese è aperta verso tutti i Paesi, con l'obiettivo di accrescere le opportunità che tali rapporti offrono e che spaziano dal campo culturale a quello economico-commerciale. Il numero degli Stati con cui San Marino intrattiene relazioni ufficiali a livello diplomatico è cresciuto in maniera esponenziale negli ultimi anni: l'impegno della Segreteria di Stato per gli Affari Esteri per il prossimo triennio è, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili, quello di consolidare e approfondire i rapporti bilaterali, soprattutto con quei Paesi che si rivelano strategici per lo sviluppo economico, sociale e culturale sammarinese.

Il lavoro, già ben avviato, per la definizione e conclusione di accordi bilaterali nei diversi settori sarà ulteriormente potenziato, con un'attenzione particolare a quelli mirati a evitare le doppie imposizioni fiscali (DTA) e per la protezione e promozione degli investimenti (PPI), senza tralasciare intese e accordi per l'eliminazione dei visti d'ingresso e ogni iniziativa di carattere turistico e culturale.

Il rapporto con la Repubblica Italiana è da sempre privilegiato, per ovvie ragioni di contiguità territoriale e comunanza d'interessi, nonché per quella profonda e convinta condivisione di valori e principi che rendono i nostri popoli "fratelli".

L'impegno di questa Segreteria di Stato nell'affrontare le problematiche e nel mettere in campo tutte le risorse per risolverle è stato massimo, sin dall'insediamento del Governo. La crisi sanitaria senza precedenti che, con la pandemia di Covid-19, ha travolto la nostra Repubblica, così come le limitrofe zone italiane, ha dimostrato quanto la concreta collaborazione con l'Italia sia fondamentale, nel reciproco interesse.

L'emergenza sanitaria ha evidenziato più che mai come i buoni rapporti istituzionali uniti a una solida attività diplomatica e consolare siano la base per fornire la più opportuna assistenza alla cittadinanza in caso di necessità, nonché la migliore base per la costruzione di rapporti di futura cooperazione. In questo clima di collaborazione, sono già stati posti sul tappeto e vengono costantemente seguiti i principali temi del rapporto bilaterale, con la consapevolezza che molte delle questioni sono complesse e radicate nel tempo, ma all'interno di rapporti politici ed istituzionali sereni.

Gli ultimi sviluppi delle relazioni bilaterali, che si sono consolidate grazie al lavoro di questa Segreteria di Stato raggiungendo risultati insperati fino a non molto tempo fa, rendono ora possibile un approccio differente rispetto al recente passato. I due Stati continuano ovviamente ad affrontare le

diverse problematiche bilaterali, ma non si limitano a questo: dalla gestione dei problemi si passa alla progettazione di iniziative e attività condivise. Il rapporto non è fra vicini che devono risolvere questioni che interessano l'uno o l'altro, ma fra amici che operano insieme nella prospettiva di un comune e armonico sviluppo.

Insieme alla cura particolare al rapporto con l'Italia, prosegue il lavoro di sviluppo dei rapporti bilaterali e delle sinergie di progettualità con interlocutori esteri, coltivando le occasioni di promozione della Repubblica e ricercando le migliori opportunità di crescita.

Nell'ottica di consolidamento e potenziamento delle relazioni internazionali, nel corso del triennio la Segreteria di Stato proseguirà nella propria attività di riorganizzazione della rete diplomatica e consolare nel mondo, applicando, per gli incarichi diplomatici attribuiti a personale in carriera, i principi di rotazione e di accorpamento delle nomine in Paesi localizzati in aree geopolitiche affini e, per gli incarichi consolari, nominando nuove figure in aree del mondo non coperte e strategicamente interessanti, avendo a mente l'obiettivo di ottimizzare le nomine e i relativi oneri, e supportare cittadini e imprenditori sammarinesi all'estero. Il percorso di nomina rimane supportato dallo screening preventivo degli aspiranti agli incarichi diplomatici e consolari, attuato in base al Regolamento 31 marzo 2017 n. 4 del Consiglio Grande e Generale.

Un ulteriore punto a sostegno di una politica estera consapevole delle criticità interne è rappresentato dall'attività di costante monitoraggio dei costi di gestione delle sedi di rappresentanza estera (c.d. funzionalità), e nell'individuazione di soluzioni efficaci volte a contenere e sostenere le spese, ad esempio mediante azioni di riorganizzazione del patrimonio immobiliare estero (privilegiando l'acquisto piuttosto che l'affitto) e di ristrutturazione degli stabili.

In ambito multilaterale, la Repubblica di San Marino ha gettato i semi delle sue relazioni già dai primi anni del secolo scorso per poi aprirsi alla piena e convinta partecipazione alla vita della comunità internazionale, dopo la firma dell'Atto Finale di Helsinki che ha dato vita alla CSCE (oggi, OSCE), con l'adesione al Consiglio d'Europa, alle Nazioni Unite, al Fondo Monetario Internazionale e a tutte le principali organizzazioni intergovernative. Il frutto di questa apertura globale è stato il riconoscimento internazionale dell'identità statale di San Marino e il contestuale affrancamento dagli Stati geograficamente e culturalmente più vicini, in particolare l'Italia, a favore di una più ampia prospettiva di cooperazione internazionale. San Marino partecipa e, tramite i propri rappresentanti, contribuisce attivamente alla vita delle Organizzazioni internazionali di cui è membro, apportando il proprio contributo di competenze ed esperienza.

La presenza nei consessi multilaterali ha permesso, inoltre, che San Marino instaurasse rapporti bilaterali con Paesi di tutto il mondo con i quali altrimenti più difficilmente avrebbe potuto intrattenere rapporti costanti.

Non ultimo, grazie all'incoraggiamento profuso dalle organizzazioni multilaterali, San Marino si è potuto dotare di normative e politiche interne aderenti ai più moderni standard internazionali, accelerando sensibilmente il proprio progresso socioeconomico. Contestualmente, questi consessi hanno fornito una piattaforma dalla quale offrire alla comunità internazionale il contributo sammarinese in tema soprattutto di libertà, promozione dello stato di diritto e della pace.

I drammatici eventi recenti causati dalla pandemia da Covid-19 hanno evidenziato, in particolare con riferimento all'OMS, non solo i vantaggi ma anche la necessità per San Marino di partecipare in queste sedi. Senza la cooperazione internazionale San Marino si troverebbe ad affrontare solo, con le proprie risorse commisurate alle dimensioni territoriali, i problemi globali.

La sfida che oggi deve affrontare il nostro Paese è quella di consolidare e potenziare la partecipazione sammarinese ai consessi internazionali, tenendo conto che l'Amministrazione si trova in un rapporto di squilibrio tra le sue risorse interne (non solo finanziarie) e l'attività richiesta dalla partecipazione alle Organizzazioni Internazionali.

Ciò è dovuto da un lato all'elevato numero di adesioni ratificate negli ultimi decenni (San Marino è parte praticamente dello stesso numero di organizzazioni di cui sono parte, ad esempio, l'Italia o la Germania), dall'altro all'espansione che le organizzazioni internazionali hanno vissuto nello stesso periodo, fino a diventare strutture organizzative enormemente più grandi di Paesi come San Marino.

Inoltre, queste organizzazioni operano su più fronti, finendo spesso col contendersi la competenza su diverse aree tematiche. Ad esempio, solo per il tema ambientale esistono molteplici organizzazioni che a vario titolo e con vari programmi se ne occupano: ONU (UNEP, UNFCC, etc.), Consiglio d'Europa, UNESCO, OSCE, FAO (WFP), OMT, e IWC. San Marino è paese membro di tutte queste.

In ragione di tutto ciò e nella consapevolezza che la partecipazione ai consessi internazionali sia per noi un'opportunità irrinunciabile, l'obiettivo che la Segreteria di Stato per gli Affari Esteri si pone per il prossimo triennio è di riprogrammare il posizionamento in ambito multilaterale di San Marino tramite un'azione di selezione di quelle diramazioni che negli anni si sono sviluppate. Tale esercizio, non solo simbolico, permetterà di ottimizzare le risorse umane e finanziarie concentrandole sulle organizzazioni e le aree tematiche più rispondenti alle specificità e alle tradizioni che ci caratterizzano, oltre che alle priorità individuate dalla cittadinanza e dalle parti socioeconomiche per tramite dell'Esecutivo e del Consiglio Grande e Generale. Tutto ciò senza ovviamente rinnegare la convinta adesione sammarinese a quelle che possono essere definite le linee di indirizzo dell'intera comunità internazionale, decise in ambito ONU: gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*SDGs*) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite con i quali vengono individuati i risultati da raggiungere su 17 tematiche diverse.

Va in tal senso il potenziamento del Corpo Diplomatico di carriera, che sarà attuato anche grazie alla nuova legge sul servizio diplomatico.

Le relazioni in ambito bilaterale e multilaterale si esplicano e si completano anche attraverso le visite ufficiali di Stato e private sia a San Marino che all'estero, necessariamente curate e gestite dalla Direzione del Cerimoniale, che mette in atto protocolli in linea con il livello delle visite stesse, alla luce del concetto fondamentale che, soprattutto in ambito diplomatico, il rispetto della forma diviene sostanza. Il considerevole aumento dei rapporti politici e diplomatici comporta di conseguenza un notevole aumento degli incontri anche al più alto livello. In tal senso il Cerimoniale fornisce altresì costante supporto, in sede bilaterale e multilaterale, alle Istituzioni sammarinesi.

La Direzione Affari Giuridici ribadisce la propria competenza e impegno nel supporto tecnico giuridico alle iniziative legislative e regolamentari in materia.

La Direzione presta inoltre il proprio supporto tecnico giuridico al percorso di adesione del Corpo della Gendarmeria di San Marino ad Europol.

La Direzione è altresì impegnata nella preparazione e nella stesura di dossier, accordi e intese propedeutici ad affrontare i tavoli tecnici italo-sammarinesi, di cui alla più recente firma del Memorandum d'Intesa tra i due Ministeri degli Affari Esteri, avvenuta a Roma il 26 maggio 2021, che ne stabilisce la relativa sistematicità.

La Direzione è altresì coinvolta nei seguiti di Convenzioni Multilaterali in difesa dei diritti umani, con particolare riferimento ai diritti dell'infanzia, alla parità di genere e contro la violenza sulle donne, alla lotta alla corruzione, che richiederà un prossimo pieno coinvolgimento nell'elaborazione dei report e nell'implementazione delle raccomandazioni.

Comunicazione e Affari Culturali

La Direzione sovrintende la multiforme attività di comunicazione di Segreteria di Stato e Dipartimento Affari Esteri. A tal riguardo dedica risorse umane per lo svolgimento dell'attività di Ufficio Stampa, alla luce dei costanti aggiornamenti, dell'elaborazione del nuovo sito, della necessità di utilizzo dei social media e della partecipazione ad eventi, visite, manifestazioni che ne richiedono la copertura mediatica.

Allo stesso tempo si adopera per la realizzazione di eventi e manifestazioni riconducibili all'attività di politica estera, con particolare riferimento al rafforzamento delle relazioni bilaterali attraverso la presentazione dei rispettivi sistemi-Paese.

Forze di Polizia

I settori di intervento fondamentali sono rappresentati dal consolidamento degli organici dei Corpi di Polizia Sammarinesi, dalla formazione specifica, dal costante aggiornamento per gli operatori, anche attraverso gli accordi già siglati e la definizione di convenzioni di alto livello. In questo senso occorrerà prevedere, per l'anno 2021 e per i successivi, adeguati stanziamenti finalizzati a sostenere un programma di aggiornamento e specializzazione continuo, anche in funzione delle attuali e confermate esigenze di lotta al terrorismo e di collaborazione transfrontaliera e internazionale in ambito di contrasto alla criminalità organizzata.

Viene confermata l'esigenza di dotare i Corpi di Polizia di nuove risorse attraverso la prossima emanazione di nuovi strumenti normativi che consentano di garantire l'adozione di piani di reclutamento più rapidi, efficaci e coordinati fra i Corpi di Polizia citati al fine di organizzare al meglio le varie attività al loro interno e assicurare nel tempo, un fisiologico turnover generazionale in ragione dei pensionamenti futuri. Al contempo rimane di estrema importanza il tema legato ai percorsi di carriera interna, utili al mantenimento di adeguate professionalità e competenze all'interno dei corpi evitando gap di expertise che, in parte, hanno già trovato conferma attraverso l'espletamento di concorsi interni.

La Centrale Operativa Interforze si conferma uno strumento efficace ed efficiente, soprattutto nell'ottica della collaborazione tra Forze di Polizia interne, per il raggiungimento di standard di sicurezza sempre più elevati.

Prioritario resta il mantenimento e l'innalzamento degli attuali livelli di sicurezza e controllo del territorio.

È importante inoltre sottolineare come l'indirizzo internazionale, espresso anche dalle Risoluzioni delle Nazioni Unite su criminalità organizzata, terrorismo e finanziamento del terrorismo, sia di efficientare la cooperazione tra Stati al fine di costruire un sistema di sicurezza integrato e transnazionale. In tale ottica, resta preminente l'obiettivo di incentivare il processo di crescita del comparto sammarinese della sicurezza, dedicando risorse alle autorità per la cooperazione internazionale di polizia ed ai tre Corpi nell'ottica di perfezionarne il coordinamento e di indirizzarne le professionalità verso una migliore conoscenza delle dinamiche criminali sopra enunciate e, conseguentemente, verso più aggiornati ed efficaci approcci investigativi ed operativi.

Nel quadro sopra delineato ed alla luce dei condizionamenti socio-economici indotti dalla pandemia da Covid-19, risulterà altresì imprescindibile rivolgere particolare attenzione al settore della sicurezza informatica, in termini di potenziamento sia dei sistemi di difesa delle infrastrutture che di quelli di indagine proattiva.

Telecomunicazioni

L'estrema dinamicità del comparto delle telecomunicazioni, in particolare della rete di telefonia mobile, rende necessaria la massima flessibilità da parte dell'Amministrazione per mantenere il passo con l'evoluzione tecnologica; la continua evoluzione in termini di impianti e applicazioni nonché servizi per l'utenza richiedono un'efficace impiantistica degli operatori e stakeholders. Il presupposto basilare è disporre di un ambiente opportunamente regolamentato e sufficientemente flessibile che non crei pericolose distorsioni e che resti al passo con il rapido evolversi dei sistemi di comunicazione digitali.

Una prima priorità è rendere maggiormente efficiente la attuale rete di comunicazioni mobili presente sul territorio mediante una maggiore copertura del territorio e l'introduzione di servizi di nuova generazione (c.d. 5G) che sono oramai prossimi al consolidamento commerciale da parte degli operatori di telefonia mobile.

Altra priorità è la conclusione della rete AASS in fibra ottica (Ftth) la cui la copertura complessiva del territorio può verosimilmente realizzarsi nel prossimo anno. Il trend su scala mondiale vede un naturale e progressivo passaggio per l'utenza fissa e broadband dall'uso della rete in rame alla rete in fibra ottica che determina una maggiore valorizzazione sia in termini economici che in termini prestazionali dell'investimento fatto sulla rete da AASS. Alcuni paesi hanno iniziato lo *switch-off* della rete in rame e San Marino vede questo possibile traguardo relativamente vicino. Al fine di ottenere un più celere ritorno dell'investimento dovrà essere stimolato l'utilizzo della rete da parte degli operatori anche attraverso il maggior coinvolgimento della Pubblica Amministrazione che può essere un valido traino qualora aumentino i propri servizi digitali al cittadino.

La strategia per il prossimo futuro delle TLC sammarinesi avrà come baricentro l'efficientamento dell'attuale rete mobile e la sua implementazione e sviluppo che tenga necessariamente conto dei possibili scenari di medio termine. San Marino deve puntare ad avere una infrastruttura di rete mobile in grado di aumentare e migliorare l'attuale capacità di collegamento per il cittadino e per le imprese.

Le attività di cui in precedenza si inseriscono in un contesto pressoché pronto di una regolamentazione, in particolare grazie all'attività dell'Autorità ICT le cui basi regolamentari sono in corso di emanazione, che troveranno concreta pubblicazione nel corso del corrente anno e che necessariamente terranno conto degli ulteriori compiti affidati all'Autorità ICT in materia informatica.

Ulteriore obiettivo vedrà il procedere con l'allineamento delle scadenze delle concessioni degli operatori di TLC al fine di fornire al settore un contesto uniformato e ordinato al fine di determinare in maniere omogenea e riorganizzare il contesto entro il quale si esprimono i concessionari. Tale riordino determinerà ancorché in via indiretta delle ripercussioni positive anche in termini di gestione dell'intero comparto.

Unitamente al riallineamento è in previsione la liberalizzazione dei servizi offerti dalle settore TLC e ciò in un'ottica di adeguamento a quelle che sono le attese di libera concorrenza da parte dell'Unione europea con la quale è in corso un accordo di associazione. La liberalizzazione ha come effetto secondario, ma non meno importante, il possibile ingresso di nuovi soggetti che potranno determinare effetti positivi sull'offerta di servizi e sull'economia del paese.

Incontri bilaterali fra rappresentanti del Governo della Repubblica di San Marino e la Repubblica Italiana

Alla fine del mese di maggio 2021 si sono svolti a Roma una serie di incontri bilaterali meglio descritti ed evidenziati nella Premessa del presente Programma Economico 2022.

Il Segretario di Stato per gli Affari Esteri, Luca Beccari, ha siglato un accordo con il Ministro degli Affari Esteri italiano, Luigi Di Maio, sulla "collaborazione rafforzata" fra i due paesi.

Fra i temi trattati durante l'incontro, spicca anche quello relativo ai certificati vaccinali, mostrando una reciproca volontà di proseguire la collaborazione anche nel periodo post-Covid-19.

Il Segretario di Stato Luca Beccari ha ribadito l'opportunità di definire nitidamente e in condivisione il tema della ripartenza post pandemia e in conclusione ha aggiornato l'omologo italiano sul rapporto fra la Repubblica di San Marino e l'Unione Europea chiedendo e ottenendo supporto italiano nel percorso negoziale.

LA SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI INTERNI, LA FUNZIONE PUBBLICA, GLI AFFARI ISTITUZIONALI E I RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO

Sviluppo qualitativo dell'Amministrazione Pubblica

A differenza degli operatori economici, che utilizzano il risultato economico come indicatore della prestazione aziendale, l'Amministrazione Pubblica ha il dovere di ricercare condizioni di economicità attraverso una corretta azione di programmazione e controllo capace di assicurare una corretta gestione economica che conduca a risultati conformi agli obiettivi preventivamente fissati. È questo lo spirito che ha guidato i numerosi interventi portati avanti nel 2020 e 2021 tra i quali è opportuno menzionare il Decreto Delegato 25 maggio 2021 n.94 *“Norme sulla valutazione dell'azione amministrativo – gestionale della Dirigenza Pubblica”*: un decreto che il paese aspettava da oltre dieci anni (la delega è contenuta nella Legge 31 luglio 2009 n.108) che definisce modalità, criteri, competenze e procedimento per la valutazione della prestazione della dirigenza pubblica coinvolgendo tutti gli attori affinché la definizione degli obiettivi sia efficace ed equa oltre che trasparente (è prevista infatti la pubblicazione on line degli obiettivi della dirigenza). Questo provvedimento si colloca in un quadro unitario e complessivo teso ad innalzare il livello di professionalità della dirigenza pubblica e, quindi, a migliorare la qualità delle prestazioni. Fanno parte infatti del medesimo quadro:

- il Decreto Delegato 4 dicembre 2020 n.209 *“Modifiche alle norme in materia di retribuzione dirigenziale e di forme di selezione diverse dal concorso”*;
- l'iniziativa di alta formazione *“Master di secondo livello in pratiche manageriale nella PA”* organizzata dall'Università di San Marino in collaborazione con la DGFP e la Segreteria Interni;
- il Decreto Delegato 13 novembre 2020 n.200 *“Revisione del Regolamento di Contabilità”* che ha semplificato e ridotto gli adempimenti previsti per gli atti di spesa di limitata entità. Tali adempimenti infatti impegnavano in maniera significativa sia gli uffici amministrativi sia quelli deputati al controllo.

Il 2022 vedrà il completamento di questo percorso attraverso un disegno di riforma che si completerà con la revisione della Legge sulla Dirigenza (Legge 31 luglio 2009 n.108) che affronterà i temi del rapporto di lavoro dirigenziale, dell'accesso alla funzione, del conferimento, durata e revoca degli incarichi ed assegnazioni nonché della responsabilità dirigenziale e dell'ammodernamento dei presidi anticorruzione. La prevenzione della corruzione infatti è uno degli obiettivi assegnati alla dirigenza

operante nei settori maggiormente a rischio di fenomeni corruttivi, che è chiamata a redigere ed implementare i piani di prevenzione della corruzione entro il 31 dicembre 2021.

Il fine perseguito dal percorso sopra descritto è quello di adeguare l'organizzazione dell'Amministrazione pubblica agli obiettivi da raggiungere per superare la cosiddetta "logica adempimentale" in favore di una maggiore attenzione alle esigenze da soddisfare (esigenze dei cittadini, delle imprese e istituzionali) che passa attraverso gli strumenti di programmazione e controllo, e meccanismi economici e motivazionali.

Attività di razionalizzazione

Continueranno anche nel 2022 le attività di razionalizzazione concernenti il Settore Pubblico Allargato già iniziate nel 2020 e 2021. Quando si parla della razionalizzazione si fa riferimento a molteplici aspetti che, nel loro insieme, hanno come risultato un maggior efficientamento del Settore. In particolare:

- la razionalizzazione delle Unità Organizzative: la revisione dell'articolazione del Dipartimento Territorio e Ambiente (Decreto Delegato 10 dicembre 2020 n.213) è stato il primo passaggio di un percorso che continuerà nel 2022 con la revisione dell'articolazione delle UO del Dipartimento Economia.

La complessiva ridefinizione del Settore Pubblico Allargato è tesa ad operare accorpamenti e ridistribuzioni di funzioni tra Unità Organizzative della PA, Aziende Autonome di Stato ed Enti Pubblici, nell'ottica di perseguire un'azione amministrativa semplificata e coordinata a livello di processi e procedimenti, e in termini di funzioni e competenze dei vari uffici e servizi. La ridistribuzione delle funzioni ha quale conseguenza il taglio di passaggi procedurali, controlli, adempimenti ridondanti e quindi elimina duplicazioni e sovrapposizioni di operatività tra diverse strutture;

- la razionalizzazione delle risorse umane: partendo dalla definizione del fabbisogno di personale, il Settore Pubblico Allargato vedrà interventi specifici per la risoluzione decisiva del precariato interno, la definizione di una maggiore flessibilità, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nella fase di avvicendamento del personale nonché la definizione di profili normativi ed economici relativi al nuovo regime normativo e retributivo. Altri interventi degni di nota riguarderanno le modalità di reclutamento all'interno dei Corpi di Polizia, che per la prima volta vedrà un approccio uniforme per i tre Corpi, e la definizione dello status giuridico dei docenti dell'Istituto Musicale, attualmente non chiaro in quanto frutto della sovrapposizione di più interventi, alcuni molto lontani nel tempo, che rendono difficile inquadrare gli accordi sotto il profilo del diritto pubblico o privato;

- la razionalizzazione di Commissioni e Comitati: nel 2021 ha avuto inizio un importante lavoro di confronto con le Segreterie di Stato, con i Dipartimenti Territorio ed Economia, nonché la Direzione

Generale Funzione Pubblica, per effettuare una ricognizione delle Commissioni e dei Comitati di nomina politica perseguendo il principio, ove possibile, di attribuire agli Uffici della Pubblica Amministrazione le competenze prima demandate alle commissioni. Nel 2022 occorrerà quindi procedere con gli appositi interventi normativi per dare luogo al soppressione degli organi e, ove ritenuto necessario, traferirne le competenze;

- la razionalizzazione delle consulenze: la necessità di riordino e di trasparenza nelle consulenze ha portato il Congresso di Stato ad adottare una specifica delibera per le linee guida nell'assegnazione delle consulenze e collaborazioni esterne da parte dello stesso Congresso e del Settore Pubblico Allargato (delibera n. 8 del 29 giugno 2020) e la delibera n. 7 del 22 marzo 2021 che dispone un nuovo e preciso iter autorizzativo, la possibilità per direttori di dipartimento e dirigenti di autorizzare spese per rapporti di consulenza sino al tetto di euro 5.000,00 (senza necessità di delibera del Congresso), una programmazione annuale sui capitoli di pertinenza utilizzati da direttori di dipartimento e dirigenti, il divieto di qualsiasi forma di frammentazione della spesa, ma soprattutto prevede un preciso monitoraggio, almeno semestrale, e la pubblicazione online sul sito *www.gov.sm* delle informazioni e dei costi riferiti alle consulenze. Tali interventi saranno oggetto di approfondimento e controllo nel 2022 per verificare l'andamento degli indirizzi adottati ed eventualmente prevederne di nuovi;

- la razionalizzazione dei processi e dei procedimenti: anche questa attività ha già visto l'attuazione di importanti provvedimenti portati avanti insieme ai cittadini, associazioni di categoria ed enti, ovvero insieme ai destinatari di processi e provvedimenti. Si pensi al Decreto Delegato 30 aprile 2021 n.84 che facilita l'adeguamento ai dettami della normativa sulla protezione dei dati personali a fronte di una normativa, la Legge 21 dicembre 2018 n.171, che non aveva previsto un'applicazione graduale mettendo in grave difficoltà i destinatari della stessa; o si pensi altresì al Decreto - Legge 10 aprile 2020 n.61 che ha introdotto semplificazioni nelle modalità di presentazione delle domande, istanze e dichiarazioni in via telematica all'Amministrazione e che costituisce un altro tassello nel quadro degli interventi legislativi volti ad agevolare il rapporto tra Amministrazione e utenza (articolo 25 della Legge 7 luglio 2020 n.113) tra cui è doveroso ricordare l'articolo 83 della Legge 23 dicembre 2020 n.223 che ha ridotto i termini procedurali e introdotto nell'ordinamento sammarinese l'istituto del silenzio-assenso. Il 2022 vedrà un'ulteriore implementazione dei meccanismi di decertificazione e di accesso facilitato ai servizi della Pubblica Amministrazione anche attraverso un potenziamento della digitalizzazione degli stessi.

ICEE - Indicatore della Condizione Economica per l'Equità

Il 2020 e 2021 ha visto la Segreteria Interni impegnata in una serie di approfondimenti al fine di rendere attuativo lo strumento ICEE, previsto dal Decreto Delegato 20 maggio 2019 n.80 ma inapplicato. Riscontrata una difficoltà strutturale nel reperimento dei dati utili a rendere lo strumento ICEE non solo applicabile, ma il più possibile equo e accessibile, è stato istituito un gruppo di lavoro composto dai vari delegati delle Segreterie di Stato per aggiornare la normativa e per redigere un'analisi economico-statistica volta ad individuare, per ciascun soggetto o prestazione, le fasce dei soggetti o le categorie di nuclei familiari ai quali rivolgere prioritariamente gli interventi pubblici. Nel 2022 quindi si prevede di effettuare il passaggio successivo ovvero la messa in opera dello strumento ICEE e la sua definitiva applicabilità.

LA SEGRETERIA DI STATO PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI

Lo sviluppo culturale che segue il lungo periodo di emergenza sanitaria segna al contempo un duplice sfida: da una parte un momento di particolare attenzione alla definizione dei nuovi parametri di contenuto culturale che si svilupperanno come necessarie riflessioni post traumatiche e di cui la nostra Repubblica potrà farsi territorio ospitale e protagonista, dall'altra l'occasione imperdibile di gettare le basi in questa fase così unica e particolare per un rilancio della cultura in senso lato, cogliendo le importanti opportunità che si presenteranno per ridisegnare le prospettive del nostro Paese potenziando il sistema culturale e spingendolo a diventare motore di benessere, soddisfazione, qualità della vita e nuovo sviluppo economico.

Nel 2022 è auspicabile pensare ad una riapertura definitiva di musei, biblioteche, archivi, cinema e teatri e un calendario di eventi, offerte e occasioni di fruizione culturale non può che mettere a reddito il beneficio economico degli investimenti fatti negli anni della pandemia, 2020 e 2021, per l'apertura di nuovi musei, come il Museo del Francobollo e della Moneta, per il rilancio del rinnovato circuito di vista dei Musei e Monumenti del Centro Storico, per la creazione di nuovi spazi di impegno creativo internazionale segnato da progetti come la Biennale dei Giovani Artisti del 2021, per il riassetto della stagione cinematografica, per il potenziamento della funzionalità connesse al teatro, per la valorizzazione delle fonti librarie e degli antichi documenti e per il costante incremento dell'offerta didattica alternativa ed esperienziale, inquadrata nei luoghi e negli spazi della cultura anche al di fuori del contenitore scolastico.

Istruzione e Cultura

L'importanza del rilancio culturale, terreno di investimento economico e strutturale in grado di generare molteplici benefici, è un tassello fondamentale per una nuova crescita del nostro Paese che guarda in primo luogo alla creazione di una cittadinanza più attenta, più ricettiva e più consapevole.

Prima ancora del potenziamento degli investimenti economici, oggi con maggiore facilità integrabili con virtuose sinergie fra pubblico e privato incentivate anche dalla recente revisione normativa dei principi del cosiddetto "Art Bonus", i progetti di sviluppo culturale hanno bisogno di strumenti adeguati in termini di reattività e dinamicità, per adattarsi alla crescita di una domanda di proposte e servizi culturali che si delinea già dall'estate 2021 come espressione di un pubblico numeroso, interessato e selettivo. Il consolidamento delle istituzioni culturali del nostro territorio e la capacità di dotarle di mezzi

adeguati a svolgere al meglio il loro ruolo fondamentale rappresenta il primo passo per incrementare lo sviluppo dell'offerta e della produzione culturale a beneficio anche di un settore privato oggi poco presente nel panorama economico dei modelli di impresa sammarinesi, che può configurarsi invece come terreno nuovo e fertile per gli anni a venire. Questo potrà determinare un miglioramento dell'immagine e dell'attrattività del Paese, a tutto beneficio anche dell'industria turistica e della migliore fruizione di un territorio ricco di valori intrinsecamente coerenti con la propria storia, tradizione e identità.

Con questi presupposti, le attività più significative che si intende realizzare nel 2022 sono descritte di seguito.

Previsto nel corso del 2022, in sinergia fra la Segreteria di Stato per l'Istruzione e Cultura e la Segreteria di Stato per il Territorio e Ambiente, il completamento del progetto di revisione della Seconda Torre e del Museo delle Armi Antiche ospitato all'interno delle sue sale. Grazie a questo importante lavoro che si sviluppa con coerenza funzionale a cavallo fra revisione tecnologica degli spazi e degli impianti e nuova progettazione museale di una collezione preziosa e affascinante che merita una migliore valorizzazione, il polo museale del Centro Storico si arricchirà ulteriormente di contenuti rinnovati ampliando l'offerta culturale a beneficio di turisti e visitatori e incentivando l'attrattività del territorio con molteplici motivazioni di visita.

Già fissato per il 2022 nell'ambito del circuito internazionale dedicato alle città Napoleoniche, il periodo dedicato a San Marino alle celebrazioni del bicentenario della morte di Napoleone, che saranno ricordate da una mostra incentrata sui rapporti fra il grande personaggio storico e la nostra Repubblica. Sempre in tema di celebrazioni, il 2022 vedrà inoltre un percorso espositivo dedicato ai 600 anni dalla nascita del Duca Federico da Montefeltro, evento che potrà anche rafforzare la collaborazione culturale fra San Marino e Urbino.

Grande attenzione sarà poi dedicata anche al mondo dell'arte contemporanea, cogliendo il beneficio dell'evento internazionale dedicato ai giovani artisti emergenti nel 2021, con lo sviluppo di un progetto di insediamento artistico da sviluppare sul territorio sammarinese capace di rappresentare un importante momento di sintesi e di confronto per il nostro Paese anche in funzione di ulteriori appuntamenti internazionali come la Biennale d'Arte di Venezia.

Sempre in tema museale, dopo il lavoro di riorganizzazione determinato dall'apertura della nuova sala *focus on* avviata nel 2021, gli spazi del Museo di Stato potranno beneficiare di una ulteriore riorganizzazione per migliorare l'esperienza di visita nell'approcciare le testimonianze archeologiche esposte e il cuore della collezione dello Stato.

Ancora, creazione di percorsi di valorizzazione del Museo del Francobollo e della Moneta con momenti di confronto dedicati a collezionisti e appassionati come convegni e mostre mercato, e accordi con nuovi altri musei per integrare sempre più l'offerta sammarinese in un circuito più vasto e collaborativo.

Da ultimo, va segnalata una ulteriore crescita delle sedi espositive con il possibile sfruttamento sinergico del Palazzo SUMS da dedicare a fini espositivi per mostre di alta attrattività.

Questi impegni rinnovati, per numero delle infrastrutture e per qualità della iniziativa culturale richiedono una nuova, diversa, maggiore fiducia dell'intervento pubblico nel settore della cultura. Destinare maggiori risorse a questo settore è il migliore investimento per stimolare percorsi di crescita per il Paese. Il bilancio pubblico deve segnare un passo nuovo dimostrando di saper parlare un linguaggio moderno facendo sì che gli investimenti nella cultura siano una leva preziosa che finalmente verrà valorizzata nel corso della corrente legislatura.

Per quanto attiene alla valorizzazione della lettura e della scrittura, centrale è il ruolo della Biblioteca di Stato nel proseguire il suo percorso di offerta di servizi al pubblico in sinergia con le strutture del circuito bibliotecario di Romagna e San Marino, riservando una speciale attenzione al potenziamento del progetto di scrittura creativa già avviato nel 2021 assieme alla Scuola Elementare che potrà nel 2022 vedere coinvolti eventualmente anche altri ordini scolastici, e ad un generale incremento dell'offerta didattica da realizzarsi nel 2022 anche con la collaborazione dell'Università sammarinese.

Allo stesso modo, la volontà di dare sempre maggiore rilievo alle peculiarità storiche che compongono l'identità sammarinese pone l'accento sulle iniziative già avviate nel 2021 dall'Archivio di Stato per diffondere quanto più possibile la conoscenza dei documenti più preziosi che testimoniano le tappe dell'evoluzione storica del nostro Paese, che vedranno nel 2022 concretizzarsi sempre più una prospettiva di valorizzazione archivistica che potrà passare anche attraverso un progetto di esposizione stabile di riproduzioni qualitative dei documenti più antichi e preziosi.

Anno importante anche per il cinema e il teatro, il 2022, vedrà una importante opportunità per la sala cinematografica Concordia di Borgo Maggiore, che potrà affiancare a una ritrovata offerta al pubblico di titoli di prima visione, una nuova funzione di sala specializzata con rassegne guidate ed eventuali accordi esclusivi con produzioni cinematografiche per qualificare il territorio sammarinese come area di approfondimento per la distribuzione. In campo teatrale, proseguirà nel 2022 la collaborazione già avviata nel 2020 e nel 2021 con il circuito dei teatri dell'area emiliano-romagnola e nel corso dell'anno potranno essere valutate le condizioni per sviluppare sul territorio sammarinese anche progetti di residenza artistica per produzioni di prosa o musicali.

Interventi normativi

Fra gli interventi normativi previsti per favorire le specificità di sviluppo del settore culturale, nonché per creare i presupposti di tutela e valorizzazione dei beni culturali sul nostro territorio, è da sottolineare l'impegno profuso nello sviluppo di una revisione approfondita dell'impianto legislativo relativo alla gestione del diritto d'autore, sviluppato in sinergia fra la Segreteria di Stato per l'Istruzione e Cultura e la Segreteria di Stato per l'Industria, l'Artigianato e il Commercio, che potrà portare alla creazione di un nuovo mercato di competitività da ospitare sul territorio sammarinese a beneficio di una ulteriore prospettiva di sviluppo economico.

Inoltre, fra i programmi ritenuti prioritari nell'ottica di una revisione dei processi organizzativi del settore culturale della Pubblica Amministrazione, si evidenzia la necessità di creare i presupposti per una fattiva ed efficace risposta amministrativa alla necessità di poter impostare con tempistiche pluriennali progetti culturali di alto profilo e forte rilievo, tanto per lo spessore delle iniziative avviate, quanto per l'impatto turistico e mediatico che possono generare, anche con eventuali necessari interventi normativi.

In tale ottica si predisporranno dunque gli strumenti per poter beneficiare di una proficua programmazione di eventi espositivi - eventualmente in collaborazione con prestigiose realtà culturali - con adeguato anticipo pluriennale al fine di poter utilizzare i tempi di pianificazione come duplice occasione per poter sfruttare appieno sinergie con il mondo privato, nell'ottica sempre più importante di un fruttuoso partenariato economico, da una parte, e impostare una comunicazione strutturata ed efficace con messaggi rafforzati nel tempo, dall'altra.

Istruzione e Cultura

La Repubblica di San Marino nel garantire l'educazione della persona come bene prioritario (articolo 1 della Legge 12 febbraio 1998 n.21), riconosce a tutti i cittadini il diritto all'istruzione fino al diciottesimo anno di età (articolo 2 della citata legge) attraverso percorsi che mirino a:

- Concludere nuovi accordi con la Repubblica Italiana in tema di istruzione;
- Portare a compimento gradualmente l'unificazione 0-6 (Nido e Infanzia);
- Scrivere le linee guida di riforma della Scuola Elementare a seguito del forte impatto del calo demografico sulla scuola sammarinese;
- Riformare la scuola, a partire dai servizi socio-educativi per l'infanzia fino alla scuola secondaria superiore, mettendo a punto nuovi modelli organizzativi e didattici;

- Adottare i nuovi curricula verticali delle discipline, a partire dai servizi socio-educativi per l'infanzia fino alla scuola secondaria superiore, e lanciare un programma intensivo di formazione degli insegnanti sull'utilizzo dei nuovi curricula;
- Rivedere i criteri per l'accesso all'insegnamento e per lo sviluppo professionale degli operatori scolastici, anche attraverso un sistema di formazione permanente e di corso-concorso;
- Integrare il primo livello del Centro di formazione professionale nella sfera dell'istruzione del ciclo secondario al fine del conseguimento unitario della formazione di base almeno fino all'assolvimento dell'obbligo scolastico;
- Proseguire le sperimentazioni di innovazione didattica in tutti gli ordini scolastici relativamente ai curricula verticali di cittadinanza e digitale e il curriculum di etica, cultura e società;
- Rinnovare il Decreto Delegato 27 novembre 2014 n.194 "Sperimentazione di plurilinguismo nelle scuole sammarinesi" per consolidare l'esperienza del plurilinguismo nelle scuole di ogni ordine e grado;
- Monitorare l'applicazione della Legge 9 settembre 2014 n.142 "Normativa in materia di disturbi evolutivi specifici in ambito scolastico e formativo";
 - Dare piena attuazione al Decreto Delegato Luglio 2015 n.105 "Normativa sul diritto all'educazione, istruzione, formazione e inclusione scolastica delle persone con disabilità";
- Costituire un ufficio studi e centro di monitoraggio presso la Segreteria di Stato Istruzione e Cultura, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di San Marino, per individuare gli strumenti volti all'avvio di un processo di monitoraggio e valutazione del sistema di istruzione e formazione (articolo 14 della Legge 02 febbraio 1998 n.21), nonché per orientare e coordinare le sperimentazioni di innovazione;
- Proseguire il percorso di Internazionalizzazione del sistema d'istruzione sammarinese a seguito dell'ingresso nel Processo di Bologna e adottare il quadro europeo delle qualifiche: "*European Qualification Framework*";
- Realizzare una legge quadro sul *lifelong learning* che consenta di riorganizzare e razionalizzare le opportunità educative offerte lungo il corso della vita a tutti i cittadini;
- Riformare la Legge sul diritto allo studio in termini di equità dell'intervento favorendo il raggiungimento degli obiettivi formativi a tutti i livelli e razionalizzando l'uso delle risorse disponibili;
- Promuovere l'edilizia scolastica con gli interventi prioritari;
- Proseguire le attività del Tavolo di educazione alla salute;

- Proseguire la refezione scolastica, sia per quanto concerne la gestione dell'appalto sia per quanto riguarda la redazione dei capitolati con l'inclusione di vincoli etici e possibilità di acquisto di alimenti a Km zero;
- Inserire anagrafe degli studenti.

L'Istituto Musicale

Obiettivi dell'attività dell'Istituto Musicale:

- Come previsto dal Decreto sul Fabbisogno riformare la legge dell'Istituto Musicale;
- Aggiornare il contratto dei docenti;
- Dare seguito alla collocazione dell'Istituto Musicale presso il complesso La Sorgente di San Marino.

L'Università

Obiettivi dell'attività dell'università:

- Riformare la Legge Universitaria 25 Aprile 2014 n.67 secondo anche le indicazioni impartite dall'EHEA (*European Higher Education Area*) e per rendere l'università sempre più autonoma e in grado di assecondare il vertiginoso sviluppo che ha avuto negli ultimi 6 anni a partire dalla riforma precedente;
- Ottenere il riconoscimento dei titoli di studio, la circolarità dei docenti e la loro carriera accademica e, attraverso l'attuazione degli obiettivi del processo di Lisbona, la conclusione dell'accesso allo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e la definizione degli accordi attraverso il Tavolo tecnico con il Miur (Italia);
- Proseguire nell'internazionalizzazione dell'Università attraverso specifici accordi con atenei di altri Paesi, sia a favore degli studenti sia dei docenti, generando anche la possibilità di accogliere borsisti finanziati dai Paesi di origine e di istituire corsi a doppio titolo;
- Consolidare il processo di sedimentazione delle esperienze dei sammarinesi con possibilità di generare un nucleo di docenti e ricercatori locali: Albo dei Ricercatori Sammarinesi, in particolare avviando progetti di ricerca con loro e le università di provenienza;
- Concluso il percorso per dare vita agli spin-off e start-up universitarie, aumentare progressivamente l'attività di ricerca in stretta collaborazione con Innovation Park;
- Ampliare l'offerta formativa con nuovi percorsi di eccellenza e confermare l'attuale offerta;

- Proseguire con l'organizzazione di corsi/scuole per la formazione del personale insegnante della scuola, delle figure di sistema della scuola (corsi concorso), dei soggetti laureati che necessitano di specializzazione (es.: guide turistiche, forze di polizia, pubblici dipendenti);
- Piano di formazione annuale per il personale della Pubblica Amministrazione;
- Formalizzare un piano di offerta di servizi per gli studenti (alloggi, ristorazione, tempo libero, trasporti, ecc.).

LA SEGRETERIA DI STATO PER LA SANITÀ E LA SICUREZZA SOCIALE, LA PREVIDENZA E GLI AFFARI SOCIALI, GLI AFFARI POLITICI, LE PARI OPPORTUNITÀ E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Authority per l'autorizzazione, l'accreditamento e la qualità dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio educativi

L'anno 2022 sarà principalmente caratterizzato dalla valutazione degli obiettivi predisposti nel Piano Sanitario e Socio Sanitario 2021-2023 definito sulla base delle linee strategiche dell'OMS e dell'ONU (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile – SDGs 2030). L'impegno dell'Authority Sanitaria sarà quindi quello di monitorare e valutare i risultati raggiunti, i risultati da consolidare e soprattutto di rafforzare quei risultati che necessitano di maggior sviluppo.

Il ruolo che deve svolgere l'Authority può essere declinato nelle varie funzioni che la normativa le affida:

- Supportare l'Esecutivo per la pianificazione e la programmazione sanitaria, socio-sanitaria e socio-educativa;
- Garantire il sistema delle regole (Autorizzazione, Accreditamento, Controllo e vigilanza);
- Gestire il sistema informativo sanitario e socio-sanitario;
- Mantenere i rapporti con Organismi Internazionali e di ricerca (OMS, Università) – rapporti con Italia e Regioni, UE, Consiglio d'Europa
- Supportare il Comitato Sammarinese di Bioetica (CSB) ed il Comitato Etico per la ricerca e sperimentazione (CERS);
- Gestire la comunicazione, informazione e formazione continua in medicina (ECM).

Pianificazione e programmazione sanitaria, socio- sanitaria e socio-educativa

- 1) Supportare l'Esecutivo per elaborazione dei documenti di programmazione sanitaria e socio-sanitaria per l'anno 2022.
- 2) Supportare l'Esecutivo per l'elaborazione dei documenti di programmazione socio-educativa per l'anno 2022.

3) Continuare la collaborazione con Territorio e Ambiente, Economia, Istruzione, Urbanistica, Energia, Trasporto, Agricoltura, Industria, Commercio, Lavoro, Turismo e Sport per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

4) Partecipare al tavolo multidisciplinare e intersettoriale di educazione alla salute nelle scuole.

Il sistema delle regole

1) Autorizzazione:

a) Procedere alle autorizzazioni e relativa vigilanza delle strutture sanitarie e socio-sanitarie in applicazione della Legge 25 maggio 2004 n.69 e successivi decreti attuativi.

b) Eseguire verifiche volte al rilascio di autorizzazioni e alla vigilanza di strutture veterinarie in applicazione della Legge 15 maggio 2015 2018 n.55.

c) Dotarsi di un software per la gestione informatica delle autorizzazioni e vigilanza delle strutture.

2) Accreditamento:

a) Fornire il supporto tecnico per l'aggiornamento della normativa ai fini dell'accREDITAMENTO istituzionale.

b) Garantire il mantenimento dell'accREDITAMENTO OTA (Organismo tecnicamente accreditante) mantenendo in essere la convenzione con AGENAS (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali).

3) Costituzione e consolidamento di commissioni, gruppi di lavoro e vigilanza su sangue, cellule, tessuti, farmaci e dispositivi medici.

4) Vigilanza e controllo nell'ambito della Gestione del Rischio Clinico in base alla Legge 7 dicembre 2017 n.138 sulla prevenzione e gestione del rischio connesso all'erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie e successivi decreti attuativi.

5) Supporto tecnico e produzione di documenti utili per l'emanazione di normativa inerente farmaci e dispositivi medici.

Sistema informativo

1) Completare il nuovo sistema informativo sanitario e socio-sanitario, utile al governo delle attività e delle risorse disponibili.

2) Proseguire le indagini di sorveglianza sugli stili di vita in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità.

Rapporti con Organismi Internazionali e di ricerca (OMS, Università), con Comitato di bioetica ed etico e altri Stati e Regioni

- 1) Consolidare i rapporti con OMS:
 - a) Garantire la partecipazione ai meeting OMS.
 - b) Supportare la Segreteria di Stato per la Sanità per il rinnovo della Small Countries Initiative.
- 2) Consolidare i rapporti con Ue:
 - a) Partecipare ai lavori per il recepimento dell'acquis dell'Unione Europea.
- 3) Consolidare gli accordi con l'Italia e le Regioni italiane limitrofe:
 - a) Supportare la Segreteria di Stato per la Sanità nell'ambito degli accordi di collaborazione in ambito sanitario con Italia e Regioni italiane.
 - b) Supportare la Segreteria di Stato per la Sanità per l'elaborazione di documenti tecnici in relazione al Piano d'Azione 2021-2023 collegato al memorandum d'intesa stipulato con il Ministero della Salute della Repubblica Italiana.

Comunicazione, informazione e formazione continua in medicina (ECM)

- 1) Implementare l'attività relativa all'ECM anche utilizzando la collaborazione con AGENAS.

Comitato di Bioetica e Comitato Etico per la Ricerca e la Sperimentazione

- 1) Supporto tecnico ed amministrativo.

Fabbisogno personale Authority

L'Authority, per le funzioni sopra esplicitate ed in linea con il fabbisogno del personale già confermato nel documento di prima assegnazione, ha necessità, in prima battuta, di completare la dotazione organica (assunzione di 1 farmacista), poiché sono state intraprese nuove attività che saranno ulteriormente sviluppate (ECM, Farmaci, Gestione del Rischio Clinico).

Si richiede l'introduzione nell'organico del personale dell'Authority di un ingegnere biomedico, abbattendo così i costi sostenuti nell'ambito dei gruppi tecnici.

Inoltre, in ambito internazionale, è necessario assicurare strumenti che facilitino i rapporti con enti e istituti di altri Paesi. È quindi indispensabile adeguare i capitoli relativi al personale, alle missioni, alle trasferte e alla formazione.

Istituto Sicurezza Sociale

Area Sanitaria e Socio Sanitaria

L'Istituto per la Sicurezza Sociale (ISS) garantisce a tutti i suoi assistiti i servizi attinenti alla salute e alla previdenza con particolare attenzione agli aspetti della prevenzione, cura e riabilitazione. Pertanto, l'ISS considera l'equità, l'universalità e la sostenibilità i pilastri su cui fondare la propria esistenza. In questo periodo di crisi pandemica, l'Istituto ha svolto appieno il suo ruolo, restando vicino ai propri assistiti prestando il massimo sforzo e impiegando il massimo delle proprie risorse disponibili. In particolare, i valori che caratterizzano l'Istituto spaziano dalla centralità della persona assistita fino alla responsabilizzazione degli organi e del personale, passando per una migliore appropriatezza delle cure. Al contempo, l'ISS impiega ingenti risorse per mantenere un alto standard di innovazione diagnostica, terapeutica e organizzativa. A tal riguardo, il Piano Sanitario e Socio Sanitario della Repubblica di San Marino congiuntamente alle linee di indirizzo gestionali dell'Istituto per la Sicurezza Sociale, delineano i principali obiettivi di tutela e salvaguardia della salute pubblica nel breve e nel lungo termine. Va constatato che le ambizioni di qualità e quantità nelle prestazioni erogate devono essere comunque compatibili con le risorse economiche disponibili che sperimentano una flessione causata da: i) l'andamento crescente dell'età media della popolazione residente che necessita di crescenti cure sanitarie, sociosanitarie e sociali; ii) il rapido progresso scientifico e tecnologico che richiede investimenti continui e iii) le maggiori attese degli assistiti.

Conseguentemente all'acuirsi delle problematiche strutturali interne, delle esigenze sociali nonché delle conseguenze causate dalla pandemia in corso, si rende necessaria non solo una riorganizzazione profonda dell'Istituto in senso lato come definito nel Piano Socio Sanitario, ma altresì il potenziamento di sistemi che permettano un contingentamento dei costi e delle risorse. Ciò non può prescindere dal completamento del processo di autorizzazione e di accreditamento, che permetta alla struttura di inserirsi in un contesto internazionale in rete con omologhe strutture sanitarie e socio sanitarie.

Nell'ambito della revisione dell'organizzazione interna, l'ambito della medicina territoriale e l'appropriatezza dei servizi e dei farmaci rivestono un'importanza preminente. In particolare, si rende necessario il potenziamento dei servizi della Medicina di Base e delle Cure Territoriali al fine di ripartire il carico dell'assistenza ospedaliera a beneficio degli utenti stessi. Parimenti, si dovrà revisionare la

componente dell'appropriatezza al fine di rendere adeguate le prestazioni erogate con eventuale compartecipazione alla spesa per quelle non rientranti nei parametri. A titolo esemplificativo, la spesa farmaceutica è aumentata di circa il 18,9%, nonostante la spesa sanitaria e socio sanitaria sia rimasta circa invariata dal 2019 al 2020. A tal proposito, risulta avviata la rivalutazione dell'attuale organizzazione della gestione del farmaco e dei dispositivi al fine di ottimizzarne l'utilizzo.

Nell'ambito della gestione, permane l'obiettivo di un contingentamento dei costi della mobilità passiva cercando di definire uno specifico protocollo che chiarisca la casistica. Pertanto, si deve istituire un apposito osservatorio nell'ambito del controllo di gestione. Risulta anche importante sviluppare, nell'ambito della riduzione dei costi, un sistema volto alla prevenzione che tenda a sensibilizzare le varie fasce di età ad adottare adeguati stili di vita, alimentazione, esercizio fisico, tutela ambiente e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Dal punto di vista strutturale, si rileva che l'immobile dell'Ospedale ha raggiunto costi di intervento manutentivo molto alti, pertanto, è in corso la valutazione relativa alla progettazione di una nuova struttura ospedaliera.

Sebbene la medicina territoriale sia la prima risposta ai bisogni della persona attraverso lo sviluppo di servizi integrati, tra cui la presa in carico della cronicità e delle fragilità, l'assistenza e il monitoraggio domiciliare, l'area ospedaliera (anche mediante la nuova struttura in fase di valutazione) deve essere improntata a modelli di assistenza più efficienti ed efficaci per intensità di cura, identificando delle aree omogenee che favoriscano il confronto e l'integrazione tra professionisti. Alla riorganizzazione della struttura negli ambiti sanitari, sociosanitari e sociali, si affianca la riorganizzazione dei servizi tecnico-amministrativi e di staff, identificando alcuni ambiti prioritari di intervento che supportino il governo delle risorse: il rafforzamento della funzione di controllo di gestione e dei processi. Inoltre, si intende riprogettare il sistema della libera professione mediante l'introduzione di un sistema di valorizzazione di ricovero a DRG (*Diagnosis related groups*). In tale contesto, risulta determinate la definizione del nuovo atto organizzativo che tende a revisionare la versione vigente (definita dal Decreto Delegato 11 gennaio 2010 n.1) in due fasi: i) aggiornamento delle aree tecnico-amministrative e ii) aggiornamento delle aree sanitarie e socio-sanitarie.

La fase di programmazione economica ha sempre evidenziato come, la spesa sanitaria e socio-sanitaria, costituisca una delle principali voci del bilancio dello Stato, infatti, il concorso statale alla spesa sanitaria e socio-sanitaria per l'anno 2020 ammonta a 85,6 milioni di euro, mentre l'importo previsionale per il 2021 è stimato in 70 milioni di euro considerando una posta straordinaria in entrata pari a 16 milioni di euro.

Area Previdenziale

Nell'anno 2020, l'ammontare dei contributi previdenziali registra una flessione pari a circa il 7% (ad aliquote invariate), evidenziando l'estrema criticità dello squilibrio fra entrate ed uscite previdenziali che, nella fase attuale viene ulteriormente aggravato dalla crisi economica post pandemia da Covid-19.

Nell'ambito delle politiche programmatiche, tale circostanza evidenzia l'esigenza di addivenire ad una riforma sostanziale dell'ambito previdenziale al fine di perseguire l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine. Resta inteso che l'attuale riserva tecnica (c.d. primo pilastro) che ammonta nominalmente a fine 2020 a circa 415 milioni di euro, deve sostenere l'implementazione nel breve termine della menzionata riforma previdenziale. Pertanto, l'impiego della riserva tecnica deve anche contribuire a calmierare il concorso statale in ragione della circostanziata crisi economica derivante dalla pandemia Covid-19. Al fine di fornire un quadro più leggibile del sistema previdenziale nella sua interezza, si precisa che il sistema previdenziale si compone di due pilastri:

1. Il primo, la cui gestione è in capo al Consiglio per la Previdenza, ha attivi patrimoniali di circa 415 milioni di euro principalmente depositati nel sistema finanziario sammarinese. In conformità a quanto disciplinato dalla Legge 11 febbraio 1983 n.15 il Bilancio dello Stato interviene con un trasferimento pari al 10% del gettito contributivo annuale, in caso di gestione attiva della singola categoria di assicurati. Tuttavia, la medesima norma prevede che il concorso dello Stato possa ammontare fino al 25% del gettito contributivo qualora le gestioni delle singole categorie siano negative. Si riferisce che per l'anno 2020, il disavanzo previdenziale al netto del concorso dello Stato (pari a 21,6 milioni di euro) ammonta a circa 21 milioni di euro (di cui 8,4 milioni di euro prelevati dalla riserva tecnica). Nel 2021, il disavanzo previdenziale netto del concorso dello Stato aumenterà a circa 22 milioni di euro da coprire con il prelievo dalla riserva tecnica del primo pilastro.

2. Il secondo, Fondiss, introdotto con la Legge 6 dicembre 2011 n.191, oggi ha raggiunto un ammontare complessivo di depositi pari a circa 100 milioni di euro anch'essi depositati nel sistema finanziario nazionale.

Altra componente di rilevanza, all'interno del Bilancio dell'Istituto per la Sicurezza Sociale, è rappresentata dalle Prestazioni Economiche Temporanee all'interno delle quali sono inseriti i c.d. Ammortizzatori Sociali che hanno assunto ancora maggiore rilevanza, in termini di uscite, proprio nel periodo di emergenza sanitaria. A tal proposito, si rileva che l'erogazione della Cassa Integrazione Guadagni è aumentata da circa 2,8 milioni del 2019 a circa 13,5 milioni di euro nel 2020.

Il sistema previdenziale nel suo complesso necessita di essere riformato nel minor tempo possibile al fine di garantire un sistema sostenibile anche se lo Stato deve prevedere di intervenire nel breve

periodo - 2022 incluso - al fine di ottemperare alle obbligazioni previdenziali incombenti. Infatti, la riforma previdenziale deve necessariamente, da un lato, incidere sul livello contributivo in maniera graduale al fine di non penalizzare il tessuto produttivo sammarinese, dall'altro, garantire la sostenibilità pensionistica delle future generazioni attraverso interventi specifici.

Disabilità

Nell'ambito della disabilità, il 2022 vedrà la Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale impegnata a valutare e attuare, attraverso i necessari adeguamenti dell'impianto normativo, il progetto di raccordo complessivo realizzato e consegnato entro il 31 dicembre 2021 dal "Gruppo di Lavoro e Coordinamento Servizi Disabilità".

Il Gruppo di lavoro è stato costituito con delibera del Congresso di Stato n.19 del 22 febbraio 2021 a fronte della necessità di sviluppare un progetto unitario, in grado di garantire una pluralità di percorsi stabili e promuovere interventi, che pongano il disabile con i suoi diversi bisogni al centro di una piena e fattiva inclusione sociale.

Il risultato sarà quello di valorizzare proposte innovative su modelli organizzativi, di coordinare interventi adeguati, di rendere più efficienti le risorse, di elaborare strategie condivise tra enti ed istituzioni, promuovendo progetti comuni e migliorando l'assistenza alla persona disabile e alla sua famiglia. Il "Gruppo di Lavoro e Coordinamento Servizi Disabilità" è formato infatti da tutti gli attori coinvolti nel mondo della disabilità sammarinese, ed ha tra i suoi obiettivi attraverso il coordinamento comune, quello di ampliare e rendere più efficienti i servizi e gli interventi già offerti a parità di spesa.

L'intento di questo progetto è di passare dall'assistenzialismo ad un metodo multidimensionale avvalendosi di un approccio "*whole life*" in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con disabilità, attraverso la traduzione concreta dei diritti individuali e la valorizzazione del prezioso contributo di tutte le persone.

La famiglia dunque al centro delle politiche sociali, attraverso azioni che sostengano il suo ruolo attivo nella realizzazione di una società sempre più inclusiva e capace di raccoglierne le richieste e i bisogni, offrendo soluzioni in tempo reale alle necessità di continuità delle cure socio-assistenziali nelle diverse condizioni di grave fragilità.

Nel 2022 saranno ulteriormente implementati progetti già avviati e in corso d'opera.

Pari Opportunità

La situazione emergenziale causata dalla pandemia da Covid-19, ha esacerbato le disparità esistenti, sia colpendo le fasce più deboli della nostra società che causando un aumento dei fenomeni legati all'intolleranza e alla discriminazione, spesso sfociati in violenza fisica, domestica, verbale o in *hate speech* sulle piattaforme di social network.

Chi già viveva in condizioni di svantaggio e fragilità prima della pandemia da Covid-19, ha attraversato un peggioramento delle proprie condizioni, spesso pagando in termini di doloroso isolamento, solitudine e difficoltà nelle attività quotidiane, causato dalla mancanza di aiuto relazionale che frequentemente ha creato, soprattutto nelle persone disabili e anziane, una involuzione riscontrabile su più livelli.

Spesso sono state le donne a pagare un prezzo alto nella gestione della pandemia perché colpite in ambito professionale, sociale e domestico. Quarantene e temporanee sospensioni dei servizi educativi, hanno creato problematiche e sofferenze relative alla conciliazione della vita professionale con quella privata, nella cura dei figli, dei genitori e della sfera affettiva.

In alcuni casi sono state in prima linea a fronteggiare l'emergenza, basti pensare che la maggioranza del personale dei servizi sanitari e sociali è costituito da donne, che hanno subito un aumento senza precedenti del carico di lavoro, rischi per la salute e dell'equilibrio familiare.

La situazione attuale rischia di acuire le disuguaglianze di genere e di rendere la società in cui viviamo meno inclusiva: è importante quindi non compromettere gli importanti risultati fino ad oggi ottenuti.

Mai come in questo momento storico gli Organismi Istituzionali di Parità presenti nella Repubblica di San Marino giocano un ruolo fondamentale nella risoluzione dei problemi sopra esposti, in quanto strumenti privilegiati di osservazione, discussione e promozione delle politiche di uguaglianza, non solo fra i generi, ma anche fra le differenze culturali, la disabilità, l'orientamento sessuale, l'etnia e l'identità di genere.

Per questo motivo nel 2022 sarà necessario terminare l'opera, avviata durante l'anno in corso, di revisione ed efficientamento di tali Istituti, attraverso la predisposizione e l'adozione dei protocolli mancanti previsti per legge, il completamento della dotazione amministrativa e una ottimizzazione dei fondi, al fine di agevolare l'opera delle Commissioni e dell'Authority, che si dovrà concretizzare con la promozione di indagini, studi, ricerche, nonché incontri, campagne sociali, corsi di formazione e tutela delle vittime di violenza.

È necessario quindi promuovere la parità giuridica e di pari opportunità, attraverso una pluralità di competenze istituzionali rivolte all'inclusione e al contrasto della violenza e delle disparità di trattamento e condizioni, queste ultime da prevenire soprattutto con l'informazione e l'educazione della cittadinanza che dovrà essere portata a conoscenza dei propri diritti e doveri, attraverso un'adeguata campagna informativa e la dotazione da parte delle Istituzioni di adeguati mezzi e canali di comunicazione.

Innovazione Tecnologica

L'attività dell'Istituto per l'Innovazione della Repubblica di San Marino S.p.A. è incentrata su progetti strutturali in essere e di sviluppo che porteranno benefici sia nel medio che nel lungo termine all'economia del Paese, tenendo conto delle inderogabili priorità di contenimento della spesa e della necessità di ottimizzazione delle risorse.

Considerando per compiuto il passaggio da "Techno Science Park (TSP)" a "San Marino Innovation S.p.A.", intervenuto attraverso le modifiche normative (Decreto Delegato 7 marzo 2018 n.23), il cambio di *mission* e di ristrutturazione aziendale, intercorse tra il 2017 e 2018 nonché mediante gli avanzamenti normativi del 2019, l'Istituto ad oggi persegue una sana e prudente gestione delle risorse che ha a disposizione e opera, nelle prerogative dettate dalle normative di riferimento, al fine di essere strumento di supporto e promozione delle iniziative volte a creare e consolidare l'ecosistema innovativo in Repubblica.

Da incubatore generalista ad autorità che promuove ecosistemi di impresa nell'ambito dell'innovazione tecnologica, l'Istituto ha quindi intrapreso un percorso di sviluppo rispondente all'esigenza di creare una nuova e più solida economia nel Paese.

Durante l'anno 2020, con il cambio di *governance*, la società ha intrapreso un'operazione di *spending review* che ha portato alla chiusura di bilancio d'esercizio 2020 con una perdita minima, pari ad euro 18.530,00, rispetto al bilancio 2019 conclusosi con una perdita d'esercizio pari ad euro 198.684,00.

In tal senso, si rammenta che il Techno Science Park prima e San Marino Innovation S.p.A. poi, ha ricevuto negli anni contributi da parte dell'Eccellentissima Camera, con le punte massime segnalate nel 2016 con euro 456.000,00 (TSP) e con euro 330.000,00 del 2019 (San Marino Innovation S.p.A.).

Si noti che per il 2020 l'Eccellentissima Camera ha contribuito con uno stanziamento di euro 165.000,00 a titolo di finanziamento annuale previsto all'articolo 35 della Legge 19 novembre 2019 n.157 e di euro 125.988,18 con Delibera del Congresso di Stato n.29/2020 per il ripianamento della perdita di esercizio di cui sopra.

In linea generale, si evidenzia un assestamento del contributo dell'Eccellentissima Camera in euro 165.000,00, confermato anche per l'esercizio 2021.

L'obiettivo dell'Istituto è teso a l'autosostentamento e ad una sostanziale autonomia economica. In questo senso, si segnala che già nell'esercizio in corso sta operando grazie alle proprie entrate, in particolare derivanti dalla gestione del regime innovazione (imprese ad alto contenuto tecnologico), senza aver acceso, al momento, alcun fido bancario o altre linee di credito presso istituti, in attesa dello stanziamento annuale.

Nell'ottica pluriennale, l'obiettivo è quello di poter destinare risorse - lo stesso contributo pubblico - a sostegno di iniziative per le politiche pubbliche in tema di innovazione e di formazione.

L'Istituto per l'Innovazione della Repubblica di San Marino S.p.A. sta perseguendo attività che possono essere riassunte nelle tre principali macro-aree seguenti:

- 1) Imprese ad alto contenuto tecnologico (Decreto Delegato 13 giugno 2019 n.101 "Norme per le imprese ad alto contenuto tecnologico");
- 2) Ecosistema *blockchain* (Decreto Delegato 23 maggio 2019 n.86 "Norme per la tecnologia *blockchain* per le imprese");
- 3) Progetti relativi ad agenda digitale, a supporto del sistema Paese.

Con riferimento alle imprese ad alto contenuto tecnologico, l'Istituto promuove e gestisce il regime dedicato, che prevede un quadro normativo di agevolazioni fiscali e operative che si estrinsecano in un percorso di 12 anni, suddiviso in tre fasce di maturità dell'impresa. La normativa ha visto accrescere la propria attrattività già dalla seconda parte del 2020 e anche il 2021 sembra confermare questo dato, visto che in soli tre mesi, l'Istituto ha ricevuto e valutato 16 nuove istanze di certificazione. Nonostante i risultati positivi, si evidenzia che ci possono essere degli ambiti di miglioramento, in particolare rispetto gli strumenti di raccolta di finanziamenti e di investimenti per le imprese innovative (ad esempio *venture capital, crowdfunding, business angels*).

L'obiettivo nel breve medio termine è la formulazione di una proposta normativa che regolamenti il crowdfunding e il consolidamento dei rapporti già in essere con gli ordini professionali, l'Agenzia per lo Sviluppo Economico – Camera di Commercio e l'Università degli Studi di San Marino.

Per quanto riguarda l'ecosistema *blockchain*, l'attuale quadro normativo, pur richiamando interesse internazionale, è ancora incompleto e necessita, per il suo pieno funzionamento, di alcune modifiche e implementazioni che consentano l'insediamento di operatori del settore. Un avanzamento in

tal senso è rappresentato dal Decreto Delegato 10 maggio 2021 n.87 in materia di custodia di asset virtuali, che ha visto una forte sinergia tra le autorità coinvolte:

Istituto per l'Innovazione, Agenzia di Informazione Finanziaria, BCSM e la Segreteria di Stato per l'Industria e l'Artigianato.

Si auspica che il decreto in materia di custodia di asset virtuali sia come il primo step di un più ampio percorso di implementazione normativa in ambito di servizi legati ai *virtual asset* e alle applicazioni della tecnologia *blockchain* in genere. Tale percorso costituirebbe un elemento di forte attrattività per gli operatori europei e internazionali del settore, nonché una spinta per la creazione di soluzioni *fintech* a servizio del sistema bancario e finanziario sammarinese. A tal proposito, nel 2020, è stato costituito in seno all'Istituto il gruppo di lavoro verticale "Attivazione dell'ecosistema *blockchain*", con l'obiettivo di studiare e proporre soluzioni in tale ambito avvalendosi del contributo di operatori e professionisti con competenze ed esperienze a livello internazionale nel settore.

Rispetto ai progetti nell'ambito di agenda digitale, l'Istituto ha la prerogativa - come previsto all'articolo 4 del proprio Statuto - di studiare, sviluppare e realizzare strategie d'innovazione per la Pubblica Amministrazione. Raccogliere, favorire e valutare progetti e idee orientate allo sviluppo dell'Agenda Digitale Sammarinese (ADS) e proporre al Congresso di Stato l'approvazione del piano di sviluppo digitale e redigere annualmente una relazione sullo stato generale dello sviluppo digitale e sull'attuazione dell'ADS. A ciò si aggiunge la collaborazione con l'Autorità ICT.

Nell'anno in corso, l'Istituto sta lavorando in concerto con la Direzione Generale della Funzione Pubblica per delineare il progetto di identità digitale.

A queste tre linee di lavoro, si aggiungono - confermando la trasversalità dell'innovazione e delle competenze di San Marino Innovation - le aree tematiche nell'ambito biomedicale e delle telecomunicazioni. Inoltre, l'Istituto assume sempre più il ruolo di connettore per la realizzazione, normativa e operativa, di progetti di interesse pubblico, anche se al momento non sono previste risorse dedicate da parte dell'Ecc.ma Camera a supporto di tali iniziative.

Alcuni progetti di interesse pubblico ai quali attualmente l'Istituto sta contribuendo con il proprio operato sono l'implementazione del sistema di fatturazione elettronica e la creazione di un calendario digitale condiviso per le manifestazioni che si svolgono sul territorio della Repubblica di San Marino.

Incontri bilaterali fra rappresentanti del Governo della Repubblica di San Marino e la Repubblica Italiana

Alla fine del mese di maggio 2021 si sono svolti a Roma una serie di incontri bilaterali meglio descritti nella Premessa del presente Programma Economico 2022.

In ambito sanitario il Segretario di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale, Roberto Ciavatta, dopo aver rinnovato nei giorni precedenti con il Ministro alla Sanità italiano Roberto Speranza il nuovo Piano d’Azione Sanitario, con scadenza al 2023, ha incontrato a Roma il Sottosegretario di Stato italiano Pierpaolo Sileri per dare attuazione a tavoli tecnici con una particolare attenzione alla ricerca scientifica in ambito sanitario e definire l’allineamento della Repubblica di San Marino alle politiche internazionali, per le *best practices* cliniche e di laboratorio, strettamente necessarie ad insediare in territorio importanti attività produttive nel settore farmaceutico.

LA SEGRETERIA DI STATO PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE, L'AGRICOLTURA, LA PROTEZIONE CIVILE E I RAPPORTI CON L'A.A.S.L.P.

Premessa

In un'epoca caratterizzata dagli effetti dettati dalla crisi di sistema ambientale e dalle dinamiche di mercato, che producono tanto repentini quanto radicali cambiamenti del contesto culturale, sociale ed economico, il territorio rimane l'unica certezza sulla quale impostare politiche e azioni capaci di avere una ricaduta sulla crescita collettiva. Ciò vale, ancor di più, in riferimento alla crisi dettata dalla pandemia da Covid-19, che necessariamente ci impone un ripensamento del modello di sviluppo.

Il territorio è quindi il luogo dove riporre l'attenzione per una politica razionale e programmata al fine di garantire un effettivo sviluppo a "dimensione uomo". In questo senso anche la pianificazione urbanistica e socio-economico del territorio dovrà essere impostata sulla base di criteri che riguardano al breve periodo e che tendono alla sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Al fine di ottenere tali risultati è stato fondamentale procedere, nell'ambito della Pubblica Amministrazione, anche con la ristrutturazione del Dipartimento Territorio, in modo da poter attuare progetti con le più appropriate risorse, garantendo anche un minor esborso di risorse pubbliche e soprattutto una semplificazione dei processi.

Ristrutturazione del Dipartimento Territorio e Ambiente

La ristrutturazione del Dipartimento Territorio e Ambiente prende avvio dall'individuazione di tre aree tematiche omogenee: Area Territorio, Area Ambiente ed Area Sicurezza.

Area Territorio

Questa area è composta da due UO: Ufficio Pianificazione Territoriale e per l'Edilizia (UPTE) e Ufficio Tecnico del Catasto e Cartografia (UTCC).

In questo ambito vengono inserite le due UO che in ragione delle rispettive mission, si occupano della gestione e servizi legati al patrimonio immobiliare dell'intero territorio. All'interno dell'UPTE sono inclusi tutti i processi lavorativi legati alla sfera del costruire, dalla pianificazione territoriale alla costruzione del singolo manufatto; mentre all'interno dell'UTCC si svolgono quelli utili alla rappresentazione dell'intero patrimonio immobiliare del Paese a cui si declinano servizi interni ed esterni alla Pubblica Amministrazione.

Area Ambiente

Questa area è composta da due UO: Ufficio Prevenzione Ambiente e Vigilanza (UPAV) e Ufficio Gestione Risorse Ambientali ed Agricole (UGRAA).

L'evolversi della sensibilità alla tutela dell'ambiente, oltre a richiedere un contesto normativo coordinato, necessita di una riorganizzazione della Pubblica Amministrazione utile a fornire un'azione coerente per la gestione delle tematiche ambientali.

Area Sicurezza

L'area sicurezza coincide con il Servizio di Protezione Civile istituito con Legge 5 dicembre 2011 n.188.

A tali aree si unisce l'Ente Autonomo, Azienda Autonoma dei Lavori Pubblici (AASLP), che è stato consolidato dall'attribuzione di funzioni progettuali, grazie al formale accorpamento dell'UO Progettazione, che si sono sommate a quelle legate alla gestione tecnico-amministrativa delle opere pubbliche nei comparti dell'edilizia, della viabilità e della bonifica idrogeologica del territorio.

L'accorpamento di talune funzioni nasce principalmente con lo scopo d'introdurre la "Progettazione integrale dell'opera pubblica". In questo senso la progettazione integrale e coordinata, basandosi su di un approccio in cui si tiene contemporaneamente conto della progettazione generale (o architettonica) e di tutte le componenti specialistiche (edilizie, strutturali, impiantistiche e altre) che compongono l'opera, al di là di garantire la qualità dell'opera medesima, diviene una strategia per la semplificazione. È importante accennare, in questa sede, che sarà quanto mai auspicabile che il metodo della progettazione integrale sia previsto nel nuovo modello organizzativo aziendale, attraverso il quale si tenderà a una sostanziale semplificazione per il conseguimento di un beneficio in termini di maggior economicità. Questo approccio potrà essere applicato in tutte le fasi di progettazione, dallo studio di fattibilità, alla Progettazione Preliminare, Definitiva ed Esecutiva. Le prestazioni potranno essere gestite da un Capo Progetto (Design Manager) con il compito di pianificare tutte le attività necessarie allo sviluppo completo della progettazione in base all'obiettivo atteso. Sulla base di detta pianificazione potrà essere definito il gruppo di lavoro, composto da professionisti, che grazie agli accorpamenti previsti, saranno in grado di svolgere le prestazioni specialistiche multidisciplinari ai massimi livelli di competenza e *know-how* settoriale.

Il disegno del nuovo quadro aziendale si completa prevedendo il ruolo di Project Manager affidato al Direttore Generale dell'ASSLP, al quale sarà attribuita la responsabilità generale per l'avvio, la

pianificazione, la progettazione, l'esecuzione, il monitoraggio, il controllo e la chiusura di un progetto, per poi tradurre il tutto in realizzazione dell'opera.

Nell'ambito della nuova struttura disegnata dal Decreto Delegato 10 dicembre 2020 n.213, ratificato con Decreto Delegato 28 gennaio 2021 n.11, ha trovato coerenza l'attribuzione della gestione e realizzazione del verde pubblico e la costituzione di un nucleo, qui centralizzato, che si occupi della gestione delle manutenzioni degli edifici e infrastrutture pubbliche. Il tema dello sviluppo sostenibile non può che prescindere da un nuovo approccio per la progettazione e gestione delle infrastrutture pubbliche; nel caso specifico, soprattutto quando si tratteranno infrastrutture, la componente del "verde" dovrà necessariamente diventare un elemento cardine della progettazione specialistica congruente e coordinata con la progettazione generale. Il nuovo nucleo diviene, coerentemente con i presupposti espressi in premessa, la somma delle attività connesse ai temi edilizi e a quelle degli impianti, quest'ultime oggi attribuite all'AASS.

Nuovo Strumento di Pianificazione Territoriale

Il nuovo strumento di Pianificazione Territoriale (PRG) sarà un mezzo per superare la crisi con nuovi progetti di sviluppo nei diversi livelli di programmazione economica e contribuirà a innestare un importante processo di crescita, che già da ora potrebbe mettere in campo una serie di azioni per la qualificazione del patrimonio edilizio esistente e la rigenerazione urbana.

Il Piano Regolatore sarà la nuova carta d'identità del futuro dell'intero territorio del Paese, non si limiterà soltanto a regolare il presente ma anticiperà in modo intenzionale il futuro, coinvolgendo gli interessi, le aspettative, i bisogni della cittadinanza verso una visione condivisa di sviluppo urbano con un orizzonte temporale di 10 – 15 anni.

In questo contesto più ampio si incardinerà la visione di sviluppo a cui si aggiungono i progetti strategici che serviranno a definire in modo coerente i punti cardine del quadro.

Nell'ambito del quadro complessivo del nuovo PRG saranno individuate opere strategiche che caratterizzeranno in maniera particolare lo sviluppo economico del Paese a partire dalla Città Capitale.

Il Piano Regolatore Generale si pone, tra gli altri, l'obiettivo di aumentare la sicurezza, l'inclusione e la sostenibilità degli insediamenti urbani della Repubblica. La proposta di Piano punta ad una rigenerazione del contesto urbano che diventi anche occasione per favorire riconversione ed efficientamento energetico degli edifici, nonché per creare una rete di connessioni fisiche e virtuali in grado di connettere i servizi pubblici ed i poli di attrazione con la città consolidata.

La proposta di Piano ha un carattere essenzialmente “strategico”, basato principalmente su quattro invarianti principali:

Sviluppo Urbano Sostenibile.

Valutazione delle peculiarità del territorio e sviluppo in base a queste mantenendo la qualità ecologica delle aree attraverso soluzioni ispirate alla natura e la rigenerazione urbana. Contestuale incentivazione della riqualificazione del tessuto urbano esistente, all'interno della città consolidata.

Messa in sicurezza del territorio.

Incremento della sicurezza urbana intesa come requisito economico, sociale e ambientale, e quindi riguardante il sistema del welfare, dei servizi e del quadro vincolistico geologico ed idraulico.

Aumento della qualità urbana.

Aumento della qualità urbana. Salvaguardia e valorizzazione delle aree non costruite al fine di rafforzare il sistema ambientale come elemento di mitigazione degli effetti della città costruita e rigenerazione della città pubblica attraverso un sistema di servizi e spazi pubblici in grado di riattivare processi urbani e rigenerazione del patrimonio edilizio a favore di un sistema più efficiente che riduca le emissioni nell'atmosfera.

Incremento del potere attrattivo della città, progressivo incremento della qualità dei servizi ai cittadini e del benessere inteso come qualità dell'aria, del paesaggio e dei servizi offerti.

Valorizzazione del patrimonio storico.

Salvaguardia, tutela e valorizzazione del patrimonio di San Marino ed al tempo stesso progressiva rivitalizzazione sociale ed abitativa dei nuclei storici.

Opere e Lavori Pubblici - Edilizia

I lavori pubblici, oltre a garantire la manutenzione delle infrastrutture a servizio della collettività, spostano importanti investimenti a beneficio del patrimonio di proprietà pubblica e della popolazione, svolgendo così anche una funzione a favore del rilancio dell'economia e dello sviluppo del Paese, anche attraverso la realizzazione di opere capaci di promuovere, tra l'altro, sviluppo turistico attraendo gruppi persone.

Di seguito sono individuati gli interventi infrastrutturali strategici e prioritari:

Piano Operativo degli interventi infrastrutturali strategici del Sito UNESCO, degli edifici storico monumentali e degli elementi storici appartenenti agli edifici ricadenti nell'area del Sito UNESCO ed altri siti del territorio sammarinese

Il Piano Operativo degli interventi infrastrutturali strategici prevede azioni strutturali strategiche e prioritarie per il rilancio dell'economia del Paese, attraverso un'adeguata programmazione degli investimenti da effettuarsi nel tempo, con particolare riguardo al comparto turistico-commerciale, ma senza tralasciare il settore culturale, ambientale, sanitario e sportivo, secondo una logica multidisciplinare di interventi strutturati e fra loro correlati sull'intero territorio.

In particolare gli interventi messi in atto si svilupperanno su tutta l'estensione del Paese, e non solo all'interno del Sito Unesco, al fine di migliorare la vivibilità e la qualità della Repubblica nella sua interezza e garantendo, al contempo, la messa a sistema delle polarità territoriali, ricercando uno sviluppo urbano sostenibile. L'importanza di tale operazione è rappresentata dalla possibilità di investire in infrastrutture per poter rilanciare alcuni settori economici, ad oggi in forte contrazione.

Interventi infrastrutturali strategici e interventi per il rilancio del settore turistico-commerciale

Alcuni degli interventi infrastrutturali previsti dal Piano Operativo, relativi ad opere nei centri storici facenti parte del Sito Unesco ovvero ad opere localizzate in aree non facenti parte del Sito Unesco, sono stati inseriti all'interno del "Piano Operativo degli Investimenti". Esso prevede interventi infrastrutturali strategici e prioritari per il rilancio dell'economia del Paese ed in particolare del settore turistico commerciale, attraverso l'articolo 34 della Legge 23 dicembre 2020 n.223, ad integrazione del piano pluriennale degli investimenti di cui alla Legge 11 maggio 2015 n.67, sono state individuate le seguenti opere pubbliche:

- valorizzazione del "**cinema Turismo e area esterna**" ai fini del comparto artistico, culturale e della formazione universitaria;
- valorizzazione "**Casa Zonzini**" per la promozione della filiera enogastronomica del territorio;
- restauro "**Prima Torre**" (Guaita), "**Seconda Torre**" (Cesta) e "**Terza Torre**" (Montale) e manutenzione programmata delle "Fortificazioni del Monte Titano" e aree verdi del sito UNESCO;
- sviluppo "**rete ciclopedonale**";
- parcheggio "**Baldasserona e recupero - riqualificazione del tracciato ferroviario Borgo Maggiore – Piazzale Ex-Stazione**";

- recupero **“Cisterne del Pianello”**.

All'interno del piano pluriennale degli investimenti di cui alla Legge 11 maggio 2015 n.67 e successive modifiche, sono state individuate come opere prioritarie da avviare nel 2021:

- **“Prima Torre”** (Guaita), **“Seconda Torre”** (Cesta) e **“Terza Torre”** (Montale) e manutenzione programmata delle **“Fortificazioni del Monte Titano”** e aree verdi del sito UNESCO;
- sviluppo **“rete ciclopedonale”**;
- **“Polo Servizi Valdragone”**;
- **Archivio di Stato Ca' Martino**;
- riqualificazione **viabilità Rovereta - Dogana Bassa – Galazzano**;
- parcheggio **“Baldasserona e recupero - riqualificazione del tracciato ferroviario Borgo Maggiore – Piazzale Ex-Stazione”**;

All'interno del piano pluriennale degli investimenti di cui alla Legge 11 maggio 2015 n.67 e successive modifiche, si individuano come opere prioritarie da progettare nel 2021 e da avviare nel 2022:

- valorizzazione del **“cinema Turismo e area esterna”** ai fini del comparto artistico, culturale e della formazione universitaria;
- **palazzetto dello sport polifunzionale - Serravalle**;
- **riqualificazione urbana e messa in sicurezza della Superstrada**;
- **recupero cisterne del Pianello**;
- **messa in sicurezza pista Aerodromo**.

In riferimento al piano di finanziamento è stato previsto di ricorrere alla **“Legge di Spesa”** che prevede appositi stanziamenti sul Fondo di dotazione dell'AASLP. Tuttavia non è stato escluso il ricorso alla possibilità di intraprendere sinergie tra pubblico e privato già legittimamente possibili con l'introduzione nel 2011 delle norme per la progettazione e la realizzazione delle opere ed infrastrutture pubbliche e disciplina della finanza di progetto (Decreto Delegato 15 giugno 2011 n.97).

In questo senso il Congresso di Stato è stato autorizzato ad emettere un bando per il finanziamento dell'opera **“Casa Zonzini”**, che dovrà garantire la valorizzazione e la promozione della filiera enogastronomica del territorio.

È in procinto di essere avviato il cantiere per l'**“Archivio di Stato a Cà Martino”**, che prevede la realizzazione dell'Archivio all'interno del capannone situato nella zona servizi di Ca' Martino. Tale opera

consentirà la concentrazione degli archivi di tutti o gran parte degli Uffici Pubblici e la loro messa in sicurezza. Ciò permetterà la dismissione o il recupero di alcuni locali destinati a magazzino, situati nelle sedi degli Uffici stessi o in sedi distaccate e situate in diverse parti del territorio.

Gli interventi per i Centri storici di San Marino e Borgo Maggiore

Il Piano Operativo, in relazione ai Centri Storici di San Marino e Borgo Maggiore, rappresenta un documento che individua le politiche per la valorizzazione funzionale e qualitativa della Repubblica, strategicamente integrata nello sviluppo dell'intero sistema Paese.

In questo senso il Piano si fonda sul ruolo che la Città Capitale, intesa come organismo inscindibile del Centro Storico di San Marino e di Borgo Maggiore già validamente qualificato nel 2008 come sito UNESCO, può assumere all'interno della proposta di assetto complessivo del territorio.

Il Piano rafforza l'idea di appoggiare lo sviluppo economico del tessuto turistico-commerciale su alcuni progetti strategici che dovranno facilmente integrarsi con i luoghi urbani e sociali dei Centri storici di San Marino e di Borgo Maggiore.

Il Piano dovrà essere orientato all'interno dei principi sottesi nella dichiarazione dell'UNESCO, formulata nell'ambito dell'inserimento del Centro Storico di San Marino e Monte Titano nel patrimonio dell'umanità, mediante la quale è stato espressamente riconosciuto di essere una testimonianza fisica di grande valore storico-culturale e istituzionale, grazie all'ininterrotta funzione di capitale di un Paese libero e indipendente fin dall'antichità, nonché ai principi formulati in tema di salvaguardia dell'ambiente e sostenibilità ambientale.

In tal senso, si prevede la realizzazione di interventi nei centri storici di Città di San Marino e Borgo Maggiore, non appartenenti a progetti strategici particolari, ma necessari per far sì che la cittadinanza possa recuperare spazi ed edifici, e al contempo taluni edifici possano recuperare dignità spaziale e funzionale.

Di seguito si fornisce un elenco dei possibili interventi per la valorizzazione e tutela dei centri storici del Sito Unesco.

San Marino Città: ultimazione dei lavori alla nuova sede dell'Ufficio del Turismo, interventi di valorizzazione di Palazzo Valloni, sede della Biblioteca e Archivio di Stato, completamento del rifacimento delle pavimentazioni del Centro Storico; interventi di restauro su monumenti. Interventi a Palazzo Begni, rifunionalizzazione di Casa Tonnini e dell'edificio Filippi-Belluzzi.

È necessario predisporre approfondimenti sui seguenti immobili o gruppi di immobili:

- Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Giardino dei Liburni, Edificio Fondazione San Marino, Cisterne del Pianello. L'obiettivo del progetto è quello di costituire un nuovo sistema museale mettendo in relazione i vari elementi fisici e spaziali che costituiscono l'area, lavorando su quelli che sono i livelli esistenti. Il nuovo sistema museale avverrà attraverso lo svuotamento dello spazio sottostante al Giardino dei Liburni, che diviene proseguimento naturale della Galleria d'Arte Moderna fino a giungere all'edificio della Cassa di Risparmio, che potrebbe essere inserita all'interno del progetto, e da questo, attraverso via Eugippo, entrare in relazione diretta con la quinta scenica costituita dal muro delle Cisterne del Pianello, che diviene un diaframma coinvolgendo così anche alle Cisterne;
- Ospedale della Misericordia e Cappella di Sant'Anna. L'obiettivo del progetto è quello di ristrutturare gli spazi dell'edificio oggi sede della Scuola Secondaria Superiore (ex Ospedale della Misericordia) attraverso un insieme sistematico di opere che, pur modificandone la funzione ed apportando le necessarie modifiche allo sviluppo planimetrico dell'edificio, sono tali da conservare le peculiarità e le caratteristiche tipologiche e costruttive dell'edificio affinché l'Università possa ampliare l'offerta formativa ovvero possa essere accolto un Luxury Hotel;
- Piazzale Cava Antica, Campo Bruno Reffi e Piazzale Cava degli Umbri; l'ambito della progettazione dovrà prevedere la realizzazione nelle aree a progetto speciale APSA 1 e APSA 2 di uno spazio funzionale comprendente un centro di eccellenza, sensoriale ed esperienziale; palestre fitness e wellness; un centro riabilitativo; piscine indoor ed outdoor; attività sensoriali e rigenerative (Wellness Park); un parco presso Campo Bruno Reffi e un'arena eventi presso piazzale Cava Antica; un parcheggio interrato predisposto anche per la ricarica delle auto elettriche.
- Kursaal; trasferimento di San Marino RTV e conseguente recupero dell'immobile per ampliare l'offerta congressuale.

Ristrutturazione del Carcere dei Cappucci - A seguito delle indicazioni emerse dalla visita periodica del Comitato Europeo per la Prevenzione della Tortura e delle Pene o Trattamenti Inumani o Degradanti, è necessario provvedere ad una revisione dell'utilizzo degli spazi, al fine di garantire gli standard minimi per il rispetto dei diritti dei detenuti. In coerenza con quanto approvato in data 25/05/2018 con la variante di Piano Particolareggiato specifica, l'intervento prevede un ampliamento ed una migliore distribuzione dei locali, garantendo anche specifici ed autonomi percorsi distributivi. Il progetto è in fase di approvazione.

Borgo Maggiore: ristrutturazione dei Portici; l'intervento oltre a garantire la messa in sicurezza prevede la valorizzazione dell'intero complesso storico; rifacimento della pavimentazione del sistema delle piazze; rifunzionalizzazione di Ex Casa Martelli e del Palazzo Pubblico di Borgo Maggiore.

Ospedale

A seguito dell'espletamento dello studio finalizzato alla valutazione della vulnerabilità sismica dell'Ospedale di Stato, sono emerse una serie di criticità tali da rendere improrogabile la pianificazione degli interventi necessari per la realizzazione di una nuova struttura ospedaliera. Dal lavoro svolto sono emerse anche problematiche di natura impiantistica, sicurezza antincendio (efficienza energetica) e logistica.

A tal proposito con delibera di Congresso di Stato n. 51 del 19 gennaio 2021, è stato costituito apposito Gruppo di Lavoro con il compito, tra gli altri, di predisporre un progetto di fattibilità tecnica ed un progetto di fattibilità gestionale per il nuovo ospedale.

A tal proposito il Gruppo di Lavoro ha provveduto a redigere apposite linee guida per l'intervento, adottate dal Congresso di Stato con delibera n. 13 del 6 aprile 2021, contenente le direttrici progettuali per l'intervento.

In particolare si stabilisce che il nuovo ospedale di San Marino dovrà essere concepito secondo il modello moderno di ospedale generale per acuti di eccellenza in cui assistenza ricerca e didattica si integrano in un sistema unico, ovvero rappresentando un punto di integrazione tra la medicina del territorio, la gestione di patologie acute e croniche, la prevenzione, e l'assistenza socio-sanitaria. Come ospedale contemporaneo, dovrà essere concepito per flussi programmati e processi integrati di diagnosi e cura, instaurando un rapporto sinergico tra organizzazione e umanizzazione, secondo il principio di centralità del paziente predisponendo un sistema plurifunzionale complesso, in cui si affiancano aree di accoglienza, diagnosi e cura, formazione.

La progettazione del nuovo ospedale dovrà seguire principi innovativi sviluppando strategie progettuali quali:

- flessibilità architettonica, strutturale e impiantistica, intesa come la capacità dell'edificio di adattarsi alle mutevoli esigenze spaziali, gestionali e funzionali, sia in contesti emergenziali che in scenari programmatici;
- elevata sostenibilità ambientale supportata da certificazioni di eccellenza;
- rapidità e sostenibilità economica grazie all'utilizzo di tecnologie costruttive innovative ed industrializzate;
- particolare cura nella progettazione interna degli spazi, degli arredi, delle finiture (soft qualities);
- attenzione alle esigenze di diversi utenti secondo i principi dell'universal design;

- integrazione degli spazi verdi per il benessere dei pazienti e del personale attraverso l'utilizzo di healing gardens e l'approccio evidence-based design.

È necessario che la costruzione del nuovo ospedale sia confrontata con l'atto organizzativo dell'ISS e il suo piano sanitario. Per quanto riguarda la progettazione, essa dovrà essere affidata a tecnici ed imprese di comprovata esperienza nel campo della progettazione e realizzazione di strutture ospedaliere; pertanto sarà da prediligere una procedura di finanza di progetto, tramite la quale potranno essere individuate le modalità di finanziamento che potrebbero prevedere anche il coinvolgimento di capitali privati.

In parallelo, dovranno essere garantiti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria volti alla messa in sicurezza di taluni ambiti della struttura ospedaliera attuale.

Infatti, la struttura attuale dovrà sempre essere messa nella condizione di poter erogare tutti i servizi previsti, senza che si creino interferenze durante la costruzione del nuovo nella stessa area.

Plessi scolastici

Nel triennio si prevede d'intervenire nelle scuole elementari di Domagnano e Serravalle con lavori di ampliamento e abbattimento delle barriere architettoniche mentre gli altri plessi scolastici saranno interessati da interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari anche a garantire le misure di sicurezza conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Per quanto riguarda la scuola di Cà Caccio, si prevede lo spostamento della sede della scuola elementare di Città in località Murata, potendo così adibire l'edificio a sede dell'Istituto Musicale Sammarinese, da troppo tempo privo di una propria sede. Tale collocazione permette di creare una sorta di polo culturale, relazionandosi con il Cinema Turismo.

Viabilità e bonifica

Viabilità

Le infrastrutture viarie del nostro Paese necessitano sicuramente di molteplici interventi, non solo di manutenzione ordinaria ma anche di ammodernamento nonché di messa in sicurezza.

Infatti, tra gli interventi, vi sono quelli sulla Superstrada: sostituzione delle intersezioni a raso con rotatorie, sostituzione dei guardrail esistenti, chiusura degli attraversamenti pedonali più pericolosi e successiva realizzazione di sottopassi o sovrappassi nelle zone in cui gli attraversamenti sono necessari.

Gli interventi sulle infrastrutture viarie, sui collegamenti ciclo-pedonali, sul sistema di trasporto pubblico e sui collegamenti con le infrastrutture strategiche delle regioni limitrofe, saranno delineati anche alla luce dalle previsioni del nuovo strumento di pianificazione territoriale. Sarà realizzato il percorso ciclopedonale a completamento del Parco Ausa e Parco Laiala, nel Castello di Serravalle.

Il progetto strategico che rappresenterà l'ossatura portante viabilistica dell'intero territorio è rappresentato dalla messa in sicurezza e riqualificazione della Superstrada, cui si affianca la realizzazione di una ciclovia, in accordo con il Comune di Rimini. Attraverso tale accordo potrà essere possibile la partecipazione ad un bando internazionale, nell'ambito dell'Eusair (*EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region*).

Difesa del suolo

Questi ultimi anni hanno visto l'estremizzazione dei fenomeni meteorologici, in particolare un aumento del numero di eventi meteorici che in un arco temporale limitato, generalmente da uno a quattro giorni, determinano la caduta di percentuali significative dell'intera quantità annua di precipitazioni.

I fenomeni meteorologici intensi che hanno colpito il nostro territorio e le regioni a noi confinanti hanno generato momenti di criticità sviluppando numerose e diffuse situazioni di dissesto idrogeologico che a volte hanno messo in crisi la viabilità, le infrastrutture di servizio, alcuni edifici e/o attività produttive ed i servizi di rete.

Si registrano inoltre nuovi cedimenti nelle opere di bonifica calanchiva, realizzate più di trenta anni fa che, in alcuni casi, assumono dimensioni e profondità tali da arrivare a compromettere le opere in cemento armato e la stabilità dell'intero ventaglio calanchivo.

Pertanto risulta necessario attivare rilievi e studi sulle aree di frana attivate di recente ed elaborare un programma di monitoraggio ed interventi di bonifica e difesa del suolo, anche per non disperdere quel prezioso patrimonio di esperienze legate alle politiche e alle tecniche di bonifica calanchiva messa in atto già dagli anni settanta del secolo scorso.

Sono in corso tavoli di confronto con la Regione Emilia Romagna per l'inserimento della Repubblica di San Marino nelle cartografie delle zone di dissesto esistenti per la prevenzione dei futuri rischi di frana.

Verde Pubblico

Anche la gestione e la programmazione del verde pubblico si sta evolvendo verso una cultura ecologica e di sviluppo sostenibile. Anche in questo settore si possono individuare alcuni obiettivi

principali: gestione biologica del verde pubblico che attualmente è stata sperimentata in tre Castelli del territorio e che andrà estesa a tutto il territorio. Nel triennio verrà realizzato il giardinoparco a servizio della struttura per anziani “Il Casale- La Fiorina” e il Parco nella zona di Cailungo.

Osservatorio del Mercato Immobiliare Sammarinese (OMIS)

Da tempo la Repubblica di San Marino necessita di uno strumento che sia in grado di monitorare l'andamento del mercato immobiliare, garantendo maggiore trasparenza all'intero settore e dando la possibilità di accedere ad una serie di statistiche e informazioni al pari di quello che già fanno molti altri Paesi OSCE.

A tal scopo il legislatore ha previsto l'Osservatorio del Mercato Immobiliare Sammarinese (OMIS), istituito con la Legge 5 dicembre 2011 n.188 (Riforma della struttura e del modello organizzativo dell'Amministrazione Pubblica) e integrato anche dalla Legge 23 gennaio 2015 n. 2 (Riforma del Catasto: riforma degli estimi e nuove modalità di conservazione e aggiornamento del Catasto Terreni e Fabbricati). L'obiettivo è quello di dare vita all'Osservatorio, che ad oggi è presente solamente a livello normativo.

Le finalità dell'OMIS sono in particolare:

- assicurare la massima trasparenza al sistema economico immobiliare sammarinese attraverso la periodica rilevazione, elaborazione e pubblicazione di informazioni relative ai principali indicatori delle dinamiche del mercato immobiliare (prezzi, volumi degli scambi, valori patrimoniali e reddituali, affitti, etc.);
- costituire uno strumento di libero accesso utile per gli operatori ed i professionisti del settore immobiliare, per gli istituti di ricerca pubblici e privati, per le amministrazioni pubbliche e in generale per la cittadinanza.

La maggiore pubblicità del settore immobiliare garantita da un efficiente Osservatorio non solo si colloca nell'attuale tendenza internazionale ad una maggiore trasparenza, attraverso statistiche ed indicatori facilmente consultabili, ma consentirebbe anche una più efficiente pianificazione dell'azione di governo del territorio e più completa analisi della situazione economica del Paese.

Protezione Civile

Emergenza sanitaria SARS-COV2

Nella redazione del Programma Economico 2022 non si può non tenere conto dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid19 – che ha interessato il paese da gennaio 2020 causando criticità, numerosi sono stati i contagi ed i decessi nella popolazione.

Il sistema sanitario, la Protezione Civile e tutte le sue strutture sono state messe a dura prova, pur mostrando di saper affrontare e gestire al meglio delle loro capacità l'emergenza e le criticità, con particolare attenzione alle esigenze delle persone colpite dal virus, delle famiglie in quarantena e dei soggetti fragili, attuando il piano di assistenza alla popolazione per offrire cure e supporto a chi ne avesse bisogno.

Tuttavia la presenza sul territorio italiano ancora di numerosi positivi e nuovi focolai ci impongono serie riflessioni e ci inducono a non abbassare la guardia.

Il Gruppo per le Emergenze Sanitarie, di cui la Protezione Civile è una delle tre componenti, continua a monitorare la situazione in atto anche fuori dal nostro territorio per non arrivare impreparati ad una eventuale riattivazione dell'epidemia da nuovo Coronavirus.

Indubbiamente tale evenienza unitamente alla messa in atto di misure preventive comportano inevitabili conseguenze sulla spesa pubblica, in maniera trasversale a vari settori, e sul programma economico dello Stato.

Volontario di Protezione Civile

È noto che il volontariato rappresenta una componente vitale e strategica del sistema di Protezione Civile dimostrandosi indispensabile in numerose emergenze per calamità naturali o, come quella più recente, per cause sanitarie.

Il volontariato di Protezione Civile affianca in maniera funzionale ed efficace la componente pubblica del sistema, operando in rapporto funzionale con il Servizio di Protezione Civile e offrendo prestazioni anche a supporto delle altre strutture o componenti del sistema, come ad esempio il sistema sanitario ed i Corpi di Polizia. Per tali ragioni ha trovato recentemente riscontro nel Decreto Delegato 28 gennaio 2021 n.9.

Rete monitoraggio idraulico

In riferimento al rischio idrogeologico-idraulico e all'attività del "Presidio Territoriale", ricordiamo che il Servizio di Protezione Civile fa parte del sistema di allertamento della Regione Emilia Romagna per tale rischio, e che, pertanto, è stato inserito nell'elenco dei destinatari delle allerte diramate dall'Agenzia Regionale. È in corso la realizzare di una rete di monitoraggio idraulico sui corsi d'acqua principali.

Ambiente

Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile

La Repubblica di San Marino si pone l'obiettivo di integrare la sostenibilità nelle politiche, nei piani e nei progetti nazionali, in linea con il processo trasformativo innescato a livello internazionale dall'Agenda 2030, individuandolo come opportunità per un futuro sostenibile e diventare un modello per gli altri Paesi.

San Marino intende definire un programma strategico e mettere in campo politiche atte ad affrontare temi ambientali, economici e sociali per uno sviluppo sostenibile del Paese, che concili la crescita economica con la tutela dell'ambiente, la protezione e la promozione sociale; ponendo la sostenibilità come modello di sviluppo, creando un nuovo modello economico circolare, a basse emissioni di CO₂, resiliente ai cambiamenti climatici ed altri cambiamenti globali causa di perdita di biodiversità e modifiche dei cicli biogeochimici fondamentali (carbonio, fosforo, azoto).

A tale scopo è stato istituito il Tavolo per lo Sviluppo Sostenibile (Delibera n° 11 del 05 maggio 2020) con l'obiettivo di redigere un "Piano degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)" dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il primo traguardo è rappresentato dalla redazione del primo Rapporto Nazionale Volontario (VNR) sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, che costituisce la prima edizione presentata da San Marino. La sua redazione è stata coordinata dall'Amministrazione Pubblica sammarinese e si è avvalsa del supporto e dei contributi di tutti i dipartimenti dell'Amministrazione, oltre che della società civile, attraverso le associazioni e le organizzazioni non governative presenti in territorio. Quest'ultime, soprattutto negli ultimi mesi prima della pubblicazione, hanno stimolato un confronto costruttivo sui temi trattati dall'Agenda 2030, dimostrando una notevole sensibilità da parte della popolazione sammarinese verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

I contributi per ciascun obiettivo dell'Agenda 2030, ad esclusione dall'obiettivo 14 sull'utilizzo e la conservazione sostenibile dei mari e delle risorse marine, sono stati redatti dai dipartimenti competenti per ciascuna materia con il fondamentale ausilio dell'Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica, quale depositario principale dei dati su San Marino.

Il processo di creazione della VNR ha fatto emergere le difficoltà per uno Stato con un'amministrazione ridotta come quella di San Marino di poter usufruire di una raccolta di dati statistici esaustiva e in conformità con i modelli e le linee guida formulate dall'ONU. Questo è il principale motivo

per cui, a differenza di quanto fatto da altri Paesi, San Marino non ha inserito in questa VNR un allegato statistico ma ha preferito distribuire i dati disponibili all'interno dei capitoli dedicati a ciascun SDG.

Cionondimeno, le pagine che compongono questo corposo primo rapporto sono ricche di informazioni e analisi dettagliate che aiuteranno il lettore, sia quello sammarinese che quello internazionale, a conoscere meglio la realtà sammarinese, nei suoi punti di forza e nelle sue sfide attuali.

Il percorso che ha portato alla pubblicazione di questa prima VNR è stato reso particolarmente complicato dallo scoppio della pandemia da Covid-19, che ha inevitabilmente concentrato su di sé l'attenzione e le attività del Governo e dell'Amministrazione.

In coloro che hanno contribuito alla creazione di questo rapporto è emersa sin dalle prime fasi di lavorazione la volontà di creare un rapporto che costituisse una ricognizione dello "stato dell'arte" di San Marino rispetto ai target dell'Agenda 2030, una sorta di "fotografia" dello stato attuale, una base da cui partire per delineare le strategie nazionali di sviluppo sostenibile.

Grazie a questo lavoro sono state posate le fondamenta per un percorso condiviso verso uno sviluppo sostenibile, che tramite la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela ambientale, non lasci nessuno indietro.

Il prossimo traguardo sarà la definizione del Piano degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile che sarà strutturato intorno alle aree tematiche dell'Agenda 2030: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership (5P) e dovrà prevedere verifiche delle strategie con cadenza semestrale attraverso indicatori necessari allo svolgimento di un'analisi puntuale, oggettiva e rigorosa dei dati.

Ogni area si comporrà di un sistema di scelte strategiche declinate in obiettivi strategici nazionali.

Obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Persone

L'area "Persone" è volta alla promozione del benessere sociale in senso lato, che garantisca una vita dignitosa a tutta la popolazione, affinché tutti gli esseri umani possano realizzare il proprio potenziale con dignità e uguaglianza, in un ambiente sano.

San Marino intende porre in atto politiche per ridurre le disuguaglianze sociali, aumentare la coesione sociale e la qualità della vita della popolazione, garantire l'accesso ai diritti fondamentali (lavoro, servizi pubblici, alloggio, salute), potenziare le politiche per l'integrazione sociale.

La strategia prevede di promuovere politiche sociali (tutela del reddito, misure di integrazione sociale, politiche del lavoro, dell'istruzione, sanitarie e abitative).

Pianeta

L'area "Pianeta" è volta a proteggere il Paese dal degrado delle risorse naturali, terrestri e dei servizi ecosistemici, dare il valore adeguato al capitale naturale nei processi economici del Paese, sviluppare il potenziale della città sostenibile, rafforzare la resilienza e la sostenibilità della comunità e del territorio e custodire i paesaggi.

San Marino intende porre in atto politiche per la conservazione delle specie di interesse comunitario e degli habitat; per contrastare i fenomeni di degrado del territorio e del suolo e di desertificazione; per ridurre gli impatti negativi delle attività antropiche sull'aria e sulle acque.

La strategia prevede di adottare un approccio integrato, inclusivo ed orientato alla sostenibilità nei processi decisionali, di pianificazione e di attuazione, per creare uno Stato sostenibile ed efficiente, un territorio più resiliente, connesso (mobilità e infrastrutture verdi) e sicuro, dove siano minimi i livelli di rischio rispetto a fenomeni naturali ed antropici e in cui, attraverso la cura e la custodia del territorio e delle sue risorse, siano conservati i caratteri identitari e i paesaggi.

Prosperità

L'area "Prosperità" è volta a porre le basi per la creazione di un nuovo modello economico, circolare, che garantisca il pieno sviluppo del potenziale umano e un più efficiente e responsabile uso delle risorse.

La strategia prevede di eliminare gli impatti ambientali incompatibili con le capacità auto-rigenerative dei sistemi naturali, chiudere i cicli materiali di produzione-consumo, azzerare gli sprechi (energetici, idrici, alimentari, etc.) e più in generale razionalizzare l'uso delle risorse e la valorizzazione del capitale umano.

Il progresso economico, sociale e tecnologico dovrà incentrarsi su sfide quali: la decarbonizzazione dell'economia; la promozione della ricerca e dell'innovazione; l'affermazione di modelli di produzione e consumo sostenibili; la qualificazione professionale e la sostenibilità dell'occupazione.

Pace

L'area "Pace" è volta a promuovere una società pacifica, giusta e inclusiva ed è strettamente connessa all'attuazione di politiche di protezione sociale e contrasto alla povertà delineate nell'ambito dell'area "Persone".

La strategia prevede di realizzare politiche finalizzate all'inclusione e che promuovano il rispetto della diversità e la lotta alle discriminazioni. A ciò si accompagna la realizzazione di misure per il contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata, corruzione e violenza in tutte le sue forme.

Partnership

L'area "Partnership" è volta alla cooperazione allo sviluppo parte integrante e qualificante della politica estera sammarinese.

La strategia prevede di adottare i 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile per avviare schemi innovativi di cooperazione ed elaborare una visione nazionale da promuovere nei tavoli multilaterali che dibattono di cooperazione come ad esempio sui temi concernenti l'ambiente ed i cambiamenti climatici.

A ciò si accompagna la possibilità di accedere a finanziamenti esteri per la promozione della più antica Repubblica quale Stato modello che ha adottato una Strategia Nazionale per il raggiungimento di tutti gli Obiettivi dell'Agenda 2030.

Agricoltura

In un contesto dove la sensibilità ambientale sta sempre più crescendo, sia a livello europeo che nazionale, la politica agricola deve favorire una transizione verso sistemi agricoli meno dannosi per l'ambiente e più resilienti perché più diversificati: un sistema agroambientale in grado di soddisfare le aspettative della società in termini di cibo, salute e benessere degli animali, deve garantire un reddito dignitoso per gli agricoltori. Occorre perciò puntare sul "sistema agroalimentare", di territorio, di sviluppo agro-turistico legato alla valorizzazione del paesaggio.

Non solo agricoltura quindi ma sistema territorio in cui l'agricoltura e, perciò l'agricoltore, diventano protagonisti.

Vi è poi l'aspetto della conservazione e valorizzazione del paesaggio, che trova nell'agricoltore un potenziale alleato attraverso la conservazione e l'implementazione delle siepi, oggi necessarie per l'agricoltura biologica, l'allevamento estensivo del bestiame, la fienagione ritardata per il mantenimento delle fioriture, fino alla raffinata pratica di composizione floristica a fioriture stagionali.

A tale scopo con la Delibera di Congresso di Stato n. 14 del 1° giugno 2020, è stato costituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo primario di rivedere tutta la normativa in ambito agricolo e per il potenziamento dello sviluppo della agricoltura biologica.

Il Gruppo di lavoro, ai sensi della suddetta delibera congressuale è stato incaricato di redigere un testo normativo in materia di agricoltura e cooperazione agricola al fine di valorizzare il ruolo che il comparto agricolo svolge non solo nella filiera agroalimentare ma anche nella tutela dell'ambiente, nella conservazione della biodiversità, del paesaggio e nella difesa del suolo dal rischio idrogeologico.

La normativa attualmente in vigore (Legge 17 giugno 1974 n.45, Legge 20 settembre 1989 n.96, Decreto 13 febbraio 1990 n.24 e successive modifiche) è stata innovativa ed ancora oggi è attuale in alcune sue parti, ha esercitato un ruolo di estrema efficacia rispetto alla conservazione del settore agricolo, tuttavia si rivela oggi insufficiente a rispondere alle rinnovate esigenze del settore agroalimentare. Negli anni l'agricoltura a San Marino, come quella italiana e degli altri Paesi europei, si è trasformata radicalmente. In passato il settore agricolo ha rappresentato una realtà economica rilevante, che assorbiva una parte importante della popolazione attiva ed era orientata prevalentemente alla produzione di materie prime agricole.

Oggi, l'agricoltura si è evoluta verso una direzione multifunzionale, che incorpora molteplici obiettivi pubblici e privati: produzione alimentare, trasformazione e commercio dei prodotti agricoli, gestione sostenibile delle risorse naturali, salvaguardia del territorio, del patrimonio culturale, sviluppo e vitalità delle zone. Vi è la necessità di avere una legislazione aggiornata che risponda alle nuove esigenze, che tenga conto delle nostre peculiarità e in linea con l'Unione europea e con l'Agenda 2030 dell'ONU.

La nuova normativa dovrà avere come obiettivo principale la tutela della salute, della flora, della fauna, del territorio, del paesaggio e le produzioni di qualità. Il Progetto di Legge coinvolgerà necessariamente vari settori che dovranno essere pertanto raccordati: attività economiche, industria, turismo, per addivenire ad una proposta lungimirante e condiviso da tutti i protagonisti del settore.

È fondamentale che la politica agricola accompagni l'evoluzione dell'agricoltura definendo innanzitutto i seguenti principali obiettivi:

- 1) Promuovere l'agricoltura sostenibile, a basso impatto ambientale, tutelare l'ambiente, il territorio, il paesaggio, la fauna e la flora, la biodiversità, aumentare la difesa idrologica del territorio, ridurre i rischi per la salute degli operatori agricoli e, indirettamente, dei consumatori, ridurre i rischi di inquinamento ambientale;
- 2) Valorizzare l'agricoltura a metodo biologico;

- 3) Promuovere la sicurezza alimentare, la qualità delle produzioni agricole e dei prodotti alimentari ed il riconoscimento dell'origine dei prodotti; consolidare un mercato di nicchia per produzioni che si distinguono sul mercato per qualità e tipicità. Favorire l'organizzazione e l'aggregazione di filiera;
- 4) Promuovere la diffusione di tecniche di allevamento che migliorano il benessere degli animali, privilegiare la prevenzione e favorire la linea vacca-vitello;
- 5) Conservare e valorizzare i terreni di proprietà dell'Ecc.ma Camera, migliorare i criteri e le regole della loro assegnazione e gestione in favore degli operatori agricoli;
- 6) Consolidare il capitale fondiario per favorire l'utilizzo tramite regolare contratto d'affitto dei terreni da parte degli operatori agricoli al fine di consentire loro una programmazione degli investimenti;
- 7) Creare strumenti che permettano la creazione di aziende sostenibili favorendo l'adeguamento attraverso piani di sviluppo, individuare nuove figure definendone i ruoli e le funzioni, prevedere forme flessibili di lavoro con introduzione di redditi misti, facilitare il reperimento di manodopera quando serve anche se per periodi limitati, facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo dell'agricoltura, delimitare il confine tra settore agricolo e settore industriale;
- 8) Incentivare la progettualità imprenditoriale indirizzata ad un reale sviluppo dell'azienda agricola, favorire progetti volti alla tutela dell'ambiente ed alla valorizzazione del territorio, indirizzare gli incentivi a favore di chi produce qualità e non solo quantità, di chi riconverte le proprie attività al biologico, investe in tecnologia ed innovazione a tutela dell'ambiente, di chi assume dipendenti ed ai giovani;
- 9) Rafforzare e tutelare la Cooperazione Agricola a sostegno del settore agricolo a custodia del territorio;
- 10) Razionalizzare e coordinare le funzioni pubbliche e amministrative connesse al settore agricolo per consentire alle aziende agrarie di interfacciarsi con un servizio pubblico moderno ed efficiente; rafforzare la ricerca e la formazione del servizio pubblico nel settore agricolo in favore delle aziende; snellire la burocrazia ed introdurre strumenti telematici per la presentazione delle pratiche;
- 11) Modificare lo strumento decisionale politico (CRAA) affinché svolga prevalentemente funzioni di indirizzo e progettuali, consentendo di snellire le procedure amministrative attualmente vigenti; ridare centralità ai rappresentanti del settore agricolo;
- 12) Incentivare ed implementare le attività turistiche integrando la legge sul turismo rurale;
- 13) Promuovere la formazione professionale sia degli operatori agricoli che dei tecnici del settore; attivare sinergie con l'Università della Repubblica di San Marino al fine di prevedere l'istituzione corsi di studio universitari.

LA SEGRETERIA DI STATO PER IL LAVORO, LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, LO SPORT, L'INFORMAZIONE E I RAPPORTI CON L'A.A.S.S.

Delega al Lavoro

L'attività prevalente della Segreteria di Stato in riferimento alla propria delega principale continuerà ad essere concentrata, così come previsto dal Programma di Governo, in una riforma complessiva della normativa del Lavoro.

Il progetto è suddiviso in due fasi parallele:

1) La riforma complessiva della normativa del lavoro e la definizione di un Testo Unico.

Tale processo necessiterà di tempistiche e confronti adeguati e quindi, presumibilmente, si concluderà entro la fine del primo semestre del 2024. Il primo passo del progetto sarà l'avvio di uno studio comparato del mercato del lavoro di vari Paesi europei in collaborazione con l'Università di San Marino che dovrebbe concludersi entro al fine del primo semestre del 2022.

2) Interventi urgenti.

Questi interventi, estrapolati dal progetto complessivo e da definire entro il 2022, riguardano:

- 1) Il miglioramento dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, tramite:
 - a. La **ristrutturazione dell'Ufficio del Lavoro**, riunificando tutte le funzioni legate al lavoro in un unico ufficio, con il potenziamento e la maggiore qualificazione del servizio di selezione del personale.
 - b. Una migliore **profilazione dei candidati**, tramite le nuove liste di collocamento in fase di definizione.
 - c. Una migliore **analisi della domanda di lavoro**, valutando una eventuale modifica delle modalità della ricerca di personale.
 - d. Una migliore definizione dei **fabbisogni formativi** volta alla creazione di percorsi formativi più in linea con le esigenze del mercato del lavoro.

2) La riforma degli ammortizzatori sociali, con l'obiettivo di collegarli a indicatori di ricchezza e stimolando e premiando le attività di ricerca proattive del lavoro;

3) Interventi relativi alla **responsabilità sociale d'impresa** e **interventi a favore invalidi, disabili, disagi sociali** e a tutela delle famiglie, al fine di migliorare la conciliazione famiglia-lavoro.

Altri progetti in programma per il periodo 2022 – 2024 saranno:

1) La **riforma del Centro di Formazione Professionale**;

2) L'aggiornamento di alcuni aspetti della **Convenzione socio sanitaria con l'Italia** al fine di aggiornare la definizione di lavoratore frontaliere sulla base delle modifiche del mondo del lavoro e la revisione degli aspetti relativi all'indennità della disoccupazione dei lavoratori frontalieri.

Delega allo Sport

In merito alla Delega per lo Sport per il periodo 2022-2024 sarà la revisione della Legge sullo Sport al fine di definire in maniera più corretta le figure professionali degli istruttori e dirigenti sportivi.

Si vuole inoltre definire un piano nazionale per la promozione dell'attività sportiva.

Inoltre, la Segreteria intende continuare a supportare le implementazioni e riqualificazioni di infrastrutture sportive capaci di attrarre eventi sportivi di livello internazionale.

Delega ai rapporti con A.A.S.S.

In merito alla delega per l'AASS gli obiettivi principali sono:

- La riorganizzazione del sistema dei rifiuti.
- La riorganizzazione del sistema dei trasporti.
- Una nuova politica sull'approvvigionamento dell'acqua.
- L'aggiornamento delle sottostazione e l'interramento dei cavi alta e media tensione.

Delega all'Informazione

In merito alla delega per l'informazione, l'obiettivo principale per il 2022 è la definizione della nuova Legge sull'Informazione.

Delega alla Programmazione Economica

Per quanto riguarda la Programmazione Economica, per il periodo 2022–2024, si vuole innanzitutto potenziare il sistema di raccolta dati, in linea con le direttive dell'Unione europea.

Un naturale sviluppo inoltre potrebbe essere la creazione di un Centro Studi permanente economico/politico, affinché diventi il punto di riferimento del Governo per l'analisi e la redazione di proposte normativa in ambito economico, finanziario e lavoro.

Incontri bilaterali fra rappresentanti del Governo della Repubblica di San Marino e la Repubblica Italiana

Alla fine del mese di maggio 2021 si sono svolti a Roma una serie di incontri bilaterali meglio descritti nella Premessa del presente Programma Economico 2022.

Per quanto riguarda il settore del lavoro, l'incontro tra il Segretario di Stato per il Lavoro, Teodoro Lonfernini e il Ministro del Lavoro italiano, Andrea Orlando ha portato ad affrontare diversi temi, tra i più importanti quello dei lavoratori frontalieri con la sottoscrizione di un protocollo dedicato che porterà a breve la creazione di un Osservatorio Permanente su tale materia.

LA SEGRETERIA DI STATO PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO E IL COMMERCIO, LA RICERCA TECNOLOGICA, LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

Se un effetto positivo la pandemia da Covid-19 ha portato è quello di costringere ad accelerare alcuni processi di rinnovamento fermi da troppo tempo.

San Marino sta lavorando per costruire una visione strategica chiara sulla direzione da seguire nei prossimi decenni. Una visione condivisa, ambiziosa e realistica, attenta alle risorse del territorio ma proiettata al futuro, in un clima di fiducia e ritrovata motivazione. È da qui che si definisce l'immagine che si vorrà dare al Paese e come la si dovrà comunicare.

Contemporaneamente occorre mettere in campo subito quegli interventi che ci consentano di recuperare il gap che ci separa da realtà più virtuose in merito alla facilità di fare impresa, dotandoci degli elementi minimi richiesti da investitori che cercano una collocazione per le loro aziende.

È a tal proposito prioritario restituire la centralità del servizio pubblico alle imprese, mirando all'efficienza organizzativa e confermando la linea di una responsabilità ex-post. Una Pubblica Amministrazione non efficiente e complicata ha effetti negativi non solo sulla produttività delle aziende sammarinesi ma può scoraggiare anche l'insediamento di nuove imprese in territorio.

Anche la razionalizzazione della legislazione esistente, con l'abrogazione delle norme superate o in contraddizione fra loro, è parte del percorso. Lo sviluppo economico ha bisogno di norme chiare, trasparenti e facilmente consultabili; disposizioni, senza difficoltà interpretative, con un numero ridotto di articoli e comprensibili anche ai non addetti ai lavori.

Per questo, eseguita la mappatura e l'analisi di tutti i procedimenti amministrativi, si interverrà con un intervento organico in materia di attività economiche che consenta di razionalizzare ed efficientare la normativa esistente, intervenendo – tra gli altri - anche su elementi quali il sistema delle licenze, il consolidamento di un controllo successivo, la definizione del ruolo dei codici ATECO, i requisiti professionali per l'esercizio di particolari attività, un funzionale rapporto tra sede e attività.

Ancora, per agevolare gli operatori e per migliorare le attività di controllo sulle attività economiche saranno ridefinite funzioni e operatività degli uffici economici.

Il progetto di sviluppo economico coordinato

Nel corso del 2020 si è avviato il processo di definizione di un nuovo modello di sviluppo, impostato con il metodo della condivisione con gli operatori e le forze politiche e sociali della Repubblica. Il primo

step di questo percorso ha interessato la pianificazione del presente e dell'immediato futuro per ottenere un successo "operazionale".

Il provvedimento "Sblocca San Marino 2021", presentato pubblicamente nel mese di ottobre 2020, intende trasformare i valori e le priorità condivise tra associazioni e territorio in azioni concrete caratterizzate da concretezza fattibilità e sostenibilità.

Un progetto attuabile in tempi brevi con investimenti quasi nulli o gestibili anche in situazioni di bilancio complesse.

Il passo successivo è ora la pianificazione del cambiamento strategico, per sviluppare la capacità di favorire il *doing business* attuale per cogliere al meglio le opportunità delle condizioni di mercato future.

Partendo dalle analisi effettuate sul contesto attuale e sulle aree di sviluppo saranno quindi ripresi i confronti per addivenire ad una visione condivisa del nostro futuro economico.

Il tavolo di confronto con il Ministero dello sviluppo economico

A seguito dei ricostituiti rapporti istituzionali con il MISE, la Segreteria di Stato per l'Industria ed il Ministero dello sviluppo economico italiano costituiranno un tavolo tecnico permanente di confronto per individuare ambiti di comune interesse e definire strategie di collaborazione industriale.

Obiettivo è approfondire i temi al centro di collaborazione tra i due Paesi, dall'industria alla digitalizzazione, ma anche affrontare temi specifici come questioni relative all'evoluzione dell'e-commerce, all'aerospazio o allo sviluppo del Made in San Marino.

La digitalizzazione

Proseguiranno gli sforzi per un costante miglioramento ed aggiornamento della digitalizzazione dei comparti della pubblica amministrazione che si interfacciano con gli operatori economici, incentivando l'innovazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Una migliore digitalizzazione della pubblica amministrazione fungerà anche da stimolo per le piccole e medie imprese ad investire in tecnologia, con evidenti benefici per il sistema.

L'opera di digitalizzazione dovrà essere affrontata con partner di primaria importanza a livello mondiale e dovrà porre l'utente al centro del progetto.

La riorganizzazione di ASE-CC

È già avviato il percorso di ristrutturazione dell’Agenzia per lo sviluppo economico e Camera di Commercio affinché la stessa possa diventare “porta” d’ingresso al sistema economico sammarinese e “porta” d’uscita per le imprese esistenti che intendono espandersi verso nuovi mercati; occorre contestualmente implementare i servizi e le funzioni della struttura per consentirgli di incamerare risorse e sorreggere il proprio bilancio.

L’obiettivo è quello di creare un partner paragonativo per la promozione strategica e strutturata del Paese all’estero, l’accompagnamento delle imprese sammarinesi in mercati esteri e l’accompagnamento delle imprese estere nel sistema sammarinese, evitando la frammentazione e la competizione delle varie proposte e opportunità e consentendo di recepire immediatamente i bisogni e le opportunità degli operatori e veicolarli agli uffici e organi di riferimento.

L’ente nazionale di accreditamento

Il memorandum d’intesa firmato con *Accredia* è la premessa per la creazione del primo ente nazionale sammarinese di accreditamento, che dovrà ottenere il mutuo riconoscimento del proprio ente sul piano internazionale. Dovrà essere un elemento di attrattività di nuove realtà sul territorio e di competitività per quelle esistenti sui mercati europeo e mondiale.

L’integrazione con l’ente nazionale italiano di unificazione

Si interverrà affinché le imprese sammarinesi possano collaborare con l’ente nazionale italiano di unificazione (UNI) nell’elaborazione di nuove norme rappresentando in questo modo anche San Marino nelle attività di normazione a livello mondiale (ISO) ed europeo (CEN).

La revisione della Legge sulle società

La normativa societaria, comunque ancora valida in molte sue parti, sarà aggiornata per renderla più attuale e per migliorare le condizioni dell’ambiente economico sammarinese. Riduzione dell’impegno nella fase di costituzione della società, nuove modalità operative e maggiore tutela dei soci di minoranza saranno alcune delle modifiche introdotte.

Società Benefit

Stimolare l’avvio società che, nell’esercizio della propria attività d’impresa perseguono volontariamente oltre allo scopo di lucro anche una o più finalità di beneficio comune in modo

responsabile, sostenibile e trasparente, bilanciando l'interesse dei soci e quello della collettività è una sfida che merita di essere colta.

Per questo sarà introdotta una nuova tipologia di società (*Società Benefit*) che persegue sempre lo scopo di lucro ma gli affianca uno o più scopi sociali o di pubblica utilità.

La semplificazione della normativa antiriciclaggio

L'attività di semplificazione in ambito economico non potrà prescindere da una sburocratizzazione dell'applicazione delle disposizioni in materia di contrasto al riciclaggio ed al terrorismo, per consentire di poter svolgere adempimenti almeno simili a quelli dei principali paesi europei.

La revisione degli incentivi

Nel tempo si sono sovrapposti una serie di incentivi o benefici a favore di operatori economici che spesso confliggono, non raggiungono gli scopi per i quali erano stati introdotti o non hanno più ragione di esistere. Sarà ridefinita una griglia di agevolazioni in grado di raggiungere gli obiettivi fissati.

La tutela del consumo

Sarà presentata la Legge sulla tutela dei consumatori, con l'obiettivo di introdurre un sistema di norme e principi concernenti la tutela dei consumatori e utenti nei processi di consumo di acquisto di beni o servizi e nella fruizione di servizi pubblici essenziali, per garantire un adeguato grado di tutela a favore di consumatori cittadini di altri Stati che vogliono concludere contratti sul territorio di San Marino o con operatori economici con sede legale nel Paese, anche mediante tecniche di comunicazione a distanza assicurando il miglioramento dei rapporti commerciali con Paesi terzi.

La cybersecurity

Una economia digitale rivestirà un ruolo significativo nel futuro del nostro paese. San Marino dovrà caratterizzarsi come un luogo sicuro per condurre business online ed essere un riferimento nel settore della *cybersecurity*.

Occorre attrezzarsi anche normativamente per aiutare le organizzazioni pubbliche e private a difendersi meglio e a individuare, contenere e rispondere alle minacce cibernetiche, oltre a fornire linee guida per rafforzare la sicurezza delle imprese. Gestire rischi e opportunità connessi all'innovazione ICT e a internet investendo nella sicurezza in modo appropriato è il metodo per sfruttare al meglio i benefici dell'economia digitale.

La riorganizzazione delle attività di controllo

Il rapido progresso della digitalizzazione e delle nuove tecnologie obbliga a riflettere su come i nostri uffici o nuclei funzionano e sono strutturati. La ristrutturazione delle tradizionali attività di controllo non potrà quindi non essere completata da uffici, organismi e norme in grado di dotare il paese di meccanismi di difesa in grado di prevenire e controllare dei rischi legati al mondo dell'informatica.

Verrà ridefinito il modello organizzativo e ripartite – ed implementate - le competenze tra i vari attori del sistema, specializzandoli evitando inefficienti sovrapposizioni e realizzando un sistema più strutturato e completo.

Il servizio di custodia di asset virtuali

Le nuove norme in materia di servizio di custodia di asset virtuali consentiranno al sistema sammarinese di affacciarsi sul mondo “fintech”, settore sul quale si punta per divenire un paese all'avanguardia nel prevedere e garantire una chiara, facile e competitiva normativa.

Gli asset virtuali rappresentano una nicchia di mercato in fortissima crescita, nella quale la Repubblica di San Marino deve inserirsi costruendo un'adeguata struttura giuridica per creare un mercato regolamentato in grado di catalizzare nuovi capitali.

Con la predisposizione del regolamento attuativo da parte della Banca Centrale della Repubblica di San Marino l'iter sarà completato.

Il certificato complementare di protezione per i medicinali

L'aggiunta del Titolo X “Istituzione di un certificato complementare di protezione per i medicinali” alla Legge 25 maggio 2005 n.79 -Testo Unico in tema di Proprietà Industriale, recentemente approvata in Consiglio, crea per i titolari di brevetti su medicinali una protezione dell'invenzione del tutto identica a quella già esistente nella Unione europea. Avere una legislazione su brevetti e Certificati complementari di protezione parificata alla legislazione europea costituisce un passo indispensabile per portare aziende e/o centri di ricerca farmaceutica a considerare la Repubblica di San Marino quale territorio interessante ai fini di investimenti, dove si offrono condizioni di tutela parificate a quelle vigenti nell'Unione europea.

La Legge sul diritto d'autore

È in fase di definizione un progetto di legge sul Diritto d'Autore. Sarà un provvedimento totalmente nuovo, che dà attuazione alle convenzioni WIPO recentemente sottoscritte e alle Direttive e Regolamenti Ue ricompresi nell'Annex XVII, con la conseguente abrogazione della legge del 1991.

Sistema di Proprietà Industriale della Repubblica di San Marino

San Marino ha introdotto nel 1997 una nuova legge relativa alla protezione dei vari titoli di Proprietà Industriale e Intellettuale creando in seguito l'Ufficio di Stato Brevetti e Marchi. La legge e il Regolamento di attuazione sono stati fusi nel Testo Unico che ora necessita di un adeguamento agli sviluppi legislativi recenti.

Nella prospettiva della ratifica di un accordo di associazione con la UE, si rende necessario l'adeguamento della legislazione sulla proprietà intellettuale all'acquis comunitario anche alla luce delle Convenzioni internazionali applicabili.

Oltre ciò si ritiene fondamentale inserire determinati nuovi servizi che non esistono ancora nella maggior parte delle giurisdizioni europee e internazionali e che potrebbero rappresentare un vantaggio gestionale molto elevato per tutti i titolari della proprietà industriale. Si fa particolare riferimento:

- alla certificazione dello stato di “notorietà” o “reputazione” di un marchio al fine di poterlo rendere opponibile in tutti i paesi appartenenti alla WTO e alla Convenzione di Parigi;
- alla certificazione della data di prima accessibilità al pubblico di opere di Design,
- alla certificazione della proteggibilità come Diritto d'Autore di opere di Design

Unitamente a tali servizi per cui le aziende di moda e design potrebbero essere interessate ad avvalersi, va anche attivato un servizio di verifica della validità dei brevetti: tali procedimenti assorbono giudizialmente tempi superiori ai due anni, mentre con le debite risorse, si potrebbero gestire in 3/6 mesi al massimo. Si immagina, quindi, che tale servizio possa attirare un'importante domanda da parte di imprese in tutto il contesto europeo, in particolare in quello italiano.

Tali servizi potrebbero presentare San Marino nel contesto internazionale come un “hub” di eccellenza per la Proprietà Industriale. Per lo svolgimento di detti servizi si potrebbero attrarre professionisti internazionali di grande visibilità come “advisors” e allevare risorse interne da sviluppare.

L'accordo “Working Agreement”

La sottoscrizione dell'accordo “Working Agreement” raggiunto con l'Organizzazione Europea dei Brevetti - EPO - in materia di ricerche sui brevetti potrà garantire un completo servizio alle imprese sammarinesi e una competitività che renderà il sistema attrattivo verso l'esterno garantendo introiti certi per il paese.

Si proseguirà il percorso per rendere operativo il contenuto dell'accordo nell'interesse delle realtà sammarinesi ed estere che sceglieranno la Repubblica per le loro attività di business.

La normativa oro e dei “preziosi”

È in fase di definizione il tavolo di lavoro che dovrà provvedere alla definizione di una normativa che regoli la materia dell'oro greggio, pietre e metalli preziosi o più genericamente dei “preziosi”. La disciplina vigente nella Repubblica di San Marino in materia di oro greggio è regolata ancor oggi dall'articolo 8 della Legge 25 aprile 1996 n.41 “disposizioni in materia valutaria” che ne riserva la compravendita alla Banca Centrale della Repubblica di San Marino. L'intervento dovrà innanzitutto prevedere un superamento di tale riserva e contestualmente definire un complessivo impianto normativo in materia di oro e di “preziosi” quanto più competitivo, al fine di rendere la Repubblica un polo attrattivo per tale settore.

I negozi a tempo

Sarà presentato il Progetto di Legge “disciplina del negozio a tempo” allo scopo di incentivare il commercio ed il turismo nella Repubblica di San Marino, essendo uno strumento finalizzato ad attrarre l'interesse di grandi brand ad aprire temporaneamente un negozio in territorio. Questo provvedimento regola i c.d. *temporary store*, che hanno modificato i canoni della vendita al dettaglio, poiché proprio in ragione della loro temporaneità e della vendita di particolari prodotti od addirittura di edizioni limitate attirano l'attenzione di consumatori e turisti.

La regolamentazione centri storici

È aperto un confronto per addivenire alla regolamentazione dei centri storici della Repubblica di San Marino al fine di promuovere i luoghi del commercio tradizionale. Tale regolamentazione, anche attraverso una gestione accentrata, è finalizzata a migliorare l'offerta complessiva dei servizi ed accrescere l'attrattività dei centri storici anche attraverso attività di marketing e iniziative promozionali comuni.

Il Forum Next Economy

Si procederà alla realizzazione di un *International Economic Forum* con cadenza annuale, che permetta alla Repubblica di San Marino di divenire un luogo di appuntamento fisso per l'approfondimento delle tematiche ritenute di volta in volta rilevanti. La misura prevede il coinvolgimento delle parti

istituzionali ed economiche estere con l'obiettivo di garantire un contesto di incontro e confronto tra operatori.

L'obiettivo è di innescare una nuova reputazione, incrementare le relazioni internazionali, avviare una modifica culturale nel medio termine per promuovere una nuova cultura locale e sovralocale, focalizzandosi su un'economia civile.

Incontri bilaterali fra rappresentanti del Governo della Repubblica di San Marino e la Repubblica Italiana

Alla fine del mese di maggio 2021 si sono svolti a Roma una serie di incontri bilaterali meglio descritti nella Premessa del presente Programma Economico 2022.

Il Segretario di Stato per l'Industria, Fabio Righi e il Ministro allo Sviluppo Economico italiano Giancarlo Giorgetti hanno concordato sulla reciproca volontà di recuperare, fra le due istituzioni, un rapporto più strutturato e soprattutto non solo legato alla risoluzione delle contingenze. Pertanto la definizione di un futuro *memorandum* interministeriale, con l'attivazione di specifici tavoli tecnici, potrà portare celermente a definire politiche di sviluppo industriale comuni fra le due Repubbliche.

LA SEGRETERIA DI STATO PER LA GIUSTIZIA E LA FAMIGLIA

Giustizia

Informatizzazione dell'attività giudiziaria del Tribunale

Su impulso della Segreteria di Stato per la Giustizia prosegue il percorso di informatizzazione dell'attività giudiziaria del Tribunale.

Dopo una fase iniziale del progetto, conclusasi con l'adozione del Decreto – Legge 20 maggio 2020 n.85, che ha richiesto di valutare possibili mezzi e strumenti informatici attraverso cui garantire il contenimento dell'emergenza sanitaria con incidenza sull'attività giudiziaria, il Gruppo di lavoro costituito dal Congresso di Stato, con delibera n. 8 della seduta del 31 marzo 2020, ha continuato a riunirsi per raggiungere l'ambizioso traguardo della completa digitalizzazione dell'attività processuale.

Per ultimare il progetto, il Gruppo ha deciso di rivolgersi al mercato per la progettazione e lo sviluppo di un software ad hoc che sia in grado di consentire la digitalizzazione di ogni aspetto processuale dei tre principali riti. Il software dovrà infatti permettere il deposito e la conservazione degli atti e la formazione del fascicolo digitale. Inoltre, dovrà essere prevista una sezione del software dedicata alla pubblicazione dei provvedimenti giurisdizionali ed un'altra relativa alla tenuta di un registro per l'estrazione di dati e informazioni sull'andamento dell'attività giurisdizionale.

Il Gruppo ha individuato, sin dai primi incontri, l'esigenza di “digitalizzare” i fascicoli pendenti per garantire l'immediata accessibilità per via elettronica dei processi in corso. Al tal fine si è dato mandato all'Ufficio Informatica di realizzare un applicativo per l'indicizzazione degli atti processuali e di individuare sul mercato un valido contraente che possa svolgere l'attività di scansione dei fascicoli. Non è comunque escluso che quest'attività possa essere ricompresa nelle competenze del fornitore del software.

Le risorse occorrenti per la realizzazione della piattaforma verranno definite dall'Ufficio Informatica in un documento programmatico in fase di definizione che descriverà nel dettaglio le caratteristiche della fornitura e tratterà un cronoprogramma di durata triennale delle attività da compiere per la riuscita del progetto.

Riforma del processo penale

Tra gli obiettivi vi è la riforma del processo penale. Il processo penale presenta, attualmente, diverse disfunzioni e lacune, che necessitano da tempo di un intervento audace. A tal proposito è stato costituito, con delibera n. 33 del Congresso di Stato della seduta del 27 ottobre 2020, un Gruppo di lavoro per

elaborare una proposta di interventi legislativi urgenti di riforma del processo penale, al fine di assicurare l'efficace funzionamento e le garanzie del "giusto processo". Il Gruppo, che vede un confronto costante tra Segreteria di Stato, Magistratura, Ordine degli Avvocati e Notai e Avvocatura dello Stato, sta attualmente provvedendo ad ultimare una proposta di intervento in materia di processo.

Dunque, considerato che una riforma in grado di revisionare radicalmente l'attuale codice richiederebbe dei tempi notevolmente più lunghi, si è reputato più corretto procedere nell'individuare, in primo luogo, gli interventi improcrastinabili. Ciò non esclude, tuttavia, la possibilità di perseguire l'ambizioso obiettivo di una rivisitazione integrale del codice, una volta selezionati e adottati gli interventi più urgenti.

In parallelo all'attività di studio e di elaborazione del Gruppo di lavoro che si occupa del processo penale, si è svolta l'attività di ricerca del Gruppo di lavoro per la riforma dell'ordinamento giudiziario, costituito con delibera n. 28 del Congresso di Stato nella seduta dell'11 settembre 2020 (poi rettificata dalla delibera n. 23 del 5 ottobre 2020). Il Gruppo si è occupato di elaborare, in questo caso, una riforma organica del nostro ordinamento giudiziario in grado di adeguarsi agli standard internazionali pur dedicando attento riguardo alle peculiarità del nostro piccolo ordinamento.

Procedura e diritto civile

La Segreteria di Stato per la Giustizia assieme con la Segreteria di Stato per le Finanze ha lavorato ad un progetto di legge in materia di procedura e diritto civile, depositato in febbraio 2021 e esaminato in prima lettura da parte del Consiglio Grande e Generale. Questa proposta di intervento normativo, avente portata generale, è al contempo funzionale a rendere più celeri le procedure esecutive che derivano dal mancato pagamento di debiti collegati alle operazioni di cartolarizzazione a risanamento del sistema bancario sammarinese.

Al fine di ridurre i tempi e i costi delle procedure di liquidazione e concorsuali, con la legge di bilancio del 2020 si è modificato l'articolo 111 della Legge sulle Società. La modifica ha consentito di portare da euro 1.000 a euro 5.000 il valore massimo dell'attivo consentendo al Commissario della Legge di disporre l'archiviazione della singola procedura senza ulteriori formalità.

Materia carceraria

Il progetto di riformare le norme in materia carceraria si sta concretizzando con la costituzione, da parte della delibera n. 31 del Congresso di Stato adottata nella seduta del 17 maggio 2021, di un Gruppo di lavoro a ciò dedicato. Il Gruppo si occuperà in particolare di riformare la Legge 29 aprile 1997 n.44 in

materia di ordinamento penitenziario. Lavorerà altresì per rendere maggiormente funzionale e operativo il vigente Regolamento Penitenziario. L'attività di revisione terrà conto delle raccomandazioni formulate dagli Organismi Internazionali ed in particolare dal CPT (Comitato per la Prevenzione della Tortura).

Al contempo, si sta curando la manutenzione e l'adeguamento agli standard internazionali dell'attuale struttura carceraria dei Cappuccini per la quale il Congresso di Stato ha già deliberato dei finanziamenti dedicati.

Famiglia

Prosegue l'impegno della Segreteria di Stato anche per la delega relativa alla famiglia. Impegno che non può prescindere da un costante coordinamento organizzativo con diverse Segreterie di Stato per una programmazione specifica ed adeguata.

Per conoscere ed avere un quadro più completo e sistematico di tutta la normativa, è importante valutare tutti gli interventi dedicati a tali tematiche e verificare l'opportunità di redigere eventuali nuovi testi normativi. Per questo il Congresso di Stato ha formato, con delibera n. 45 nella seduta dell'1 marzo 2021, un Gruppo di lavoro la cui attività verte prima nella verifica e nella valutazione delle diverse normative relative agli interventi a tutela e sostegno della famiglia e poi nell'elaborazione di una proposta di interventi legislativi integrativi. Inoltre, la Segreteria si attiverà per promuovere un confronto e favorire reti associative e alleanze locali ed eventuali attività culturali, rivolte a supportare le diverse problematiche familiari e a contrastare tutte le forme di violenza di genere in adesione ai progetti europei ed internazionali per la famiglia.

Tra i temi oggetto di valutazione vi sono: il sostegno alla maternità, alla paternità responsabile e alla natalità, la rivalutazione della procreazione medicalmente assistita, la revisione dell'edilizia sovvenzionata con particolare riguardo ai nuclei familiari in stato di necessità.

E' importante riconoscere la famiglia come perno della coesione sociale, identificandola come luogo di solidarietà relazionale fra coniugi o componenti delle unioni civili e fra generazioni. Per questo motivo si devono promuovere interventi mirati che favoriscano la sua formazione e il suo sviluppo.

In tal senso, è necessario rivalutare il sistema di sostegno economico a protezione delle famiglie a basso reddito, al fine di indirizzare l'impiego di risorse verso le situazioni di reale ed effettivo bisogno. A tal proposito, è stato costituito, in sinergia con altre Segreterie, un Gruppo di lavoro per le modifiche Indicatore della Condizione Economica per l'Equità (delibera n. 15 adottata nella seduta dell'1 marzo 2021 del Congresso di Stato), il quale dovrà redigere un'analisi economico-statistica volta ad individuare le fasce dei soggetti o le categorie dei nuclei familiari ai quali rivolgere prioritariamente l'intervento pubblico.

Incontri bilaterali fra rappresentanti del Governo della Repubblica di San Marino e la Repubblica Italiana

Alla fine del mese di maggio 2021 si sono svolti a Roma una serie di incontri bilaterali meglio descritti nella Premessa del presente Programma Economico 2022.

L'incontro tra il Segretario di Stato per la Giustizia e la Famiglia, Massimo Andrea Ugolini, e il Ministro alla Giustizia italiano, Marta Cartabia, si è concluso con la sottoscrizione di un Accordo in materia di sequestri e confische, per affrontare il delicato tema in maniera più collaborativa.

Altro tema trattato durante l'incontro riguarda la collaborazione in materia di attivazione di percorsi di formazione sinergici in favore dei magistrati e la possibilità di favorire l'interscambio fra magistrati a seguito dell'emissione di appositi bandi di selezione.

LA SEGRETERIA DI STATO PER IL TURISMO, POSTE, COOPERAZIONE ED EXPÒ

Il mutato contesto generale provocato dalla pandemia Covid-19 e le conseguenze sulla mobilità delle persone, ed in particolare sui flussi turistici internazionali, hanno comportato un più generale riassetto di alcune delle linee di indirizzo e dei progetti indicati nel Piano Strategico per il Turismo, con la necessità di riproposizione e riprogrammazione, per quanto possibile, già nel 2022 e per gli anni a venire.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU rappresentano anch'essi priorità sulle quali la Repubblica di San Marino sta focalizzando l'attenzione. Gli obiettivi trasversali dell'agenda coinvolgono, direttamente e indirettamente, tutti i settori tra i quali anche il Turismo soprattutto nelle sue accezioni della sostenibilità, dell'accessibilità, della valorizzazione del territorio e del rispetto dell'ambiente. Nello sviluppo delle politiche del Turismo, che rappresenta quindi un settore trasversale dell'economia determinante nel raggiungimento di tutti gli obiettivi di tale agenda, è prioritario lo sviluppo e la rielaborazione di alcune delle normative di riferimento definendo, ove possibile, incentivi che si basino sui principi fondamentali di sostenibilità, accessibilità, qualità e innovazione, rafforzando la collaborazione e il coordinamento tra gli operatori e l'Ufficio del Turismo, intervenendo su quest'ultimo rafforzando l'organico sia in numero che in qualità, con programmi di formazione specifica. Tra le priorità indicate nel Piano di Promozione Triennale si indicano quelle di seguito elencate.

Promozione sui mercati internazionali

La promozione sui mercati internazionali di riferimento, da individuare in maniera coordinata con gli operatori del settore, sospesa per gli effetti della pandemia nel 2020 è stata riattivata nel corso del 2021 e sarà ulteriormente sviluppata nel 2022 sfruttando anche eventi come l'EXPO di Dubai e l'Arabian Travel Market per l'apertura verso nuovi mercati del turismo. L'evoluzione della situazione sanitaria e la realizzazione di importanti risultati attraverso il piano vaccinale hanno riconsegnato una immagine di destinazione sicura per la Repubblica di San Marino. In tale senso la più generale situazione del contesto europeo e, soprattutto italiano, con l'allentamento delle restrizioni alla mobilità internazionale potrà caratterizzare in maniera significativa la ripresa del settore.

Nel 2022 per la promozione della destinazione Repubblica di San Marino sarà quindi riprogrammata la partecipazione alle principali fiere internazionali del settore turistico che verranno concordate con gli operatori del settore e che verranno organizzate autonomamente, su impulso della Segreteria di Stato per il Turismo, dall'Ufficio del Turismo e in collaborazione con il Ministero del Turismo italiano, l'ENIT e con l'APT Servizi Emilia Romagna e Marche.

Accordi con Italia, Regioni e Comuni limitrofi

La recente riattivazione degli accordi e lo sviluppo di nuovi progetti di comune interesse, prima con il Ministero per i beni e le attività culturali e ora con il Ministero del turismo italiano, con attribuzione di specifica delega, ha permesso di sviluppare iniziative come l'attivazione del progetto TTT e la rinegoziazione e l'implementazione dei rapporti di collaborazione con l'Enit nell'ambito delle iniziative di promozione nelle fiere ed eventi internazionali.

Il continuo confronto improntato ad una ampia collaborazione con l'Italia nell'ambito del Tavolo Turistico Territoriale (TTT) ha avuto la importante e significativa condivisione dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO) e permetterà di valorizzare l'offerta turistica in un più ampio contesto territoriale che coinvolge tutti i castelli della Repubblica di San Marino e i 116 Comuni aderenti delle vicine regioni dell'Emilia Romagna e delle Marche.

Prodotto *Wedding*

Le attività di sostegno e promozione del prodotto Wedding, in sinergia con gli operatori interessati, sono state avviate nel 2021 e troveranno ulteriore supporto con l'istituzione, a seguito di apposito Decreto Delegato in fase di stesura, di una San Marino Wedding Organization così come previsto dalla Legge 23 dicembre 2020 n.223 in recepimento di quanto indicato e previsto nei Piani Strategici per il Turismo. Ulteriore sviluppo al prodotto Wedding sarà consentito dall'assegnazione con specifica destinazione, a seguito di prossima pubblicazione del bando per la ristrutturazione e la concessione, del complesso immobiliare Nido del Falco. L'obiettivo del progetto Wedding è di accrescere il posizionamento di San Marino e di attrarre clientela con elevate capacità di spesa grazie all'attività di organizzazione dell'offerta e della promozione del turismo matrimoniale e dei relativi ricevimenti.

Prodotto *Outdoor & Sport Activity*

La realizzazione di una campagna di promozione del Prodotto Outdoor con l'avvio di progetti legati all'escursionismo ambientale, di cui la rete dei sentieri del Cammino del Titano e anche il progetto San Marino BIO rappresentano elementi caratterizzanti, mira per il futuro a nuovi target di clientela valorizzando nel contempo il connubio tra benessere e attività fisica con la conoscenza del territorio.

Per il 2022 l'obiettivo è quello di consolidare e potenziare, in collaborazione con la Segreteria di Stato allo Sport, anche l'organizzazione di eventi sportivi che hanno legato il proprio nome e la propria storia a San Marino (quali MotoGP, Rally Legend, Internazionali di Tennis) e di attivarne di ulteriori con potenziale richiamo sul territorio di atleti, accompagnatori e appassionati come veicolo di promozione

della destinazione Repubblica di San Marino e di sviluppo di pernottamenti anche in periodi a bassa stagionalità.

Comunicazione e Marketing

Il particolare contesto legato alla pandemia Covid-19 e le ancora incerte prospettive a livello mondiale sulla mobilità, inducono a valutare con attenzione l'evoluzione in atto prima di destinare risorse importanti in iniziative e investimenti in pubbliche relazioni sul mercato internazionale. Tuttavia l'evoluzione della pandemia e l'andamento delle vaccinazioni inducono un cauto ottimismo, anche se, nel considerare le incertezze ancora presenti, l'obiettivo sarà comunque quello di ottimizzare e sviluppare le politiche di comunicazione verso il mercato interno italiano e privilegiando il turismo di prossimità, che rappresentano un bacino d'utenza di grande interesse per il settore commerciale e per iniziative di fidelizzazione. In tale senso si devono inquadrare iniziative come quella del voucher vacanze e quelle legate alla promozione e organizzazione di eventi in grado di generare presenze anche nei periodi di minore afflusso. Nel 2022, nell'auspicio di un ritorno alla normalità, si intende in ogni caso riconfermare il budget destinato alla comunicazione finalizzata al riposizionamento, alla divulgazione e alla valorizzazione dell'immagine turistica anche a livello internazionale del Paese, la cui definizione della campagna e la conseguente allocazione sui vari mezzi di comunicazione, anche con particolare riferimento ai canali social e nuovi media, sarà comunque definita dopo un'attenta analisi e valutazione dei risultati ottenuti nel 2021.

Attività di animazione-intrattenimento

Lo sviluppo di attività di animazione e intrattenimento privilegerà e valorizzerà, così come avvenuto nel 2020 e come sta avvenendo nella programmazione del 2021 a seguito delle difficoltà imposte dall'emergenza Covid-19, le risorse artistiche locali e l'attività delle nostre Associazioni culturali con la definizione di un palinsesto di eventi, spettacoli e manifestazioni che siano in grado di promuovere e divulgare la conoscenza della storia, delle tradizioni, delle istituzioni e della cultura della Repubblica di San Marino.

Turismo Culturale

L'obiettivo è quello di riconfigurare, in collaborazione con la Segreteria di Stato per la Cultura e degli Istituti Culturali, la destinazione e il prodotto San Marino a carattere Turistico-Culturale mediante eventi di richiamo con alto valore e riconoscibilità internazionale.

In questo ambito in sinergia con le località e i comuni aderenti al TTT sarà riproposta nel 2022 la promozione anche in ambito internazionale di itinerari culturali riconosciuti dal Consiglio d'Europa.

Turismo Accessibile

L'accessibilità delle strutture turistiche continua ad essere una delle priorità ormai consolidate per la Repubblica di San Marino. La fruibilità del patrimonio artistico e culturale, oltre che delle strutture ricettive e di servizio per i turisti, rientra nel progetto San Marino per tutti che ha visto l'implementazione del Museo Tattile, inaugurato nella sua prima fase nel 2019 e che già ha riscosso positivi riconoscimenti nell'ambito dell'attività dell'Unesco.

Tourism Data Intelligence

La disponibilità di dati specifici e analitici permette di fare studi, analisi e politiche di promozione con strategie per lo sviluppo dei flussi turistici.

In tale direzione deve essere intesa anche l'attivazione nel corso del 2021 del nuovo sistema di gestione parcheggi e la collaborazione dell'Ufficio del Turismo al progetto Big Data Tim.

Il miglioramento della lettura e analisi di tutti i dati che verranno messi a disposizione, a partire da quelli del sistema "Web-Alloggiati", che dovrà necessariamente essere implementato con ulteriori funzionalità che permettano di valutare i dati delle prenotazioni e la gestione di una eventuale tassa di soggiorno, delle informazioni sui pagamenti, dell'utilizzo in roaming internazionale delle celle telefoniche, della provenienza dei veicoli che accedono ai parcheggi permetterà di migliorare e rendere attendibili le statistiche al fine della definizione di politiche di marketing mirato.

POSTE San Marino Spa

Il 2021 è stato inaugurato dal nuovo Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.55 del 24 novembre 2020 e confermato dal Congresso di Stato con espressione di gradimento nella seduta del 30 novembre 2020.

Con il cambio del Management, sono stati individuati anche ambiziosi obiettivi per il prossimo triennio, principalmente concentrati in:

- i. risanamento della perdita d'esercizio e raggiungimento del pareggio di bilancio nel breve termine;
- ii. sviluppo dell'attività connessa alla gestione pacchi e logistica;
- iii. sviluppo con Poste italiane e/o altri operatori nazionali o internazionali di strategie nel settore delle spedizioni

iv. implementazione dei servizi offerti per l'Amministrazione;

La strategia aziendale sarà oggetto di dettaglio nel nuovo Piano Industriale 2021-2023 in fase di completamento e sarà sviluppata su diversi scenari in definendo.

L'anno in corso infatti si presenta come momento prodromico e decisivo sul futuro aziendale in quanto momento di definizione di numerose variabili incidenti sulla programmazione economica, quali:

- a) la scelta governativa sulla natura giuridica privatistica o pubblicistica di Poste San Marino, con conseguente conferma della forma societaria di Spa o trasformazione (o ritorno) in Ente Pubblico;
- b) la definizione della posizione di San Marino nell'ambito della direttiva Ue sullo scambio merci.
- c) la rinegoziazione dell'accordo di collaborazione con Poste Italiane per la riapertura, tra l'altro, della consegna dei pacchi in Territorio.

Dopo un 2021 concentrato principalmente sulla riorganizzazione aziendale, il 2022 sarà dedicato ad una piena attività di sviluppo delle citate strategie.

È bene ricordare che il mondo postale già da diversi anni è soggetto a continua evoluzione attraverso il fenomeno della cosiddetta *e-substitution* e lo sviluppo dell'e-commerce.

Il settore della corrispondenza è in pieno trend discendente anche per l'introduzione della comunicazione digitale (e-mail, messaggistica istantanea, servizi elettronici di recapito certificato), mentre lo sviluppo delle piattaforme digitali, involontariamente "sostenute" dalla pandemia Covid-19 che sta provocando profondi cambiamenti nella modalità di acquisto degli individui, ha generato un forte sviluppo del settore dei pacchi, con importanti potenzialità e margini di risultato.

Per questo motivo, il nuovo accordo sulla gestione dei pacchi con Poste Italiane sarà importante per una ulteriore specializzazione aziendale in tale ambito.

Inoltre, a seguito della recente acquisizione da parte di Poste Italiane del *Gruppo Nexive*, a fine 2021 Poste San Marino perderà la collaborazione con tale partner, già attiva da due anni per le spedizioni verso l'Italia. Sarà dunque focale trovare nuovi accordi di natura commerciale con Poste Italiane, da affiancare agli accordi già in essere legati alla contabilità internazionale UPU e destinati al segmento retail, a supporto della nostra attività di sviluppo nell'ambito business.

Grazie al recente incontro tra il Segretario di Stato con Delega alle Poste e il Ministro per lo sviluppo economico italiano è già stato aperto un tavolo tecnico tra Poste San Marino e Poste Italiane con l'obiettivo di rafforzare i rapporti esistenti ed individuare nuove collaborazioni, con previsione di risultati già a fine del corrente anno.

In merito alle spedizioni verso l'estero, accanto a Poste Italiane, Poste San Marino intende:

- avviare le spedizioni dirette tramite il circuito internazionale "Prime", al fine di acquisire maggiore autonomia di negoziazione delle tariffe;
- implementare gli accordi con altro operatore postale già sperimentato con successo nel corso del 2020;
- digitalizzare il servizio per la scelta della spedizione e per la predisposizione dei documenti di trasporto in autonomia dell'utente.

E' inoltre in programma un'intensa attività di sviluppo commerciale volta ad acquisire nuova clientela.

In merito al Servizio Elettronico di Recapito Certificato, affidato dallo Stato in gestione a Poste San Marino e sostitutivo *ex lege* della raccomandata con ricevuta di ritorno, il 2020 ha visto i primi risultati economici legati allo stesso. Per il 2022 si prevede una conferma di ulteriore incremento di tale servizio a seguito della recente realizzazione di un sistema di interoperabilità con la PEC italiana e nell'ipotesi di conclusione del già avviato iter di riconoscimento della qualificazione europea.

L'attività di sviluppo aziendale sarà dunque concentrata principalmente nei succitati ambiti, con conseguente riorganizzazione interna e avvio di attività di formazione del personale per assegnazione o ricollocazione dello stesso a mansioni di natura commerciale.

Il monopolio della corrispondenza in capo a Poste San Marino, infatti, non sarà mai adeguato alla copertura di uno storico deficit del settore postale che oggi si intende invece andare a ripianare con un'azione forte e diretta di marketing su un mercato in crescita.

Solo con un'azione coordinata e congiunta tra implementazione ricavi e riduzione dei costi sarà possibile ipotizzare un azzeramento graduale del deficit: se sul lato ricavi il piano industriale presenterà una concreta proiezione di crescita, la gestione dei costi ad oggi si presenta rigida verso una potenziale riduzione. La principale voce di costo è infatti rappresentata dal costo del Personale, assunto quasi interamente con contratto di diritto pubblico, con incidenza sul fatturato del 89%.

Cooperazione

La Delega alla Cooperazione, oltre al mondo delle società cooperative, include anche l'edilizia sociale e sovvenzionata e riveste una importanza fondamentale in una fase estremamente delicata come quella legata all'emergenza economica post Covid-19.

Le assegnazioni e i rinnovi delle convenzioni relative ad immobili dello Stato e la necessità di assicurare gli interventi di ristrutturazione e manutenzione richiedono la previsione di adeguati stanziamenti. Allo stesso tempo i requisiti per l'accesso all'edilizia sociale e sovvenzionata saranno oggetto di attenta valutazione per potere garantire che a beneficiarne siano i soggetti che effettivamente ne hanno bisogno e nel maggior numero possibile.

La valenza sociale di tale delega deve essere vista come trasversale e deve prevedere il coordinamento con le altre Segreterie di Stato, coinvolte a diverso titolo, quali la Segreteria di Stato per le Finanze, la Segreteria di Stato per il Territorio e la Segreteria di Stato per la Sanità.

Nella Legge 23 dicembre 2020 n.223 sono stati individuati interventi relativi alla gestione del Fondo per lo Sviluppo della Cooperazione finalizzato a finanziare progetti speciali e interventi straordinari individuati dal Congresso di Stato per la manutenzione di immobili di proprietà dello Stato già assegnati o da assegnare per l'edilizia sociale. Inoltre con tale legge è stata definita la delega per l'emanazione di apposito decreto delegato per la ridefinizione delle aliquote relative alla destinazione degli utili delle società cooperative.

EXPO

L'EXPO rappresenta una delega estremamente importante per la Segreteria di Stato per il Turismo: la partecipazione della Repubblica di San Marino ad una Esposizione Universale, che si tiene ogni 5 anni, rappresenta un'occasione imperdibile per presentare l'immagine e il sistema economico del Paese sui mercati internazionali. La promozione e il valore di tale evento non riguarda solo il turismo, ma anche la storia, la cultura e più in generale il Paese ed il proprio sistema economico.

La promozione della destinazione turistica di San Marino al mercato arabo e nell'area MENASA (Medio Oriente, Nord Africa e Sud Asia) costituisce la maggiore finalità della partecipazione all'esposizione universale oltre a fornire una piattaforma a disposizione di aziende sammarinesi che troveranno nel Padiglione adeguati spazi a loro disposizione per realizzare meeting e incontri B2B e che si potranno presentare in mercati nuovi e dalle ampie prospettive e incrementando la propria caratterizzazione di internazionalizzazione in quell'area. Expo rappresenta senza dubbio il maggior evento a livello mondiale che si terrà in presenza in un periodo che ancora porta i segni drammatici della pandemia ed è il simbolo di una rinascita e ripartenza dell'economia globale, con una aspettativa di 25 milioni di visitatori e 190 Paesi partecipanti.

Dopo il rinvio dell'inaugurazione nello scorso anno in seguito alla Pandemia Covid-19, l'Esposizione Universale di Dubai 2020 è ormai in piena fase di organizzazione e l'apertura è prevista per il 1° ottobre

2021. Le attività connesse all'allestimento del padiglione e per il reclutamento del personale necessario al suo funzionamento, sia sammarinese che locale, si completeranno in tempo utile per l'inaugurazione del prossimo mese di ottobre.

Sono pertanto confermati gli stanziamenti per il 2021 e per il 2022, dopo avere già rivisto gli originari importi anche in considerazione delle esigenze del Bilancio dello Stato in periodo di emergenza sanitaria.

Sommario

PREMESSA	1
PARTE I.....	7
Analisi del quadro macroeconomico e dello stato della finanza pubblica.....	7
IL CONTESTO ECONOMICO.....	8
Lo scenario internazionale	8
L'economia italiana	11
Lo scenario sammarinese	12
Import-Export	16
Prezzi al Consumo.....	19
Imprese.....	20
Cassa Integrazione Guadagni	21
Occupazione	22
Disoccupazione	24
LA SITUAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA.....	28
Conti Pubblici	28
Il consuntivo finanziario dello Stato: esercizio finanziario 2020.....	31
Entrate	33
Entrate tributarie.....	34
Entrate extra tributarie	37
Uscite.....	45
La situazione debitoria dello Stato	58
Anticipazioni di cassa, Mutui, Finanziamenti ed Emissioni di Titoli di Stato al 31 dicembre 2020	58
Il Bilancio di previsione dell'esercizio 2021	72
La liquidità dello Stato e del Settore pubblico allargato	73
AGGIORNAMENTO SUGLI EFFETTI ECONOMICI PRODOTTI DAL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19	75
Rilevazioni statistiche sul comparto turistico e dei consumi interni in riferimento agli effetti causati dalla pandemia da Covid-19.....	80
PARTE II	83
Le Priorità delle Segreterie Di Stato	83

LA SEGRETERIA DI STATO PER LE FINANZE E IL BILANCIO E I TRASPORTI	84
La riforma delle imposte indirette.....	84
La riforma delle imposte dirette	85
La riforma dell'ordinamento contabile	88
Programmi futuri del settore dei giochi.....	90
San Marino Outlet Experience (Polo della Moda), un tema rilevante per lo sviluppo economico	91
Ultimo Rapporto Moneyval	92
La fiscalità internazionale	93
Sistema bancario, finanziario e assicurativo.....	96
Settore Trasporti – Autorità per l'Aviazione e la Navigazione Marittima	103
Consolidamento Progetto promozionale SMaC e sviluppo Carta Servizi	104
Incontri bilaterali fra rappresentanti del Governo della Repubblica di San Marino e la Repubblica Italiana	105
LA SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI, PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE E LE TELECOMUNICAZIONI	106
Affari Esteri.....	106
Comunicazione e Affari Culturali	110
Forze di Polizia	111
Telecomunicazioni	112
Incontri bilaterali fra rappresentanti del Governo della Repubblica di San Marino e la Repubblica Italiana	113
LA SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI INTERNI, LA FUNZIONE PUBBLICA, GLI AFFARI ISTITUZIONALI E I RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO	114
Sviluppo qualitativo dell'Amministrazione Pubblica.....	114
Attività di razionalizzazione.....	115
ICEE - Indicatore della Condizione Economica per l'Equità	117
LA SEGRETERIA DI STATO PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI	118
Istruzione e Cultura	118
Interventi normativi	121
Istruzione e Cultura	121
LA SEGRETERIA DI STATO PER LA SANITÀ E LA SICUREZZA SOCIALE, LA PREVIDENZA E GLI AFFARI SOCIALI, GLI AFFARI POLITICI, LE PARI OPPORTUNITÀ E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	125

Authority per l'autorizzazione, l'accreditamento e la qualità dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio educativi.....	125
Istituto Sicurezza Sociale.....	128
Disabilità.....	131
Pari Opportunità.....	132
Innovazione Tecnologica.....	133
Incontri bilaterali fra rappresentanti del Governo della Repubblica di San Marino e la Repubblica Italiana.....	136
LA SEGRETERIA DI STATO PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE, L'AGRICOLTURA, LA PROTEZIONE CIVILE E I RAPPORTI CON L'A.A.S.L.P.	137
Premessa.....	137
Ristrutturazione del Dipartimento Territorio e Ambiente.....	137
Nuovo Strumento di Pianificazione Territoriale.....	139
Opere e Lavori Pubblici - Edilizia.....	140
Gli interventi per i Centri storici di San Marino e Borgo Maggiore.....	143
Ospedale.....	145
Plessi scolastici.....	146
Viabilità e bonifica.....	146
Protezione Civile.....	148
Ambiente.....	150
Obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.....	151
Agricoltura.....	153
LA SEGRETERIA DI STATO PER IL LAVORO, LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, LO SPORT, L'INFORMAZIONE E I RAPPORTI CON L'A.A.S.S.	156
Delega al Lavoro.....	156
Delega allo Sport.....	157
Delega ai rapporti con A.A.S.S.	157
Delega all'Informazione.....	157
Delega alla Programmazione Economica.....	158
Incontri bilaterali fra rappresentanti del Governo della Repubblica di San Marino e la Repubblica Italiana.....	158
LA SEGRETERIA DI STATO PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO E IL COMMERCIO, LA RICERCA TECNOLOGICA, LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA.....	159
Il progetto di sviluppo economico coordinato.....	159
Il tavolo di confronto con il Ministero dello sviluppo economico.....	160

La digitalizzazione.....	160
La riorganizzazione di ASE-CC	161
L'ente nazionale di accreditamento.....	161
L'integrazione con l'ente nazionale italiano di unificazione.....	161
La revisione della Legge sulle società.....	161
La semplificazione della normativa antiriciclaggio.....	162
La revisione degli incentivi	162
La tutela del consumo	162
La <i>cybersecurity</i>	162
La riorganizzazione delle attività di controllo.....	163
Il servizio di custodia di asset virtuali.....	163
Il certificato complementare di protezione per i medicinali	163
La Legge sul diritto d'autore	163
Sistema di Proprietà Industriale della Repubblica di San Marino	164
L'accordo " <i>Working Agreement</i> "	164
La normativa oro e dei " <i>preziosi</i> "	165
I negozi a tempo	165
La regolamentazione centri storici.....	165
Il Forum <i>Next Economy</i>	165
Incontri bilaterali fra rappresentanti del Governo della Repubblica di San Marino e la Repubblica Italiana	166
LA SEGRETERIA DI STATO PER LA GIUSTIZIA E LA FAMIGLIA.....	167
Giustizia	167
Famiglia.....	169
Incontri bilaterali fra rappresentanti del Governo della Repubblica di San Marino e la Repubblica Italiana	170
LA SEGRETERIA DI STATO PER IL TURISMO, POSTE, COOPERAZIONE ED EXPÒ	171
Promozione sui mercati internazionali	171
Accordi con Italia, Regioni e Comuni limitrofi	172
Prodotto <i>Wedding</i>	172
Prodotto <i>Outdoor & Sport Activity</i>	172
Comunicazione e <i>Marketing</i>	173
Attività di animazione-intrattenimento	173
Turismo Culturale	173

Turismo Accessibile	174
<i>Tourism Data Intelligence</i>	174
POSTE San Marino Spa	174
Cooperazione.....	176
EXPO.....	177

